

Ritardi ingiustificati, disagi e lamentele a non finire

Terzo: quella rotonda e il ponte vergogna alle porte di Acqui Terme

Acqui Terme. Nel vocabolario della lingua italiana non ci sono sufficienti termini per scrivere e far capire cosa sta accadendo al ponte e alla rotonda di Terzo. A questo punto dei lavori, chi ha la disgrazia di recarsi nella bella città termale per lavoro, pensa che di riapertura se ne parlerà al germogliare di fiori o piante che abbelliranno la rotonda. Cosa impedisce ad oggi (mercoledì 30 agosto) il ritorno alla viabilità nei due sensi di marcia? Chi ha la sfortuna di transitarvi più volte al dì, ha assistito ad ogni fase dei lavori e quindi pensa che il via libera al transito normale, sia impedito dalla non ancora avvenuta installazione di guard rail protettivi alla rotonda. Ma se così è, come si spiega lo spostamento del semaforo sul ponte?



Prima della costruzione della rotonda il semaforo si trovava fuori dal ponte e consentiva di lasciare sempre libera una corsia; ora no. Se sono fermo al semaforo sul

ponte, e nel mio senso di marcia arriva un mezzo di soccorso che ha urgenza e sull'altro lato stanno transitando veicoli, chi si ferma? Non mi si dica che basta semplice-

mente scansarsi? Fino ad ora un grazie va al buon Dio che tiene una mano sopra alla testa di chi vi transita.

Una cosa è certa: in questa vicenda ne escono tutti male, molto male. Questo disagio, tralasciamo le giornaliere proteste che ci giungono, fa crescere nella gente ancor più la rabbia verso ciò che è pubblico, e diviene tarlo disgregativo per il viver civile.

Il politico, l'amministratore, non venga meno al suo compito non deleghi oltremodo, ma faccia e si faccia sentire, senta il tecnico, si affidino i lavori, ma poi pretenda ed esiga.

Diversamente, faccia un passo indietro, lasci ad altri. Ma con lui si porti la causa del suo mal.

G.S.

• continua alla pagina 2

Boom di visitatori alla mostra acquese

In coda per vedere Balla futurista



Acqui Terme. Sono davvero gli ultimi giorni per la mostra che la città di Acqui dedica ai maggiori protagonisti dell'arte moderna italiana: *Balla futurista - Uno sperimen-*

mentalista del XX secolo (presso il Liceo Saracco, sino al 3 settembre, con orario 10-12,30 e 15,30-19,30).

G.Sa

• continua alla pagina 2

La Festalunga dal 9 al 10 settembre

La città è pronta per la Festa delle feste

Acqui Terme. Conto alla rovescia per il gong di inizio, sabato 9 e domenica 10 settembre della «Festa delle feste», ormai indicata anche con marchio «La Festalunga» per tratteggiarla nella sua vera entità, importanza ed inimitabilità. Nella serata di lunedì 28 agosto, Palazzo Robellini ha ospitato un incontro con le Pro-Loco che hanno aderito alla grande kermesse. La riunione è stata convocata dalla Pro-Loco Acqui Terme, associazione che, con la collaborazione del Comune, dell'Enoteca regionale «Acqui Terme e Vino» e il patrocinio della Regione Piemonte, organizza l'avvenimento settembrino che, per l'edizione 2006, porta alla ribalta 24 Pro-Loco considerate tra le più importanti ed attive del comprensorio acquese.

Tra gli argomenti sviluppati, la conferma degli spazi, dei piatti da proporre, e le indicazioni di routine quali gli allacciamenti luce ed acqua. Il contenimento dei prezzi delle proposte gastronomiche, che non dovranno in alcun modo superare quelli delle edizioni del passato è un punto fisso e fa parte di un regolamento confermato anche dall'amministrazione comunale. La «Festalunga» deve essere una grandiosa festa della gente e delle Pro-Loco, non un momento per torchiare il pubblico che vi partecipa, come avviene in certe occasioni, ap-

plicando addirittura il coperto, a chi pranza o cena servito con un bicchiere e un tovagliolo di carta, ed un servizio che non è certamente quello del grand hotel. Per la qualità e bontà dei piatti di ogni Pro-Loco il passato insegna che ci si può fidare.

L'area che farà da scenario alla manifestazione, indicata su depliant appositamente pubblicati in occasione dell'evento, è quella tradizionale del centro storico. Inizia nel primo tratto di corso Bagni, quello di fronte all'edificio del Liceo per estendersi in parte di piazza Italia, tutto il corso Italia, via Garibaldi, portici Saracco e piazza Bollente, punto che fa da epicentro della manifestazione, oltre che area per il ballo, gli spettacoli ed anche la sicurezza per la presenza di reparti della Protezione civile e ambulanze della varie associazioni che operano ad Acqui Terme. Nel medesimo depliant, ogni Pro-Loco è contrassegnata da un numero e ogni servizio è indicato con una lettera dell'alfabeto, il tutto per facilitare il pubblico nel rintracciare il servizio o l'associazione desiderata.

Al Comune e alla Pro-Loco sono arrivate richieste di ogni tipo, da privati ed istituzioni, per ottenere uno spazio nell'area in cui si svolge la manifestazione.

C.R.

• continua alla pagina 2

Un intervento dei consiglieri de L'Ulivo

Scuola media - tribunale trasferimento trappola

Acqui Terme. Sono da leggere le considerazioni dei consiglieri comunali de L'Ulivo per Acqui, Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rappetti sull'argomento «scuola media e nuovo tribunale». Il loro intervento è accompagnato da una chiosa che è una sintesi chiarissima del pensiero esposto «La trappola del trasferimento».

Questo il testo dell'intervento:

«Fervono i lavori nel cantiere di salita S.Guido: è il «nuovo tribunale che cresce». Come lo slogan della propaganda comunale, «la città che cresce», che ci accompagna ormai dai tempi di Bosio, eccoci ad una delle puntate più equivoche dei grandi progetti che devono prima o poi fare i conti con la realtà concreta.

Breve riassunto. Lo stabile costruito per ospitare le scuole medie statali acquesi «Pascioli» e «Bella» è di proprietà comunale, nel 2001 ricade nel gruppo di immobili al centro dell'avventura della Società di Trasformazione Urbana, mentre il comune spende cifre notevoli per adeguare la vecchia sede del tribunale (un intervento così significativo da spingere ad una cerimonia inaugurale). Mentre la STU scivola verso la crisi e giunge al fallimento, le elementari «Saracco» si salvano, ma i rischi per la scuola media non sono scongiurati: infatti, l'edificio della «Bella» finisce nel mi-

rino del progetto di un nuovo tribunale, per il quale non si cerca nessun'altra soluzione se non quella che prevede di trasferire la scuola media, con l'unica giustificazione che «non si può perdere un ricco finanziamento statale». Nonostante le iniziative dell'opposizione nei primi mesi del 2005, di insegnanti e cittadini (ben 1.500 le firme raccolte per chiedere una revisione del progetto), l'amministrazione procede a marce forzate. E decide di realizzare con largo anticipo lo spostamento della scuola media Bella presso l'edificio delle ex-suore Francesi, di proprietà privata, impegnandosi per diversi anni (almeno 6) a versare un costoso affitto, senza peraltro alcuna garanzia di poter costruire una nuova scuola media che finalmente possa riunire in un unico edificio i tre «pezzi» in cui oggi è divisa la scuola media statale acquese.

Oltre un anno fa chiedemmo al sindaco di sospendere questa decisione (c'era tutto il tempo visto che la possibilità di finanziamento ministeriale «scadeva» nel novembre 2006), sia per i disagi che lo spostamento della scuola avrebbe creato per l'attività didattica e i trasporti, sia per i costi inutili che il Comune avrebbe dovuto sobbarcarsi per molti anni, sia perché il tribunale di Acqui restava a rischio di chiusura.

• continua alla pagina 2

Musica, arte, spettacolo, cultura, sport

Settembre acquese a tutta manifestazione

Acqui Terme. Settembre è uno dei mesi più importanti per manifestazioni di vario tipo.

Dalla musica all'arte, alla moda e allo spettacolo, alla cultura e allo sport, all'enogastronomia e alle feste.

Il programma diffuso dall'amministrazione comunale inizia, il 1° settembre, in corso Bagni, alle 21, con «I mercatini» del venerdì sera acquese.

Sabato 2 settembre, al Teatro Romano, alle 21,30, concerto strumentale-Filarmonica Salassese.

Domenica 3 settembre, piazza Italia, alle 16, Auto Tunning day, esposizione di autovetture; alle 21,30 Cantingiro 2006, gara per strumentisti musicali e cantanti.

Venerdì 8 settembre, chiesa di Sant'Antonio, alle 21,30, concerto d'organo eseguito da Volker Linz, musiche di Mozart e Bach; chiostro di San Francesco, alle 21,30, Musica in azione, III Concorso per giovani artisti emergenti.

Sabato 9 settembre, Sala d'Arte di Palazzo Robellini, inaugurazione mostra di Anna Lequo; Sala d'Arte di Palazzo Chiabrera, mostra Giocar di J.D.Molinari.

Il programma prosegue sabato 9 e domenica 10 settembre con la Festa delle feste-Festalunga, Palio del Brentau e Show del vino.

Red.Acq.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- L'ass. Sibille sugli uffici postali nei piccoli comuni. *Servizio a pag. 24*

- Roccaverano: terza mostra caprina e riapre la torre. *Servizio a pag. 26*

- Strevi: in consiglio confronto continuo maggioranza e opposizione. *Servizio a pag. 28*

- Cassine: 16ª festa medioevale con Vittorio Sgarbi. *Servizio a pag. 31*

- Ovada: una vendemmia buona per qualità. *Servizio a pag. 41*

- Ovada: ancora pochi i funghi. *Servizio a pag. 42*

- Campo Ligure: celebrazioni per S.Giulio grande partecipazione. *Servizio a pag. 45*

- Canelli: è ora di stringere il cerchio per fisioterapia. *Servizio a pag. 49*

- Canelli: l'assessore regionale Mario Valpreda in Valle Belbo. *Servizio a pag. 49*

- Nizza: Premio «Erca d'argento» a Giuseppe Succi. *Servizio a pag. 52*

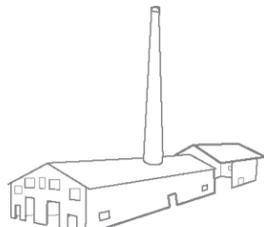
- Nizza: cimitero ebraico un tassello di storia. *Servizio a pag. 52*

9 771724 707001



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

In anteprima la nuova agenda della Gazzetta dello Sport

- Gazzenda 2007 - 16 mesi di miti
- Gazzendino 2006/2007
- Dinosauri di classe



DALLA PRIMA

Terzo: quella
rotonda

Passano giorni e giorni senza vedere la presenza di persona al lavoro.

L'opera sarà stata decisa da amministratori.

I tecnici avranno loro illustrato la natura degli interventi. E poi la decisione dei lavori, dell'appalto.

Quando si decide questo tipo di interventi chi li esegue deve poter garantire il lavoro dal salire al calar del sole, giorni feriali e festivi compresi, diversamente è tanto, troppo e non giustificato il disagio che si crea.

Non ci sono (e non ne trovo più) parole, per esprimere cosa provo.

Ma un'idea è fissa. Comprò una cazzuola, un badile ed una carretta e vedrai che magari, grazie alle mie amicizie e conoscenze, costruisco il ponte sullo stretto.

Mi tormenta un'idea che non mi dà requie.

Sapete perchè nel nostro bel Paese, il nucleare non passò? Perchè stante l'andazzo di allora, la gente ebbe paura di dover saltare in aria?

Ma speriamo che il ritorno alla normalità sia questione di ore.

DALLA PRIMA

Balla futurista

L'esposizione, che si articola su 7 sezioni che percorrono tutta la vita del pittore, per un totale di 60 opere, ha riscontrato un notevolissimo successo di critica e pubblico (domenica scorsa di nuovo oltre 200 gli ingressi). E dalla rassegna stampa, davvero imponente, che ha dato gran lustro alla fama culturale del nostro centro termale, citeremo ampi stralci sul prossimo numero del giornale, che potrà testimoniare la bontà assoluta dell'esposizione bollente nel panorama nazionale.

E davvero si può dire che sia stata questa proprio l'estate acquisite del Futurismo, che con il balletto, le conferenze, le letture e i concerti futuristi ha tenuto compagnia a cittadini e ospiti.

Un parere illustre
sull'artista

E, del resto, proprio in occasione della mostra retrospettiva di San Paolo, del 13 maggio 2000, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, non aveva fatto mancare parole estremamente lusinghiere (e sentite) nei confronti non solo di un futurista, ma di un testimone autentico

della cultura italiana del Novecento. Vale la pena, allora, riprendere alcune battute di quel discorso, in cui si diceva che "Giacomo Balla e la sua impostazione futuristica, affermata sin dal 1913 con la geniale intuizione del *Manifesto della ricostruzione futurista dell'Universo*, ci ricordano che la cultura italiana, pur affondando le proprie radici nei valori perenni della classicità, mai dimenticati dallo stesso Balla, è stata anticipatrice di un avanzamento critico ed impetuoso. Non sorprende dunque che essa abbia esercitato la propria creatività per secoli e secoli in un filo ininterrotto di presenza che ha segnato l'identità della penisola.

Non possiamo permettere che la cultura, intesa come espressione più alta dell'identità delle nostre nazioni, venga trascurata dai processi di globalizzazione".

E assegnare a Giacomo Balla il ruolo di alfiere (d'avanguardia) dell'italianità diventa un ulteriore motivo di apprezzamento per un artista che anche Acqui Terme, quest'estate ha contribuito a far riscoprire.

DALLA PRIMA

Scuola media - tribunale



Purtroppo tutte queste evenienze si sono verificate. I fatti nuovi aggravano tale situazione. E li ricaviamo dagli atti pubblici del Comune: fatti che confermano come la fretta di quel trasferimento sia stata un errore, da cui con grande chiarezza i consiglieri del centro-sinistra avevano messo in guardia l'amministrazione; un errore che purtroppo la giunta lo scorso mese ha ritenuto di dover assumere una preoccupatissima delibera nel tentativo di contrastare i progetti ministeriali (che peraltro erano già avviati col precedente governo e di cui si era discusso fin dal 2001-2002 proprio ad Acqui in diversi incontri ed in uno specifico convegno in comune). Se questa soppressione dovesse essere confermata ci troveremo con un tribunale nuovo e chiuso, avendo gettato al vento ben 4,4 milioni di euro di denaro statale ed una cifra consistente (ancora da precisare) a carico del comune, mentre si deve continuare a pagare l'affitto per la scuola. Noi non vogliamo neppure immaginare che vi fossero interessi privati nella vicenda del trasferimento della scuola media, ma certo la forzatura dei tempi si è rivelata del tutto avventata, forse nell'illusione di poter impedire la chiusura del tribunale solo perché se ne sta costruendo una nuova sede. È comunque evidente che a guadagnarci sono solo i cosiddetti "terzi" (cioè i privati

che possiedono aree e immobili, che affittano, progettano e costruiscono).

I costi aggiuntivi per il Comune non si fermano a quello dell'affitto delle ex-Francesi: 226.000 euro annui, che certo cresceranno in futuro e che andranno ben oltre i 6 anni previsti, visto che non c'è ancora alcun progetto per la nuova sede; a ciò si aggiungono le spese per manutenzioni, beni e servizi di trasporto (altri 150.000 euro circa). Nei costi dell'operazione vanno considerati anche quelli connessi al trasferimento della sede della Misericordia: attualmente essa è ancora contigua a quella della scuola, nonostante fosse stato promesso il suo spostamento entro il dicembre 2005; solo nel luglio 2006 la giunta comunale ha approvato il progetto di costruzione di una nuova sede della Misericordia in via Mantova.

Altro pesante costo aggiuntivo è stato il trasferimento degli uffici comunali dei servizi assistenziali, che in precedenza erano collocati presso l'edificio della scuola media in salita S.Guido: il loro spostamento presso i locali dell'ex-caserma Battisti è costato ben 350.000 euro. L'aspetto grave è che questa serie di interventi non rientra in una progettazione complessiva, ma risulta effetto di errori e fallimenti precedenti, soluzioni di ripiego e per questo anche più costose. E ciò è ancor più paradossale in una città che ha problemi di bilancio così gravi da dover ricorrere continuamente a mutui per poter finanziare l'attività comunale.

DALLA PRIMA

Settembre
acquese

Sabato 16 settembre, in Cattedrale, alle 21, Corisettembre con il Coro polifonico Mladost (Brno) e domenica 17 settembre, Chiostrò di San Francesco, Corisettembre. Sempre domenica 17 settembre, dalle 16, in piazza San Marco e piazza Allende, esposizione autovetture Auto tuning day. Venerdì 22 settembre, Biblioteca civica, alle 21, presentazione del volume «Bonsai-Raccolta di Haiku» di Franca Cravino Minaudo. Sabato 23 e domenica 24 settembre, Complesso polisportivo di Mombarone, 31° Mese dello sport. Sabato 23 settembre, Expo Kaimano, alle 17,30, inaugurazione mostra dello scultore Unia. Domenica 24 settembre, in piazza Bolente, dalle 10 alle 22, Arte in corso, mostra del Circolo Ferrari; in corso Bagni, dalle 9 alle 19, «Mercatino degli Sgaientò». Sabato 30 settembre, Sala d'Arte di Palazzo Robellini, mostra personale di Giuseppe (Beppe) Ricci. Sabato 30, Grand Hotel Nuove Terme, finalissima de "La modella per l'arte". La manifestazione proseguirà domenica 1° ottobre.

DALLA PRIMA

Pronti per la Festa delle feste

Le medesime richieste sono in numero tale che, se tutte venissero assecondate non rimarrebbe più posto per le Pro-LoCo.

Alcune delle domande sono state presentate, cosa imperdonabile, da istituzioni ed organizzazioni che ben conoscevano il problema degli spazi e dell'insieme delle norme che stabiliscono le regole e disciplinano la Festa delle feste - La Festalunga acquese.

Concedere inosservanze nell'applicazione dei principi basilari dell'iniziativa, sarebbe come snaturarla dal concetto dal quale è nata e vissuta con successo, e che vanta il primato delle imitazioni.

Appunto per questo la Festa delle feste, che comprende anche lo Show del vino ed



il Palio del brentau, appare anche con il titolo di «Festalunga», un marchio istituito per differenziarla da tentativi

di riproduzione. Nella fotografia la gente dai portici della Bollente nell'edizione 2005 della festa.

Passaggi a livello
chiusi al traffico

Acqui Terme. Resteranno chiusi al traffico veicolare, per poter eseguire, da parte delle Ferrovie, il lavoro di rinnovo dei binari, con rifacimento del manto stradale adiacente, fino alle 18 del 6 settembre, i passaggi a livello in via Santa Caterina / via Po e il passaggio a livello in strada della Polveriera / via Po (tratto di strada che congiunge strada Savona con strada circonvallazione e strada della Brondina). Durante l'interruzione dei lavori, quindi, il traffico verrà deviato, ovvero per arrivare in Viale Savona da Via Capitan Verri sarà necessario percorrere la Circonvallazione e viceversa; la ditta esecutrice dei lavori disporrà la segnaletica e dovrà garantire l'incolumità veicolare e pedonale. Il Sindaco si è accertato che così tanti giorni di chiusura fossero indispensabili e i lavori verranno costantemente monitorati affinché vengano conclusi alla data prevista.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'ESTATE

2 - 3 settembre

LAGO MAGGIORE E LOCARNO

(Trenino Centovalli + battello)



9 - 11 settembre

SLOVENIA TRANSALPINA il treno d'epoca a vapore

(Caporetto, Bled, Parchi Sloveni)



16 - 17 settembre

VENEZIA, CHIOGGIA e crociera nella laguna



28 settembre - 1 ottobre

I LUOGHI DI PADRE PIO

(Pietrelcina, San Giovanni Rotondo, Gargano, Loreto)



27 - 29 ottobre

TOSCANA: SAGRA DEL TORDO

(Montalcino - Siena - Montepulciano - Pienza)



☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

In bus direttamente dalla tua città!

Prossime date di partenza:

2 - 9 settembre

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

Gardaland



MADRID e CASTIGLIA

1 - 8 ottobre

Partenza in bus da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore dall'Italia - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate in lingua italiana a:
El Escorial - Avila - Toledo



GRAN TOUR SUD AFRICA

4-16 novembre

Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotels 4 stelle sup. / 4 stelle / Lodge
Escursioni e visite guidate in lingua italiana
Visto di ingresso in Zimbabwe
Assicurazione medico/bagaglio e annullamento
Accompagnatore dall'Italia -



SOGGIORNO TOUR

IL CILENTO

COLORI E PROFUMI DELLA CAMPANIA INSOLITA

9 - 14 ottobre

Partenza in bus da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate a:
Paestum e Valle dei templi - Grotte di Pertosa - Agropoli
Palinuro - Certosa di San Lorenzo - Parco Nazionale del Cilento



INCANTEVOLE SICILIA

13 - 20 ottobre

Partenza in bus da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate a:
Palermo - Segesta - Erice - Marsala - Agrigento
Valle dei Templi - Piazza Armerina - Acireale - Etna
Taormina - Siracusa - Cefalù - Monreale



Dopo le musiche del Novecento c'è la Filarmonica Salassese

Acqui Terme. Si avvia al suo termine la stagione del Teatro Romano, che nel giro di dieci giorni mette a segno i suoi ultimi due eventi.

Mercoledì 23 agosto il concerto futurista ha suggellato l'ultima delle manifestazioni collaterali legate all'Antologica dedicata a Giacomo Balla.

Sabato 2 settembre (ore 21,30, con ingresso libero) invece in programma l'esibizione della Filarmonica Salassese (un complesso bandistico), corpo di musica di grande tradizione, proveniente dal Canavese, che presenterà brani di Lehar, Offenbach, Rossini, Morricone e danze e canzoni del repertorio leggero.

Cronache dalla Pistoria
Il Teatro Romano di via Scatilazzi, un po' come il suo gemello "maggiore", il Teatro Aperto di Piazza Conciliazione, è un teatro incompleto. Parziale. O imperfetto, se preferite.

Se il nome evoca una vetustà solo apparente (ben poco è rimasto di romano, ma questo è un rilievo "vecchio" di un anno fa), l'ambiente acustico nulla possiede degli ambienti dell'antichità.

Il teatro mette a disagio chi si esibisce, perché la voce (dell'attore o dello strumento) è uguale si perde. Insomma: per "sentir bene" occorre amplificare, e per di più tener bene alti gli altoparlanti sui trespoli.

Senza microfoni la qualità d'ascolto si riduce di oltre una buona metà. Una disdetta quando gli interpreti sono sopraffini, come nell'ultimo appuntamento.

Solo le prime due file hanno potuto godere a pieno del concerto che aveva per protagonisti Elena Bakanova (soprano), Serguei Galaktionov (già Premio "Protagonisti nella Musica" a Terzo nell'autunno scorso, e soprattutto "spalla" dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino), Michele Marelli (clarinetto) e corno di bassetto e Raffaele Mascolo (pianoforte).

E tra i solisti, ispirati, dell'Ensemble Luoghi Immaginari, forse è stato proprio Michele Marelli a soffrire di più questa condizione ambientale, che ha privato di gran parte degli spettatori di un approccio allo strumento assai raffinato.

E, allora, viene da immaginare il concerto in altri luoghi: perché Acqui uno spazio acusticamente perfetto ce l'ha già da seicento anni, in teoria non ha bisogno di nulla (se non di qualche decina di sedie) e, quanto a costi di gestione, essi potrebbero essere contenutissimi.

E' il chiostro dei canonici della cattedrale, che unisce



alle tante qualità quelle di una cornice veramente silenziosa e della suggestione delle pietre.

Ma, chissà perché, su questi spazi (un altro è il chiostro di San Francesco, dal palco fatiscante) non si investe. Un mistero...

Per il resto, a voler cercare il pelo nell'uovo, anche il titolo del concerto del 23 agosto difettava di precisione, se preso "alla lettera": difficile inserire Stravinskij e Shostakovic nell'ambito del Futurismo. Meglio, allora, trasformare il titolo dello spettacolo come segue: Musica del Futurismo e dell'inizio del Novecento.

Ma non pensi il lettore che tanta acribia sia immotivata, o ad un estemporaneo momento di "luna storta". Come si potrebbe accogliere, a scuola, un "Manzoni appartenente alla letteratura barocca", o Picasso "battezzato" paesaggista?

E, se si pensa che gran parte dell'educazione musicale, oggi, in Italia, è affidata (solo) alla pratica estemporanea del concerto, la precisione non è solo opzionale, ma deve essere doverosa.

Una banda promettevole
Dovrebbe andar meglio, sabato 2 settembre, al Teatro Aperto, non fosse altro perché la compagnia musicante - la Filarmonica Salassese, diretta dal Maestro Sergio Cavalletto - sarà numerosa (ma allora ad andare in crisi saranno i solisti...).

Certo è che la Filarmonica Salassese giunge ad Acqui con un palmares di tutto prestigio (tanti i concorsi in cui si è distinta) e con un programma che spazia a 360 gradi. In questo trovano spazio La vedova allegra, il William Tell, un Mozart rivisto e corretto per banda (quello dell'Andante in sol maggiore), tanghi e altri ritmi calienti, le colonne sonore del cinema e The lion sleeps tonight.

Se il Teatro Romano si dimostrerà all'altezza, potrebbe

essere davvero un gran bel concerto.

G.Sa

Concerto d'organo con Bach e Mozart nella chiesa di sant'Antonio in Pistoria

Acqui Terme. Continua con successo la stagione organistica, promossa dalla Provincia, che vede protagonisti gli organi storici di città e paesi. Dopo il concerto di Cremonino (26 agosto, di cui si riferisce in altra pagina del giornale), il cartellone prevede il tradizionale appuntamento nella rinnovata chiesa di Sant'Antonio.

Venerdì 8 settembre, alle ore 21,30 (con ingresso libero) attesissimo il concerto dell'organista tedesco (di Bamberg) Volker Linz, che presenterà un interessante programma nel quale, con le musiche di Marco Enrico Bossi (*Chant du soir*), Frescobaldi (*Toccata terza*) e Sweelinck (*Fantasia cromatica*) spiccano

molte pagine attinte alla produzione di J.S. Bach e W.A. Mozart.

L'interprete

Nato nel 1966, Volker Linz si è laureato in discipline musicali nel 1992, approfondendo successivamente lo studio dell'organo con maestri di indiscussa fama, tra cui Marie Claire Alain. È stato organista della Stift Haug di Würzburg sino al 1993, quindi ha collaborato con l'Università "Johannes Gutenberg" di Mainz, in qualità di maestro del suono e di improvvisazione organistica.

Dal 1993 è decano di musica e responsabile artistico nella chiesa di San Blasius a EHINGEN, consulente delle Diocesi Bistum Rottentburg-Stoccarda.

In qualità di direttore d'orchestra ha condotto opere di Bach, Mendelssohn, Arvo Pärt, Bruckner, Mozart. Attivo nel campo della trascrizione neumatica gregoriana, si è distinto anche in qualità di compositore, cercando di fondere le antiche monodie sacre con spunti jazzistici (si vedano la *Johannespassion* del 1999, i *Tre canti gregoriani* del 2001 e le *Cinque canzoni dalla poesia di Michel Buck* del 2002).

Invito al concerto: nel nome di Bach e di Mozart

C'è un Mozart notissimo (quello lirico, dei concerti e del pianoforte, delle serenate) che tutti conoscono; e un Amadeus "nascosto" dei piccoli pezzi, delle partiture che a fatica si rintracciano anche in disco. Lo stesso vale per il più noto esponente della famiglia Bach: tutti ricordano l'inizio della *Toccata e fuga in re minore*, identificano qualche corale dalle *Passioni*, citano i *Brandenburghesi*, ma questi pezzi non sono altro che la punta di un iceberg, immenso, che sta sotto la superficie dell'acqua.

Ecco, allora, che il programma scelto da Volker Linz sembra fatto apposta per far giustizia di questi pezzi dimenticati, tanto dimenticati da sembrare esotici.

E allora la palma di pezzo più originale spetta di sicuro all'*Adagio in do maggiore* (K.V.356) che Mozart scrisse intorno al 1790 per l'armonica a vetri della virtuosa - cieca - Marianne Kirchgasser (nata nel 1770), destinandolo ad uno strumento (*glasharmonika*: le giornate musicali di Stresa l'hanno portata recentemente alla ribalta) composto da un certo numero di coppe di vetro da strofinarsi con le dita umide, che dal 1760 circa potevano giovare di addirittura di un pedale (come quello del tornio) che facendo girare i vetri intorno al-

asse centrale, ne aumentava l'estensione a quattro ottave.

Ma altrettanto interesse potrà suscitare anche *L'Andante in fa maggiore per organo meccanico* (ovvero "un organo dentro un orologio": quanto al tempo della composizione siamo sempre sul finire del 1790) K. 616, di cui esiste anche una versione a quattro mani, e l'*Eine Kleine Gigue* k. 574 (del 1789, ai tempi del viaggio di Amadeus nella Germania del Nord) e che Hermann Abert dice "un piccolo capolavoro" nato sotto l'impressione delle esecuzioni bache ascoltate a Lipsia, e che concilia stilemi antichi (il tema rovesciato nella seconda parte) e una libertà (se non una bizzarria) tutta mozartiana, e che finisce per assomigliare, alla fine, ad un pezzo fantastico alla Schumann.

Ecco la ragione storica che fa sì che il nome, prima evocato di J. S. Bach, punteggi tutto il programma, prima con la triade *Kyrie, Christe, Kyrie* (BWV 672, 673, 674), quindi con il *Duetto in sol maggiore* BWV 804, e poi con l'*Alla breve in re minore* BWV 589.

Il primo insieme sembra da ascrivere alla poesia minuta, alle esigenze di un rito "basso" della Messa, in cui il *cantus firmus* viene ridotto a breve frammento e l'astrattezza, nelle brevi pagine, diviene segno della austerità dell'espressione.

Il secondo pezzo, scavato ed essenziale, scandito in battute di 12/8, si iscrive da sempre alla tradizione cembalistica, e lo stile - per Alberto Basso - è quello delle celeberrime *invenzioni a due voci*, con questa scrittura a due parti che non solo potrebbe qui riferirsi all'elemento *acqua* (così Rudolf Steglich), ma anche all'unione eucaristica di pane e vino (Jaques Chailley), il che autorizza l'uso liturgico di queste pagine che appartengono - come la triade *Kyrie, Christe, Kyrie* ad una raccolta a stampa del *Dritter Theil der Clavier Ubung...* ovvero la *Terza parte degli esercizi per tastiera consistenti in diversi preludi sopra il catechismo e altri canti per l'organo...* pubblicata a Lipsia nel 1739).

Non fa parte della raccolta di cui sopra l'*Alla breve* BWV 589, che risale agli anni di Weimar, tra 1708 e 1717, e che sembra derivare da modelli strumentali italiani (il *concerto grosso* op.VI n.1 di Corelli), dallo spiccato sapore mottettistico e che esalta ancora una volta l'arte antica del contrappunto.

Concerto da non perdere.

G.Sa

Alla galleria Artanda da domenica 3

L'emozione delle stagioni di Lucia Roletto Frachey

Acqui Terme. Sarà inaugurata, alle 17,30 di domenica 3 settembre, presso la Galleria Artanda di Acqui Terme in Via La Bollente 11, la mostra personale "L'emozione delle stagioni" della pittrice biellese Lucia Roletto Frachey, che si protrarrà fino al 19 settembre, con apertura tutti i giorni feriali (escluso lunedì) dalle ore 16 alle 19,30, sabato e domenica: ore 16-21.

Nel corso dell'inaugurazione sarà presentato dal critico d'arte Paolo Levi di Torino il catalogo generale delle opere pubblicato da Editoriale Giorgio Mondadori.

Dopo l'inaugurazione seguirà vernissage presso l'Enoteca regionale di Acqui Terme, in Piazza Levi 7.

La mostra contiene una serie di acquerelli sul tema della primavera, dell'estate, dell'autunno e dell'inverno di grandi dimensioni (cm. 56 per 75), oltre a composizioni più piccole (cm.10,5 per 13,5) dove sono rappresentate tutte le stagioni. Si tratta della quarta di una serie di mostre che, dopo il debutto a Biella nel 2004, hanno già toccato Asti, Milano e Santo Stefano Belbo (CN), e proseguiranno in molte città italiane.

Le opere in mostra sono il frutto del lavoro degli ultimi 4 anni e hanno per tematica la campagna biellese, omaggio dell'artista al territorio nel quale ha vissuto e che ama particolarmente, "ma soprattutto - come dice il critico d'arte Paolo Levi - sono pagine

autobiografiche, raffigurazioni di un paesaggio interiore e di un racconto scandito dalle ragioni del cuore".

Il patrocinio della mostra è del Comune di Acqui Terme, l'apparato critico è di Paolo Levi, l'allestimento è a cura di Clizia Orlando e Carmelina Barbato; coordinamento generale e ufficio stampa Micaela Fila.

Lucia Roletto Frachey mostra di prediligere quasi fin dall'inizio l'acquerello, apprezzando questa tecnica molto naturale anche rispetto alle materie prime usate (acqua e pigmenti colorati), che le consente un approccio alla pittura più facile e rapido, rispetto alla sua professione principale di madre (di due bambini, ormai grandi) e di moglie.

Ha già esposto le sue opere a Biella nel 1988, nel 1994 e nel 2004, e a Courmayeur nel 1991 e nel 1998, in cui ha concentrato una serie di quadri dedicati al mondo della montagna. Personalità riservata e schiva, l'artista riflette nelle sue opere una straordinaria serenità spirituale, quiete, equilibrio, limpidezza e una gioia profonda proprie solo di chi è in pace con sé stesso e con il mondo.

Il prossimo appuntamento è la personale di Sergio Unia "Omaggio alla bellezza", con patrocinio di Provincia di Alessandria e Comune di Acqui Terme, che si terrà dal 23 settembre al 15 ottobre presso la Galleria Artanda e Ex Opificio Kaimano.

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 10 settembre

SAINT TROPEZ + PORT GRIMAUZ COSTA AZZURRA

Domenica 17 settembre

LE CINQUE TERRE CON GIRO IN BATTELLO

Domenica 24 settembre

PADOVA: S. ANTONIO, MOSTRA: MANTEGNA A PADOVA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI DI GIOTTO
€ 65,00 con visita guidata

Domenica 1° ottobre

FESTA D'AUTUNNO A LUGANO

Domenica 8 ottobre

TRIESTE E LA MOSTRA ANDY WARHOL'S TIMEBOXES

Domenica 15 ottobre

PERUGIA: EUROCHOCOLATE

Domenica 30 ottobre

TORINO: SALONE DEL GUSTO AL LINGOTTO

OKTOBERFEST

29 settembre-1° ottobre VIAGGIO IN PULMAN

Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76

Tel. 0144356130

0144356456

www.laioloviaggi.3000.it

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • PROSSIMA APERTURA •

Via Lung'Orba Mazzini 57

Tel. 0143835089

SETTEMBRE

15-17 settembre

WEEK-END: CIRCEO E ISOLA DI PONZA

15-17 settembre

WEEK-END A ROMA MANIFESTAZIONE AEREA DELLE FRECCHE TRICOLORE IN COLLABORAZIONE CON ASS. ARMA AREONAUTICA SEZIONE ACQUI TERME

23-24 settembre

WEEK-END: ALTA SAVOIA E LIONE

25-28 settembre

LUOGHI CARI A S. PADRE PIO + TOUR DEL GARGANO

27 settembre - 1 ottobre

TOUR DELLA DALMAZIA SPALATO-MEDIUGORIE-DUBROVNIK-ZARA

SOGGIORNO MARE A LLORET DE MAR

6 GIORNI IN PENSIONE COMPLETA, BEVANDE INCLUSE IN OTTIMO HOTEL CENTRALE + VIAGGIO IN AUTOPULMAN, ESCURSIONI FACOLTATIVE ORGANIZZATE CON ACCOMPAGNATORE

PARTENZA:

2-7 ottobre / 9-14 ottobre
16-21 ottobre / 6-11 novembre
SOLO € 260,00

OTTOBRE

16-19 ottobre
NIMES - LOURDES - CARCASSONNE

11-15 ottobre
COSTIERA AMALFITANA - NAPOLI E CAPRI

17-23 ottobre
GRECIA CLASSICA E METEORE

RINGRAZIAMENTO



Irene RICCI
di anni 37
Agente di Polizia
Municipale
di Alessandria

Sergio e la famiglia Ricci, ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore per la prematura scomparsa dell'adorata Irene.

RINGRAZIAMENTO



Guglielmo GIULIANO
(Mino)
1924 - † 23 agosto - 2006
A funerali avvenuti, la moglie Piera con le cognate, i nipoti e parenti tutti ringraziano coloro che si sono uniti al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 24 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

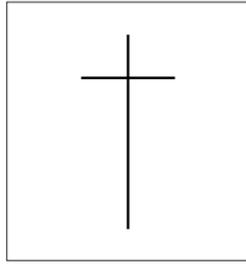
TRIGESIMA



Angela VOGLIAZZO
in Ravera di anni 76

Domenica 6 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari tutti sentitamente ringraziano quanti in ogni modo hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 10 settembre alle ore 11 nella parrocchiale di S.Francesco. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Clotilde BENEVOLO
ved. Malò

Nel 10° anniversario della sua scomparsa, il figlio Teresio la ricorda insieme ai suoi cari nelle s.s.messe che saranno celebrate domenica 3 settembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina e sabato 23 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Ponzone.

ANNIVERSARIO



Piera BOGLIOLO
in Danielli

"Dal Cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 1° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli Paola e Maurizio, le nipotine Carlotta ed Alice e parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 settembre alle ore 10 nella parrocchiale di Sessame. Un ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

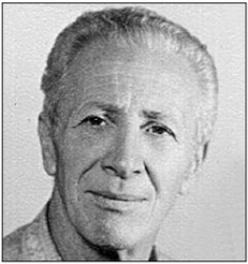
ANNIVERSARIO



Giovanna Maria CAMPASSO
ved. Giacobbe

Nel 6° anniversario dalla scomparsa, i familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 3 settembre alle ore 10 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Santino Giovanni COROLLA

"Sono trascorsi nove anni da quando non sei più con noi, ma il tuo ricordo è sempre nel nostro cuore". Nell'anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 settembre alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carlo BOTTERO

"Confortati dal tuo ricordo, finché vivremo tu vivrai in noi sempre e nel rimpianto di te qualcosa nasce in noi, la certezza che tu vivi in Cristo". Nel 7° anniversario dalla scomparsa, in tua memoria verrà celebrata una santa messa sabato 9 settembre alle ore 18 nella parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.
I tuoi cari

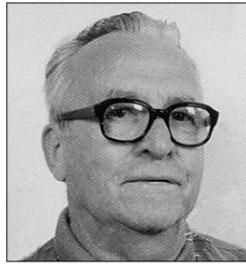
ANNIVERSARIO



Piero Angelo RATEGNI

"Sono passati tre anni, ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi. Ci manchi tanto papà". Sicuri che il tuo amore ci accompagnerà sempre, ti vogliamo ricordare nella santa messa che sarà celebrata sabato 9 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.
La famiglia

ANNIVERSARIO



Eligio Piero GREÀ

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, la moglie, la figlia, i parenti tutti e quanti gli vollero bene lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Pietro GRECO

1988 - 2006

Con il nostro affetto che non avrà mai fine e con il vostro rimpianto scolpito nel cuore ci uniamo nella santa messa di suffragio che verrà celebrata sabato 2 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. I figli Pino e Gianni, unitamente ai loro cari, ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

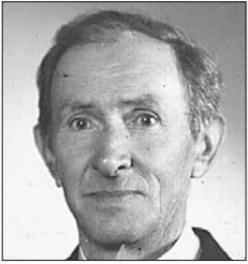


Anna DURANTE

ved. Greco

2001 - 2006

RICORDO



Gustavo VERCELLINO

1984 - 2006

"Nel pensiero di ogni giorno, il dolore ed il vuoto che avete lasciato è sempre più grande". Vi ricordano con amore i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 3 settembre alle ore 18 nella parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Maria Teresa MARCONI

2001 - 2006

RICORDO



Riccardo CAMPOGRANDE

1988 - 2006

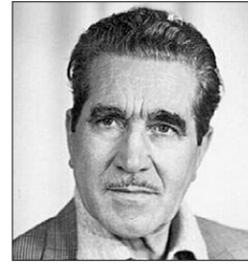
"Dal cielo proteggete chi sulla terra vi porta sempre nel cuore". La famiglia unitamente ai parenti tutti, li ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata martedì 5 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Dino CAMPOGRANDE

1996 - 2006

RICORDO



Giovanni PELIZZARI

1978 - 2006

Con affettuoso ricordo il figlio e la nuora pregano per loro in una santa messa che verrà celebrata giovedì 7 settembre alle ore 18 nella parrocchiale di San Francesco. Alle persone presenti un grazie sincero.



Maria GOLLO

ved. Pelizzari

1996 - 2006

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

Pervenute ad aprile, maggio, giugno e luglio

Offerte per la chiesa di San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte ricevute nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio per la chiesa parrocchiale di San Francesco:

In memoria di Anna euro 50,00; pia persona 50,00; N.N. 40,00; Michele 50,00; N.N. 40,00; N.N. 50,00; pia persona 100,00; Rosa Monti 50,00; un amico 50,00; fam. dr. Marchisone 50,00; famiglia in memoria di Piero 50,00; rinnovamento 100,00; Carlo Ivaldi 10,00; Galasso 20,00; N.N. 30,00; una famiglia amica della parrocchia 100,00; Della Grisa 30,00; coniugi Antonio Ingrosso e Adelaide Bianco in occasione 50° di matrimonio 50,00; mobilificio Accusani 100,00; famiglia Panaro 40,00; in memoria di Giuseppe Amoruso la famiglia 50,00; da Famiglia Cristiana 100,00; la moglie in memoria di Piero Lagorio 50,00; in memoria di Viola Teresa 50,00; Liliana e Patrizia in memoria di Teresa Viola 20,00; Adriana in memoria di Viola Teresa 50,00; il marito in memoria di Anna Patamia 50,00; fam. dr. Marchisone 50,00; in memoria di Piera Nervi Icardi, gli amici vicini di casa di via Gobetti 100,00; Maria 50,00; un amico 50,00; pia persona 30,00; pia persona 10,00; documenti matrimonio 30,00; un amico del gruppo ACR 50,00; Giulia Laiolo 20,00; la sorella in memoria di Luca 100,00; Mozzone in memoria di Luca Persoglio 200,00; gli amici di Luca Persoglio 90,00; in memoria di Angela Trollet i familiari 140,00; Rina Trivella in memoria del marito Gian Carlo 70,00; pia persona 40,00; in memoria di Enrico e Santina

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi all'ospedale di Acqui all'ultima domenica del mese in corso, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11.

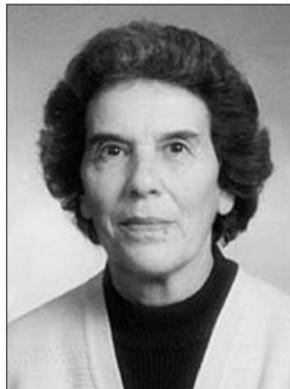
Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649 e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

le famiglie Garzon e Vignolo 50,00; pia persona 50,00; N.N. 50,00; Vittorio e Cinzia 50,00; N.N. 10,00; cinque famiglie di bambini della 1ª Comunione 260,00; i colleghi di Patrizia in memoria di Leo Dattero 95,00; il condominio Iole in memoria di Viola Teresa 100,00; i familiari in memoria di Maria Riccagno 50,00; per la 1ª comunione, una famiglia 100,00; fam. Ugo 40,00; in ricordo di Elisa 90,00; la moglie in memoria di Guiduccio Cordara 50,00; in memoria di Giuseppina Alusso 30,00; la famiglia Ghiazza in occasione battesimo di Emanuele 100,00; la famiglia in memoria di Elio Fogliacco 150,00; pia persona 50,00; i ragazzi della Cresima per i fiori 120,00; Giacomo e Lucia Ghiazza 200,00; S.M.E. 150,00; la moglie in memoria del marito Mario Carozzo 40,00; i nonni in occasione del battesimo di Luca Negrini 100,00; famiglia Rizzone 150,00; Luciano Guglieri 50,00; pia persona 50,00; pia persona 20,00; la moglie in memoria di Ivan Zorio 200,00; sorelle Gaviglio in memoria dei defunti 50,00; Salamano Davide e Valentina Riccardi 50,00; avanzo pellegrinaggi di maggio 200,00; la moglie in memoria di Giovanni Bondrano 20,00; benedizione famiglie: Paolo Cassina 20,00; Riccardo Cassina 10,00; Ignazio Bonorino 50,00; Stefano Sciutto 10,00; i familiari in memoria di Roberto Doto 200,00; pia persona 100,00; in memoria di Guido Longone, la sorella 30,00; offerta per uso salone 50,00; Immacolata 50,00; Rina Trivella in memoria del marito Gian Carlo 100,00; la moglie in memoria di Piero Viotti 50,00; Giovanni Bosetti e Barbara Garone in occasione matrimonio 150,00; la famiglia in memoria di Enzo Mondo 100,00; N.N. 50,00; i familiari in memoria di Giacomo Ricci 50,00; avanzo della gita a Gardaland 30,00; in occasione battesimo Riccardo Conenna 40,00; benedizione famiglie: Guido Parodi 15; Stefano Bo 10,00; Bartolomeo Alberti 20,00; Aldo Viotti 40,00; Maria Cotroneo 10,00; Aldo Rapetti 20,00; Carlo Rapetti 10,00; Margherita Caratti 10,00; Marcello Penzone 20,00; Gianna Allietta 5,00; pia persona 120,00; in memoria di Teresa Parodi i familiari 250,00; battesimo Marco Tirri 20,00; i figli offrono in memoria di Giuseppina Adolfini 200,00.

Il parroco don Franco Creste, ringrazia tutti sentitamente.

I familiari ricordano Rita Amici in Morena

I familiari tutti, commossi per la grande dimostrazione di stima ed affetto tributata alla cara Rina, sentitamente ringraziano quanti, in ogni modo, hanno voluto esprimere il proprio cordoglio. In particolare si ringraziano: la dott.ssa Silvia Barisone per le cure, la professionalità e l'umanità avute nella lunga malattia di Rina; le volontarie dell'Ass.ne "Aiutiamoci a Vivere", specialmente le signore Giovanna, Elsa e Marisa; il personale medico ed infermieristico dei rep. Medicina ed Oncologia, principalmente la dott.ssa Sassoli del rep. Cure Palliative dell'Ospedale di Acqui Terme; il personale tutto dell'A.D.I. per



la disponibilità e l'assistenza offerta.

In ricordo della cara Ornella Laiolo

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Ornella Laiolo in Bazzano.

«Speriamo che il dolce sorriso delle "tatine" cucite con amore dalle mani operose di mamma Luciana, aiuti chi soffre e lotta per vincere la vita.

Ed è grazie alla loro adozione, da parte di nonne, mamme e zie che si è riusciti a donare un po' di speranza alla ricerca sul cancro devolvendo euro 500,00 all'I.R.C.C. di Candiolo.

Nel 3° anniversario della scomparsa, i familiari tutti la ricordano nella santa messa che sarà celebrata mercoledì 6 settembre alle ore 18 in cat-



tedrale».

Famiglia Laiolo

Due vie per onorare la memoria di Umberto Terracini e Luigi Merlo

Acqui Terme. Dando seguito alla richiesta avanzata per onorare la memoria di due illustri acquisi di chiaro profilo umano ed istituzionale quali Umberto Terracini e Luigi Merlo, attraverso l'intitolazione di due passeggiate ad essi dedicate nel territorio cittadino, la segreteria del Sindacato comunica positive novità in merito.

Questa la nota diffusa: «L'Amministrazione Comunale di Acqui Terme è lieta di comunicare che la Prefettura di Alessandria, rispetto alla richiesta su Umberto Terracini, ha recepito il parere favorevole espresso in merito dalla Deputazione Subalpina di Storia Patria e, nel caso di Luigi Merlo, ha articolato analogo permesso, in deroga alla normativa vigente, che prevede il decorso di almeno dieci anni dalla scom-

parsa della Personalità per la quale viene avanzata la richiesta, in considerazione dell'ampio consenso con il quale la stessa è stata avanzata e in assenza di disagi da parte della popolazione per variazione di indirizzo anagrafico.

Tale duplice intitolazione sarà adeguatamente celebrata tramite un pubblico evento, alla presenza delle autorità civili, religiose e militari cittadine, che sarà organizzato nelle prossime settimane».

Offerta ANFFAS

La sede locale dell'Anffas - Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali, ringrazia:

i sigg. cognati e cognate per l'offerta di euro 110 in memoria di Osvaldo Bonelli.

Ricordo a 10 anni dalla scomparsa

Anna Cervetti testimone di fede

Pubblichiamo un ricordo di Anna Cervetti, a dieci anni dalla scomparsa, inviatoci da Laura Trincherio:

«Sono passati dieci anni da quando Anna ci ha lasciati per intraprendere il suo "viaggio verso la Luce" e ricongiungersi all'amato marito.

Anna era ponzone, e Ponzone lo ha sempre portato nel cuore, ovunque abbia abitato.

Anna è stata tra le responsabili nazionali della Gioventù Femminile dell'Azione Cattolica (all'epoca si chiamavano "Propagandiste"), e l'associazione l'ha sempre portata nel cuore, anche quando impegni ufficiali non ne aveva più.

Anna era nata a Ponzone il 13 gennaio del 1907 ("nell'ottavo della befana" come amava dire con auto-ironia), quarta dei sei figli dei coniugi Piera ed Augusto Cervetti.

Diciottenne, appena conseguito il diploma di maestra, prese parte ad un pellegrinaggio diocesano a Roma in occasione del Giubileo del 1925, durante il quale ricevette una grazia inaspettata: la partecipazione, nella cappella privata del Papa, alla S. Messa celebrata da Sua Santità Pio XI.

Rientrata a Genova, dove viveva con la famiglia, le venne proposto di partecipare alle adunanze del Circolo della Gioventù Femminile e da quel momento "entrò nel mio vocabolario una parola ormai collaudata e sempre vitale per me: Azione Cattolica".

Iniziosi come aspirante, poi come delegata delle aspiranti (noi oggi diremmo educatrice ed animatrice di un gruppo giovanissime), poi come propagandista diocesana (noi diremmo consigliere del Settore Giovani) della diocesi di Genova e infine dal 1928 divenne Propagandista Nazionale dell'Azione Cattolica, sotto la guida di padre Gemelli, di monsignor Olgiati, collaborando con Armida Barelli (presidente nazionale della GF) e con Teresa Pallavicini (vice-presidente nazionale). Da allora, per oltre 18 anni, accompagnata dal padre, paziente e puntuale, girò tutta l'Italia, visitando molte diocesi del Nord, del Centro e del Sud, tenendo conferenze e incontrando ragazze e giovani donne di ogni ceto e condizione: studentesse, laureate, casalinghe ed operaie.

Finiva la guerra, mentre era impegnata in AC e poi nel servizio politico, conobbe Francesco Scovazzi: si sposarono trascorrendo insieme 37 anni sereni, insieme alla loro figlia che porta il nome della nonna.

Ed ora quel viaggio lo ha compiuto, ora sei nella pienezza della Luce dove "Egli tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate" (Ap 21, 4) ed ora con te, sono tornati al Padre (anche loro nel mese di luglio) due tuoi grandi amici nella fede: Gigi Merlo e don Gino Barbero.

"E a noi che restiamo quaggiù dona Signore la consolazione della fede, fino al giorno in cui, tutti riuniti in Cristo, potremo vivere con te nella gioia eterna (dalla Liturgia dei defunti). Grazie Anna!"

na.

Anna ha vissuto una vita all'insegna della caritas. Nell'enciclica di Benedetto XVI ritrovo l'insegnamento che ha segnato i suoi 89 anni, quattro-vingts neuf come amava dire lei che sentiva di avere 4 giovinezze da offrire a Dio, (sarà per questo che il nostro Signore l'ha chiamata a sé prima del compimento del suo 90 genetliaco); insegnamento che ha cercato di trasmettere a noi, suoi carissimi fratelli, giovani e adulti di AC.

Anna non ha conosciuto, come pontefice, Joseph Ratzinger, non ha letto la sua enciclica, ma «siccome Dio ci ha amati per primo (cfr GV 4, 10), l'amore adesso non è più solo un "comandamento" ma è la risposta al dono dell'amore, col quale Dio ci viene incontro» (Deus caritas est, introduzione). E lei ha cercato, per tutta la vita di vivere quell'amore come madre, come moglie, come donna cristiana e laica.

Nel suo "testamento spirituale" "La favola bella" ci scrive: "So benissimo che quanto mi è stato dato di compiere è stato per volere di Dio e solo col Suo aiuto, nel tentativo di usare al meglio i talenti che ho ricevuto da Lui. Di mio spero di aver messo di volta in volta il mio piccolo sì ... Tutto, all'inferno del mio povero si fu un dono gratuito di Dio del quale non posso che essergli riconoscente".

Cara Anna, quando mi accoglievi nella tua bella casa di Ponzone ricca di storia e di ricordi, mi hai trasmesso il vero senso della comunicazione della fede, grazie alla narrazione della tua vita piena di gioie e di sofferenze, ma sempre guidata dalla luce del Signore.

Allora, mi confidavi, avevi già il tuo fasulet da gruppo sulla madia. Il fasulet da gruppo, mi spiegavi, era un grosso fazzoletto a quadri azzurri e blu che le nostre nonne annodavano per capi opposti e adoperavano come borsa. "Anch'io raduno le ultime cose, le sole che porterò con me nel mio viaggio senza ritorno, cioè le opere buone... e... attendo in pace. Ormai tutto è pronto, mi pare ... e quando sarà il momento... Annoderò, spero serena, il mio fasulet da gruppo. Farò, almeno in spirito, il segno della Croce, e... via... per la grande avventura del mio viaggio verso la luce" (Anna Cervetti, Nozze di diamante con la maggiore età).

Ed ora quel viaggio lo ha compiuto, ora sei nella pienezza della Luce dove "Egli tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate" (Ap 21, 4) ed ora con te, sono tornati al Padre (anche loro nel mese di luglio) due tuoi grandi amici nella fede: Gigi Merlo e don Gino Barbero.

"E a noi che restiamo quaggiù dona Signore la consolazione della fede, fino al giorno in cui, tutti riuniti in Cristo, potremo vivere con te nella gioia eterna (dalla Liturgia dei defunti). Grazie Anna!"

L'Oami ringrazia

Acqui Terme. I ragazzi dell'Oami ringraziano vivamente i coniugi Armando e Daniela, la Pro Loco, i musicisti e tutti i partecipanti alla serata del 4 agosto 2006 tenutasi a Strevi.

La sensibilità di tutti dimostrata nei nostri confronti, ci ha veramente commosso. Ringraziamo anche la Pro Loco di Arzello che ci ha permesso di trascorrere un'altra giornata in allegria.

Offerta pervenuta all'Aido

Acqui Terme. L'Aido ringrazia infermieri e medici della Rianimazione dell'ospedale di Acqui Terme ed i colleghi di Ornella Grattarola per l'offerta di euro 125,00 in memoria del papà Giovanni.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43

Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Momenti di fede nel mese di agosto



Acqui Terme. Numerosi i momenti di fede che si sono succeduti ad agosto.

Li ripercorriamo in una carrellata di fotografie, che inizia con la grandiosa processione della Madonna della Neve al santuario della Madonnina. Tantissimi fedeli hanno seguito l'effigie della Madonna con Bambino, che per l'occasione era circondata da chierichetti su apposito automezzo debitamente acconciato dal

genio di Giovanni Marauda. Presenti il vescovo Micchiardi, il sindaco Rapetti, con il gonfalone della città.

Ancora per la Madonna della Neve, suggestiva la celebrazione che si è tenuta nella parrocchiale di Lussito. Anche qui numerose la autorità presenti.

Una serata tradizionale è poi stata quella del 16 di agosto, dedicata a san Rocco. Mons. Galliano ha ricordato la fi-

gura del santo nel rione che porta il suo nome, tra via Emilia, via Mariscotti e piazza Matteotti, di fronte a numerosi fedeli, ai quali l'amministrazione comunale ha offerto al termine la consueta raviolata. Da ricordare poi la celebrazione in regione Monterosso Cavalleri, che ha visto tantissime presenze e l'infaticabile presenza del parroco della cattedrale, mons. Giovanni Galliano.

L'avventura scout

Anche quest'anno noi ragazzi del Reparto scout di Acqui Terme abbiamo vissuto la tradizionale e stupenda esperienza del campo estivo che è stato organizzato dal 20 al 29 luglio presso l'Abbazia di Sant'Antimo in Toscana, a pochi chilometri da Montalcino.

Gli ingredienti perché fosse un bellissimo campo scout c'erano tutti, ad iniziare dal tema scelto, "I personaggi della Disney". Tema che attirava tutti, compresi i capi, e sul quale sono state poi improntate tutte le attività. Così, ci siamo improvvisati scenografi per allestire le scene teatrali; ci siamo improvvisati sarti per confezionare i costumi; ci siamo improvvisati attori per recitare durante le brevi ma piacevoli scenette. Il risultato lo si è visto durante il fuoco della seconda sera con la presenza di personaggi come Paperino, Minnie, Pluto, Tarzan, Trilly, ecc. Che spasso! Che divertimento! Ognuno di noi meritava un dieci e lode per l'impegno e la creatività. (e scusate la modestia)

I giorni a seguire sono stati dedicati, oltre all'argomento base del campo, anche alla progressione personale e alle tecniche di orientamento, animazione, pionieristica, pronto soccorso e di riconoscimento degli animali.

Una caratteristica del campo 2006 è stato il gemellaggio con un reparto di scout francesi con i quali abbiamo trascorso molte ore piacevoli della nostra giornata

con i quali abbiamo partecipato al "fuoco di bivacco comune", organizzato la sera del 27 luglio. Padre Stefano, responsabile della sede scout di Sant'Antimo e coordinatore del bivacco comune, ci ha chiesto di presentare "al fuoco" un bang e una canzone. Considerati gli applausi ricevuti, direi che è stato un "successone".

Da tener conto che noi Italiani abbiamo superato i Francesi anche durante i giochi e le attività sportive. Ma nessuno (neppure Padre Stefano) ha tenuto conto della recentissima finale dei Mondiali di calcio vinta dalla nostra magica squadra nazionale proprio contro la Francia, per cui sono diventati inevitabili i diverbi e gli sfottò tra le due tifoserie. Sicuramente, non siamo stati un bell'esempio di fratellanza mondiale, ma d'altronde anche gli scout sono umani.

Purtroppo, come ogni anno, tra un ike e l'altro e tra una gara di cucina e l'altra nove giorni passano troppo in fretta. A malincuore, devo anche sottolineare che per me è stato l'ultimo campo (da scout nel Reparto, 12-16 anni, per poi passare al Clan 16-21 anni) dopo quattro anni trascorsi in Reparto, per cui voglio terminare ringraziando tutti i capi e tutti gli amici scout per questi quattro stupendi anni trascorsi insieme. Indimenticabili!

Andrea Montrucchio
(Puma Creativo)

Attività Oftal

Ho sempre sentito parlare di Lourdes come di un luogo di culto dove migliaia e migliaia di persone si recano per chiedere una grazia o semplicemente per pregare la Madonna davanti alla "grotta dell'apparizione". Per questo motivo, da circa un anno, ha iniziato a formicolarmi in testa l'idea di partecipare come scout al pellegrinaggio organizzato annualmente dall'Oftal. Ma non riuscivo mai a concretizzare nulla. La decisione definitiva l'ho presa soltanto sei giorni prima della partenza quando con un mio compagno scout, Luca, discutevamo su come poteva essere una esperienza di quel genere.

Il giorno successivo eravamo entrambi nella sede dell'Oftal per iscriverci. Ormai era fatta, anche se il mio stato d'animo oscillava sempre tra la curiosità e il dubbio e mi chiedevo molto spesso e volentieri se avevo fatto la scelta giusta e se sarei stato in grado di rispettare il 3° articolo della legge scout "La guida e lo scout si rendono utili e aiutano gli altri". Però, poco prima della partenza e dopo aver aiutato una ragazza disabile a salire sul treno, mi sono sentito felice e convinto di aver fatto la scelta giusta.

Che dire di Lourdes? Dovrei parlare dell'immenso Santuario, della Grotta, dei numerosi fedeli che cercano un contatto diretto con la Madonna, dei can-

ti e delle preghiere in tutte le lingue del mondo. Per queste descrizioni rimando ai numerosi articoli scritti sull'argomento e mi limito a spiegarvi brevemente le mie sensazioni di giovane scout. La miglior esperienza che un giovane possa vivere è quella di vedere il sorriso di un ammalato che ti è grato e che ti ringrazia per l'aiuto che gli hai dato. In quel momento ti senti importante e scopri che la gioia non è possedere un video game o indossare una maglietta firmata.

La gioia è ben altro. La gioia è sentirsi utile perché hai aiutato un altro senza aver nulla in cambio. Non solo. Lourdes riesce a legare tanti giovani volentieri, prima sconosciuti fra loro, e la conseguente amicizia che emerge non la si dimentica così facilmente.

Sarei bugiardo se dicessi che è tutto rose e fiori (troppi ambulanti che vendono souvenir, quand'anche fuori dal recinto) e non posso non dire che è stata una settimana faticosa (sveglia tutte le mattine alle cinque per partecipare alla messa o alla via crucis; turni in treno nel cuore della notte). Ma sono tornato a casa stanco e con un arricchimento spirituale che solo un pellegrinaggio come quello di Lourdes sa dare. Gran bella esperienza!

Un barelliere alla prima esperienza

Organizzato dall'Ufficio Scuola diocesano

Corso di formazione sul Concilio Vaticano II

La continua evoluzione del modello culturale e scientifico della scuola impone una attenzione sempre più mirata alla costruzione della professionalità del docente e delle figure professionali che a vario titolo entrano nel sistema dell'istruzione. Gli operatori della scuola devono, oggi più che mai, possedere competenze teoriche e operative che assicurano l'aggiornamento continuo del loro profilo professionale di fronte alla modificazione della domanda che proviene dall'utenza e dalla società in cui essa è collocata.

Quest'anno l'Ufficio Scuola della Curia Vescovile della Diocesi di Acqui ha organizzato un corso di formazione, per l'anno scolastico 2006/07, che dedica l'attenzione allo sviluppo della tematica: "Il concilio Vaticano II". Gli incontri si terranno nei giorni 5-11-15-18 settembre 2006 presso il Seminario Vescovile - Piazza Duomo 4 - Acqui Terme (AL) dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Il Concilio Vaticano II ha costituito una svolta storica: è penetrato in profondità nel mondo e nel nostro tempo e le sue ripercussioni, nonostante siano trascorsi quarant'anni, sono tutt'altro che esaurite.

Se la Chiesa oggi può rivendicare le esigenze della pace e della giustizia, lo può perché erede e custode di un Concilio ecumenico che ha proclamato la libertà di tutti gli uomini, uguali davanti a Dio creatore e uguali nel poter decidere il proprio destino.

Oggi, infatti, è diventata più chiara questa scelta antropologica compiuta dalla Chiesa. Fu una scelta profetica le cui fondamenta furono gettate in quella lontana mattina dell'11 ottobre 1962, con un discorso di Papa Giovanni XXIII capace di intuire profeticamente e indicare le nuove vie che la Chiesa avrebbe dovuto percorrere.

Accanto al mondo, nel

mondo, con l'uomo e al servizio dell'uomo.

A quarant'anni di distanza, dopo i documenti conciliari che si riferiscono al dialogo della Chiesa con il mondo (le relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane; la libertà religiosa; l'ecumenismo; il dialogo della Chiesa con il mondo contemporaneo; la Costituzione dogmatica "Lumen Gentium" sulla Chiesa; il Decreto "Inter Mirifica" sui mezzi di comunicazione di massa; l'apostolato dei laici e l'educazione cristiana) è ancora urgente l'analisi e l'approfondimento biblico, storico, filosofico, sociologico e teologico sui contenuti e le risposte del "depositum fidei" alle domande che salgono dall'umanità.

Il corso, finalizzato alla formazione dei docenti di ogni ordine e grado d'istruzione, si pone come obiettivo di essere un'azione di supporto che possa avere la forza di consolidare la crescita professionale dei docenti, oltre a stimolare la nascita di nuovi saperi.

Sono invitati a partecipare non solo gli Insegnanti di Religione, per i quali il corso è stato specificamente ideato, ma anche tutti i docenti delle altre discipline interessati ad approfondire gli argomenti secondo il programma indicato di seguito.

Martedì 5 settembre - relatore: prof. don Renzo Savarino "Il dibattito storiografico - interpretativo sul Concilio Vaticano II"; lunedì 11 settembre - relatore: prof. don Maurizio Benzi "La Costituzione Sacrosanctum Concilium"; venerdì 15 settembre - relatore: prof. don Maurizio Benzi "La Costituzione Lumen Gentium"; lunedì 18 settembre - relatore: prof. don Maurizio Benzi "La Costituzione Dei Verbum".

Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Diocesano Scuola - Curia Vescovile P.za Duomo 9 - 15011 Acqui Terme (Al) tel. 0144-322078.

Adorazione eucaristica in duomo

Ad iniziare dalla prima domenica di settembre (3 settembre) dalle ore 17 alle ore 18 nella cripta del duomo, si svolge un'ora santa di adorazione e di preghiera guidata dal "Gruppo di preghiera di Padre Pio". Attendiamo tutte le persone devote al santo cappuccino e desiderose di pregare assieme.

Vangelo della domenica

L'ambizione umana entra dappertutto ed è capace di intaccare, con interpretazioni personali e opportunistiche, anche la volontà stessa di Dio. Il vangelo di Marco che si legge nella messa di domenica 3 settembre, 22° dell'anno liturgico, attraverso il capitolo 7, offre un interessante dibattito intorno a questo raggiramento, o almeno a un tentativo in proposito.

Credevano di essere fedeli

Si tratta di un gruppetto di scribi, dottori della legge, con l'ambizione proclamata di fedeltà alla volontà di Dio. Occasione dello scontro un atteggiamento non proprio nella tradizione da parte dei discepoli: "Perché i tuoi discepoli mangiano con le mani impure, senza essersi lavate le mani?". Secondo la tradizione, i farisei andando al mercato correvano il rischio di im-

purezza per il contatto con peccatori e pagani, quindi l'impurità contratta doveva, secondo tradizione, essere lavata fisicamente. Gesù rifiuta la distinzione fra puro e impuro, fra una sfera religiosa, in cui Dio è presente, e una sfera quotidiana, in cui Dio è assente.

Il peccato è dentro di noi

Per Gesù la realtà del peccato non nasce da contatti fisici, o da avvenimenti esterni: "Perché è dal di dentro, dal cuore dell'uomo, che partono cattivi pensieri, peccati sessuali, furti, omicidi, adulteri, voglia di cose altrui, malvagità, inganno, lussuria, invidia, calunnia, superbia e tutte le follie". Per Gesù, i comandamenti di Dio e le tradizioni degli uomini devono essere tenuti distinti; non sono sullo stesso piano: perenni i primi, provvisorie le seconde.

d.g.

In una lettera alla redazione

Carozzi: amministrazione a passo di gambero

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Adolfo Carozzi:

«Senz'altro la caratteristica principale dell'Amministrazione Rapetti (Lista per la continuità dopo Bosio) è stata la totale assenza di un programma.

Abbiamo così assistito all'alternarsi di costosi passi in avanti e repentini, molto costosi, ripiegamenti indietro (ricordiamo tra l'altro: grattacieli sì, grattacieli no, biblioteca sì, biblioteca no, società di trasformazione urbana sì, società di trasformazione urbana no, portici non portici... e così via).

Ho sistematicamente chiesto ad ogni Consiglio Comunale al signor Sindaco un programma per la città senza purtroppo avere la soddisfazione di essere accontentato: sicuramente ne spunterà fuori uno di promesse con l'avvicinarsi delle prossime elezioni.

Nell'articolazione del programma si sarebbero potute individuare delle priorità (magari ascoltando anche qualche volta i suggerimenti della minoranza) come ad esempio risolvere il problema dell'acqua e della sua potabilizzazione, come eliminare i maieodoranti «profumi» provenienti ancora dal Rio Medrio (certo opere non degne di posporre inaugurazioni, ma molto utili al cittadino).

Si sarebbero potuti affrontare temi importanti come l'assetto e lo sviluppo della città (senza irresponsabili demolizioni - Teatro Garibaldi - o conferme di fastidiosi inserimenti - Teatro Verdi), attraverso realistiche pianificazioni determinate dalle esigenze (ponte sul Bormida, sede per

esposizioni permanenti, ecc.) o legate alla storia economica del territorio in un omogeneo piano urbanistico senza dover sistematicamente ricorrere a varianti dettate dalle fantasie di qualche operatore occasionale, che poi scompare, o dalle sconcordate esigenze di singole proprietà.

Anche l'impopolare e maldestro inserimento dell'antenna (esistono oggi risolutivi sistemi di mascheramento) sulla torre faro dell'inutile e mostruosa rotonda di San Defendente, è il frutto della mancata attivazione di un programma di distribuzione di questi impianti nel rispetto della Legge Regionale n. 19 in merito alla disciplina sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, così come è il frutto del non coinvolgimento dei cittadini e dei loro rappresentanti in Consiglio Comunale (lo sono anche quelli di minoranza).

Non è possibile ovviamente esaminare con poche righe quello che sarà il programma concordato con la nata associazione "Acqui per Acqui", finalizzato alla salvaguardia dell'occupazione (oggi ai minimi storici) e allo sviluppo della città (peraltro è da notare che nei servizi apparsi recentemente sulla RAI in merito ai caprioli il nome della nostra città è stato più volte scritto senza lettera "C"... forse sarebbe il caso di chiedere una rettifica creando così un po' di attenzione...), ma è certo che navigando a vista senza una rotta si rischia troppo spesso di incagliarsi nelle secche o di sbattere contro gli scogli o, ben che vada, di andare all'indietro come i gamberi».

Numeri telefonici del Comune

Acqui Terme. È di 8.792,40 euro la somma spesa dall'amministrazione comunale alla Seat per l'inserzione sulle Pagine gialle i numeri telefonici del Comune. L'inserzione sarà evidenziata in apposito spazio fondo pagina della guida ufficiale degli abbonati al telefono della dicitura «Comune di Acqui Terme», comprensiva dei numeri di telefono degli uffici aventi maggiore rilevanza esterna e dell'inserzione su Internet del sito comunale. Sempre alla Seat Pagine Gialle, per il costo di 3.703,20, verrà evidenziata nella guida ufficiale la dicitura «Uffici giudiziari».

Politica locale che sia la volta buona?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Come peraltro già riportato da L'ancora, è stato recentemente costituito un nuovo movimento (che si definisce apolitico) orientato a sviluppare interessanti iniziative ed ambiziosi progetti in vista delle elezioni amministrative del 2007.

Non so se riuscirà nel suo intento, ma glielo auguro di cuore. La ragione di questo augurio deriva dal fatto che nel corso degli ultimi dieci anni ho toccato con mano la scarsa lungimiranza e soprattutto la chiusura al dialogo ed alla valutazione delle proposte da parte delle amministrazioni che si sono avvicendate.

In diverse occasioni ho messo a disposizione (a titolo gratuito, e forse in questo ho sbagliato) la mia esperienza professionale per dare una mano prima nell'area dello sviluppo commerciale (ad esempio elaborando progetti di valorizzazione del piccolo negozio per contrastare la grande distribuzione) e poi nell'area del termalismo (ad esempio sviluppando azioni di marketing orientate ad aumentare la clientela, a definire e soprattutto vendere una linea di prodotti cosmetico-salutistici, e tanto altro ancora) e sempre le mie proposte sono cadute nel vuoto. Ben prima che iniziassero i lavori ho evidenziato la necessità di predisporre un approfondito conto economico per il Centro Congressi perché dubitavo fortemente sia della funzionalità sia della possibilità di giungere ad un pareggio operativo, ma nessuno ha ritenuto opportuno ascoltarli.

Potrei proseguire con altri esempi più concreti e recenti, ma mi fermo perché non è questa la finalità della lettera. Ben venga quindi questo gruppo di persone (che francamente, tolto qualcuno, non so neanche chi siano) perché si dichiara fortemente orientato ad agire (come dice la sigla stessa) solo nell'interesse di Acqui.

Con la speranza che qualora dovesse vincere le elezioni del 2007 non venga fagocitato dal sistema diventando uguale ai predecessori».

Lettera firmata

Lo ha inviato l'ex sindaco Enzo Balza

Acqua non potabile? Esposto al Prefetto

Acqui Terme. Un esposto sul problema dell'«Acqua non potabile» è stato presentato da Enzo Balza, in data 22 agosto al Prefetto ed al Procuratore della Repubblica di Alessandria e per conoscenza al Procuratore della Repubblica di Acqui Terme.

L'oggetto dell'esposto è il seguente: «Procurato allarme e false (o errate) comunicazioni alla popolazione in seguito ai cartelli in Ospedale di Acqui Terme «Acqua non Potabile»? Omissione di avviso agli altri presidi sanitari serviti dal nostro acquedotto?».

Il testo dell'esposto è questo:

«In data 17 agosto sono stati esposti presso i rubinetti dei bagni di tutte le camere dell'Ospedale Civile di Acqui Terme cartelli con la scritta «Asi 22 - acqua non potabile». Il provvedimento scatenava la preoccupazione della popolazione, in particolare di coloro che assistevano parenti o pazienti, i quali immediatamente iniziavano a chiamare le sedi dei giornali, il Comune di Acqui Terme e tutti i presidi in grado di confermare quella notizia, che non trovava riscontro né in ordinanze del Sindaco (unica autorità ad emettere un simile provvedimento) né in pubblici avvisi, tramite alto parlante, strumento utilizzato sovente per simili emergenze.

La Direzione Sanitaria dell'ASL affermava che il provvedimento era stato assunto «in quanto l'acqua presentava un aspetto torbido e non aveva proprietà organolettiche agli standard ospedalieri». E aggiungeva che si trattava di «...semplice cautela, tenuto conto che non si evidenziano parametri tali da dichiarare l'acqua non potabile». È inutile sottolineare che questa affermazione contraddice l'estrema sintesi del cartello che in modo imperativo affermava che l'«Acqua non è potabile», verità accertata esclusivamente da analisi chimiche da parte dei competenti laboratori, ai quali avrebbe dovuto rivolgersi tempestivamente



(non ho dubbi che lo abbia fatto) la Società che gestisce l'Acquedotto, l'Amag di Alessandria, che ha nel suo Consiglio di Amministrazione ben tre rappresentanti designati dal Comune di Acqui Terme.

Parimenti, il Signor Sindaco confermava di non aver emesso nessuna ordinanza che dichiarasse l'acqua non potabile.

In realtà la torbidità e un certo sapore sgradevole, in seguito a piogge che avevano scongiurato il razionamento, non invitavano a cure idropiniche come in un qualsiasi centro termale, che potesse definirsi tale.

Tralascio di commentare l'ennesimo annuncio di attivazione dei carboni attivi, presso il potabilizzatore del Quartino, che sono utili per piccole quantità di acqua, sono costosi e di veloce esaurimento. È sufficiente partecipare ad un corso per installatori Culligan per conoscere questo dettaglio tecnico, che nulla ha che vedere con la tecnologia del Depuratore (1979) a sfioratore Degremont (pulsator e flocculanti) del potabilizzatore di Acqui Terme. Una tecnologia forse, più adatta per un fiume che per un torrente.

Alla luce di questi fatti che denotano una scarsa o nulla collegialità tra Asl, Comune di Acqui Terme, Amag, si richiede di conoscere quale norma di legge abbia suggerito alla Direzione Sanitaria di classificare, a propria discrezione, l'acqua dell'acquedotto di Acqui Terme non potabile. Se tale era la preoccupazione della Direzione Sanitaria locale, per quale motivo il responsabile

provinciale della Sanità non ha avvisato il Sindaco della città di Acqui Terme? Per quale motivo, lo stesso, che aveva ritenuto l'acqua non potabile, non ha avvisato tutti i presidi Sanitari della zona serviti dall'acquedotto di Acqui Terme? E cioè la residenza per anziani del vecchio Ospedale, la Casa di Cura Villa Igea, la residenza per anziani presso le ex-Suore Francesi e tutti coloro che, ammalati, non avrebbero dovuto venire a contatto con un simile prodotto?

Si richiede pertanto di verificare se non esistano per caso gli estremi di procurato allarme e di false o errate comunicazioni se non di omissione nel comunicare le determinazioni anche a tutte le altre realtà sanitarie interessate. È indubbio che da questa vicenda si sono avvantaggiati i venditori di acque minerali che non hanno inteso per quale arcano motivo la fine dell'emergenza idrica sia coincisa con un aumento delle vendite.

Altresì si invita la S.V. a porre in essere tutte le iniziative utili a rendere pubbliche le analisi dell'acqua riferite ai giorni in cui è rimasto affisso l'avviso della «non potabilità» presso l'Ospedale di Acqui Terme, sia le analisi ufficiali del Laboratorio Provinciale o di altro organo istituzionale sia quelle dell'Amag, che confermerebbero la potabilità, come annunciato sugli organi di stampa.

Ciò servirebbe perlomeno a tranquillizzare l'opinione pubblica e fare chiarezza sull'intera vicenda. Infine, non vorrei che la tutta la vicenda fosse ricondotta allo stato dei serbatoi dell'acqua dell'Ospedale di Acqui Terme.

Certamente ne verrebbe ridimensionato l'allarme suscitato da un pessimo cartello, ma la situazione imporrebbe la rimozione immediata dei responsabili, poiché un temporale, per quanto violento ma breve, non può certamente aver causato l'inconveniente ipotizzato».

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Critico il PdcI acquese

Centro congressi un grave errore

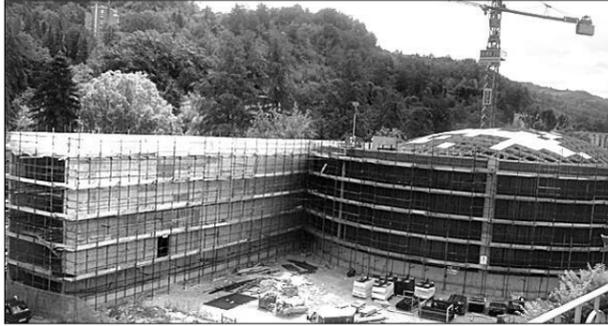
Acqui Terme. Ci scrivono Piera Mastromarino e Adriano Icardi del Partito dei Comunisti Italiani:

«Da tempo si parla ormai di un rilancio turistico-economico di Acqui Terme, che purtroppo tarda ad arrivare, nonostante gli ingenti investimenti perseguiti. Acqui Terme, grazie anche al territorio circostante, possiede bellezze paesaggistiche ed artistiche che già di per sé costituiscono un'attrazione turistica fondamentale. Se vengono, inoltre, considerati i pregiati prodotti tipici che caratterizzano le varie realtà locali e le numerose attrazioni e manifestazioni folcloristiche e storico-culturali, tra cui alcune divenute appuntamenti annuali di primaria importanza, si comprende come Acqui e l'acquese siano dotati di rilevanti potenzialità per diventare un vero motore propulsivo per lo sviluppo del turismo e dell'economia. Acqui Terme deve assolutamente riprendersi quel ruolo-guida di Centro-Zona che le spetta, come punto alto di riferimento per tutti i Comuni circostanti, sfruttando la rarità importante della risorsa termale, che deve diventare anche una fonte essenziale per la creazione di nuovi posti di lavoro.

Questo è un ruolo che la città negli ultimi quindici anni ha perso per la gravissima politica di isolamento portata avanti dalle Amministrazioni Bosio prima e Rapetti poi.

Per troppo tempo, si sono privilegiati progetti faraonici e molto spesso mai realizzati, che oltre ad impoverire le risorse comunali hanno creato false speranze nella città.

Abbiamo assistito alla costruzione di opere inutili, come fontane e gazebo, e alla distru-



zione di un edificio storico, patrimonio artistico della città, come l'ex Politeama Garibaldi, in perfetto stile Liberty piemontese.

Anche lo stesso centro congressi in zona Bagni, che poteva sembrare inizialmente una soluzione alternativa di attrazione, si sta rivelando un grave errore, per il negativo impatto dal punto di vista ambientale ed urbanistico e per una sensazione di speculazione edilizia.

Ci chiediamo, infatti, il perché della totale eliminazione del parcheggio esistente nella piazza, fondamentale in un'eventuale zona congressuale e turistica come quella in questione, e come mai si sia data la facoltà di costruire un immenso residence a pochi metri di distanza.

Riteniamo che, per il rilancio della città, sia indispensabile partire da un punto di vista assolutamente diverso, cioè privilegiare l'interesse pubblico e dei cittadini rispetto all'interesse di alcuni gruppi privati, valorizzando le grandi risorse e le strutture storiche, come per esempio lo stabilimento delle Terme militari ed il Carlo Alberto di cui la nostra città è ricca».

Con provvedimento comunale

Per la nuova struttura si cerca un gestore

la giunta comunale aveva approvato il progetto preliminare e definitivo per la realizzazione della struttura, progetto presentato in Regione e finanziato sul Piano annuale di attuazione con un contributo di 4.075.476,00 euro. Con provvedimento della giunta comunale del 25 giugno 2004 è stato approvato il progetto esecutivo del Centro congressi avente un importo complessivo di 7.836.014,00 euro finanziato per 6.336.020,00 euro nell'esercizio 2004 e per 1.500.000,00 euro per l'esercizio 2005. L'amministrazione comunale, in qualità di stazione appaltante, ha attuato favorevolmente le procedure relative alle gare di appalto per l'affidamento dei lavori; prima dell'ultimazione dei lavori, intende individuare il soggetto gestore del Centro congressi.

Pareri legali esterni

Acqui Terme. La seguente interrogazione è stata presentata al presidente del consiglio comunale dal consigliere Domenico Ivaldi:

«Vista la det. 102 affari generali con cui si pagano 2500 euro per un parere legale su variazioni della pianta organica comunale; considerato che in una normale prassi per persone normodotate sembrerebbe fuori luogo ricorrere a studi legali esterni, per capire come coprire posti vacanti, altrimenti gli enti locali sarebbero oberati di spese fuori da ogni logica oltre il sopportabile; valutato che un ufficio legale dovrebbe fare il vero e proprio ufficio legale per tutto, valendosi magari della efficienza del "tyson" di turno per il fantomatico recupero crediti, interroga per sapere quali siano i veri motivi ed i segreti dubbi che hanno spinto codesta illuminatissima amministrazione a volersi illuminare ancor di più, chiedendo pareri legali esterni su cose che, secondo l'umile buon senso del non illuminato sottoscritto, dovrebbero essere di normale routine».

L'intervento, sempre secondo quanto fatto notare dall'amministrazione comunale, è stato realizzato allo scopo di riqualificare la zona Bagni dal punto di vista delle infrastrutture turistiche ricettive. L'iter della realizzazione del Centro congressi è iniziato nel 2002 con la richiesta alla Regione Piemonte di contributi previsti dal Piano triennale per «Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici». Nel 2003

Ci scrive il PdcI acquese

Quanto è importante il socio - assistenziale

Acqui Terme. Ci scrivono Piera Mastromarino e Adriano Icardi del Partito dei Comunisti Italiani:

«L'assistenza verso gli anziani, in particolare appartenenti ai ceti più deboli, è uno dei principali punti del Programma Elettorale del Partito dei Comunisti Italiani, a livello nazionale, ma in particolare per le Elezioni Amministrative di Acqui Terme del prossimo anno.

Acqui deve assolutamente riconquistarsi quel ruolo di guida, degno di un importante Centro Zona, all'interno del Consorzio Socio-Assistenziale di tutta l'area acquese, che comprende 30 Comuni, per aiutare in modo omogeneo e concreto tutte le famiglie bisognose del territorio ed evitare sprechi nella spesa pubblica.

Troppo grave è stata la scelta dell'amministrazione Bosio, portata avanti dalla Giunta Rapetti, dell'isolamento della città, in vari ambiti fondamentali, tra cui quello del Socio-Assistenziale, con lo scopo di agire in solitudine, lasciando conseguentemente i piccoli Comuni dell'acquese al proprio destino.

Una particolare attenzione di intervento va indirizzata all'ampliamento e al miglioramento dell'assistenza domici-

liare in ogni famiglia che abbia bisogno di sostegno e di aiuto; un compito che deve essere svolto con professionalità, ma anche e soprattutto con umanità e senso del dovere.

Una buona Amministrazione deve, inoltre, collaborare ed interagire con le varie strutture apposite che lavorano in questi ambiti, quelle pubbliche - in particolare la Casa di Riposo Ottolenghi, la R.S.A. del vecchio ospedale -, ma anche le private come "Il Platano". Infine, riteniamo opportuno sottolineare come sia di primaria importanza rendere vivibile la città anche per quelle persone in particolare difficoltà, avviando la realizzazione di opere pubbliche volte al miglioramento dei servizi e della loro efficienza: dai trasporti (aspetto che mostra ad Acqui Terme evidenti carenze), alle barriere architettoniche, all'incentivazione amministrativa per la predisposizione pubblica di centri ricreativi e culturali adeguatamente attrezzati, per migliorare la qualità della vita dei più deboli e per combattere quel concetto di emarginazione sociale, oggi tanto diffuso, aiutandoli verso una piena integrazione nella quotidiana vita cittadina».

Ampliamento materna S.Defendente

Acqui Terme. Per procurarsi le risorse finanziarie relative alla realizzazione di lavori di ampliamento della scuola materna di regione San Defendente, l'amministrazione stipulerà un contratto di prestito di 600.000,00 euro, della durata di trenta anni, con la Cassa depositi e prestiti. Il progetto definitivo ed esecutivo è stato predisposto dall'Ufficio tecnico comunale. Oltre all'ampliamento, per l'immobile comunale sede della scuola materna sono previsti lavori di miglioramento funzionale consistenti nella realizzazione del locale mensa, oggetto dell'ampliamento dell'immobile esistente. L'adeguamento della struttura si è reso impellente ed indispensabile in quanto la scuola ha visto un notevole incremento di iscrizioni e la riduzione a livello didattico ricreativo dei locali. Inoltre, il progetto risulterebbe obbligatorio avendo le iscrizioni superato le 100 unità e pertanto era indispensabile rivedere l'intervento sotto le più rigide prescrizioni alle disposizioni di sicurezza richieste da parte dei Vigili del fuoco di Alessandria. Tra le spese previste, troviamo, tra le altre, queste somme: 290.059,67 euro importo lavori edili a base d'asta; 72.000,00 euro per impianto termico idraulico; 48.000,00 euro per opere da serramentista; 16.800,00 opere da pittore; 19.200,00 per acquisto solette prefabbricate; 14.400,00 per acquisto pavimenti e rivestimenti; 19.200,00 per smantellamento tetto fabbricato esistente.



Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65

Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968

e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Approfittate delle agevolazioni fiscali per ristrutturazione del 41% e Iva al 10%



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

Porte, finestre e persiane

Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

CENTRO STUDI I.B.C.

Istituto Borgo Cervino

Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)

Sono aperte le iscrizioni
per il nuovo anno scolastico 2006/2007
ai corsi di
Dirigenti di comunità - Licei
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri - Geometri

I corsi sono mattutini,
pomeridiani e serali

Orario personalizzato

Pagamento rateale

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria
Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it
con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto

Martedì 5 settembre

DANCING GIANDUJA

presenta

Michele



Acqui Terme
Viale Luigi Einaudi, 37 - Tel. 0144 322442

La PISCINA GIANDUJA
è aperta fino a fine settembre
tempo permettendo

Per la lettera aperta pubblicata da L'Ancora

Il sindaco Rapetti risponde sugli schiamazzi notturni

Acqui Terme. Il sindaco Danilo Rapetti risponde ad una lettrice per la lettera aperta inviata a L'Ancora e pubblicata con il titolo "Schiamazzi notturni, nulla è cambiato".

«Gent.ma Signora Favero, sono con la presente a dare l'opportuno riscontro alla Sua dell'8 agosto.

Innanzitutto, desidero ringraziarla per essersi firmata, in quanto in passato mi è capitato di leggere lamentele e osservazioni anonime. E il Suo dunque un atto di cortesia civica che mi pare doveroso sottolineare.

Nel merito della Sua missiva, desidero osservare quanto segue. Deve preliminarmente essere rimarcata la difficoltà di conciliare le esigenze provenienti dai cittadini con quelle della promozione di una Città che vuole essere turistica.

Risulta infatti difficile, non solo in Acqui Terme, ma in ogni Città che, sull'intero territorio nazionale, condivide questa esigenza, pensare di poter abitare nel centro storico di essa e non essere in alcun modo toccati dalle manifestazioni che l'Amministrazione

di quella Città cerca di organizzare per promuoverne l'immagine e la recettività. Vero è quanto Lei sottolinea: esistono appositi gazebo, perfettamente idonei ad ospitare i "concertini". La maggior parte di essi, infatti, si svolge al loro interno. Tuttavia, per offrire opportuno riscontro ai numerosi esercizi commerciali che gravitano su via Garibaldi, si è ritenuto di distribuire tali "concertini" alternativamente lungo l'intera estensione della via.

Rispetto al numero antischiamazzi, mi preme sottolineare che Lei può tranquillamente comporre il numero dei Vigili Urbani fino alle ore 1 e 30 di notte sette giorni su sette, ovvero il 112 in tutte le ore. Chiaro è che, in caso di chiamate, il Comando dei Vigili Urbani valuta l'ordine di priorità e non sempre è possibile dare immediato riscontro ad ognuna di esse.

Inoltre lo schiamazzo in sé è atto che attiene alla correttezza civica di ogni cittadino e rispetto al quale, come comprenderà, non è sempre agevole fare attiva e capillare politica di repressione o dissuasione preventiva.

Infine, rispetto alle telecamere, devo innanzitutto precisare che il passaggio da tecnologia via cavo a tecnologia wireless ha comportato un supplemento di riflessione circa la concreta soluzione da adottare nello specifico. Per altro, alla luce del nuovo progetto di estensione del piano di videosorveglianza, starà anche ai singoli commercianti optare in senso favorevole per l'installazione di impianti di rilevazione visiva nelle immediate vicinanze dei loro esercizi. Mi preme per altro precisare che le vie sulle quali affaccia la Sua abitazione non si sono a tutt'oggi rese teatro di particolari episodi o atti vandalici, ferma restando la concreta impossibilità di videosorvegliare l'impianto viario cittadino nella sua interezza. Sperando di aver in qualche misura contribuito a fare chiarezza sui pur legittimi interrogativi da Lei segnalati e ringraziandola per l'occasione che mi ha dato per esprimere un ragionamento che sicuramente riguarda molte persone che vivono nella Sua zona, Le porgo il mio più cordiale saluto». Firmato: il Sindaco, Danilo Rapetti.

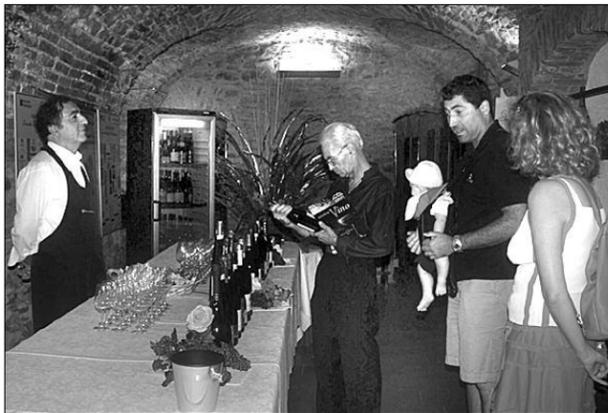
Dal 25 al 27 agosto si è svolta "La via del brachetto"

La città ha festeggiato il suo vino "principe"

Acqui Terme. Un'idea vincente per rilanciare in modo sempre maggiore il grande patrimonio enologico di Acqui Terme e dei Comuni del suo comprensorio. L'ha avuta l'Enoteca regionale «Acqui Terme e Vino» con la realizzazione de «La via dell'Acqui Brachetto docg», manifestazione che nell'edizione 2006, svoltasi da venerdì 25 a domenica 27 agosto, ha superato gli ottimi risultati ottenuti nelle precedenti edizioni. Una bella festa, per una «via» simbolicamente lastricata di buon vino con una cornice di prodotti locali, musica, bancarelle ed anche un convegno sul tema degli aggiornamenti legislativi vitivinicoli. Con la manifestazione ha ottenuto buon esito il discorso di portare la gente a conoscere l'Enoteca regionale all'interno della sua bella e storica sede di piazza Levi, a Palazzo Robellini.

Il clou delle iniziative de «La via del Brachetto d'Acqui Docg» si è svolto domenica. In quel momento corso Italia è diventato una interessante esposizione di oggettistica artigianale, ma bancarelle sono state collocate anche sotto i portici Saracco.

Si è trattato, nell'insieme, di una mostra di vecchi mestieri; in piazza Levi, un artigiano ha proposto dimostrazioni di come ancora oggi si possono realizzare manualmente bellissimi cestini di vimini. In corso Italia si è esibito il sempre valido gruppo musicale del Brav Om. All'ingresso della sede dell'Enoteca, gli organizzatori hanno giocato il jolly rappresentato dal Trio con Lalla alla fisarmonica, Biagio al contrabbasso e Biagio alla chitarra. Ci riferiamo ad una scelta ideale quando occorre coniugare qualità e affidabi-



lità, buona musica e piacere dell'ascolto eseguita con volumi contenutissimi. Il Trio ha eseguito i brani più belli e più noti, selezionando accuratamente i pezzi musicali da eseguire, seguendo le esigenze ed il tipo di manifestazione. L'attività di musicisti di Lalla, Biagio e Biagino è suffragata da notevole esperienza, possono interpretare un vasto repertorio eseguito «dal vivo», cosa diventata ormai infrequente nell'attuale panorama di finta esecuzione musicale. In piazza Bollente è stato invece effettuata una rassegna di band acquesi per il «Memorial Luca Persoglio».

Notevole l'interesse del pubblico per la degustazione del Brachetto d'Acqui docg, dell'uva da cui deriva il famoso vino aromatico che porta il nome della città termale. Vino che dalla vendemmia 1996 ha ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita. Il primo vino rosso/rosato in Italia che può fregiarsi di questo titolo. Vino che si beve giovane quando esprime tutta la fragranza dell'uva, ad una tem-



peratura di 8/10 gradi. La degustazione del Brachetto, oltre che nelle botteghe situate nel Quartiere del vino, è stata effettuata nella sede dell'Enoteca regionale, ospitata nelle cantine ristrutturate di Palazzo Robellini, un edificio la cui struttura risale all'XI secolo, ma costruito sulle fondamenta di pietra e marna d'una casa patrizia in epoca romana. All'Enoteca regionale il visitatore ha la possibilità di degustare la bottiglia prescelta, di comperare o prendere nota del produttore per poi recarsi nell'azienda o cascina per gli acquisti.

C.R.



Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
info@osterianonnocarlo.it
www.osterianonnocarlo.it

HOTEL*** RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

AL PARADISO DEI BUONGUSTAI
ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

DAL 1° SETTEMBRE
MENU PROMOZIONALE

“TUTTO FUNGHI”

MIENU



Antipasti

*Insalatina di funghi porcini
Flan di funghi porcini con fonduta
Polentina pasticcata con porcini*

Primi

Ravioli del nonno ai funghi porcini

Secondi carne

*Stracotto di manzo ai funghi porcini
Frittura di porcini*

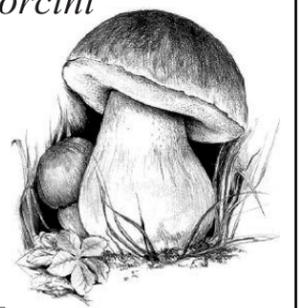
Dessert

Dolce al cucchiaino

Vini

*Barbera Piemonte
Dolcetto d'Acqui*

Caffè



**Tutto
compreso
€ 25,00**

*Vino
1/2 bott.
cadauno*

IL TOVAGLIATO SARÀ
ALL'AMERICANA

**LA PRENOTAZIONE
È NECESSARIA**



**Nelle favolose sale del locale si organizzano
pranzi per nozze, cerimonie, congressi,
personalizzati sia nei menù che nell'accoglienza.**

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 3 settembre - AGIP, GPL e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; ESSO: stradale Savona 86; AGIP: piazza Matteotti 39; IP: viale Acquedotto Romano.
EDICOLE dom. 3 settembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 1 a venerdì 8 - ven. 1 Caponnetto; sab. 2 Cignoli, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 3 Cignoli**; lun. 4 Bollente; mar. 5 Cignoli; mer. 6 Bollente; gio. 7 Caponnetto; ven. 8 Cignoli.

Stato civile

Nati: Giulia Franciosa.
Morti: Guglielmo Francesco Giuliano, Teresa Maria Luisa Curto, Rita Natalina Amici, Paola Colla, Domenico Martino Repetto, Francesca Ricci, Anna Clara Sutti.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslinio Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Associazione Need You

Visita di due volontari dal Brasile ad Acqui Terme



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You:

«Carissimi lettori de L'ANCORA quest'oggi vogliamo raccontarvi della bellissima, ed emozionante, serata che abbiamo organizzato il 1° agosto nella sala adiacente al Duomo di Acqui Terme, per la visita di due nostri volontari venuti dal Brasile. Marco Aurelio e Andreia sono due giovani sposi che aiutano la nostra Associazione direttamente sul posto. A Morada Nova de Minas nel cuore del Brasile, qualche anno fa, grazie alle sponsorizzazioni mie e di altri amici, abbiamo realizzato la prima Comunità con lo scopo di poter accogliere ragazzi di strada e giovani con problemi di ogni genere e dar loro accoglienza, supporto morale, assistenza e istruzione per aiutarli ad avere un futuro migliore. In questo centro sono accolti giovani di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, la maggior parte dei quali affidati da agenti di polizia o dal tribunale dei minori. Questa struttura sopravvive grazie anche al supporto di molti benefattori i quali, devolvendo sostegni economici, contribuiscono alla continuazione di questa opera ed al sostegno a distanza dei ragazzi ospitati.

All'interno della struttura si trovano, oltre al personale specializzato, alcuni Padri della Comunità di Don Orione che danno supporto spirituale a queste innocenti anime smarrite e sfi-

ducate dalla dura realtà della loro vita. Per mantenere i contatti con la nostra Associazione si sono proposti questi giovani sposi, Marco Aurelio e Andreia, che hanno deciso di dedicare settimanalmente parte del loro tempo per aiutare i piccoli ospiti del Centro ed anche per organizzare le attività e le relazioni con il mondo esterno. Giornalmente ci informano dell'andamento della vita di Campo Alegre e, tramite le e-mail, ci aggiornano anche dell'evolversi dei casi di ogni bambino, un loro lavoro molto importante per la buona riuscita della Comunità.

Per rendere omaggio al loro lavoro di volontari e per far conoscere la loro esperienza a tutti i benefattori li abbiamo invitati qui ad Acqui Terme. Per raggiungerci hanno affrontato

un lungo viaggio partendo da Morada Nova de Minas, attraverso Belo Horizonte e passando per Lisbona, arrivando, in fine, a Milano dove li ha accolti un nostro collaboratore.

Alla serata hanno partecipato un centinaio di persone che ci hanno raggiunto da varie città quali Milano, Torino, Bergamo ecc... ed hanno avuto così la possibilità di godersi una serata ricca di forti emozioni trasmesse dalle immagini, dai filmati, dalle dediche dei bambini ai loro benefattori e dalle parole di Marco e Andreia. Ci hanno onorato della loro presenza anche alte cariche della congregazione di Don Orione: Padre Enemesio Lazzaris, Vicario generale della Congregazione; Padre Alessio, Presidente della Fondazione di Don Orione; Pa-

dre Angelo Girolami, vera istituzione all'interno della congregazione e responsabile delle comunità in Burkina Faso, in Costa d'Avorio ed in Togo. Sono intervenuti, inoltre, altri volontari come Paolo Binazzi ed Anna Balbi, da anni grandi sostenitori delle opere orionine e delle comunità sparse per il mondo. Sono serate ricche di grandi suggestioni e di momenti commoventi da ricordare e da custodire nel cuore per portarli come esempio in altre manifestazioni... sono atti da imitare! Grazie a tutti quelli che ci hanno supportato, ci supportano e che continueranno a farlo.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: 1) on line, in tutta sicurezza tramite il servizio Bankpass della Banca San Paolo, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Ripresa dell'attività

Gruppo auto aiuto, calendario degli incontri

Acqui Terme. Il gruppo di Auto Aiuto Idea di Acqui Terme, dopo la pausa estiva, riprende la sua attività, in aiuto o almeno a disposizione di quanti sono interessati ai problemi di ansia e depressione. È stato fissato un calendario di incontri, che sono stati definiti per il primo ed il terzo giovedì di ogni mese, e che vedono alternarsi incontri di gruppo, alle ore 21, presso la sede in Via Marconi 25 (presso il Consultorio familiare diocesano) e conferenze di psicologi o psichiatri, che si tengono presso la sala conferenze della Cassa di Risparmio di Alessandria in Via Amendola 31. Pertanto si inizierà con il primo incontro di gruppo il 7 settembre, per proseguire il 21 settembre con una conferenza della dott.ssa Carolina Giraudi, laureata in psicologia all'università Belgrano di Buenos Aires e psicoanalista in salute mentale. Il tema trattato sarà "I disturbi dell'alimentazione legati ad anoressia, bulimia ed obesità".

Nel nostro impegno di illustrare i problemi inerenti la depressione, vogliamo ora rivolgerci a quelli relativi ad alcuni casi in gravidanza. Circa il 20% delle donne manifesta sintomi depressivi e circa il 10% delle donne sviluppa un episodio depressivo maggiore durante la gravidanza. Nel post-partum i cambiamenti dell'umore possono variare dai transitori "maternity blues" (cioè lievi e transitori problemi dell'umore), che colpiscono il 50-80 % delle neomadri immediatamente dopo il parto, all'episodio depressivo maggiore e alla rara, ma grave, psicosi puerperale. Per una donna che non ha mai avuto episodi depressivi nel corso della vita, il

rischio di sviluppare una depressione nel post-partum è del 10%, mentre tale percentuale sale al 25% per chi ha già sofferto di depressione.

Una depressione in gravidanza, se non affrontata tempestivamente, può portare la madre a prendersi meno cura di se stessa, può aumentare il rischio di suicidio e triplicare il rischio di depressione nel post-partum. Una depressione nel post-partum riduce la capacità della madre di aver cura del neonato in modo adeguato; ha difficoltà a sviluppare una reazione con il figlio, gli presta meno attenzione e mostra un minor

attaccamento. A loro volta i neonati di madri depresse sono a maggior rischio di presentare un ritardo nelle prime fasi dello sviluppo. Nelle forme più gravi di depressione aumenta nelle madri anche il rischio di gesti autolesivi.

Per far fronte a questa emergenza IDEA, da circa due anni, sta sostenendo un importante progetto di ricerca, elaborato e promosso dalla Clinica Psichiatrica dell'Università di Pisa, nella persona del prof. G.B. Casasno, sulla "valutazione dei fattori di rischio della depressione in gravidanza e post-partum". Obiettivo primario dello Studio è

quello di giungere alla definizione di un protocollo clinico che renda possibile individuare nelle future mamme il rischio di sviluppare un episodio depressivo in gravidanza o nel post-partum.

Per prevenire la lacerante sofferenza prodotta da questa patologia e le conseguenze devastanti a cui essa talvolta conduce, è essenziale uno "screening precoce", basato su un sistema di valutazione affidabile e utilizzabile da parte di diverse figure professionali che entrano in contatto con la futura mamma.

Gruppo auto aiuto

Sentito ringraziamento alla "Bella"

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento alla scuola media "G. Bella", portatoci in redazione:

«Al corpo docente della Scuola Statale media "G. Bella", in segno di rispetto e ringraziamento la nostra famiglia, di origine albanese, invia uno speciale riconoscimento al corpo docente per la responsabilità e l'alto livello pedagogico-educativo dimostrati, così nobili per le generazioni future.

Siamo contenti per la vostra gentilezza che dimostra un atteggiamento cosciente e creativo nella perfetta collaborazione con la nostra famiglia e figlia Licaj Vjosana.

Questa rispecchia un'ottima cultura europea conferme alle direttive del governo italiano tese a migliorare la vita e a far fiorire la prospettiva

della nostra strada nell'integrazione europea.

Come extracomunitari siamo a nostra volta disponibili a perfezionare il metodo secondo specifiche particolarità psicologiche al fine di assimilare il programma in vista di un futuro migliore.

Avete lavorato tre anni con grande attenzione e obiettivi ambiziosi per insegnare a nostra figlia la strada della sapienza e le finestre della scienza.

Vi siete sempre preoccupati di venire incontro ai nostri duri problemi, all'isolamento della nostra vita di campagna ed alla difficoltà della nostra condizione economica; però con resistenza, ottimismo, passione e dignità umana, ci siamo battuti nella lotta per la sopravvivenza e finalmente risultiamo vincito-

ri nella grande strada della vita. Ovviamente siamo contentissimi e non potremo dimenticare la figura degli insegnanti che rimarrà impressa nel cuore, nello spirito di nostra figlia e della nostra memoria.

Tanta esperienza, professionalità e fantasia teorico-pratica manifestate dagli insegnanti dimostrano una grande responsabilità nel rispetto di direttive e riforme del ministero dell'istruzione secondo le norme europee.

Vi siamo grati e auguriamo a tutti gli insegnanti della scuola media "G. Bella" un buon lavoro in questa missione educativa e culturale così importante, umanamente e storicamente, per le generazioni del futuro».

Famiglia Licaj, Kastriot, Margarita, Albert e Vjosana

Quattro mesi senza interventi

La Bollente sempre nascosta

Acqui Terme. La Bollente, simbolo di Acqui Terme, quanto rimarrà ancora «incappucciata», avvolta nei colori della Vecchia Signora? A quattro mesi circa dall'essere stata avvolta da un ponteggio, opera necessaria a seguito del crollo di un cornicione e poi impachettata da un telo bianconero, ancora non si conosce la data di inizio e tanto meno quella in cui l'edicola riapparirà alla vista del pubblico. Nel momento in cui la piazza stava per ritornare a distinguersi quale «salotto della città» attraverso interventi e restauri effettuati dall'amministrazione comunale, con un progetto che comprendeva, tra le altre opere, un sistema di illuminazione definita «scenica» per la qualità e quantità della luminosità prodotta verso il monumento, ecco l'incidente che ha richiesto di rivestire il monumento con una impalcatura che non verrà rimossa sino al termine degli interventi per la riqualificazione del tempio di Ceruti.

A questo punto al lettore viene spontaneo di domandare quali problemi esistono per mantenere «ingabbiata» la Bollente. Grandi. Grandissimi, considerando che la proprietà della Bollente appartiene alla Terme di Acqui Spa. Vale a dire in grandissima parte della Regione Piemonte, ente che deve pagare l'opera di restauro. L'inghippo, a questo punto è comprensibile anche ai più piccini. Valutando le affermazioni apparse mesi fa a livello giornalistico dal presidente delle Terme, Andrea Mignone, la società starebbe «valutando l'ipotesi di uno sponsor pri-



vato». A questo punto, si salvi chi può. Significa che non ci sono ancora i finanziamenti e chissà quando arriveranno.

Gli acquisti, ovviamente, sono preoccupati per la sorte del monumento.

L'edicola, dalla quale sgorga acqua a 75 gradi, è il simbolo del termalismo cittadino. Rappresenta Acqui Terme in Italia e all'estero. Un fatto di cui sono a conoscenza le forze politiche cittadine, e allora perché non intervengono nel «sollecitare» i loro colleghi di partito in Regione a «segnalare» che la Bollente è Acqui Terme. Potrebbero anche segnalare che il cittadino «sgaiantò», pur essendo paziente, non è sempre disposto a «chiudere un occhio», soprattutto su fatti che interessano la sua origine, il bene ed il decoro della città in cui crede ed ama. La Bollente, ha ottenuto il suo ultimo intervento poco meno di una ventina di anni fa.

C.R.

Raccolta differenziata: meglio il cittadino dell'istituzione

Una bella città turistica non mette in mostra i rifiuti

Acqui Terme. Pare che per la raccolta differenziata dei rifiuti Acqui Terme abbia raggiunto un notevole risultato, cioè il 40%. Il cittadino ha risposto in maniera encomiabile, ora si vorrebbe che le istituzioni preposte a questo servizio dessero alla popolazione l'opportunità di continuare ad avviare alle filiere del riciclaggio i diversi materiali. Su questo problema potremmo però aprire un dibattito. In altre parole, se l'amministrazione comunale intende continuare ad avere una collaborazione attiva dei cittadini deve metterli in condizioni ottimali, non costringerli ad agire in modo inefficiente.

Si dà il caso infatti, che molti punti di raccolta sono privi della gamma completa dei contenitori, che devono essere principalmente contrassegnati da colori diversi per il vetro (blu), la carta (bianco), l'umido (marrone), e la plastica (giallo) oltre a quelli, di colore verde per il rifiuto in generale. Prendiamo ad esempio il punto di raccolta i rifiuti solidi urbani di una non indifferente porzione di cittadinanza quale è la parte di via Nizza situata nella zona della Croce Bianca, interno ex caserma Cesare Battisti. Ebbene, da alcune settimane manca il contenitore giallo per la plastica. L'utente, a partire dalla propria abitazione si preoccupa di dividere i rifiuti in differenti borse. Quando arriva al punto di raccolta e non trova la campana attinente, ben che vada mette la plastica nel contenitore generale. Spesso, pensando che provvederanno gli addetti alla raccolta, lascia il sacchetto per

terra. A questo punto ecco la vanificazione al confronto tra popolazione e chi spende anche denaro per pubblicizzare la differenziata. L'Ufficio Ecologia del Comune cerca di lavorare bene, ma questa situazione rimane un neo, che potrebbe risolversi in un difficile confronto con l'utente.

Tornando al caso di via Nizza, è stato affermato da dirigenti della ditta che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che il contenitore della plastica è stato bruciato, come è avvenuto, negli ultimi due anni per altre centinaia di contenitori. A questo punto l'utente, che paga caro lo smaltimento dei rifiuti, non può fare altro che deplorare l'atto inconsulto di qualche balordo e sperare che in seguito qualcuno venga individuato e condannato per ciò che ha fatto. Non può eventualmente essere coinvolto in una inefficace gestione dei rifiuti, gestione che dovrebbe iniziare con il mettere la facilità per l'utente di effettuare la differenziata.

Altro problema da risolvere, quello dei cartoni. Facciamo ancora un esempio e citiamone uno per tutti. Quello di piazza Bollente, angolo salita che porta alla Cattedrale. Vedere per credere. Un caso vero e proprio di deturpazione di un ambiente che viene definito per antonomasia «il salotto della città». Cosa succede? Il turista (e nel 2006 ce ne sono stati tanti), oppure il residente, che dalla piazza gira l'angolo si trova di fronte a qualcosa che in televisione si vede solo nelle immagini provenienti dal terzo mondo. Se migliaia di cittadini, cui va il



L'arrivo in piazza della Bollente da via alla Bollente è deturpato dai cassonetti della spazzatura.

plauso, hanno la fermezza di differenziare i rifiuti e collaborare così per rendere pulita la città e gestire una grande varietà di rifiuti, l'amministrazione comunale ha il dovere di potenziare e migliorare, nei casi in cui se ne risenta la necessità, la progettualità della raccolta differenziata. A questo punto l'amministrazione comunale non può fare altro che monitorare con proprio personale, al di là delle parole e della pubblicità sul proble-

ma, l'efficienza del servizio di posizionamento dei punti di raccolta, e dare una risposta alle motivate contestazioni del cittadino. Senza dimenticare che la raccolta, soprattutto nel periodo estivo, deve essere più che tempestiva, per non permettere che, nelle fotografie dei turisti, angoli perfettamente restaurati della nostra città non siano deturpati da sacchi di immondizia abbandonata ai piedi di raccoglitori stracolmi.

red.acq.

Orario ampliato ufficio peso pubblico

Acqui Terme. Per il 2006 il servizio di peso, a settembre, verrà ampliato rispetto al normale orario per consentire la pesatura delle uve. Quindi per la vendemmia 2006 l'orario sarà il seguente: dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 20. L'amministrazione comunale ha anche deciso di predisporre un piano finalizzato che permetta ai dipendenti dell'Ufficio peso pubblico di far fronte al maggior carico di lavoro e l'onere totale del medesimo piano sarebbe di 1.400,00 euro, da suddividere in vari importi.



...tutto il piacere del pulito

TUTTO A 1€, 2€, 3€

Offerte valide dal 28 Agosto al 9 Settembre 2006



2€



2€



1€



1€



2€

80 punti vendita in Italia dedicati alla vendita di prodotti per la cura della persona e l'igiene della casa.

Acqui Terme (AI) Corso Bagni, 116 e Via Nizza, 45-49
Nizza Monferrato, Via Carlo Alberto 21 - 23

Canelli (AT) Via Giuliani, 20
Ovada (AI) Via Torino, 83-85



WINE & COFFEE

dalle 7,30 alle 2,00 tutti i giorni

Tutti i giovedì e venerdì

dalle 19 alle 21

aperitivo a buffet

Occhio! tutti i venerdì sera

Serata dei single!

ore 23,30 ad estrazione

uniamo 4 coppie... il resto nelle mani del destino.

MOZART di tutto di più!!!

Via Crimea, 5 - Acqui Terme - Tel. 0144 56482

Uniti in matrimonio il 26 agosto

Daniela e Daniele hanno detto "sì"



Acqui Terme. Daniela Scarampi e Daniele Castino, sorridenti, felici ed emozionati, hanno pronunciato il "sì" che li unirà per tutta la vita, nella cerimonia nuziale che mons. Giovanni Galliano ha celebrato nel pomeriggio di sabato 26, nella cripta della Cattedrale. Parenti, amici e colleghi di lavoro hanno festeggiato a lungo la giovane coppia, che non si è risparmiata ed ha condiviso la propria felicità con tutta la compagnia. A Daniela e Daniele i migliori auguri per un futuro pieno di soddisfazioni.

Premiato il dott. Giulio Maffeo

Acqui Terme. Giulio Maffeo, medico e poeta acquese, si è classificato primo nella sezione «Medici scrittori italiani», concorso facente parte del Premio letterario «Cesare Pavese». L'avvenimento culturale, alla sua 13ª edizione, è organizzato dal Ce.Pa.M di Santo Stefano Belbo. Giulio Maffeo si è aggiudicato il primo posto per il volume «Il bisbiglio del filo d'erba». Questa la motivazione: «La natura è l'elemento base della poesia di Giulio Maffeo e la parola del poeta si fa, di volta in volta, erba, acqua, terra, colore, profumo, con una partecipazione ora dolce, ma più spesso malinconica e dolente».



Al teatro Verdi in piazza Conciliazione

Ribalta sotto le stelle

Acqui Terme. Anche quest'anno il teatro G. Verdi ha chiuso il sipario sulla settima edizione di "Ribalta sotto le stelle" promossa dall'Associazione Culturale panorAmica, che come sempre si è distinta per qualità ed originalità come sta a dimostrare la genialità del "patron" Pino Lanza, che dopo i convenevoli saluti e il ringraziamento agli spon-

sor, ha esordito dicendo: "io comincio dove gli altri finiscono..." detto questo ha premiato i cantanti con la nomination, in quanto scelti da vari concorsi e ritenuti dall'Organizzazione tra i migliori, dando loro la targa di Ribalta Sotto le Stelle 2006.

Ad avvalorare la sceneggiatura del palco, con la sua arte, il pittore Claudio Zunino che ha esposto alcune delle sue opere.

A presentare la serata Claudio, eclettico giovane amante dello spettacolo.

A premiare i cantanti, l'Assessore al Turismo di Acqui, dr. Alberto Garbarino e il Presidente del Consiglio Provinciale di Alessandria, prof. Adriano Icardi.

La serata del 19 agosto si è conclusa assegnando il "Premio Ninfee 2006" a Cristina Usai giovane cantante blues.

Nella foto un momento della serata.

Ex infermiera alle Terme

Festeggiati i 100 anni di Elvira Chiara



Acqui Terme. Grande festa per la sig.na Elvira Chiara, ex infermiera delle Terme di Acqui, che, attorniata dai familiari e dai vicini di casa, ha tagliato brillantemente il traguardo dei 100 anni, in salute e piena lucidità di mente. Il gioioso avvenimento è stato coronato da un regalo veramente speciale e prezioso: la visita graditissima di Mons. Vescovo, che, accompagnato dal parroco di San Francesco don Franco, si è amabilmente intrattenuto a conversare con lei impartendole poi la sua paterna benedizione. I familiari ringraziano ancora di cuore Mons. Vescovo e rinnovano alla loro cara neo centenaria un milione di affettuosi auguri.

In via Alfieri

Nuovi locali per "Mariages"



Acqui Terme. La boutique per l'abito del «sì» ha come punto di riferimento «Mariages», di Rita Astengo, per chi vuole avere l'opportunità di scegliere il proprio vestito nella gamma degli innumerevoli modelli che la nota commerciante acquese mette a disposizione nell'atelier di via Alfieri. Nel negozio, dislocato a «due passi» dal punto di corso Bagni dove era nata l'attività, è possibile ottenere la migliore produzione di bomboniere ed ogni articolo attinente nozze, comunioni e cerimonie importanti in genere. Le bomboniere ed i confetti rappresentano il ringraziamento degli sposi non solo per tutti coloro che hanno fatto un regalo, ma come segno di amicizia. Sta agli sposi decidere se sceglierle uguali per tutti oppure diverse a seconda che si tratti di testimoni o parenti più o meno stretti. E però della massima importanza il consiglio di chi è esperto nel settore, nel caso di Rita Astengo, che dispone, e può mettere a disposizione del cliente, una grande capacità professionale in materia, maturata in tanti anni di attività ed esperienza nel lavoro, e mette a disposizione di chi si appresta ad effettuare una cerimonia di prestigio. La competenza di Rita permette di trasformare le idee degli sposi in fatti concreti attraverso preziosi suggerimenti, con occhio di riguardo al rapporto fra la qualità ed il prezzo.

La bomboniera rappresenta il biglietto da visita del matrimonio ed è per i parenti degli

sposi e per i loro amici un prezioso ricordo della giornata più bella trascorsa insieme agli sposi. Il negozio «Mariages» offre una vastissima scelta di bomboniere ed oggetti regalo. Per l'abito delle nozze, che si immagina sin dall'adolescenza, quando giunge il momento della decisione, mille perplessità assalgono la futura sposa. Il modello sognato sarà veramente in sintonia con il suo stile personale, con la cerimonia, la tradizione, la moda e la stagione. L'abito dovrà comunque essere indimenticabile, come del resto tutto quanto è legato a questo giorno unico. È indispensabile quindi affidarsi all'esperienza e alla professionalità di un esperto, di un negozio specializzato per ottenere un insieme veramente armonioso.

E il caso dunque di ricordare «Mariages», un punto di riferimento ormai tradizionale per chi vuole avere l'opportunità di scegliere il proprio abito da sposa nella gamma a disposizione della nuova boutique di via Alfieri.

C.R.

Giornata della Cultura Ebraica

Acqui Terme. Domenica prossima, 3 settembre, Giornata della Cultura Ebraica, sarà aperto il Cimitero Israelitico di Acqui Terme dalle ore 10 alle ore 11 per la visita guidata dalle proff.sse Luisa e Lucilla Rapetti.



di Vinos Cafe
VENERDÌ
1° SETTEMBRE
Bollicine
e Barbera
Blues

Dalle 19.30
Gran Buffet
con degustazione vini Bersano

Dalle 21.30
Concerto musica
Soul and Blues
con i Terrible Friends

Frazione Gianola • Tel. 0141.762519
Strada Nizza - Acqui 9 • Castel Boglione

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432

**GALLERIA
D'ARTE**
TAPPETI
DIPINTI
**COMPLEMENTI
D'ARREDO**



**Aperto
di domenica**



Ente ACLI Istruzione Professionale



ACQUI TERME

Via Principato di Seborga, 6 (Reg. Mombarone) - Tel. 0144 313413 - Fax 0144 313342
www.enaip.piemonte.it - e-mail: cfs-acquiterme@enaip.piemonte.it



CORSI ANNO FORMATIVO 2006 - 2007



GIOVANI IN OBBLIGO FORMATIVO
età compresa tra 14 e 18 anni

Qualifica

OPERATORE ELETTRICO

DURATA: Triennale - 3.600 ore di cui 400 ore di Stage

Qualifica

OPERATORE MECCANICO

DURATA: Triennale - 3.600 ore di cui 400 ore di Stage

ADULTI ULTRA 25enni DISOCCUPATI / OCCUPATI

Frequenza

ELEMENTI DI ASSISTENZA FAMILIARE

DURATA: 200 ore di cui 64 ore di Stage Modulo iniziale O.S.S.

Frequenza

TECNICHE DI SOSTEGNO ALLA PERSONA

DURATA: 400 ore di cui 136 ore di Stage Modulo intermedio O.S.S.

DISOCCUPATI ULTRA 18enni
con obbligo scolastico assolto o prosciolto

Qualifica

OPERATORE SU PERSONAL COMPUTER

DURATA: 600 ore di cui 240 ore di Stage

Qualifica

ADDETTO VENDITE

Indirizzo Grande distribuzione

DURATA: 600 ore di cui 300 ore di Stage

Qualifica

OPERATRICE DEL RICAMO ARTIGIANALE

DURATA: 600 ore di cui 300 ore di Stage

GIOVANI / ADULTI DISOCCUPATI

Frequenza

LINGUA ITALIANA (Per stranieri)

DURATA: 50 ore

GIOVANI / ADULTI DISOCCUPATI

in possesso di DIPLOMA DI MATURITÀ - DIPLOMA DI LAUREA

Specializzazione

TECNICO DI PRODUZIONE GRAFICA PER INTERNET

DURATA: 600 ore di cui 240 ore di Stage

Specializzazione

TECNICO PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

DURATA: 800 ore di cui 320 ore di Stage

Specializzazione

TECNICO DI AMMINISTRAZIONE PER PICCOLA MEDIA IMPRESA

DURATA: 1.000 ore di cui 400 ore di Stage

Specializzazione

EDUCATORE PRIMA INFANZIA

DURATA: 1.000 ore di cui 500 ore di Stage

GIOVANI / ADULTI DISOCCUPATI

in possesso di QUALIFICA - DIPLOMA DI MATURITÀ

Specializzazione

OPERATORE PROGRAMMATTORE DI M.U. A C.N.C.

DURATA: 500 ore di cui 200 ore di Stage

Specializzazione

TECNICO PER LA DOMOTICA

DURATA: 600 ore di cui 240 ore di Stage

GIOVANI / ADULTI DISOCCUPATI / OCCUPATI
in possesso di DIPLOMA DI LAUREA

Specializzazione

TECNICO PER LA GESTIONE E L'INTEGRAZIONE DEI PROCESSI E DELLE INFORMAZIONI AZIENDALI

DURATA: 1.000 ore di cui 400 ore di Stage



TUTTI I CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI

Una nuova galleria d'arte in via Garibaldi

Umberto Verdirosi: il teatro dentro un quadro

Acqui Terme. Un nuovo spazio d'arte, ancora per qualche mese, continuerà ad essere aperto nella nostra città. All'inizio di Via Garibaldi è stata inaugurata, ormai da più di quattro settimane, la Galleria Verdirosi, che ospita i quadri del noto pittore Umberto Verdirosi (studio a Roma, e ulteriore spazio espositivo ad Orvieto).

I numerosi oli, i carboncini colorati, le stampe (insomma: ci sono proposte per tutte le tasche) non hanno mancato di suscitare l'interesse di tanti acquesi e di tanti turisti ospiti delle terme.

Ma chi non avesse ancora fatto visita all'esposizione, non indugi dinanzi all'ingresso: le storie "teatrali" che le tele raccontano sono degne di un grande spettacolo.

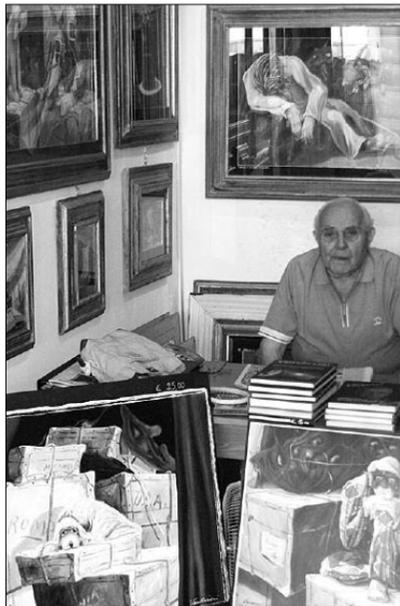
Dietro la tela

Di nuovo Arlecchino ad Acqui. Ma non si tratta di Ferruccio Soleri, cui venne affidata nell'estate 2005 l'inaugurazione del Teatro Romano, e che il 22 luglio di quest'anno si è visto il assegnare, a Venezia, il Leone d'Oro, premio alla carriera, su proposta del direttore del settore Teatro Maurizio Scaparro e per decisione unanime del Consiglio di Amministrazione della Biennale di Venezia presieduto da Davide Croff.

L'Arlecchino di cui parliamo è "solo" dipinto, ma ugualmente affascina. E appartiene, pure lui, ovviamente, al mondo del teatro.

Vuoi perché Umberto Verdirosi non solo è stato, in gioventù, solo attore (e capocomico), ma è appartenuto ad una famiglia che ha contribuito alla storia italiana della nobile arte drammatica, mettendo in scena, come recitano vecchie rassegne della stampa, "ogni sera una commedia diversa".

E tra le parti scritte da Sem Benelli, De Benedetti, D'Annunzio, Parker e Berrini



(portate in giro per tutta l'Italia; da Udine a Bologna, da Gorizia a San Remo, da Volterra a Parma) ecco, anche Goldoni, l'Arlecchino. Ma anche Pulcinella.

E, allora, poiché il teatro è entrato nel sangue, il teatro - in Umberto Verdirosi - è finito per colare abbondante in queste tele in cui i personaggi sembrano scaturire dall'oscurità nera delle quinte più lontane. Non è un caso che il Maestro abbia intitolato la sua biografia artistica, suddivisa tra scene e pennelli, *Dietro la tela*, con una doppia allusione, al sipario, ma anche ai motivi profondi che lo conducono a dipingere.

E la dedica della sua opera a Osho (maestro spirituale perseguitato in America negli anni Settanta-Ottanta) è chiaro indizio di una predisposizione allo scenario metafisico che ogni quadro conferma.

E allora non di rado si incontrano Pulcinella e Arlecchino sui bagagli (la precarietà della vita terrena), maschere che gli attori (del teatro? o della vita?) si tolgono, ombrelli danzanti che simboleggiano lo spirito, farfalle che volano come l'anima leggera, strade percorse da viandanti, che ora trascinano un carretto, ora cercano la strada alla luce di una lanterna, che talora incontrano il loro alter ego oppure in un cane trovano il loro amico più fidato.

Sullo sfondo una Roma di fantasia, in versione notturna, accesa come un presepio, ma sempre con il suo bel cupolone immediatamente riconoscibile.

Non guasta ricordare Pirandello, osservando le tele. Che spesso ne contengono un'altra.

Ecco una sorta di metapittura, il quadro che parla del quadro. Che lo cita. E in certe opere si assiste ad una vera e propria moltiplicazione dei supporti, che in cielo si organizzano in ardite costruzioni sotto le quali (o sopra) è lo stesso pittore a camminare, o a correre, con la sua inconfondibile lunga sciarpa rossa.

Sono questi i luoghi ricorrenti di un pittore da cui trapela un'ansia di Federe e d'infinito (si veda, ad esempio, la trasposizione della cena di Emmaus) e che raccomanda alle giovani generazioni la creatività, la "cerca" del nuovo e dell'originale, l'esplorazione dell'ignoto, l'invenzione e la scoperta ("chi non arde non vive"), atti umani che riconducono sempre, però, a quel puntino, irraggiungibile nel cielo, lassù...

G.Sa

Polizia municipale

Acqui Terme. Tra le attuazioni del Corpo di polizia municipale abbiamo notizia di alcune fasi operative. Intanto, l'amministrazione comunale ha autorizzato la partecipazione dell'ispettore Lorenzo Nestori e dell'istruttore Stefano De Alessandri al Convegno nazionale di polizia locale in calendario il 23 settembre a Riccione, con in programma argomenti relativi a novità normative per le materie di competenza della polizia municipale. Alla ditta Auto Var Srl di Torino è stata affidata, a seguito di apposita gara, la fornitura di un'Alfa 159 1.8 140CV tipo Progression, cinque porte ed una Grande Punto 1.3 MJT 90CV 16V Dynamic cinque porte per una spesa totale di 32.166,12 euro. Sempre attraverso apposita gara è stata alienata alla Auto Var la Fiat 600 Elettra 953 al prezzo di 500,00 euro.

Tutti gli appartenenti alla Polizia municipale, che rivestono la qualifica di agenti di pubblica sicurezza e prestano servizio armato, ogni anno devono superare almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso i poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo. Ad Acqui Terme il corso di addestramento viene effettuato nei locali del Tiro a segno nazionale di via Circonvallazione 59. Il costo unitario per ognuno dei 27 agenti di Polizia municipale interessati ad ottenere il certificato di maneggio armi è 66,14 euro, oltre al costo di due marche da bollo, per un importo complessivo di 1.815,02 euro.

Le sanzioni si potranno rateizzare

Acqui Terme. Le sanzioni amministrative si potranno rateizzare. Ci riferiamo al provvedimento approvato dall'amministrazione comunale relativo ai criteri di dilazioni di pagamento delle infrazioni al Codice della strada, sanzioni amministrative ed entrate patrimoniali in genere. L'ipotesi di rateizzazione è suddivisa in scaglioni. Nel primo, fino a 5.000,00 euro di debito, sono concedibili da un minimo di 2 a un massimo di 15 rate; nel secondo, da 5.000,01 a 15.000,00 di debito, concedibili da 15 a 25 rate; nel terzo scaglione, da 15.000,01 a 20.000,00 di debito, da 25 a 35 rate; nel quarto scaglione, da 20.000,01 a 25.823,00 euro di debito, concedibili da un minimo di 35 ad un massimo di 45 rate; nel quinto scaglione, oltre 25.823,00 euro, da 45 a 60 rate con obbligo di fidejussione bancaria. Tali criteri saranno adottati, in base alle rispettive competenze, sia dal Comandante la Polizia municipale del dal responsabile dell'Ufficio legale. Il provvedimento è relativo ad una legge che disciplina le modalità di dilazione dei pagamenti delle somme dovute, prevedendo che l'Ufficio, su richiesta dell'utente, possa concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di condizioni economiche disagiate, la ripartizione del pagamento delle somme dovute fino ad un massimo di sessanta rate mensili.

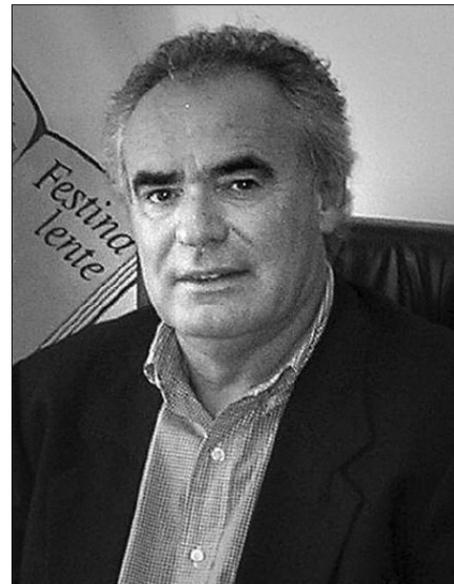
Presidente provinciale di Federcaccia

La storia dell'abbattimento caprioli la parola a Bruno Morena

Continua la polemica sulla caccia ai caprioli, aperta nei giorni scorsi su tutto il territorio della provincia, che ci tocca da vicino visto che ponzone, ovadese e tutta la valle Erro sono nel "mirino" dei cacciatori preposti alla selezione specialistica per ridurre il numero dei soggetti e delle organizzazioni che, invece, vogliono mantenere lo status quo.

In tempi non sospetti, quando di caccia al capriolo, e non ai "bambi" - i cuccioli dei cervidi - come da più parti detto e scritto, non se ne parlava neanche per scherzo, avevamo evidenziato come la presenza in eccesso di tali animali comportasse dei rischi per l'uomo e un danno per l'ambiente. Incidenti anche sulla ex statale del Sassello, per non parlare di strade secondarie ed in questi ultimi giorni un capriolo è stato centrato non da un cacciatore, ma da un motociclista che transitava non molto distante dalla rotonda di zona Bagni. Sulle polemiche sorte sulla caccia ai caprioli Bruno Morena, presidente provinciale di Federcaccia, commenta con molta decisione e senza troppi giri di parole - "Quella che stiamo effettuando è una caccia esclusivamente specialistica, al riparo da ogni tipo di errore. Il cacciatore che va in cerca di caprioli, lo fa perché ha seguito un corso e superato un esame finale e se è al primo anno di caccia non potrà neppure sparare, ma operare solo ed esclusivamente come osservatore. Queste operazioni di caccia in Piemonte si svolgono da quindici anni e nel nostro Atc al 4 dal 1998: non riusciamo a capire come mai, stavolta, sia esplosa questa questione a livello nazionale, oltretutto su un progetto approvato dalla Regione. Inoltre, le selezioni che vengono effettuate sono assolutamente inferiori al trend di crescita della specie sul territorio".

Non si è parlato molto dei danni ambientali che i cervidi arrecano alle colture ed è sotto questo aspetto che interviene Romano Assandri, vice sindaco di Ponzone, nato e vissuto a Ponzone e che il territorio delle valli ponzonesi conosce come le sue tasche - "Nulla di personale contro i caprioli che io non ho mai cacciato e mai cacerò, però in questi ultimi anni il numero di questi animali è aumentato in modo spropositato e noi iniziamo a vedere i primi danni ambientali. Il capriolo danneggia il bosco divorando i "polloni", la parte giovane e tenera della pianta, e dove oggi c'è un taglio crescono infestanti come le solo robinie, men-



Il presidente provinciale di Federcaccia, Bruno Morena.

tre sono sempre meno gli alberi pregiati che erano una caratteristica del nostro territorio. Poi - aggiunge Romano Assandri - i cervidi creano non pochi problemi ai produttori di formaggette, cibandosi di quelle erbe, come il tarassaco (dente di cane), che sono il taglio e il pascolo delle capre".

Sul fatto che ci sia buttati sul "bambi" ha scosso e non poco l'opinione pubblica e Morena prende atto e replica - "Nessun cacciatore si è mai sognato e mai si sognerà di toccare un animale che ancora dipende dal genitore. Noi difendiamo il principio della caccia al capriolo in quanto specie inserita tra quelle cacciabili e seguendo modalità ed entità che si basano su attente analisi effettuate sul territorio. Mi sono quasi stancato di ripeterlo ma forse ancora tanti, troppi, non hanno capito che disponibili e facciamo di tutto per essere nel pieno rispetto delle regole".

w.g.

Tesseramento 2006/2007

La nobiltà della caccia. Iscriviti con chi la sostiene.

La caccia è cultura del territorio e dell'ambiente e tutela dell'equilibrio fra uomo e Natura. Iscriverti a Federcaccia vuol dire sostenere questo impegno. Una scelta consapevole, una tessera che è anche una straordinaria assicurazione multirischi che copre gli infortuni, la responsabilità civile verso terzi, lesioni e infortuni di un cane. E da quest'anno questa sicurezza si avvale di un'importante novità: se di cani ne hai più di uno, potrai assicurarti tutti ad un prezzo molto vantaggioso aggiungendo alla Tessera Extra l'opzione "più cani". Informati presso le nostre sezioni provinciali.

Federazione Italiana della Caccia: Via Salaria, 298/a - 00199 Roma Tel. 06.8440941 - email: fidc@fidc.it - www.fidc.it

FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

Sezione Provinciale: Alessandria • Via Monterotondo, 6 • Tel. 0131 252069 • Fax 0131 231595

ORARI:
Lunedì/venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00,
sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00

Un intervento del dott. Pierpaolo Pracca

Gaetano Ravizza venditore di poesie

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento del dott. Pierpaolo Pracca su Gaetano Ravizza:

«Tra gli anni 30 e 50 Acqui Terme vide tra i suoi figli la singolare figura di un poeta che i più ricordano quale bizzarro venditore di poesie. Gaetano Ravizza, infatti, era conosciuto in quegli anni per la sua febbrile attività di poeta ed editore delle sue stesse liriche che instancabilmente decantava per le vie cittadine e vendeva brevi manu al mercato o presso i negozi cittadini.

Ancora oggi a vent'anni dalla sua morte è possibile ritrovare nelle cantine e nei sottili di molti acquisti quei suoi libri che con insistenza offriva per poter integrare i soldi provenienti dalla pensione d'invalidità.

I più lo ricordano per i suoi modi stravaganti e per quell'atteggiamento vagamente aristocratico che gli valse l'appellativo di professore. In pochi tuttavia conoscono gli interessi intellettuali di Ravizza, l'attività letteraria svolta, i contatti e le amicizie con personaggi della cultura italiana e straniera. Negli anni nei quali la propria città lo irrideva relegandolo ad un immaginario fatto di eccessi alcolici e di follia Ravizza partecipava ad una fervida attività poetica conoscendo il suo momento aureo nel periodo che va dal 1939 al 1950. Questi sono gli anni della ricerca poetica e spirituale, della militanza all'interno di confraternite teosofico/politiche lungo l'intera penisola (Trieste, Venezia, Andria, Roma, Genova). In questo periodo conosce ed incontra personaggi bizzarri ma anche molto famosi con i quali condivide legami di amicizia costituendo sodalizi ani-

mati da utopie visionarie come il sogno di una Repubblica Universale retta da filosofi e poeti. In qualche modo Ravizza con i suoi interessi eclettici anticipa inconsapevolmente di circa 50 anni un fenomeno che oggi conquista le pagine dei più importanti quotidiani. Mi riferisco al sincretismo religioso della New Age movimento nel quale dottrine politiche e spirituali tentano una sintesi attraverso esperimenti intellettuali talvolta arditi, ma di indubbia presa sul pubblico. Leggendo l'intero corpus ravizziano emerge un pensiero nel quale gli echi cristiani si fondono con quelli buddhisti e taoisti secondo i criteri sincretici del pensiero teosofico.

Ravizza nelle sue liriche discute intorno alla vita e alla morte, cerca l'illuminazione, si interroga sul Karma, disquisisce sulla funzione esoterica della donna quale vaticio all'assoluto. Dalla lettura dei suoi libri prende forma un pensiero dottrinale che in versi mescola le filosofie orientali al misticismo cristiano, il pacifismo agli ideali mazziniani e massonici. Questa varietà di interessi e questo eclettismo fanno di Ravizza un poeta originale e fuori dal coro rispetto al mondo accademico e culturale del suo tempo. Come poeta fu apprezzato all'interno degli ambienti teosofici anche se godette di un momento di relativa notorietà accademica dopo aver contribuito alla nascita del movimento letterario neo-rondista insieme agli amici e poeti Erminio Tedeschi e Vincenzo Maria Pellegrini. Le sue prose come le sue liriche al di là dei riferimenti dottrinali rivelano costantemente una sincera predisposizione ad esporre i propri travagli rivelando la sua in-

timità di uomo alla ricerca di un senso. Esiste in Ravizza un'adesione ai sentimenti, alle confessioni intime che nel verso prendono il coraggio di esprimersi senza pudori o reticenze, vincendo timidezza e diffidenza.

La sua opera è rivolta al conseguimento della verità; verità che per Ravizza si nasconde e si cela oltre il mondo sensibile, che va ricercata con il fervore e la tenacia del mistico, fino a consumarsi quasi che l'annullamento dell'io attraverso le molteplici difficoltà del cammino iniziatico, permettesse il contatto con la realtà ideale ed assoluta.

Tale contatto costituisce per Ravizza il raggiungimento della felicità l'eudamonia platonica che solo il ricongiungimento con il nostro sé ontologico può regalarci rendendoci simili agli dei. Ma perché questo utopico connubio si realizzi è necessario vivere secondo una virtù che è ormai estranea all'etica della modernità che vede l'uomo separato da Dio.

Ravizza vive il dramma profondo di questo iato ed i suoi sforzi sono volti a restaurare il nesso con la dimensione soprassensibile attraverso la sua tensione verso il perfetto ed il perenne. C'è un antistoricismo in Ravizza che non è che l'effetto della consapevolezza della separazione dell'uomo dal mondo ideale. La storia non è che un processo involutivo che separa l'uomo dal contatto con Dio. Per questo comprendiamo la sua insofferenza nei confronti del suo tempo; per Ravizza il mondo non può che essere quello ideale ed idealizzato delle mitologie religiose nelle quali si parla di un contatto diretto tra uomini e dei, un mondo nel quale l'io si scioglie dai

legami dell'immanenza per raggiungere l'assoluto nella trascendenza. Ma il pensiero eclettico e multiforme di Ravizza non si esprime soltanto nel campo della spiritualità. Egli è un poeta nelle cui liriche la ricerca di assoluto si fonde ad una forte amarezza, al cupo dolore, alla furiosa ribellione di chi si sente diverso e per questo rifiutato dalla vita. Nella poesia di Ravizza c'è un'ossessiva e paradossale richiesta d'amore ad una donna/madre, colei che ama incondizionatamente e che offre riparo dall'angoscia esistenziale, che tuttavia non riesce a trovare nelle altre donne dalle quali viene puntualmente deluso e umiliato.

Ecco allora che la rarefatta e allegorica immagine della donna/angelo diventa la metafora di un'alterità irraggiungibile, una soglia che non riuscirà mai a varcare.

Il suo soliloquio interiore trova così espressione nell'immagine remota di una promessa fatua e fragile, di un bacio mai dato, di un'attesa vana, di un attimo in cui s'intravede il miraggio d'amore salvifico fra le spirali capziose della solitudine fisica e spirituale. Egli riflette su quello che l'amore poteva dargli e non gli ha concesso e sublima la sua pena nel potere evocatore e catartico del verso».

Offerte Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla p.a. Croce Bianca: Giovanni Camparo in memoria di Giovanni Grattarola euro 100,00; Anna Mollero in memoria di Luigi Orsi euro 10,00.

Ravizza diventa soggetto per la Mail Art

Acqui Terme. In occasione del ventennale della morte del poeta Gaetano Ravizza è stata indetta un'iniziativa per promuovere la figura del poeta acquese in Italia e nel mondo attraverso un progetto artistico di Mail Art, ovvero arte postale, che sta raccogliendo opere dall'Italia, dalla Francia, Finlandia, Inghilterra, Spagna, Argentina, Germania, Cile, Brasile, Malesia, Giappone.

Mail Art (in italiano Arte Postale) è un'esperienza d'arte comportamentale e concettuale sviluppatasi negli anni sessanta.

Il principio ispiratore di questa forma artistica si ricollega all'iniziativa del gruppo Fluxus, il vivace movimento internazionale che si distinse per una serie di azioni, interventi, creazioni di spirito neodadaista.

Lo sviluppo della mail art ha resistito alla crisi della cultura concettuale negli anni Ottanta: sia per incroci con altre esperienze come la poesia visiva, sia avvalendosi di nuove tecnologie della comunicazione, come la fotocopiatrice ed il fax (non a caso la mail art spesso viene ridefinita fax art).

Un nuovo strumento che ha facilitato la diffusione della mail art è la rete internet.

Il titolo del progetto riguardante il poeta acquese che darà luogo ad una esposizione a gennaio/febbraio 2007 è "Gaetano Ravizza: la poesia è Dio". I contributi stanno arrivando al ritmo di una decina al giorno. La particolarità di queste opere è che vengono realizzate con le tecniche ed i materiali più strani.

Le stesse buste che contengono gli elaborati sono vere opere d'arte. La Mail Art al pari dei graffiti promuove espressioni artistiche fuori da-



Il poeta bambino in compagnia della madre la maestra Giuseppina Ivaldi.

gli usuali canali istituzionali, anche se alcuni dei partecipanti al progetto sono artisti affermati. Per chiunque volesse partecipare con un elaborato può riferirsi al seguente indirizzo: Pierpaolo Pracca e Francesca Lagomarsini via Casagrande 47, 15011 Acqui Terme.

Nella sezione "Poesia inedita piemontese"

Paolo De Silvestri (el quintulè) vince il premio "Pavese"

Acqui Terme. Un'altra affermazione per il poeta Paolo De Silvestri ((Paulén el quintulè) di Castel Rocchero.

Si tratta di un riconoscimento di grande rilevanza: il primo premio alla 23ª edizione del "Cesare Pavese", sezione poesia inedita piemontese.

La giuria formata da Anna Bianco, Camillo Brero, Luciana Calzato, Pier Luigi Cavalli, Antonella Cavallo, Abraham De Voogd, Luigi Gatti, Irene Nasti, Giuseppe Rosso, Giuliano Soro, ha premiato la poesia "Mòma at pèns" con la seguente motivazione: «Con versi pieni di commozione e nostalgia, un figlio "per dare un senso alla propria vita", si rivolge alla madre defunta. Alla madre che anche in punto di morte gli esprimeva il suo sconfinato amore: "Il rammarrico più grande è quello di farti un torto morendo"».

Il riconoscimento è stato consegnato a De Silvestri a Santo Stefano Belbo sabato 26 agosto.

Questo il testo della poesia premiata: «Quande che 'd neucc, sènsa sògn per drumi, / a vug la vita c'la 'm sghia via, / a sènt c'a t'eu smèntioja / cmè 'na vègia futugrafia... / e anlura ... ant icc mument, / um vèn veuja 'd ciamète, / ed



crijè el mé turmènt, / per dè a la vita fòrse 'n po' d sèns... / e ancùra a pèns a cul ultim mument / c'a t'eu nenta capia, / antrament che té, con 'n po' d nustalgia, / 't òve ist ultim pensier ancùra per mé: / "U sagrén c'um fà pati / l'è c'um smia 'd fète 'n tørt duvinda muri!"» (Quando di notte, senza sonno per dormire, vedo la vita che mi scivola via, sento che ti ho dimenticata come una vecchia fotografia... e allora... in questi momenti, mi vien voglia di chiamarti, di gridare il mio tormento, per dare alla vita forse un po' di senso... e ancora penso al quell'ultimo momento che non ti ho capita, mentre tu, con un po' di nostalgia, avevi que-

st'ultimo pensiero ancora per me. "Il dispiacere che mi fa soffrire è che mi sembra di farti un torto dovendo morire!").

Paolo De Silvestri, originario di Mombaruzzo, risiede da tempo a Castel Rocchero. È un poeta dialettale che mantiene viva la tradizione delle nostre terre, traducendo in versi il mondo che lo circonda e i ricordi di un tempo ormai perduto. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per le sue poesie, intrise di malinconica bellezza. Forse non tutti sanno che alcune sue opere si possono vedere in galleria Mazzini ad Acqui Terme insieme a foto d'epoca dello studio fotografico Bonelli. **red.acq.**

CASSINE

Sabato 2 e domenica 3 settembre

Regione San Zeno (strada per Castelnuovo)

Sagra medioevale

Menu del Borgo: funghi e cacciagione

Antipasti misti Piemontesi, e carpaccio di porcini, Ravioli con funghi - Cinghiale - vino o... Tagliatelle con funghi porcini di raccolta, Funghi trifolati e fritti, Cinghiale al sugo con polenta o contorni di stagione, Dolce della casa, bounet piemontese, o... vino acqua caffè

€ 25,00 È gradita la prenotazione



AL BRUNALE

ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA - BRASERADE

Str. Castelnuovo 2/a - CASSINE (AL) - Tel. 0144/715359
aperto anche a mezzogiorno - chiuso il martedì

È iniziata la stagione

Raccogliere funghi con tesserino e cautela

Acqui Terme. Nei boschi del territorio governato dalla Comunità montana Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, ora denominata «Suol d'Aleramo» allo stesso modo dell'associazione turistica di Casale Monferrato, da sabato 26 agosto è possibile raccogliere funghi. A favorire la nascita dei funghi è stata la pioggia caduta verso la metà del mese. La legge regionale prevede che per raccogliere i funghi si debba essere muniti di un tesserino, rilasciato dalla Comunità stessa, che può essere giornaliero, costo 5 euro; settimanale, costo 10 euro o annuale, costo 25 euro. Al tesserino va applicata una marca da bollo di 14,62 euro. I primi che si sono cimentati nella raccolta hanno ricordato di non avere avuto molto successo. Si parla di una stagione che si presentava abbondante, ma che è stata un poco rovinata dal vento che ha asciugato troppo il terreno disperdendo le spore. Il tesserino viene concesso gratuitamente a tutti i conduttori

Festa delle torte salate a Molare

Molare. Prima della ripresa delle attività, l'Oratorio parrocchiale "Giovanni XXIII" di Molare organizza la "Festa delle torte salate". Sabato 2 settembre, a partire dalle 19.30, nel cortile della Parrocchia, sarà possibile gustare torte salate, pizze, focacce, sformati, frittate, ecc. preparati dalle mamme e dalle nonne. Il ricavato di quanto i partecipanti offriranno per la degustazione sarà devoluto alle missioni.

di fondi boschivi con superficie complessiva di 5 mila metri quadrati circa situati nei territori della Comunità montana. Sempre la legge prevede dei limiti per la raccolta, sintetizzabili in più di quindici porcini per persona, venti per altri funghi. Per chiodini o famigliole non ci sono limiti da rispettare. Ciò permetterebbe, il condizionale è d'obbligo, un'equa suddivisione del raccolto fra i vari cercatori favorendo il turismo micologica, ma piacerebbe a tutti vedere chi ha scovato venti porcini e ne lascia indietro cinque. Ci sono norme da rispettare anche per la raccolta, che dovrebbe avvenire, con torsione, di esemplari interi e completi di tutte le sue parti, ma è anche vietato usare rastrelli e uncini per raccogliere i funghi a scampo di danneggiare il micelio. Basta un bastone per scostare con delicatezza foglie e arbusti e un coltellino per le prime operazioni di pulizia. È vietato anche distruggere i funghi velenosi poiché, essendo in simbiosi con le piante, le aiutano a crescere

Per i funghi vale l'antico proverbio «Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio». Cioè fidiamoci solamente dei funghi che conosciamo bene e con certezza, tralasciando gli sconosciuti, anche se molto attraenti. In caso di incertezza, ci si può rivolgere a personale specializzato dell'Asl. Ogni anno le cronache registrano degli intossicati da funghi. Difidare anche dai banchetti improvvisati che si trovano spesso ai lati delle strade, la vendita deve essere autorizzata dopo un controllo accurato da parte dei vigili del Servizio di igiene pubblica.

C.R.

Commestibili o velenosi qualche veloce suggerimento



Acqui Terme. Le abbondanti piogge che hanno caratterizzato la parte centrale del mese di agosto, lasciano sperare che quella iniziata ufficialmente questa settimana possa essere una stagione molto favorevole per gli amanti dei funghi. Purtroppo, però, anche se i raccoglitori nelle nostre zone sono tante, la maggior parte di loro è in grado di riconoscere solo tre o quattro specie di funghi, e rinuncia spesso a cogliere esemplari ottimi e gustosi.

Meno diffuso, per fortuna, è il comportamento opposto, ovvero quello di raccogliere anche specie sulla cui commestibilità non ci si sente sicuri; tuttavia, gli errori che possono portare all'ingestione di funghi tossici o peggio velenosi non sono purtroppo un'eventualità da escludersi. In queste righe vedremo di dare quantomeno qualche sommaria indicazione che ci permetta di smascherare i principali funghi velenosi.

Per cominciare, diciamo che le specie di funghi esistenti nelle nostre zone sono circa 3000 e di queste circa 1000 sono mangerecce, altre 1940 lo sarebbero, ma risultano immangiabili perché troppo dure o coriacee, circa 30 sono sospette, e 20 sono certamente velenose; 10, infine, sono mortali.

Molte persone affermano di conoscere metodi "sicuri" per riconoscere il fungo velenoso, ma le prove empiriche da loro consigliate sono da considerarsi molto pericolose, perché non provano un bel niente. Vale la pena ricordare che non è affatto detto che un fungo rosicchiato dagli animali del bosco sia mangereccio. Le lumache per esempio pos-

sono cibarsi tranquillamente di funghi che risultano mortali per l'uomo, che ha un metabolismo spesso molto diverso dai gasteropodi; un'altra leggenda da sfatare è quella che afferma che tutti i boleti (porcini) siano mangerecci. A parte il Porcino Malefico (*Boletus Satanas*), esistono infatti altre specie che, pur non essendo mortali, provocano a 1-2 ore dall'ingestione una sindrome gastrointestinale con vomito, dolori addominali, sete, diarrea e crampi che può perdurare per qualche giorno.

Parlando per sommi capi, è corretto dire che i funghi mortali presentano quasi (ripetiamo: quasi) tutti lamelle sotto il cappello.

Il riconoscimento dei funghi lamellati è spesso complesso, e occorre massima attenzione per evitare di incorrere in errori potenzialmente esiziali: i funghi bianchi che crescono nei prati e nei campi si possono riconoscere osservando il colore delle loro lamelle: se sono rosate e il fungo presenta un anello molto pronunciato, siamo certamente di fronte a un prataiolo (*agaricus*) e

possiamo andare tranquilli; molto facile da riconoscere è anche la mazza di tamburo (*lepiota procera*), inconfondibile per la sua caratteristica forma. Meglio invece lasciare stare, se non siete esperti, i cosiddetti "chiodini", o "famigliola buona" (*armillaria mellea*): infatti, diverse specie velenose e mortali crescono sui tronchi e sono piuttosto simili a quella mangereccia. Assolutamente da evitare sono inoltre quei funghi che presentano una specie di cortina o ragmatela che avvolge le lamelle: si tratta dei cosiddetti "cortinari", tra i quali figurano molte specie mortali.

Arriviamo poi alla tristemente famosa *amanita falloide*, il killer per eccellenza. Dato il suo colore verdognolo, è facile riconoscerla allo stato adulto, ma quando è ancora giovane, sotto forma di ovolo, può essere tragicamente confusa con l'ovolo buono (*amanita cesarea*): provate a lacerarne l'involucro e, se il fungo appare di colore pallido, nel dubbio non raccoglietelo.

Infine, usate cautela quando raccogliete le colombine

(*russule*): molte di loro sono mangerecce, ma ne esistono anche di tossiche. Un buon modo per sapere se una colombina è commestibile può essere fatta asportando un pezzo del cappello e masticandolo (accertatevi però che sia davvero una colombina...). Se provoca un bruciore alla lingua e ha sapore acre, sputatela via e non cucinatela: è tossica.

Con questo concludiamo le nostre note: sappiamo che, brevi ed incomplete come sono, non possono certo costituire una sicura traccia per i cercatori dilettanti, ma speriamo possano quantomeno impedire loro gli errori più grossolani.

A tutti, ricordiamo che l'unico metodo sicuro per non avvelenarsi resta quello di riconoscere perfettamente il fungo che abbiamo raccolto: se avete dubbi non cibatevi di ciò che avete trovato senza prima averlo portato in un centro micologico per una identificazione corretta.

M.Pr.

(ha collaborato il dott. Giorgio Borsino)



LA MARAGLIANA
RISTORANTE AGRITURISMO OYSTER BAR

Venerdì 1° settembre dalle 20 in poi
Festa di Fine Estate

Aperitivo/cena a buffet in terrazza
sul bordovasca affacciati sui vigneti

Troverete crostacei e frutti di mare, i nostri salumi e i nostri formaggi, la frittura all'italiana ed altre leccornie

Vi aspettiamo!

Il costo della serata è di € 50

LA MARAGLIANA
Strada Acqui, 15
14040 CastelRocchero
Tel. 0141762316
Fax 0141762628
www.lamaragliana.it
info@lamaragliana.it



In ricordo di Luca Persoglio

Note amiche in concerto rock

Acqui Terme. Domenica 27 agosto, in Piazza della Bollente si è svolto un concerto di ben 14 rock band acquesi attuali e non più in attività, in memoria del carissimo amico scomparso a maggio, Luca Persoglio.

Un crescere di emozioni a suon di note, dalle 17 alle 23.30. Tutti i gruppi sono stati decisamente professionali e di grande impatto emotivo, nonché sonoro.

Tutto questo si è svolto grazie all'appoggio ed al beneplacito dell'Assessore Garbarino, nonché di tutto lo staff del Comune di Acqui Terme. Al proposito ci scrive Giancarlo Totaro "Toty":

«Io, che ero un grande amico di Luca, nonché suo compagno di Band, insieme a sua madre Anna, suo padre Carlo e sua sorella Giorgia e con tutta la Sua famiglia, con queste poche righe, vorremmo ringraziare di cuore il Comune di Acqui Terme, tutte le band che hanno partecipato (Blue Monday, Nemoweborn, Los Pantaleros, Poko Di Buono, Radiozombie, Metilarancio, P.C.G., Deimos, Mistery Band, Buona Audrey, Paolo Archetti Maestri, Thomas, Ton Tom Band e Nhamundwa), chi ha presentato questa manifestazione (Umberto Coret-



to), i fonici e tutto il pubblico presente in Piazza della Bollente.

Forse, anzi sicuramente, a qualcuno il volume della musica rock può aver dato fastidio e creato disturbo e me ne scuso in prima persona, ma purtroppo il rock a volume basso, non può considerarsi tale, altrimenti sarebbe "liscio" (senza nulla togliere a questo genere di musica).

Grazie ancora di cuore a tutti, siete stati meravigliosi e sicuramente tutte le note e le emozioni sono arrivate anche lassù a Luca!».

Cancello dei Maestri Ferrari al Museo civico

Acqui Terme. Un'opera d'arte del maestro Ernesto Ferrari andrà ad arricchire la struttura museale dedicata ai Maestri Ferrari presso il Museo civico archeologico.

Si tratta di un cancello/portale in ferro forgiato e sbalzato a mano, a soggetto religioso, composto da otto pannelli rappresentanti la Via Crucis, avente dimensioni di 2,50 metri d'altezza, 1,40 metri di larghezza e pesante circa 5 quintali.

L'opera d'arte è stata realizzata dal maestro Ernesto Ferrari negli anni dal 1932 al 1933.

Il cancello di grande valore artistico è di proprietà di Franco Pizzorni, abita a Bistagno, che si è dichiarato disposto a concederlo in comodato d'uso gratuito al Comune di Acqui Terme.

Il contratto tra Pizzorni e l'amministrazione comunale, rappresentata nel caso dal dirigente del settore Patrimoni ed Economato, Armando Ivaldi, è stato stipulato senza alcun termine di durata.

Per conservare il cancello/portale il Comune, dato il grande valore artistico ed economico del bene, metterà in atto opportune misure di sicurezza necessarie ad evitarne il furto ed il danneggiamento.

A favore di Pizzorni, è stata stipulata una polizza assicurativa per 300.000 euro.

Marinai di collina con e contro Napoleone

A proposito di Giuseppe Ragnero un acquese a Trafalgar

Acqui Terme. Soldati acquesi alla ventura. Non nel Medio Evo, non ai tempi delle guerre per il Monferrato tra Francia, Spagna e il Duca di Savoia, ma all'inizio del XIX secolo.

Tra le fila dei francesi e degli inglesi che si affrontarono nell'epico scontro di Trafalgar, il 21 ottobre 1805. Insomma: sì. Marinai di collina che parteciparono - con olandesi, spagnoli, avanzi di galera e provetti uomini di mare - ad una battaglia che solo Waterloo, per il suo esito definitivo, riuscì ad oscurare dieci anni dopo.

E grazie a *Trafalgar. La battaglia che fermò Napoleone*, il volume della collana "Rizzoli storica" (partecipa al Premio Acqui Storia 2006 nella sezione divulgativa, ed è entrato nella ristretta rosa dei finalisti), che Marco Zatterin ha consegnato alle stampe in occasione del bicentenario dello scontro, è possibile dare un nome e cogliere le generalità dei nostri connazionali che si divisero tra i due schieramenti.

In prevalenza napoletani e livornesi con i figli di Albione, liguri e piemontesi con transalpini, anche se non si può parlare di una regola, ma solo di un orientamento.

E, allora, ecco due alessandrini che compaiono nei libri della Royal Navy oggi conservati presso il Public Record Office di Londra: si tratta di Giovanni Nicola, registrato come John Nicholls, matricola 0781, marinaio di seconda classe sulla *Dreadnought* (98 cannoni), volontario, all'arruolamento dell'età di 26 anni, che aveva già prestato servi-

zio sul *Salvator Mundi*, una nave - prigioniera, e di Michele Talento, un royal marine imbarcato sull'*Africa* (64 cannoni), soldato semplice di 34 anni (capelli scuri, così carnagione ed occhi, 161 centimetri l'altezza), matricola 0037, imbarcato solo il 15 agosto e arruolato il 13 maggio 1805 ad Huntingdon, dove faceva l'operaio.

Ecco due esempi di efficienza inglese: perché i libri di bordo declinano anche nome di divisione e compagnia, nonché bottino ed eventuali premi, e se si sa, anche la data di morte (Talento finì i suoi giorni a bordo dell'*Africa* il 16 novembre 1808).

Giuseppe Ragnero, un acquese a Trafalgar

Altra cosa sono i documenti francesi, che non san davvero cosa sia la precisione, quasi che l'inferiorità dei vascelli si rispecchi anche nelle carte.

E il nostro eroe combatté con i Francesi.

Il suo nome era Joseph Ragnero (probabilmente un Raniero, o un Raineri e derivel del genere: all'epoca il cognome è una bandiera che soffia dove il vento tira), no-vizio di prima classe, che guardò il gran caos di Trafalgar dal ponte della nave *Bucentaure*, uno dei più armati tra i legni napoleonici (80 cannoni).

Un acquese che allo scontro sopravvisse, nonostante l'affondamento della nave il 22 ottobre.

Ecco allora il nostro passante alla *Héros* (74 cannoni) il 24 ottobre, che avrà la buona sorte di rientrare alla base spagnola di Cadice e che i li-

bri contabili attestano nel porto iberico sino al 1818, per poi passare nell'anno successivo nei ruoli del porto di Tolone. E chissà di quale Castelnovo (Bormida? Belbo? Scriveria?) era originario quel Luigi Sarauque (Saracco, ovviamente: il cognome è ben nostrano) che con lo stesso grado del precedente era imbarcato sulla sfortunata cannoniera *Bucentaure* di cui poc'anzi si è detto.

Ecco i frammenti di biografie di oscuri monferrini che si erano ieri perdute negli ingranaggi della storia (anzi no: nei suoi neri flutti) e che ora risorgono dagli archivi.

Ecco i comprimari, le comparse senza nome di eventi celeberrimi che i poeti immortalano solo e sempre nel nome dei grandi.

Perché anche Ugo Foscolo ricorda le vergini britanne intente a pregare i Geni del ritorno al prode [Orazio Nelson] / che tronca fè la trionfata nave / del maggior pino [l'albero maestro], e si scavò la bara".

Il nostro poeta, attratto dapprima da Napoleone liberatore, e poi ammirato delle garanzie di libertà che l'Inghilterra concede ai suoi sudditi, con due pennellate celeberrime - quasi a caldo, nel 1806 - ricorda gli eventi.

Ma per i nostri marinai di collina non cippi, non versi, nessuna memoria prima di questo libro che, con piglio vivace, dapprima narra ora dopo ora gli eventi della battaglia, e poi - nella appendice - dispensa una miriade di dati che riguardano gli "italiani" (parola grossa, all'epoca) divisi tra le due flotte.

Ecco *I Sepolcri* degli umili, un carne per quei diseredati che, però, al pari di Nelson di Trafalgar furon protagonisti.

Gli altri "nostri piemontesi" di Trafalgar

Come Ignazio Boeri, granatiere del secondo reggimento di linea, secondo battaglione d'élite, "piemontese del distretto di Marengo", un fante che per sua fortuna era sceso dal *Bucentaure* il 21 novembre 1804, e poi Jean Pierre (un Pieri?) alessandrino, mozzo di seconda classe sulla francese *Mont-Blanc*, (74 cannoni) catturata dagli inglesi di Strachon il 3 novembre 1805, il che spiega la prigionia del Nostro, restituito a Morlaix il esattamente un anno dopo, il 2 novembre 1806 (ancora una volta impressiona la precisione inglese).

E si potrebbe continuare citando il mozzo Vincenzo Rinaldo al servizio di Napoleone (piemontese è certo; di Ricaldone è solo una suggestione), o Angelo Bernard Cottino, operaio iscritto di Santo Stefano Belbo ma chissà perché registrato - sulla *Mont-Blanc*, come il precedente - in qualità di toscano (forse che valga "italiano"? è probabile), o Felice Bianco, imbarcato sulla francese *Swiftsure*, altro piemontese di Castelnovo.

Davvero magnifici gli elenchi (anche se i transalpini sono davvero di irritante approssimazione) che Marco Zatterin pone in appendice ad un libro che, però, davvero è tutto da leggere.

G.Sa



Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, osserva fino al 16 settembre 2006 l'orario estivo:

- lunedì: dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18;
- martedì: dalle 8.30 alle 13.30;
- mercoledì: dalle 8.30 alle 13.30;
- giovedì: dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18;
- venerdì: dalle 8.30 alle 13.30;
- sabato dalle 9 alle 12.

Telefono 0144/770267 - 0144/770219, fax 0144/57627

e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it

Catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librilinea.it>

GIORDANO

Stufe e camini a legna

Le stufe Castelmonte hanno la deduzione fiscale del 36% rispondendo alla normativa sul risparmio energetico

CASTELMONTE
Le grandi stufe a legna italiane



Helios Cerchi



Helios Forno



Cornelia



Carlotta

La stufa preleva l'aria fredda dal basso in modo naturale e non "forzata". L'aria viene riscaldata nell'intercapedine tra le pareti ed il focolare, si dilata, e molto rapidamente si distribuisce nei locali in modo uniforme. La resa termica delle stufe grazie alla particolare tecnica costruttiva brevettata è eccezionale e consente di riscaldare velocemente grosse volumetriche. Il comfort è senza paragoni: la medesima temperatura è avvertibile sia avvicinandosi che allontanandosi dalla stufa senza fastidiose escursioni termiche.



STREVI (AL) - Regione Garabello n° 26 - Tel. 0144 321928

Studi su Cefalonia l'impegno di Parma

Acqui Terme. È autunno, ma per Cefalonia si tratta di una vera e propria primavera di studi. Al ricco *carpet* di iniziative editoriali di cui si diceva nello scorso numero del giornale (oltre alla recensione del libro di Massimo Filippini e dello spettacolo degli Yo Yo Mundi, citavamo i contributi di Giorgio Rochat, Alessandro Ferioli, Paolo Paoletti, il convegno di Bari; per maggiori indicazioni circa gli estremi bibliografici si rimanda alla pagina delle monografie del sito *lancora.com*) si aggiunge una proposta di spiccata valenza didattica - scientifica, che viene da Parma, e dall'indirizzo internet <http://cefaloniaparma.net/>.

Qui, nelle terre verdiane, con l'organizzazione di Comune, Provincia, Università degli Studi, Associazione Nazionale Reduci Famiglie Divisione Acqui (sez. Parma), MIUR e CSA di Parma, e Circolo Culturale "Il Borgo", sotto l'insegna *Cefalonia 1943: lo sterminio della "Divisione Acqui"*, una *Storia da raccontare*, sono programmati

Opere ciclopiche

Acqui Terme. Ci scrive Maria Teresa Gastaldi, Vesime: «In merito a quanto pubblicato sull'Anora del 27 agosto, vorrei far pervenire al presidente del consiglio provinciale, prof. Adriano Icardi i sensi della mia profonda gratitudine per l'intervento risolutivo con cui ha fatto notare all'assessore della giunta alessandrina (cui forse erano sfuggiti) i disagi prodotti dal ritardo di due settimane nei lavori per la rotonda di Terzo. Certo, mentre gli americani costruirono nel 1945 un ponte sul Reno in 48 ore e i romani di Cesare, qualche anno prima, ci misero quattro giorni, un'opera ciclopica come l'inserimento di una barra portante sul ponte sulla Bormida e una rotonda pochi metri dopo non poteva richiedere meno di 10 anni il primo e di alcuni mesi la seconda; l'osservazione fatta da Icardi all'assessore produrrà certo, nel breve volgere delle settimane prossime, l'effetto desiderato».

un concorso destinato alle scuole (il bando sarà pubblicato l'ottobre 2006; purtroppo apprendiamo che sarà riservato solo alle scuole medie inferiori e superiori di quella provincia), un *corso di aggiornamento* per docenti (già fissate le date degli incontri: 5, 12, 19 ottobre e 9 novembre, dalle 15-18), e un *convegno* che avrà svolgimento nei giorni 2-3 marzo 2007.

Ad esso parteciperanno vari studiosi - molti dei quali i nostri lettori hanno imparato a conoscere dalle nostre colonne: tra questi il prof. Paolo Paoletti, ricercatore archivi militari italiani ed esteri; i docenti universitari Gian Enrico Rusconi (Storia Politica - Torino, già vincitore del I "Acqui Storia" nel 2004), Camillo Brezzi, (Storia Contemporanea - Siena), Giuseppe Papagno (Storia Contemporanea - Parma), il dott. Carmine Donzelli (direttore editoriale della omonima Casa Editrice), l'Avv. Antonio Sanseverino, (Presidente Ass. Naz. Divisione Acqui), lo storico e testimone di Cefalonia Vangelis Sakkatos (la cui opera è stata tradotta da Massimo Rapetti per i tipi EIG; e proprio il libro viene segnalato, per il suo taglio fortemente divulgativo nel sito di cui sopra).

Gerasimos Fortes (sindaco di Argostoli), la Dott.ssa Clotilde Perrotta (Presidente Ass. "Mediterraneo" di Cefalonia), nonché alcuni reduci della "Divisione Acqui".

Ma il sito della rete, in parziale costruzione, si prospetta interessante in quanto si incarica, d'ora innanzi, di rendere disponibili tutti i materiali originali raccolti. Già disponibili i collegamenti intertestuali che provano ad ordinare la sterminata mole di studi e di articoli.

E in apertura delle pagine web sta il seguente testo (che di seguito riproduciamo) che pensiamo possa convenientemente orientare i primi passi di studenti e insegnanti dell'Acquese e dell'intera Valle Bormida che - non dimentichiamo i laboratori di lettura del "Premio Acqui Storia" - volessero cimentarsi con l'intricata e controversa vicenda di Cefalonia.

Le parole alla Storia
Il Gen. Telford Taylor, Publi-

co Ministero, nel processo di Norimberga, a carico di Hubert Lanz, Comandante del XXII Corpo d'Armata di montagna della Wehrmacht, unico chiamato a rispondere dell'eccidio di Cefalonia ed esclusivamente per la fucilazione di alcuni ufficiali italiani, nel febbraio del 1947, così concludeva la sua requisitoria: "Questo calcolato e deliberato massacro di ufficiali italiani catturati o arresi è una delle azioni più illegali e disonorevoli del combattimento armato... erano soldati regolari che avevano diritto al rispetto, all'umana considerazione e ad un trattamento cavalleresco".

L'annientamento della Divisione Acqui a Cefalonia, pianificato ed eseguito su ordine personale di Hitler, rappresenta uno degli episodi più barbari e degradanti della II guerra mondiale, con il ripristino dell'incivile e ripudiata eliminazione fisica del nemico sconfitto, rigorosamente vietata dalle Convenzioni Internazionali.

Eppure è uno degli episodi di guerra meno studiati e controversi, tanto che gli storici sono ancora divisi sulle possibilità di farlo assumere a dignità storica; troppo difficile da raccontare, analizzare, giudicare e condividere.

La città di Parma, da sempre sensibile ai fatti storici riguardanti l'Italia, con un apposito atto, ha costituito un Comitato, con lo scopo di organizzare, nei giorni 2 - 3 marzo 2007, un convegno di studio, al fine di mettere a confronto le diverse ricostruzioni ed interpretazioni storiche della vicenda bellica nonché di verificare l'esistenza delle condizioni per consegnare, definitivamente, alla Storia italiana, il comportamento, comunque glorioso, della "Divisione Acqui" a Cefalonia.

Collaborano fattivamente all'iniziativa la Comunità Ellenica di Parma, l'Archivio Storico Comunale di Parma e l'Istituzione Biblioteche di Parma che curerà, in particolare, la raccolta di tutta la bibliografia e documentazione storica nonché la realizzazione di una mostra sul tema".

Davvero tanti i motivi per guardare a Parma nei prossimi mesi.

G. Sa.

Saggio di Giorgio Rochat sulla Divisione Acqui

Acqui Terme. Come detto nel precedente numero del giornale, è nostra intenzione passare in rassegna alcuni dei più recenti contributi dedicati al "problema" dell'interpretazione dei fatti di Cefalonia. Proviamo questa settimana a sunteggiare il contributo di Giorgio Rochat (che riassume, a sua volta, gli interventi, in conferenza, da lui tenuti a Roma, Bergamo e Genova nell'arco del 2005) che i lettori potranno ritrovare nella sua forma completa sul web all'indirizzo <http://users.libero.it/isrecbgr/ri-vista.htm>.

Si tratta de *Ancora su Cefalonia, settembre 1943*, edito nella sua versione cartacea su "Studi e ricerche di storia contemporanea - 65" (Istituto per la Storia della Resistenza di Bergamo), che per i suoi caratteri di sintesi (molto chiara, e soprattutto asciutta) può avere un valore didattico alto, condensando in dodici cartelle, di facile lettura, le risposte dello storico a dieci punti chiave della vicenda.

Ancora tra storia e miti
Si comincia da *Cefalonia dimenticata?*, ovvero dalla valutazione di un mito.

Lontani sono i tempi in cui giovani (e improvvisi) studenti rispondevano che Cefalonia equivaleva ad una "mattanza di pesci" (sondaggio voluto dall'ex sindaco acquese Bernardino Bosio); e nonostante certe vicende (El Alamein o la ritirata degli alpini dalla Russia) possano godere di una notorietà molto maggiore, la vicenda della nostra Divisione nelle isole Jonie (Cefalonia, Corfù, Santa Maura) appartiene agli eventi storici che hanno fruito di un ricordo privilegiato (come si leggerà qua a fianco, non tutti sono dello stesso parere: le iniziative parmensi cominciano da un opposto assunto).

Ma per Rochat - grazie ai suoi contributi e a quelli di Schreiber (fonti tedesche), Montanari (fonti italiane), Rusconi (sintesi storica), Venturi (sintesi romanze-sca), grazie all'attenzione di alcuni Presidenti della Repubblica (Pertini e Ciampi; ma anche il ministro Spadolini fu sensibilissimo alla vicenda), al Premio "Acqui Storia", ad una tempestiva azione dell'esercito dopo la guerra (missione del 1948 e rimpatrio delle salme del 1953), e

poi al vivace dibattito innescato sui giornali (vicenda gloriosa; o pagina nera, come vorrebbe Sergio Romano) - il ricordo è stato tramandato.

(Alzi la mano chi conosce l'eccidio di un centinaio di ufficiali nell'isola di Coos nel Dodecaneso: lì manca addirittura la lapide).

Resta, invece, per Cefalonia, il problema della sua sicura collocazione: insomma tutti sanno la storia del Generale Gandin e della sua truppa, ma difficile, anche per gli storici, dire "cosa è stato".

Infatti - e veniamo al paragrafo successivo, che ha titolo *Il successo mediatico e i suoi prezzi*, la recente *fiction* televisiva e le pellicole (a cominciare da quella di John Madden, con Penelope Cruz) non hanno portato chiarezza alle interpretazioni. Viziata anche dalla aspra lotta politica degli ultimi anni che ha suggerito l'idea (errata, dice Rochat) di una contrapposizione tra Cefalonia e Resistenza partigiana. Un altro mito, da mettere insieme con quello che accusa la Sinistra di aver impedito gli studi sulla Repubblica di Salò. Considerata *l'insufficienza delle fonti*, per Rochat la ricostruzione nei particolari, con precisione, di quanto avvenne nel settembre '43, è impossibile.

Ma, a proposito di *Cosa successe a Cefalonia*, le ipotesi dello storico portano a scagionare pienamente il generale comandante dalle accuse di tradimento (o di incapacità) che a lui sono state rivolte da una frangia della storiografia (il particolare è questa la tesi di Paolo Paoletti).

Ecco allora "Cefalonia come una gabbia senza vie d'uscita" (combattere o cedere le armi?), con una sorte ampiamente segnata sin dall'inizio della vicenda, e con caratteristiche di eccezionalità che sembrano poter ampiamente giustificare le anomalie registrate (la tolleranza degli atti di indisciplina; il cosiddetto "referendum", da intendere come consultazione informale con cui i comandanti chiesero agli uomini inquadrati di pronunciarsi riguardo alle due opzioni in gioco).

Ripercorse le modalità de *I combattimenti*, un paragrafo tra i più interessanti è quello che cerca di spiegare il perché de *La*

ferocia tedesca. La pratica di ammazzare sul posto i soldati che si arrendevano (il che successe a Cefalonia) ha precedenti nelle repressioni antipartigiane e fu utilizzata anche dagli italiani in Jugoslavia.

Questi atti e le successive fucilazioni si inquadrano, poi, in un ordine giunto da Hitler, ricevuto dal comando tedesco il 18 settembre.

Non poteva poi mancare l'attenzione a Il calcolo delle perdite, con Rochat che corregge, al ribasso, le sue stime del 1993. 3800 - 4000 dovrebbero essere i caduti in combattimento (e fucilati) di Cefalonia - contro i 1700 di Massimo Filippini: cfr. "L'Anora" del 27 agosto - risultato di una operazione che porta a sottrarre agli 11.500 effettivi i 6418 deportati verso il continente (di cui 1360 periti nell'affondamento delle navi sulle mine) e i 1300 / 1400 rimasti sull'isola.

Al *mancato intervento degli anglo americani* è dedicato il penultimo ultimo paragrafo, in cui con fredda lucidità si ripercorre un pensiero che mostra l'aridità e la disumanità della guerra. Quanto alla chiusa (*Cefalonia di ricordare*) non troviamo migliore scelta che riproporla nella sue ultime frasi.

"Nel suo momento più nero, il disastro dell'8 settembre, l'esercito italiano trovò a Cefalonia una pagina di onore, che non possono intaccare le polemiche astiose o farneticanti. Gandin non è un eroe senza difetti, è un comandante che agisce secondo responsabilità e coscienza in una situazione eccezionale senza via di uscita; può avere commesso errori minori (l'insufficienza delle fonti lascia un margine di dubbio su tutti gli aspetti della vicenda), ma non sbagliò le scelte fondamentali del 9 [non cedere le armi - ndr.] e del 14 settembre [decisione di combattere - ndr.]. Gli uomini della Acqui non erano eroi, né martiri, soltanto soldati che, per riprendere una frase tradizionale, fecero il loro dovere in parte con convinzione, tutti con obbedienza. La ferocia di una guerra senza quartiere, la volontà tedesca di vendetta e gli ordini di Hitler portarono a un massacro terribile e ingiusto".

G. Sa.

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

AXA Assicurazioni
Agenzia Generale di Acqui Terme - Via Carducci n° 3
CERCA:
N. 1 impiegata preferibilmente con esperienza con età superiore ai 30 anni e N. 1 collaboratore da inserire come produttore di agenzia.
Si riceve per colloquio nei giorni di martedì 5 settembre e giovedì 7 settembre dalle ore 16,30.

AZ Logistica Scarl,
Società di servizi, CERCA per zona di Silvano D'orba (AL)
• Impiegato/a addetto al magazzino
Si richiede conoscenza dei sistemi informatici di base e dell'attività di bollettazione, mentre verrà considerato titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Si prega di inviare Curriculum Vitae al numero Fax 0523/578858 o all'indirizzo e-mail: info@azlogistica.net

Estetica Quickbeauty
RICERCA PERSONALE
qualificato o con esperienza da inserire nello staff presso
Supermercato Bennet di Acqui Terme
Tel. 0144 313243

VISIGEL Catering - Azienda di distribuzione
Ricerca:
• Impiegato/a apprendista con buone conoscenze informatiche
• Magazziniere con patente C
Inviare Cirricula Vitae a Publispes, P.zza Duomo 6/4
15011 Acqui Terme (AL) indicando sulla busta VG37

TEMPOCASA
SELEZIONA
DIPLOMATIE
automuniti, spiccate doti interpersonali, max 30 anni, per inserimento nostro organico
Inviare curriculum a: **Tempocasa**
Via Nizza, 2 - 15011 Acqui Terme (AL)
o via e-mail: acquiterme@tempocasa.it

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

Impresa valuta la
possibilità di eseguire gratuitamente escavazioni
con l'asporto del terreno nelle zone di Bubbio, Monastero, Bistagno e paesi limitrofi.
Tel. 3281386433

In Acqui Terme
affitto magazzino laboratorio
con servizi, energia motrice in cortile privato con due ingressi carrai, mq 70 + posti auto + altro magazzino mq 35.
Tel. 333 5868961

Acqui Terme - periferia
Vendesi
Grande casa panoramica, 5 camere, bagno, cantina, stalla, fienile, porticato, garage, 10.000 mq. di terreno corpo unico.
No agenzie. € 98.000
Tel. 368/218815

Cai e Comune di Acqui Terme per il progetto Mielina

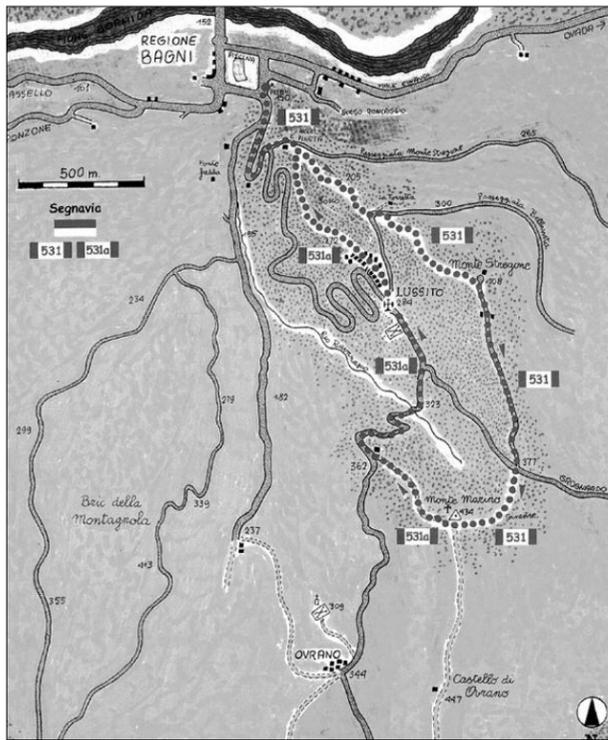
Passeggiata al chiar di luna sul sentiero delle ginestre

Acqui Terme. La sezione del C.A.I. di Acqui Terme con il patrocinio del Comune di Acqui Terme organizza per giovedì 7 settembre una camminata a scopo benefico a favore del Progetto Mielina.

«Passeggiando al chiar di luna sul sentiero delle ginestre» vuole essere un momento di incontro tra i cittadini acquesi e non che vorranno partecipare e le donazioni andranno a finanziare la ricerca applicata, diretta a salvare vite umane, in una gara contro il tempo in una corsa per la vita. Il ritrovo avverrà alle ore 20,30 presso la bacheca del Cai zona Bagni, piazzale Pisani (antistante ingresso Kursaal) la passeggiata, di media difficoltà, ci porterà fino a Lussito (Borgo Inferiore) dove il gruppo musicale «J'Amis» aliterà i partecipanti dalle ore 22,30.

Si consigliano scarpe da ginnastica o pedule da escursione ed una pila portatile. Il Progetto Mielina sezione Italiana del Myelin Project fondato da Augusto Oddone originario di Gamalero si prefigge di finanziare la ricerca per sconfiggere le malattie demielizzanti.

Tali patologie di origine ereditaria sono gravemente invalidanti i progressi negli ultimi anni ci sono stati ma ancora insufficienti e non in grado di risolvere tutti i problemi che queste patologie generano; la ricerca ha costi sempre più elevati e spesso progredisce solo grazie alla generosità dei cittadini. I referenti del progetto Mielina ringraziano il Cai, il Comune di Acqui Terme, la



Cantina Sociale di Acqui Terme, la ditta Porro, il Docks, gli abitanti di Lussito e tutti coloro

che con il loro tangibile contributo hanno reso possibile la manifestazione.

Sui sentieri con il Cai acquese

Continua, giovedì 7 settembre, l'iniziativa proposta dalla sede di Acqui Terme del Cai, delle gite guidate sui sentieri del Monte Stregone e di Monte Marino. La partenza è prevista alle 17, con ritrovo in zona Bagni, piazzale Pisani, antistante l'ingresso del Kursaal. Il percorso, di 6 chilometri circa, è di media difficoltà. Inizialmente si cammina in salita, poi il percorso si svolge su terreno pianeggiante, infine si scende comodamente sino al punto di partenza. Alcuni soci del Cai guideranno i partecipanti sul sentiero segnalato.

Domenica 3 settembre

Finalissima del Cantingiro 2006

Acqui Terme. Piazza Italia, spazio di massimo riferimento della città termale, nella serata di domenica 3 settembre, alle 21, ospiterà la finalissima di «Cantingiro 2006», manifestazione di cui è ideatore e conduttore Meo Cavallero. La manifestazione sarà integralmente registrata dalle telecamere di «Primantenna Tv». L'emittente regionale, con segnale diffuso in Piemonte e Liguria, trasmetterà, ad ottobre, l'evento al quale il pubblico acquese potrà assistere durante le riprese. Sono dieci i concorrenti che, selezionati in tante serate effettuate nella nostra regione, hanno acquisito il titolo per partecipare alla fase conclusiva della manifestazione. Infatti, le varie giurie popolari, durante le «semifinali», hanno scelto tra un centinaio di concorrenti chi avrebbe dovuto presentarsi sul palcoscenico della città termale per diventare il vincitore del «Cantingiro 2006». Anche ad Acqui Terme, una giuria qualificata provvederà ad esprimere il proprio giudizio ed il concorrente che riceverà il maggior numero di voti si aggiudicherà il «Trofeo Cantingiro» messo in palio dagli organizzatori. Conseguirà il premio l'assessore al Turismo, manifestazioni e spettacolo, Alberto Garbarino. Uno spazio dell'avvenimento, realizzato per presentare gastronomia e vini, sarà dedicato alla Scuola alberghiera di

Acqui Terme e all'Enoteca regionale «Acqui Terme e Vino». Da segnalare la partecipazione allo spettacolo della «Meo Cavallero & Music Story Orchestra» e della brava e bella presentatrice Alessandra Rescia. Siamo dunque ad annunciare un appuntamento della stagione estiva acquese di notevole interesse e gradimento, tanto è vero che molti telespettatori conoscono il contenuto della serata avendo, nei mesi passati, presenziato, o visto sugli schermi tv le fasi della preparazione alla finalissima riprese e trasmesse da «Primantenna» dalle piazze di tanti Comuni del Piemonte. Un apporto interessante della manifestazione, che farà piacere al pubblico ascoltare, saranno le note musicali espresse dalla «Meo Cavallero & Music Story Orchestra», gruppo composto da musicisti di talento in grado di trasmettere emozioni. Suonano dal vivo e dal «vero» i professori dell'orchestra, coordinata dallo show man Cavallero. Sono professionisti con alle spalle lunghe e varie militanze in orchestre di prestigio, non soltanto nazionali. Conoscono la musica e sanno validamente «dominare» lo strumento. «Fanno musica» senza quegli infingimenti che oggi sono possibili attraverso quanto offre la tecnica moderna. Un'orchestra che vale un trofeo. Meo Cavallero, da decenni,

con successo sulla scena di manifestazioni televisive e non, ancora una volta proporrà un piacevole programma di intrattenimento.

Questi i nominativi dei concorrenti finalisti: Giuseppe Cacciabue (Alessandria), Marco Orsogna e Nunzia Tulipano (Torino), Marina Peroncini (Ovada), Roberto Zago (Borgosesia), Stefano Arnaudo (Cuneo), Laura Avigliano (Asti). L'elenco continua con Barbara Fumia (Tortona), Sara Zuddas (Tortona), Antonio Toma (Trino Vercellese) e Marcello De Chirico (Ponzone). **C.R.**

Migliora la tua Vita!

Corsi di Fine Settimana
a Cascina Rosso, Roccaverano
Il piacere di imparare immersi in natura

Sett 16 - 17 Reiki Primo Livello
Sett 23 - 24 Inglese Full-Immersion
Docente: Judith Rivera Rosso (Madrelingua)
Sett 30 - Ott 1 Corso Cristallo Terapia
Docente: Giampaolo Greggio, Naturopata
Ott 7 - 8 Reiki Primo Livello
Ott 14 - 15 Reiki Secondo Livello
Dettagli: www.cascinarosso.info
E-mail: cascinarosso@yahoo.it
Tel: 0144 - 93100

Per riparare il campanile danneggiato

Così la «Canocchia & Figli» lavora a Castelletto d'Erro

Acqui Terme. Il temporale che ha colpito la zona monferrina dell'Acquese e dell'Astigiano nella notte del 6 luglio ha danneggiato gravemente il campanile della chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro. Vista la pericolosità del cornicione in fase di crollo, è stato prontamente recintato per sicurezza parte del piazzale sottostante, dopo il sopralluogo di tecnici, l'analisi del danno, e la decisione dell'intervento, il lavoro di ripristino in sicurezza è stato affidato dall'amministrazione parrocchiale castellettese alla ditta melazese «Canocchia & Figli». Per sveltire i lavori la ditta ha messo in opera la eccezionale piattaforma mobile che ha permesso ai tecnici e ai muratori, in particolare Paolo Canocchia, di intervenire per ripristinare al meglio il danno subito.

L'introduzione vale quale occasione appropriata a presentare un'azienda che il prossimo anno celebrerà i 40 anni di presenza sul mercato. Un'impresa considerata realtà imprenditoriale «numero uno» nella nostra zona, per quanto concerne il noleggio di una piattaforma elevabile mobile, ponteggi di ogni genere e dimensione, ed anche specializzazione nelle opere di ristrutturazione di edifici condominiali in genere. «Patron» e fondatore della ditta è Liliano Canocchia. Azienda che, tecnicamente ed in fatto di attrezzature nel tempo si è ampliata, rinnovata e migliorata, anche per la cooperazione della seconda generazione, rappresentata dai figli Pierpaolo e Luisella.

Liliano Canocchia è reduce da un incidente accaduto il 5 gennaio scorso, che gli ha procurato il ricovero di cinque mesi e mezzo di ospedale, compreso degenze in rianimazione ed al Cto di Torino. Ora tutto è passato. La «roccia» è tornata sul ponte di comando. Liliano Canocchia inizia a lavorare nel '62 nel settore edile. Accende il motore della sua attività, cioè si mette in proprio a livello artigianale, nel 1967. Da sempre la collaborazione della moglie Clara Tocco, a livello tanto familiare quanto imprenditoriale, è stata ragguardevole, indispensabile.

L'inizio non è stato facile, come in molti casi di *self made man*, di persone che si sono fatte da sole con tanto lavoro, coraggio e capacità lavorativa. Passo dopo passo, con l'aggiunta, ogni due tre



anni, di nuove attrezzature, Liliano amplia la propria azienda. Nel 1982 acquista un ponteggio autosollevante. Al tempo era una novità in quanto il traliccio o base di lavoro, saliva e scendeva a mezzo di un motore: Si tratta di una facilitazione per la qualità e la velocità del lavoro, elementi necessari particolarmente nelle opere di riqualificazione delle facciate dei palazzi.

La nuova struttura ha dato lavoro, impulso e notorietà all'azienda, ma soprattutto ha aumentato le richieste di intervento a tal punto da avere il bisogno di acquistare altri due ponteggi mobili. L'ultimo grosso investimento, come sottolineato da Canocchia, è stato l'acquisto della piattaforma mobile, mossa tramite forza idraulica, con piano di lavoro si porta in alto sino a 40 metri e, giunta al piano di lavoro desiderato, si muove a 360 gradi per 20 metri. Serve per interventi in posizioni di-

sagiate, dove l'intervento con ponteggi comporta somme elevate di collocazione e tempi lunghi di lavoro. L'azienda dispone di otto dipendenti tra cui un geometra.

Tanti anni di lavoro e di successo non passano inosservati neppure ai più distratti. Liliano Canocchia, persona stimata e ben voluta da tutti, che applica la teoria della concretezza e del lavoro al posto delle chiacchiere, ha una grande passione. Quella per i trattori d'epoca. Un amore tale per queste macchine agricole di un tempo e la voglia di stare assieme a chi condivide questo amore che, alcuni mesi fa, quando era ricoverato al Cto, si è fatto concedere due giorni di permesso per partecipare ad una cena dei trattoristi. Logicamente Liliano fa parte dei veterani del raduno dei trattori d'epoca e della «trebbiatura del grano come una volta» che annualmente si svolge ad Acqui Terme.

C.R.

RISTORANTE PIZZERIA

Il Ponte

Cartosio - Località Ponte n. 2

VENERDÌ 8 SETTEMBRE
CENA DI FINE ESTATE

Menù di pesce a € 25,00
Vino della casa incluso
Accompagnamento musicale con Krystine

Prenotazioni al n° 0144 340893

Chiuso lunedì sera e martedì sera

Si è tenuto il 30 luglio ad Alice Bel Colle

Quel festival musicale che incanta sulle colline

Acqui Terme. Sarà lo splendido scenario di Casa Bertalero di Alice Bel Colle, sarà il periodo estivo e di ferie o la continuità con il passato fitto di successo e per la splendida organizzazione, ma anche la quinta edizione dell'«Italian Festival Music Competition 2006» si è rivelato un evento da non perdere.

Infatti, un folto pubblico, nella serata del 30 luglio, ha partecipato al concerto dei vincitori del «Concorso internazionale Alice bel Colle», manifestazione organizzata dall'Associazione culturale «Alice: un salotto in collina» e l'«Ente concerti Castello di Belveglio», con sponsor la Vecchia cantina di Alice bel Colle e Sessame, Sanpaolo Imi, in Casa Bertalero «Vino e... non solo vino».

Il concorso, le cui fasi erano iniziate giovedì 27 luglio, si componeva di due parti: composizione musica, con 22 concorrenti ed esecuzione musicale con 34 concorrenti. Nella prima sezione, sono risultati vincitori, ex aequo, Davide Scarcella (Miniature); Paola Bozzalla Gros (Lue musica) e Giorgio Zucco (Paesaggi notturni).

Per l'esecuzione musicale è



risultato vincitore assoluto, punteggio 100/100, Yuka Tsubol (Giappone), violino.

Per i premi di categoria, Oleg Vershchagin (Russia), fisarmonica, punteggio 98/100; Stefano Andreatta (Italia), pianoforte, punteggio 97/100; Valeria Marslieva (Romania), flauto, punteggio 95/100.

I vincitori sono stati invitati a partecipare al concerto la sera del 30 luglio.

I tre «primi» di violino, flauto e pianoforte, per eseguire il primo tempo di ciascun concerto di Mozart K2314; K414; K218, con l'Orchestra Alessandrina diretta da Marlaena Kessick, mentre il fisarmonicista si è esibito nel concerto

con un assolo. Per meriti speciali sono stati invitati a tenere concerti per l'Ente concerti ed Alexandria classica, la vincitrice assoluta, la violinista Yuka Tsubol ed il fisarmonicista Oleg Vershchagin.

La manifestazione si è svolta a «Casa Bertalero», storico edificio messo a disposizione dell'evento dalla Vecchia cantina sociale, azienda proprietaria dell'edificio, che continua a collaborare per realizzare iniziative culturali che danno lustro al paese e concorrono a qualificare il territorio vinicolo e pertanto a realizzare un connubio tra mondo della musica e territorio vocato per la produzione vinicola di qualità.

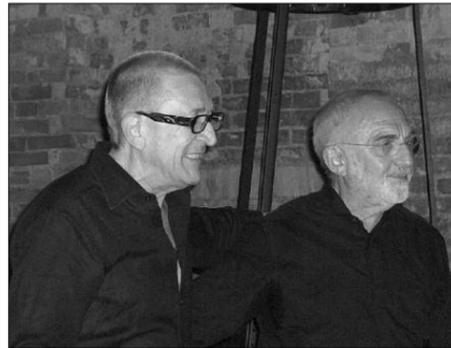
Il concorso era aperto a musicisti di qualsiasi nazionalità e formazione musicale, ma suddivisi per fasce di età.

Ottima è risultata la direzione artistica della manifestazione affidata a Marlaena Kessick e la coordinazione dell'evento con in primo piano Gianni Baracca Ricagno, presidente di «Alice: un salotto in collina», associazione che dal 2002 organizza la manifestazione.

C.R.

Il 24 agosto ad Alice Bel Colle

Con Coscia e Ferrari grande musica in libertà



Acqui Terme. Un concerto tra le botti della storica «Casa Bertalero», cioè vino e musica in abbinamento per trascorrere una piacevole serata. Questo, in sintesi, il risultato dell'iniziativa promossa dalla Vecchia Cantina di Alice Bel Colle e Sessame, azienda vitivinicola che ha permesso di organizzare un appuntamento, giovedì 24 agosto, con due big della musica: il pianista Fred Ferrari e il fisarmonicista Gianni Coscia. Sul fatto che il binomio musica e vino fosse vincente, non c'erano sospetti. Da anni, infatti, ad Alice Bel Colle si svolge l'«Italian festival international music», progetto nato per unire la cultura artistica e musicale a quella del vino, per valorizzare il patrimonio enoico del paese e ampliare il patrimonio di saperi e di tradizioni rappresentato dalle espressioni vitivinicole alicesi.

Il vino e la musica possono dare emozioni, ci sono analogie per apprezzare l'uno e l'altro; in ambedue i casi possono riservare grandi soddisfazioni per chi li sa conoscere ed apprezzare. La serata del 24 agosto, con l'esibizione di Coscia e Ferrari, «Casa Bertalero» con la serata dedi-

cata a «Musica in libertà», ha realizzato questo progetto con un bilancio più che positivo di pubblico ed estimatori tanto della musica quanto del buon vino. Dopo avere apprezzato il concerto, è seguita una degustazione di vini della Vecchia Cantina Sociale e piatti tipici. La gente è stata accolta nell'ampio salone che ospita il ristorante di Casa Bertalero, struttura che entrerà ufficialmente nella sua piena funzione a settembre e sarà in grado di offrire all'ospite specialità gastronomiche di grande interesse. Gli ospiti della serata hanno anche potuto rendersi conto di essere in una struttura espositiva e di vendita, già operativa, all'avanguardia. Un salone, vasto, ben attrezzato e funzionale in cui si respira aria di efficienza e di validità imprenditoriale.

Ferrari e Coscia, «due big considerati in Italia tra i più bravi», come affermato da Meo Cavallero durante la loro presentazione, si sono esibiti nel locale della ex grande cantina (un ambiente saturo di storia e di tradizione enologica) dello storico edificio ora utilizzato per ospitare concerti, e per l'occasione occupato

al colmo della capienza. Coscia e Ferrari hanno proposto brani musicali orecchiabili ed immortali, ascoltati con attenzione e apprezzati dal pubblico che ha risposto con una manifestazione calorosa di consenso, espresso battendo le mani. A metà spettacolo, durante una brevissima parentesi, è stato consegnato un bouquet di fiori al presidente di «Alice un salotto in collina», associazione che propone le massime iniziative musicali alicesi, Gianni Baracca Ricagno, per il suo compleanno. Gianni Coscia, attualmente svolge l'attività di musicista a tempo pieno. Si è sempre dedicato al jazz e suonato con i migliori musicisti italiani e d'oltre Oceano. Musicalmente ha una propria connotazione ed esprime con linguaggio jazzistico valori di cultura e tradizioni popolari.

Fred Ferrari è oggi considerato in Italia uno dei più apprezzati arrangiatori. Ha collaborato con i più significativi artisti italiani e stranieri. Ha lavorato per la Rai e Mediaset, ed in Europa con Cbs e Bbc. Ha composto per il cinema e in generale nel settore della musica applicata all'immagine.

C.R.

Si è tenuto a casa Bertalero

Incontro conviviale con l'Onav alessandrina

Acqui Terme. Una novità interessante nel settore dell'enoologia in provincia di Alessandria si è verificata all'inizio di questa estate 2006: l'apertura al pubblico di «Casa Bertalero», fiore all'occhiello della Vecchia Cantina di Alice Bel Colle, un'acquisizione ed una ristrutturazione fortemente voluta dal rag. Paolo Ricagno, presidente della Cooperativa. Si tratta di un luogo dove, attraverso la storia delle tradizioni, delle famiglie e dei vignaioli di queste zone si propone oggi al pubblico ed agli affezionati clienti con la prospettiva di sviluppare in breve tempo programmi di più ampio respiro: vino, cucina ed anche musica.

Un'occasione che è stata subito presa in seria considerazione da Lorenzo Marinello e Antonio Vezza, rispettivamente Pro Presidente Nazionale - Delegato Provinciale e Segretario Provinciale della Delegazione alessandrina dell'O.N.A.V. (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vino), che hanno organizzato un incontro conviviale, perfettamente riuscito, al quale hanno partecipato circa 70 persone tra soci ed invitati.

La serata, come relazione Mario Marchioni, è iniziata con la visita guidata personal-

mente dal rag. Ricagno presso i locali di «Casa Bertalero» dove hanno potuto visionare il reparto del moscato con i filtri olandesi a pioggia, i torchi a mano, la zona dell'invecchiamento con grandi botti in legno finemente lavorate (ancora oggi utilizzabili), i fusti piemontesi e le botti di misura francese che sono il luogo di affinamento dei vini rossi ed infine la parte totalmente rinnovata riservata alla vendita ed alla commercializzazione, in pratica la zona maggiormente interessata dal recupero e dalla trasformazione di destinazione che ha permesso di realizzare una proposta innovativa di accoglienza e vendita.

Quindi, dopo un gustoso assaggio di vassoi di verdure novelle passate in pastella e cotte in olio extravergine ha avuto luogo la cena, durante la quale i commensali hanno potuto gustare prelibati piatti preparati per l'occasione dall'Executive Chef Claudio Barisone: insalatina di scarola e pere, tonno di coniglio, tagliatelle all'uovo insaporite da una rattauva di verdure novelle, agnolotti al plin rigorosamente fatti a mano e serviti con burro e salvia o al vino, stinco di fassone cotto al forno e piccole torri di fragole

che «si rispecchiavano» dentro allo zabaione ed al passito di Brachetto, tutto quanto accompagnato da vini della Vecchia Cantina di Alice, oggi etichettati «Casa Bertalero», scelti appositamente dall'enologo Claudio Mignano (assente in questa serata per impegni di lavoro) e presentati nell'occasione dall'enologo Anto-

nio Vezza: Barbera d'Asti superiore 2003 doc «Gattera», Dolcetto d'Acqui 2004 doc, Barbera del Monferrato doc, Barbera d'Asti 2001 doc, Barbera d'Asti 2003 doc, Brachetto d'Acqui 2005 docg e Moscato d'Asti 2005 docg.

Una serata conviviale che ha pienamente soddisfatto gli onavisti e gli invitati presenti.

Dal 6 all'8 settembre

Dolcetto & Dolcetto

Acqui Terme. La città termale, da mercoledì 6 a venerdì 8 settembre ospiterà la seconda edizione di «Dolcetto & Dolcetto», manifestazione dedicata al vino Dolcetto, riservata a giornalisti degustatori e recensori di guide italiani e stranieri, provenienti da Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Giappone e da paesi nordeuropei. La giornata dedicata al Dolcetto d'Acqui e al Dolcetto d'Ovada, organizzata dall'Enoteca regionale «Acqui Terme e vino» con il contributo della Provincia di Alessandria ed il patrocinio della Regione Piemonte è promossa dalla «Vignaioli Piemontesi». «Il Dolcetto d'Acqui rappresenta il prodotto cardine, insieme al Brachetto, nel panorama enologico alessandrino. Durante manifestazioni dedicate all'assaggio dei nostri vini è importante creare occasioni di incontro tra giornalisti e produttori e mostrare alla stampa il territorio d'origine, per una comunicazione completa ed efficace», ha sottolineato Michela Marengo, presidente dell'Enoteca regionale. È esattamente in quest'ottica che si inserisce l'iniziativa, con in programma, ad Acqui Terme, alle 17,30 di mercoledì un incontro con i produttori di Dolcetto d'Acqui, d'Ovada, d'Asti e Colli Toronesi. Altri incontri sono previsti a Diano d'Alba e a Dogliani.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 39/2004 R.G.E., G.E. On. Dottor Gabutto promossa dalla Banca Popolare di Novara S.p.A. (avv. Enrico Piola) è stato disposto per il giorno 20 ottobre 2006 ore 9,00 e ss. presso l'aula delle udienze civili del Tribunale l'incanto di n. 2 lotti dei beni sottoposti ad esecuzione forzata e cioè:

LOTTO A: «In comune di Sessame, via San Rocco n. 20, fabbricato di civile abitazione, composto da: al piano terreno cucina abitabile, vano scala, locale di sgombero, autorimessa; al piano primo due disimpegni, due camere da letto, un locale di sgombero in realtà adibito a camera da letto, un bagno ed un terrazzo. **Nota bene:** poiché il terrazzo appare diverso da come indicato nella planimetria catastale e che sono inoltre presenti due magazzini/tettoia, realizzati senza alcun permesso di costruzione, l'aggiudicatario dovrà presentare al comune di Sessame domanda di costruzione in sanatoria, i cui costi presunti sono stati specificati dal C.T.U. alle pagine 12 e 13 della relazione depositata il 14/02/2005; per accedere al magazzino autorimessa ubicato sul mapp. 243 è necessario transitare sulla corte del fabbricato n. mapp. 306 e sul terreno n. mapp. 304 di proprietà di terzi, questi ultimi viceversa, debbono transitare sulla corte del fabbricato di cui al mapp. 227 oggetto della presente.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati al N.C.E.U. del comune di Sessame:

Foglio	mapp.	sub.	cat.	Cl.	cons.	rendita
9	227	2	C/6	U	38 mq	54,95
9	227	3 (ex 1)	A/3	U	7,5 vani	127,82
9	227	4 (ex 1)	C/2	U	100 mq	108,46
9	227	5 (ex 1)	bene comune non cens.			

ed al Catasto Terreni del comune di Sessame, come segue:

Foglio	mapp.	qualità	classe	sup. are	R.D.	R.A.
9	415 (ex 243/a)	bosco ceduo	3	00.36.14	1,49	1,31

LOTTO B: «in comune di Sessame, appezzamenti di terreno in parte incolti in parte boschivi, collinari e di non particolare pregio, formanti un unico appezzamento per una superficie complessiva di mq 14.590,00. **Nota bene:** con contratto registrato l'11/05/1998 il debitore ha concesso in affitto a terza persona i terreni oggetto della presente esecuzione. Il contratto ha scadenza l'11/11/2013.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazioni di C.T.U. redatte dal geom. Mauro Caratti.

FISSA il prezzo base, cauzione, spese di vendita, offerte in aumento come segue:

Descrizione	Lotto A €	Lotto B €
Prezzo base	134.400,00	7.200,00
Cauzione	13.440,00	720,00
Spese pres. vendita	26.880,00	1.440,00
Offerte in aumento	2.000,00	200,00

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente l'incanto con due distinti assegni circolari trasferibili, intestati alla «Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme» e unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione di tutte le formalità e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Versamento del residuo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

25^a Sagra del Fungo

COMUNE e PRO-LOCO

PONZONE



da sabato

2

a domenica

10

settembre
2006

Domenica 17 settembre
Festa patronale
di San Giustino

Lunedì 18 settembre
Fiera di San Giustino

**A prenotazioni esaurite,
proponiamo gli stessi menu
in uno dei ristoranti
abbinati alla manifestazione**

Per informazioni e
prenotazioni
**PRO LOCO
DI PONZONE**
Via Marconi, 1 - Tel.
0144 78409

Ristorante Albergo
Matò

NUOVA GESTIONE
Piazza Garibaldi, 1
15010 Ponzone (AL)
Tel. e fax 0144 78124



Bar - Pizzeria - Ristorante

Bivio Ciglione - Ponzone
Tel. 0144 378885
a km 1 da Ponzone

Menu

€ 22

**Prenotazione
obbligatoria
al numero
0144 78409**

PROGRAMMA

Tutte le sere
**cena
a base
di funghi**
e spettacolo musicale
**presso
la Pro Loco**

**Tutti i giorni
dalle ore 17
apertura stand
di prodotti
locali**

**Domenica 3
e domenica 10
ore 16**

Distribuzione gratuita
di polenta e funghi
Spettacolo musicale

**Sabato 9
e domenica 10
dalle ore 9 alle 23**

Mostra borsa
e scambio minerali
e fossili stranieri

Tutte le sere la
**Premiata
Pasticceria Malò**
offrirà la grappa
a tutti
e omaggerà
un commensale
estratto a sorte
con una specialità

*La Pro Loco si riserva
la facoltà di apportare
piccole variazioni
ai menu proposti*

SABATO 2 - ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti - Arrosto con funghi
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

DOMENICA 3 - ore 20,15

Antipasto di funghi
Cannelloni ai funghi
Funghi fritti - Arrosto con funghi
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

LUNEDÌ 4 - ore 20,15

Antipasto di funghi
Lasagne ai funghi
Funghi fritti - Arrosto con funghi
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

MARTEDÌ 5 - ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti - Arrosto con funghi
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

MERCOLEDÌ 6 - ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti - Arrosto con funghi
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

GIOVEDÌ 7 - ore 20,15

Antipasto di funghi
Polenta ai funghi
Funghi fritti - Arrosto con funghi
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

VENERDÌ 8 - ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti - Arrosto con funghi
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

SABATO 9 - ore 20.15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti - Arrosto con funghi
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

DOMENICA 10 - ore 20,15

Antipasto di funghi
Cannelloni ai funghi
Funghi fritti - Arrosto con funghi
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

ALLEANZA
Albergo Ristorante

Chiappino di Ponzone (AL)
Tel. (0144) 78119 - 78191
a km 2 da Ponzone

CERCO OFFRO LAVORO

25 anni diplomata, con qualifica di grafica in internet e addeba al ricevimento e cassa, esperienza come cameriera, cerca qualsiasi lavoro purché serio, no perditempo. Tel. 347 9714760.

Signora 45enne cerca lavoro come aiuto cuoca, lavapiatti (con esperienza in cucina), baby sitter, assistenza anziani, pulizie o altro purché serio. Tel. 347 5563288.

Ragazza cerca lavoro come domestica e/o baby sitter, si garantisce serietà e impegno. Tel. 328 6956665.

Signora 48enne cerca lavoro come lavapiatti ad ore giornaliere, o pulizia casa, ufficio, o badante a lungo orario. Tel. 347 4734500.

Agricoltore pratico, italiano, cerca lavoro come muratore, giardiniere; automunito; Acqui Terme e dintorni, anche Bistagno. Tel. 338 7349450.

Cerco lavoro come baby sitter, pulizie, collaboratrice domestica; ho 39 anni, sono referenziata; solo ad Acqui Terme. Tel. 0144 363845.

Cerco lavoro come assistenza anziani, zona Acqui Terme, Strevi Rivalta, sono straniera, vengo dall'Ucraina, ho 50 anni. Tel. 392 2614664.

Gastronomo-cuoco con esperienza, cerca lavoro in zona, in mense aziendali. Tel. 0144 312171.

Affidabile signora italiana offresi per compagnia a signora anziana. Orario da convenirsi. Tel. 340 8682265 (dalle 9 alle 13).

Ragazza italiana 32enne cerca lavoro a tempo indeterminato. No perditempo. Tel. 347 8266855.

32enne italiana cerca lavoro purché serio come assistenza anziani autosufficienti (sociogiornerali), commessa, pulizie, collaboratrice domestica, baby sitter. Qualunque lavoro purché serio. No perditempo. Tel. 338 7916717.

Lezione di francese a tutti i livelli da insegnante madrelingua, compresi francese turistico, commerciale ecc. preparazioni esami universitari. Tel. 0144 56739.

Avete bisogno di persona fidata per assistenza anziani, piccoli lavori domestici, altro anche a ore e non volete spendere molto, signora mezza età offresi. Tel. 328 1065076.

Cercasi governante con ampia disponibilità, amante dei bambini. Tel. 348 2482437.

Signora 38enne equadorea cerca lavoro come baby sitter, pulizie domestiche, sarta, aiuto parrucchiera. Tel. 347 3168058.

Cerco qualunque lavoro: barista, cameriere, lavapiatti, aiuto cuoco, magazziniere, esperto in movimentazione mezzi (auto, camion, macchinari vari). Tel. 340 5252151 - 333 7879822.

VENDO AFFITTO CASA

Savona affittasi appartamento a referenziati o pensionati, mesi da ottobre a maggio. Tel. 348 6729111 (19,30-21,30).

Acqui Terme affittasi alloggio mq. 50, ingresso, camera, cucina, bagno, terrazzo. Tel. 349 4744689.

Acqui Terme a 7 Km. affittasi mensilmente casa in pietra ristrutturata, in stile rustico, arredata, 2 posti letto, posto auto, spese a consumo. Tel. 347 7720738.

Melazzo affittasi bilocale arredata, solo a referenziati. Tel. 0144 41437 (ore pasti).

Acqui Terme vendesi casa a 2 Km. dal centro, indipendente, parzialmente ristrutturata, 10 vani più mansarda con 2000 mt di terreno. Euro 150.000,00 trattabili. Tel. 338 1874177.

Acqui Terme centro affittasi alloggio ristrutturato: cucina, salone, bagno, piano superiore mansardato: due camere, bagno, posto auto, ascensore,

MERCAT'ANCORA

cantina. Tel. 0144 58078 (ore serali).

Cartosio affittasi casa arredata, riscaldamento autonomo, composta da tre vani, servizi, veranda, cortile, comoda alla strada provinciale. Tel. 334 1557297 (ore pasti).

Acqui Terme zona ospedale, vendesi appartamento con garage completamente ristrutturato, 2° piano con ascensore. No agenzia. Tel. 338 4426860.

Acqui Terme vendesi appartamento uso ufficio e/o abitazione, mq. 120 centrale, piano terra, riscaldamento autonomo, 2 ingressi indipendenti, ampia cantina. Tel. 0144 57087.

Acqui Terme affittasi appartamento uso ufficio o abitazione centralissimo, riscaldamento autonomo. Tel. 0144 57087.

Acqui Terme vendesi alloggio composto da salone, camera letto, bagno, cucina, rifiniture lussuose, condominio di pregio nuovo, giardino privato. No agenzie. Tel. 328 2866936.

Montechiaro d'Acqui affittasi locale per uso deposito, magazzino o laboratorio, zona collinare. Tel. 339 7341890.

Montaldo Bormida località Gaggina vendo terreno di 1.300 mq. con rustico interamente da ristrutturare. Euro 25.000. Tel. 393 9318870.

Cartosio affittasi casa arredata, riscaldamento autonomo, composta da cinque vani, doppi servizi, cortile, comoda alla strada provinciale. Tel. 334 1557297.

Ponzone vicinanze, vendo casa di campagna, piano terra: cucina, sala, 2 camere; 1° piano: 4 camere, bagno. Abitabile, ammobiliata. Cantina, solaio, cortile, giardino con 33.000 mq di terreno. Tel. 0144 312883, 340 9082730.

Maranzana paese, centro storico, vendo casa indipendente, composta di 2 appartamenti ristrutturati, possibilità altro appartamento, porticati, cortile. Tel. 0141 777232.

Acqui Terme affittasi camera ammobiliata con bagno. Tel. 0144 320120.

Strevi affittasi appartamento con box, vicino alla piscina, 2° piano, composto da: cucina, salone, bagno, 2 camere. Riscaldamento autonomo. Solo referenziati. Tel. 338 2636502.

Pavia (via Mascheroni) affittasi a ragazza universitaria, appartamento ammobiliato da condividere con altre 3 ragazze. Tel. 338 2636502.

Genova vicinissimo Ospedale San Martino, affittasi a studente universitario, camera ammobiliata in appartamento con altri studenti. Tel. 340 4627229 - 338 5803870.

Cassine vendesi alloggio al 2° piano comodo ai servizi con cucina, sala, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi, cantina e box auto. Tel. 334 1503722 (dopo le ore 20).

Castelletto d'Erro affittasi casa ammobiliata in collina a m. 600, zona tranquilla dal 15 agosto a fine ottobre. Tel. 349 2331067.

Acqui Terme affittasi salone 13 x 5 mt. adatto attività culturali e/o sportive centrale e luminoso. Chiamare per appuntamento Francesca Tel. 329 1038828.

Pietra Ligure affittasi appartamento centrale bella posizione, tre posti letto, mesi invernali completo di servizi con riscaldamento. Tel. 0141 777271 - 011 6698879.

Acqui Terme affittasi camera singola o doppia con uso cucina, ad insegnanti non fumatori possibilmente. Tel. 339 1007733.

Acqui Terme via IV Novembre vendesi casa indipendente 2 piani complessivamente 300 mq., terreno 70 mq., parzial-

mente da ristrutturare. Edificabilità altri 50 mq. Tel. 339 1007733.

Acqui Terme vendesi in casa indipendente, appartamento piano terra, 90 mq. circa, da ristrutturare terreno annesso 70 mq., possibilità cambio destinazione d'uso. Tel. 339 1007733.

Acqui Terme vendesi alloggio, via Goito, silenzioso, libero subito, termoautonomo, superficie 65 mq. circa, 4° piano, sprovisto d'ascensore, posto auto condominiale. Tel. 338 2952632.

Acqui Terme vendesi locale commerciale zona centrale, prezzo interessante. Tel. 339 4171326.

Acqui Terme via Goito, nuova costruzione affittasi a referenziati, alloggi rifinitissimi con ingresso su soggiorno, cucina abitabile, una o due camere da letto, bagno, dispensa. Tel. 339 6913009.

Calvi - Corsica affittasi monolocale 4 posti letto, 50 mt dalla spiaggia Parkius, settimana settembre. Tel. 338 8977096.

Visone affittasi casetta di campagna con soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, terreno uso orto, giardino, euro 3.000 annui. Solo referenziati. Tel. 338 8509982.

Acqui Terme affittasi capannone mq. 450, per uso artigianale o magazzino a 700 metri dal centro. Tel. 0144 56743.

Maranzana centro storico vendesi casa indipendente con 2 appartamenti sovrastanti con possibilità di un terzo (ristrutturati) porticati, cortile, adatta negozio e abitazione. Tel. 0141 777232.

Castelnuovo Bormida vendesi alloggio nuovo-termoautonomo primo piano, bellissimo. Euro 55.000. Tel. 338 3962886.

Strevi vendesi mansarda termoautonoma con vista impareggiabile. Bella costruzione con ascensore. Euro 55.000. Tel. 338 3962886.

Acqui Terme affittasi alloggio condominio "I Tigli" al 3° piano composto da: camera letto, cucinotta, soggiorno, bagno, dispensa, cantina. Tel. 333 4138050.

Vicinanze di Acqui Terme, cercasi piccolo appezzamento di terreno da adibire ad orto con possibilità di acqua. Tel. 339 8812282.

A 3 Km. da Acqui Terme affittasi alloggio in casa indipendente ristrutturata nuova, composta da: 4 camere, cucina, doppi servizi, caldaia a legna, orto, forno. Referenze controllabili. Tel. 0144 55728.

Acqui Terme affittasi appartamento ammobiliato a insegnante. Tel. 340 5062065.

ACQUISTO AUTO MOTO

Vendo Ford Ka, rossa, 1997, occasione. Tel. 333 4807229.

Vendo Aprilia 125 RS, 1999, blocco motore, nuovo 4500 km, pistone monofascia, carburatore 34 jolly, completa, 1.800 euro. Tel. 0144 73268.

Vendo Ciao Garelli Vip, con libretto; regalo un Malaguti da restaurare e un Garelli da sistemare; richiesta euro 200. Tel. 0144 324593.

Vendo Suzuki SV6505, colore blu, anno 2001, km 17.000, euro 3.000, ben tenuta, causa inutilizzo. Tel. 392 6510321.

Compro Vespe Piaggio, Lambrette, o Vespe Sidecar. Tel. 333 9075847.

Vendo moto Suzuki SP45A, nuova, usata solo una estate, vera occasione. Tel. 339 6517950.

Vendo scooter 50 cc marca Syncro Motrom Km. 10.000 in buone condizioni, colore rosso e nero. Prezzo modico. Tel. 333 6218354.

Vendesi Lancia Musa marrone metallizzato, 1400 benzina, Km. 12.000. Anno 2005, come nuova. Euro 12.000. Tel. 333 3566520.

Vendo Honda CBR 600 F Sport anno 2001 ottimo stato con a parte carene complete vetroresina e scarico. Prezzo da concordare. Tel. 349 5875433.

Vendo camper 7 posti 2800 JTD fine 2002 Km. 24.000, pannello solare, parabola, garage, stereo cd, antifurto, portabici. Euro 29.500. Ottimo stato. Tel. 348 6715788.

Vendesi Ducati Super Sport ottime condizioni. Euro 3100,00. Tel. 339 6798569.

Vendesi Mini Cooper colore rosso con tetto, specchietti e cerchi bianchi, anno 2002, euro 12.500 trattabili. Tel. 347 1472099.

OCCASIONI VARIE

Noleggio per cerimonie e matrimoni Vespa Piaggio anni '50, restaurata. Tel. 333 9075847.

Eseguo piccole riparazioni di casa (legno e muratura); non saranno più un problema né una grande spesa. Tel. 338 8858244 (Marco).

Vendo sfogliatrice per granoturco. Tel. 339 7341890.

Asinelli cercasi, taglia media o piccola, per accompagnare piccolo gregge di pecore. Tel. 0141 739312 (ore pasti - chiedere di Flavio).

Regalo tenda da campeggio mt 3x3. Tel. 339 4498043.

Cerco in regalo e a modico prezzo un mobile libreria con vetrinette da salotto, lunghezza 2,50 mt circa. Tel. 0144 356842.

Cerco in regalo o a modico prezzo un armadio bianco 4 stagioni e un divano letto a 2 posti. Tel. 0144 356842.

Tenda da campeggio molto bella, completa di paleria e tutti gli accessori, da 2 camere letto, dimensioni 3x380, vendo euro 250 trattabili. Tel. 0144 55237.

Vendo mobile soggiorno in legno, anni '70, veramente bello, euro 200. Tel. 393 6051734.

Vendo sauna nuovissima, mai usata, causa inutilizzo, euro 800. Tel. 393 6051734.

Vendo due portoni in legno perlinati, a due ante, 70x230, 43x230 circa, completi di serrature e paletti, usati, a euro 50. Tel. 0143 876245.

Vendo macchina per fare la pasta, ad uso famiglia, seminuova, a euro 25. Tel. 0143 876245.

Vendo macchina da cucire, a pedale, a scomparsa, con mobile e 4 cassette in legno, della bionnona, usata, a euro 50. Tel. 0143 876245.

Regalo cagnetta, piccola taglia, di mesi due, ad amante animali. Tel. 0144 79451.

Cerco rimorchio per uva, auto-scaricante, con pompa, portata 40/50 quintali. Tel. 339 8526069.

Vendo umidificatore euro 25, sterilizzatore euro 15, bilancia elettronica Chicco euro 50, kit completo passeggino, carrozzella, ovetto Peg Perego euro 300, girello Chicco euro 30, nuovissimi. Tel. 338 3766779.

Vendo botte d'acciaio con portella, litri 1.000, con coperchio galleggiante, euro 500 trattabili. Tel. 0144 323227 (ore pasti).

Acquisto camere e sale liberty, cippendal, barocche, rinascimento, veneziane, mobili, lampadari ed oggetti. Tel. 0131 791249.

Acquisto vecchie cose, lampadari, cornici, quadri, porcellane, rami, ferri battuti, libri, cartoline, medaglie e cose militari, biancheria ed altro. Tel. 334 8958281.

Acquisto mobili antichi, interi arredamenti, lampadari, quadri, oggettistica, biancheria, rilievo

eredità, biblioteche, sgombero qualsiasi tipo di locale. Tel. 338 5873585.

Adorabile gattina nera, di quattro mesi, occhi gialli da pantera, sterilizzata, regalo ad amante degli animali. Tel. 347 1498077.

Vendesi termosifone ad olio elettrico, euro 30. Tel. 349 4642710.

Vendesi credenza formica bianca, seminuova, euro 150. Tel. 349 4642710.

Vendo frutta a cassette, prodotta senza nessun trattamento. Tel. 0144 745104.

Legna da ardere di rovere e acacia, tagliata e spaccata, da 25 a 60 cm, con consegna a domicilio, vendo, (legname piemontese - ligure). Tel. 348 0668919.

Per seconda casa vendo lavatrice funzionante, Indesit, affare. Tel. 340 4963130.

Orologio Westminster da tavolo 60x30, funzionante, mobile, in legno, perfetto, euro 100. Tel. 349 0866590.

Padre Pio, Madre Teresa di Calcutta, S. Giovanni Bosco, quadri unici realizzati con fiammiferi da cucina, vendo ad amatori. Tel. 0144 324593.

Vendo tavolo rettangolare 2 metri x 90, con vetro sopra, ed altri tavolineti, con comò con tre cassette centrali e due sportelli laterali, euro 150. Tel. 0144 324593.

Vendo pettineuse con specchio, cornice lavorata intarsio con apposito seggiolino rotondo in pelle, anni '30, richiesta euro 150 trattabili. Tel. 0144 324593.

Ho quaranta quadri fatti con fiammiferi da cucina, personaggi famosi, vendo; cerco socio/a per scrivere biografia quarant'anni della mia storia. Tel. 0144 324593.

Eseguo piccoli lavori, svuoto cantine e solai in cambio di merce recuperabile, libri, cartoline, giornali, roba da mercatino. Tel. 0144 324593 (Giuseppe).

Vendo collezione di 150 bottiglie di vino, più 2 Rioda spagnolo 1922, 1 Barolo 1964, 1945, 1967 Ruffino Fontanafredda e tante altre tutte originali, richiesta 250 euro. Tel. 0144 324593.

Vendo tavolo classico, allungabile, rotondo, più mobiletto bar con giradischi incorporato, anni '60, euro 150. Tel. 0144 324593.

Legna da ardere vendesi, tagliata e non, a pezzatura grossa, ben secca. Tel. 0144 79870 (ore pasti).

Vendesi mountain bike, misura media, Giant montata gruppo X.T., di 1 anno, peso kg 10,400, richiesta euro 800. Tel. 0144 322495 - 0144 322887.

Vendesi bigoncia (vetroresina), larghezza 1,45 mt, alta 1 mt, lunghezza 2,15 mt, in vetroresina; vendo cuccia grande per cani, nuova. Tel. 338 9001631.

Acquisto vecchie cose, mobili ed oggetti d'epoca. Tel. 0131 226318.

Eseguo lavori di giardinaggio con fresa, decespugliatore e potature siepi. Tel. 333 7252386.

Privato cerca sala da pranzo e camera letto vecchie e in buono stato, per casa campagna. Tel. 333 9075847.

Legna da ardere nazionale, tutta rovere di prima qualità, tagliata, spaccata, consegna a domicilio, vendo. Tel. 349 3418245 - 0144 40119.

Vendo botte vetroresina marca CMP, senza porta, semprepiena, ettolitri 15, robusta, diametro 110x190, quattro piedi regolabili, da vedere, euro 300. Tel. 333 2233827.

Per un minimo prezzo vendo 10 minigonne, 5 vestiti, gonne, giacche taglia 44-46, come nuove. Tel. 0144 56141.

Vendesi stufa Argo modello 316 Ventosole. Tel. 348 1462722.

come nuovo, molto valido per principianti euro 50. Tel. 0144 363477.

Vendo lavamoquette B&D come nuova, euro 70. Tel. 0144 363477.

Regalo gattini, 1 bianco e rosso, 1 tigrato nero, 2 bianchi e tigrati di circa due mesi. Tel. 347 1610314.

Legna da ardere di rovere italiana, tagliata e spaccata, consegna a domicilio, vendo. Tel. 0144 40119, 349 3418245.

Pala cingolata mf. 200 completamente revisionata, vendo in ottime condizioni. Tel. 0144 40119, 349 3418245, 338 8317502.

Vendo sega nastro professionale Eurosc mod C620, nuova mai usata euro 990. Tel. 348 8818285.

Vendo bruciatore a gasolio nuovo marca Brotje Werke serie 81 prototipo N BN portata Kg/k 1,8-3,5. Euro 250. Tel. 0144 320139.

Vendo lettino di legno (noce) con sponde, nuovo, completo di materasso-parure paracolpi e trapuntino. Vero affare. Euro 150,00. Tel. 347 1064417.

Cani da tartufo lagotti figli di ottimi cercatori nati il 14 giugno 2006 sverminati vaccinati, con pedigree, disponibili subito a prezzi molto contenuti. Cell. 347 8234547.

Cedesi attività, vendesi in Acqui Terme licenza taxi per servizio pubblico da piazza, compresa auto, prezzo interessante. Astenersi perditempo. Tel. 0144 57442 - 339 2210132.

Vendesi pigiadiraspatrice e tino fermentazione 800 litri, vetroresina con coperchio galleggiante. Prezzo modico. Tel. 338 4195844.

Causa inutilizzo vendo cingolato Fiat TK 70 anno 2004 ore 100 largh. mt. 1,31. Telefonare ore serali. Tel. 349 5261048.

Cedesi avviata attività commerciale generi alimentari dintorni di Acqui Terme statale Acqui-Ovada, zona forte passaggio. Per informazioni telefonare dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 17 alle 19 al 0144 375743.

Vendesi cuccioli di segugio italiano da lepre, figli di campioni, a prezzo conveniente. Tel. 349 2561815.

Vendo torchio, pigiatrice, damigiane e due botti in vetroresina. Tel. ore pasti 0144 312153.

Vendesi piccola sabbiatrice e un traspale a batteria e tinocza di vetroresina 10 q.li con rubinetto. Tel. 0144 57642.

Vendo una motofalciatrice con sedile di marca BCS in ottimo stato con garanzia. Poche ore di lavoro. Tel. 0144 92257.

Vendo damigiana da 54 litri rivestita in plastica come nuova a metà prezzo e una piccola quantità di uva dolcetto e barbera bella posizione. Tel. 0144 92257.

Vendo n. 2 trincia sarmenti Dragone come nuove larghezza mt. 1,25 e mt. 2,60 spostabili idraulicamente. Tel. 349 5261048 (ore serali).

Setter inglesi cuccioli età due mesi iscritti e vaccinati vendo. Per informazioni telefonare al 328 7665172.

Privato vende uva barbera, dolcetto Doc coltivata su terreno in ottima posizione molto soleggiato. Tel. 339 6652566.

Vendesi caldaia a legna fiamma rovesciata "Thermorossi Fireblu 2000 super vetrificata" potenza focolare 44800 Kcal/h. Prezzo interessantissimo. Tel. 0141 764101.

Vendo ferro vecchio da rottamazione. Zona Ponzone. Tel. 0144 312883, 340

È la più importante manifestazione della Langa Astigiana di promozione e valorizzazione

6ª Fiera Carrettesca ai sapori di robiola di Roccaverano



La Pro Loco di Bubbio



La Pro Loco di Castel Boglione.



La Pro Loco di Cessole.



La Pro Loco di Fontanile.



I premiati al concorso della robiola.



Un gruppo dei produttori di robiola.



Un gruppo dei produttori di robiola.



Un gruppo dei produttori di robiola.



La Pro Loco di Monastero Bormida.



La Pro Loco di Montabone.



Il pranzo ai sapori di Langa.



La Pro Loco di Roccaverano.



La Pro Loco di Serole.



Un gruppo di produttori di vino.

Roccaverano. La "Fiera Carrettesca ai Sapori di Robiola di Roccaverano Dop" è la più importante manifestazione della Langa Astigiana per la promozione e valorizzazione dei prodotti principi dell'economia della plaga: la robiola dop di Roccaverano ed il vino doc e docg.

La conferma, se ci fossero stati dubbi la si è avuta quest'anno, alla 6ª edizione, svoltasi domenica 25 giugno a Roccaverano. Presenti tutti i produttori di robiola e la maggior parte di quelli dei vini. Ed i gazebo allestiti sulla piazza Barbero, con la scenografica chiesa parrocchiale Bramantesca a fare da fondale e nel parco della torre sono stati letteralmente presi d'assalto dai sempre maggiori visitatori, provenienti da ogni dove.

Ancora una volta, la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", con la colla-

borazione della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Comune e Pro Loco di Roccaverano, del Consorzio per la Tutela del formaggio Dop "Robiola di Roccaverano", della Provincia e della Regione, ha fornito l'occasione per conoscere ed apprezzare gli ottimi prodotti che il proprio territorio è in grado di offrire.

Dal mattino mostra mercato della Robiola di Roccaverano Dop: degustazione e vendita e poi presentazione del "Progetto sperimentale di selezione e miglioramento delle caratteristiche originali della capra di Roccaverano". Pranzo con i prodotti della tradizione cucinati da 8 Pro Loco della Langa Astigiana: Roccaverano, polentone; Bubbio, bruschette e pane e lardo; Castel Boglione, torta verde; Cessole, frittelle; Fontanile, farinata; Montabone, torta di nocciole; Monastero Bormida, pucia;

Serole, friciele. Durante la manifestazione il pubblico presente ha partecipato al concorso (riservato alle aziende associate al Consorzio di Tutela), "Vota la migliore Robiola di Roccaverano Dop", che si era giudicata migliore

tra quelle degustate e che ha visto l'azienda agricola Giuseppe Abrile imporsi su az. agr. Buttiero Dotta e l'az. agr. La Masca, tutte e tre di Roccaverano.

Erano presenti: azienda agricola Giuseppe Abrile; az.

agr. Adriano Adorno; az. agr. Agrilanga; az. agr. Bella Capra di Beatrice Schlapfer; az. agr. Giuliano Blengio; az. agr. Buttiero e Dotta di Adelaide Buttiero; az. agr. Casagrossa di Antonioli Piovano Ulderico; Caseificio di Roccaverano srl;

az. agr. Enrica Franca Ghione; az. agr. Gabriele Marconi; az. agr. La Masca Soc. Coop. Agr. a r.l.; az. agr. Gianfranco Nervi; az. agr. Arturo Rizzolio; az. agr. Carmela Sapone; az. agr. Simone Stutz.

G.Smorgon

Sibille: "No alla riduzione dei giorni d'apertura"

Uffici postali nei piccoli centri

Roccoverano. «È inaccettabile che Poste italiane, dopo aver sottoscritto il 14 giugno scorso un protocollo d'intesa con la Regione Piemonte proprio per tutelare e migliorare il servizio postale nei piccoli Comuni, ora si proponga, senza nessuna concertazione con la Regione, di ridurre i giorni di apertura degli uffici postali dove è presente un solo operatore: uffici che sono dislocati per lo più nei territori delle Comunità Montane».

Questo il commento di Bruna Sibille, assessore alla Montagna della Regione Piemonte, dopo aver appreso, in un incontro tecnico con la direzione regionale di Poste italiane svoltosi mercoledì 23 agosto, di un piano di riduzione dei giorni di apertura degli sportelli postali che interesserebbe oltre un centinaio di Comuni montani del Piemonte. Un progetto che, secondo i dirigenti regionali delle Poste, sarebbe scaturito da un accordo sindacale sottoscritto a

livello nazionale.

«Il rischio è che decine di uffici postali rimangano aperti solo tre giorni la settimana, una decisione grave nella sostanza, alla quale la Regione Piemonte si opporrà chiamando in causa la direzione nazionale delle Poste, e molto scorretta nel metodo perché contraddice lo spirito del protocollo sottoscritto: avviare una concertazione tra Poste e Regione Piemonte per ampliare i servizi ai cittadini e garantire così anche la completa apertura degli uffici nei piccoli Comuni».

«Deve essere ben chiaro - conclude la prof. Sibille - che la Regione è disponibile ad affidare a Poste italiane nuovi servizi di consegna a domicilio e di riscossione, solo se sarà garantita la piena funzionalità di tutti gli uffici postali del territorio piemontese e se i tavoli tecnici saranno utilizzati per discutere le situazioni di criticità e trovare insieme soluzioni condivise».

Si sono ritrovati i coscritti dal 1940 al 1947

A Perletto grande festa delle leve



Perletto. Grande e simpatica festa delle leve si è fatta in paese domenica 9 luglio. I perlettesi nati dal 1940 al 1947, si sono ritrovati per festeggiare il raggiungimento di traguardi molto importanti della vita, dai 59 ai 66 anni di età.

Settantatré i coscritti che hanno risposto alla chiamata. Dopo aver presenziato alla

santa messa nella parrocchia dei «Santi Vittore e Guido», celebrata dal parroco don Eugenio Caviglia, si sono dati appuntamento nel nuovissimo e rinomato ristorante «della Torre», per il tradizionale gran pranzo di leva, all'insegna della tipicità langarola. Qui ognuno ha brindato con il proposito di ritrovarsi ancora in amicizia e allegria fraterna.

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Openi, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), incontri estivi ogni sabato e domenica. Inizio mattino ore 9,30, pomeriggio ore 16, "Preghiera ed insegnamento"; ore 17,30, santa messa.

Chi volesse pernottare è invitato ad avvisare la casa di preghiera.

Concerto sotto la torre

FalsoTrio a Visone omaggio a Paolo Conte

Visone. È grazie alla gentilezza del prof. Claudio Camera, non solo coinvolgente insegnante, finissimo commentatore dantesco ma anche competente musicofilo, che possiamo proporre un ulteriore appuntamento della straordinaria estate musicale. Una stagione che ha moltiplicato per due i suoi appuntamenti rispetto agli anni passati, e dunque è stata in grado di mettere facilmente "in crisi" i cronisti del nostro piccolo giornale.

E, allora, grazie alle efficaci note di Claudio Camera che è stato possibile "coprire" un evento che, come si leggerà, era assai meritevole di rientrare sulle nostre colonne.

G.Sa

Musica sotto la torre

Si è tenuto domenica 6 agosto, sotto la Torre di Visone, nell'ambito degli incontri promossi dal Comune, il concerto del FalsoTrio (Stefano Zoanelli, voce e piano; Biagio Sorato, contrabbasso e Antonio Pirrone batteria), protagonisti di un'avvincente serata-omaggio a Paolo Conte, che fu ospite fedele del Jazz Club locale finché questo non chiuse i battenti.

Alla presenza di un folto pubblico formato da spettatori di varie età, abitanti del

luogo e genovesi in villeggiatura, i tre musicisti hanno eseguito un'appassionante performance basata su diciassette brani dell'artista astigiano da quelli più lontani nel tempo come *Onda su onda, Genova per noi, Un gelato al limon, Bartali fino al più recente Quanta passione!, passando per Novecento, Aguaplano, La Topolino amaranto, Via con me.*

Oltre a riproporre con professionalità inappuntabile un'indovinata scelta del repertorio di Conte, i tre musicisti hanno pure arricchito i singoli brani sottolineandone il ritmo swingante e l'aspetto ironico, qualità che gli spettatori hanno apprezzato sollecitando, a gran voce, vari bis.

Accanto al talento e alla capillare preparazione individuale (la voce calda e suadente di Stefano, che è anche pianista di razza con il ritmo nel sangue, la precisione e l'anima jazzistica di Biagio, la padronanza tecnica e la varietà cromatica di Antonio), è stato decisivo, nel propiziare il successo della serata, l'affiatamento lungo e profondo dei tre artisti, compagni di un viaggio e di un progetto musicale che ci riserveranno ancora gradite sorprese negli anni a venire.

In occasione della festa sull'aia

A Pianlago simpatico raduno Fiat 500



Pianlago di Ponzone. Una simpatica iniziativa che si ripete da qualche anno vede coinvolti l'A.T.S. di Pianlago ed i proprietari delle storiche "500". In occasione della "Festa sull'Aia", che si tiene la prima domenica di agosto a Pianlago di Ponzone, è organizzato un raduno di Fiat 500.

Le macchine prima riempiono la piazza della piccola frazione poi incolonnate e strom-

bazzanti con i loro molteplici colori percorrono le strade del Ponzone.

Per chiudere la giornata di festa c'è l'appuntamento al Sacro di Piancastagna dove i cinquentisti depongono una mazzo di fiori al centro del sacrario che ricorda il sacrificio del capitano Lanza "Mingo" e di alcuni suoi compagni durante la guerra di Liberazione.

Prasco: mercato 3 settembre

Prasco. La prima domenica di ogni mese (domenica 3 settembre), dalle ore 8 alle 12, nel Comune di Prasco, presso la Cantina Vercellino in via Provinciale 39, si tiene il mercato.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Acna: Associazione Rinascita Valle Bormida

Accordo Liguria - Eni escluso il Piemonte

Scrivono il dr. Maurizio Manfredi dell'Associazione Rinascita Valle Bormida.

«Il 26 luglio a Genova è stato presentato il protocollo d'intesa tra Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Cengio, Filse, ENI e Ufficio del Commissario sulla reindustrializzazione del sito dell'ex ACNA.

In merito ai contenuti di questo accordo le associazioni operanti per la tutela del territorio della Valle Bormida, Associazione Rinascita Valle Bormida, Valle Bormida Pulita e WWF di Acqui Terme hanno scritto alla Regione Piemonte in quanto si ritiene che, a questo punto, l'accordo di programma del dicembre 2000 non abbia più alcuna validità.

Dal comunicato di Liguria News, agenzia di stampa della giunta regionale ligure si evince infatti che il protocollo d'intesa non riguarda solo la reindustrializzazione dell'area in quanto "... si stabiliscono i tempi della bonifica del sito che verrà completata entro il dicembre 2007 ...".

Anzitutto occorre rimarcare che, a nostro parere, la bonifica del sito non potrà affatto essere completata entro il dicembre 2007 visto che, ad esempio, per le aree

esterne localizzate nel territorio di Saliceto, non è ancora stato presentato un progetto per la bonifica, nonostante sia ormai passato oltre un anno e mezzo dalla rimozione del precedente commissario dr. Leoni.

Ci chiediamo inoltre come sia stato possibile escludere dal protocollo d'intesa la Regione Piemonte visto che il sito di "Cengio e Saliceto" è un sito di interesse nazionale ricadente anche sul suo territorio.

Altra questione fondamentale riguarda il fatto che, secondo il comunicato dell'agenzia di stampa della giunta regionale ligure, le aree sarebbero state "... acquisite da FILSE" società pubblica della Liguria per cui, se questo fosse vero, saremmo alquanto interessati di conoscere i termini del passaggio del "bidone" ex ACNA dall'ENI a questa società a capitale interamente pubblico.

Ci auguriamo vivamente che i vertici della Regione Piemonte si degnino finalmente di rispondere alle nostre lettere, visto che, anche se veniamo chiamati "ambientalisti", in fondo siamo pur sempre abitanti di questa splendida Valle Bormida».

Cavallera sull'Acna di Cengio

Il Piemonte partecipi ad iniziative liguri

«La questione della bonifica dell'ex Acna di Cengio non può essere strumentalizzata a scopi elettorali per poi cadere nel dimenticatoio una volta conquistata la Regione».

Ad affermarlo è il consigliere regionale di Forza Italia Ugo Cavallera, che in un'interpellanza ha chiesto spiegazioni alla presidente Bresso e alla Giunta della mancata partecipazione della Regione Piemonte all'importante accordo firmato pochi giorni fa tra Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Cengio, ENI, Filse e Ufficio del Commissario sulla reindustrializzazione del sito dell'Acna di Cengio, in Val Bormida.

«Non riusciamo a capire il perché di questa assenza, dato che il Piemonte avrebbe dovuto essere protagonista di un'intesa inerente il futuro di un'area, comprendente anche il comune piemontese di Saliceto, classificata sito di interesse nazionale, così come previsto dalla legge e sancito da accordi siglati in sede ministeriale nel 2000», prosegue Cavallera.

Il consigliere azzurro ha chiesto alla Giunta regionale di dichiarare se è stata rilasciata certificazione dell'avvenuta bonifica della zona che si intende reindustrializzare e che venga espresso un parere sulla plausibilità della tempestiva e dei lavori di comple-

tamento della bonifica del sito, annunciato per fine 2007, o al massimo per il 2008, quando in realtà gli interventi nelle zone perimetrate, lungo il corso del Bormida piemontese a valle dello stabilimento, ad oggi non sono ancora stati del tutto definiti. «È nostro preciso interesse comprendere i motivi che hanno portato al mancato coinvolgimento della Regione Piemonte nelle ultime iniziative assunte dalle Regione Liguria».

Ci pare un atteggiamento contraddittorio, considerato il fatto che la presidente Bresso durante la campagna elettorale assicurava il massimo accordo con il presidente Burlando, allora anch'esso candidato, e aveva addirittura promesso il ritorno del precedente commissario preposto alla bonifica, mentre ora tutta la vicenda è caduta nel silenzio», continua Cavallera.

«Vogliamo quindi sapere quali sono le reali intenzioni dell'amministrazione regionale e quali iniziative si intendono assumere perché venga assicurato l'integrale completamento della bonifica, sia nel sito Acna, sia nel tratto piemontese del Bormida, che richiede anche la definizione di opportune misure di presidio ambientale, vista la notevole quantità di rifiuti che, messi in sicurezza, continueranno a permanere nell'ex stabilimento».

Melazzo: campi calcio disponibili

La Pro Loco di Melazzo, porta a conoscenza che sono disponibili i campi da calcio a sette e calcetto a cinque. Il campo da calcio a cinque si può trasformare in campo di volley o da tennis. Per partite singole o tornei, per informazioni e prenotazioni contattare il numero telefonico: 320 0257999.

Per il concerto di Crocco e Ferrari

Pubblico numeroso al castello di Prasco



Prasco. La stagione delle manifestazioni che tradizionalmente si svolgono d'estate e in autunno nei giardini e tra le austere mura del castello di Prasco ha ripreso vita con una pregevolissima performance del "duo" costituito da Marcello Crocco (flauto traverso) e da Fred Ferrari (pianoforte). La sera di sabato 26 agosto, nel giardino delle robinie del castello, un folto pubblico di oltre 300 persone ha assistito al concerto dei due noti artisti che hanno mirabilmente interpretato un repertorio di brani famosi di musiche da film. A rivolgere un cordialissimo benvenuto a tutti i presenti è stata la padrona di casa prof. Maria Elena Gallesio - Piuma, che ha ricordato che la serata è stata organizzata nel quadro della rassegna "Castelli e vino" promossa dall'Associazione Alto Monferrato e realizzata a Prasco con il concorso del Comune.

Ha poi sottolineato che il concerto è stato ospitato nel castello di Prasco in piena coerenza con il ruolo ricoperto nel tempo dal manufatto, i cui proprietari da sempre si sono resi sensibili al sostegno e alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico e artistico legato alla presenza di questa struttura medievale: ne è riscontro la presenza nel castello della sede e dell'attività dell'ormai affermatissima associazione culturale Centro studi gallesiani presieduta dal prof. Carlo Ferraro. In

questo contesto l'attività svolta costituisce anche un efficace contributo alla propagazione delle potenzialità produttive tipiche dell'enogastronomia locale.

Ha fatto seguito un cenno di saluto del sindaco di Prasco, Piero Barisone, che ha preceduto l'atmosfera incantata che Marcello Crocco e Fred Ferrari hanno saputo diffondere nel giardino delle robinie, suscitando vivissime emozioni in tutto l'uditorio.

Era presente un pubblico sceltissimo vivamente interessato sia dall'intrattenimento musicale di grande respiro, sia dai possenti e incisivi volumi del maniero risalente al XII secolo, che si pregia di non aver subito stratificazioni che ne abbiano alterato il profilo architettonico. Oltre a quella ricordata del Sindaco di Prasco, notata la presenza dei sindaci di Morsasco Luigi Scarsi e di Melazzo geom. Diego Caratti, del vice sindaco di Trisobbio prof. Mariangela Toselli, di numerosi proprietari dei castelli e delle dimore storiche del territorio, dello staff dirigenziale pressoché al completo dell'Accademia Urbense e di noti cultori di storia locale. La serata si è poi piacevolmente conclusa con una degustazione, curata dal Comune di Prasco, di vini e di prodotti tipici che sono stati particolarmente graditi ed apprezzati e che hanno confermato ancora una volta l'eminentemente standing dell'enogastronomia locale.

Si rinnova il tradizionale appuntamento con quasi cento capi

Monastero Bormida, fiera di S. Desiderio



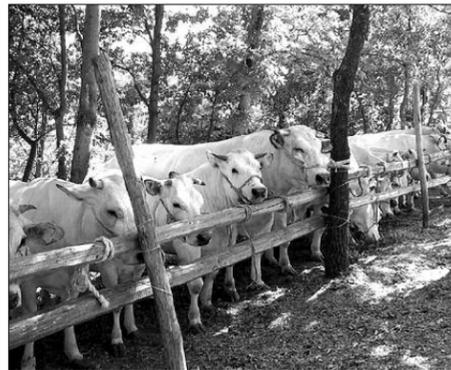
Monastero Bormida. Si è rinnovato domenica 23 luglio il successo per la tradizionale e antica Fiera del Bestiame di San Desiderio, organizzata dal Comune di Monastero Bormida e dagli allevatori locali sotto la guida di Franco Merlo presso la Pieve di San Desiderio, una delle più suggestive chiese campestri della Valle Bormida, sorta sul luogo dove, secondo la leggenda, visse la madre di San Guido, patrono della Diocesi di Acqui.

Istituita da Re Carlo Alberto nel 1834, la Fiera di San Desiderio rappresenta la migliore vetrina per la carne di razza piemontese di qualità, l'occasione per gli allevatori di presentare i loro capi migliori e di promuovere il prodotto del loro lavoro duro e faticoso ma importantissimo per l'agricoltura locale.

Erano quasi cento i capi bovini presenti, tutti di razza piemontese, portati da 6 allevatori di Monastero Bormida (Merlo, Marconi, Arnaldo, Rizzolio, Garbarino, Taccone) e da diversi macellatori dell'Acquese e della Valle Bormida. La giuria presieduta dal presidente dell'APA, Rino Cerrato e composta dai dottori Marco Salvo, Sergio Bairo e Daniele Ferrero, ha dovuto effettuare una scelta difficile per assegnare i premi messi in palio dalla Provincia di Asti e riconosciuti alle diverse categorie presenti, mentre altri premi (2 sterline e 2 marenghi d'oro) sono stati messi in palio dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e dal Comune di Monastero Bormida e sorteggiati tra gli allevatori e i macellai presenti.

Nonostante il caldo e grazie alla provvidenziale ombra delle secolari piante che circondano la chiesa, la fiera di è animata di gente e di attrazioni: numerosi banchetti di prodotti tipici, la rassegna di trattori "testa cauda" di Poggio Alcide e Delprino Giuseppe, l'esposizione di macchine e rimorchi agricoli di Giordano e Ciriotti, la nutrita presenza di cavalli, pony e asinelli per la gioia dei bambini, che non hanno mancato di portare alla fiera i loro animaletti da affezione.

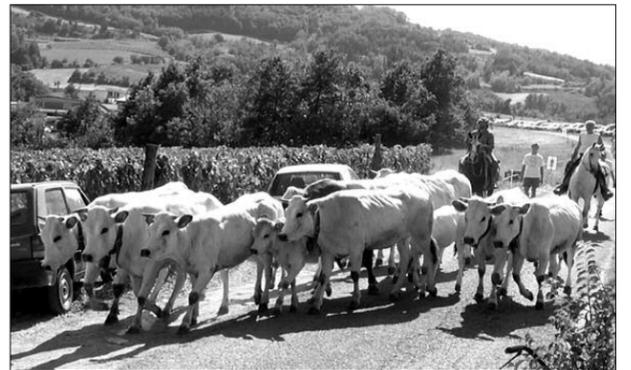
Verso le ore 17,30, dopo la tavola rotonda tra Amministratori, rappresentanti delle as-



soziazioni di categoria, allevatori e macellai sulle tematiche dell'allevamento bovino di razza piemontese, hanno avuto luogo le premiazioni, precedute dalla novità dell'edizione 2006, la cosiddetta "adozione del vitellino", anzi della vitellina, dal momento che l'animale selezionato dagli allevatori per essere affidato alle cure del presidente della Provincia Roberto Marmo è una femmina di circa cinque mesi, ovviamente ribattezzata "Robertina". L'adozione del vitellino è una occasione promozionale per la carne di razza piemontese e per gli allevatori di Monastero Bormida, ognuno dei quali, a turno negli anni, mette in palio un vitellino, che viene valutato dal presidente dell'APA. Questo vitellino viene "adottato" da un personaggio artigiano della politica, dello spettacolo, della cultura, che si impegna a valorizzare, far conoscere e promuovere l'allevamento bovino di razza piemontese.

Nella successiva edizione della fiera di San Desiderio, mentre si procederà con una nuova "adozione", il personaggio "adottante" (in questo caso il presidente della Provincia Roberto Marmo) mette all'asta il vitello e, dedotta la valutazione iniziale riconosciuta all'allevatore, destina il ricavato in beneficenza. Il presidente Marmo, divertito e partecipe, ha subito approvato l'iniziativa e si è formalmente impegnato, con tanto di atto sottoscritto davanti al numero pubblico, a valorizzare e finanziare anche nei prossimi anni l'allevamento locale e la Fiera di San Desiderio di Monastero Bormida.

Per la categoria: Manzette



14-17 mesi: 1° e 2° premio ad Arturo Rizzolio, 100 + 80 euro. Manze 18-27 mesi: 1° Arturo Rizzolio, 120 euro; 2°, Gabriele Marconi 100; 3°, Roberto Garbarino, 80. Vacche primipare 2005: 1°, Aurelio Merlo, 300 euro; 2°, Massimo Taccone, 250. Vacche pluripare: 1°, Gabriele Marconi, 120 euro; 2°, Aurelio Merlo, 100; 3°, Massimo Taccone, 80. Manzo di bovino castrato, 18-24 mesi: 1°, Massimo Taccone, 100 euro; 2°, Roberto Garbarino 80; 3°, Gabriele Marconi, 50. Manzo di bovino castrato, 25-47 mesi: 1°, Au-

relio Merlo, 120 euro; 2°, Aurelio Merlo, 100. Bue oltre 48 mesi: 1°, Aurelio Merlo, 300 euro.

Finita la fiera, conclusione della giornata con la grande festa sull'aia dell'azienda agrituristica fratelli Merlo e una folla di gente accorsa per assaggiare le specialità locali e soprattutto il famoso "bue intero" cotto sullo spiedo, tradizionale appuntamento gastronomico di questo appuntamento estivo con la qualità dei prodotti tipici della Valle Bormida.

G.S.

A Cortemilia giornata promozionale del volontariato

Cortemilia. 2ª edizione della Giornata Promozionale del Volontariato.

Domenica 3 settembre, a partire dalle ore 15, per le vie di Cortemilia (nel borgo di San Pantaleo) per tutto il pomeriggio le Associazioni cortemiliesi saranno in festa, presentando le loro attività attraverso banchetti, laboratori, simulazioni, dimostrazioni pratiche, esercitazioni...

Alcuni gruppi musicali allietteranno l'evento e la giornata si concluderà con un'allegria "Merenda Sinoira".

Ci sarà anche una mostra di modellismo: "Mezzi storici dei Vigili del Fuoco".

Domenica 3 settembre a Roccaverano

La mostra caprina e riapre la torre



Roccaverano. Riprendendo un'antica tradizione contadina che nel tempo si era smarrita, l'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Franco Cirio e la Pro Loco di Roccaverano, con il patrocinio della Regione Piemonte, dell'Amministrazione provinciale di Asti, dell'Associazione Provinciale Allevatori di Asti e della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" organizzano domenica 3 settembre la 3ª Mostra Caprina di Roccaverano per far così conoscere ad un più vasto pubblico la particolarità delle caratteristiche della superba razza - Roccaverano e camosciata dalle quali si ottiene il latte usato per realizzare la famosa Robiola Dop di Roccaverano. Il programma della manifestazione si articolerà lungo tutta la giornata di domenica 3 settembre. La mattina (ore 9) inizierà con l'allestimento della mostra e la premiazione dei capi più belli (ore 12) cui farà da introduzione un convegno (ore 10) dal tema "Il pascolo come risorsa fondamentale del territorio: valorizzazione e caratterizzazione della Robiola attraverso il legame tra il pascolo e la qualità del latte". Relatori: il dr. Maurizio Valente, veterinario, su "Il metodo dell'agricoltura biologica nell'allevamento caprino" e l'Agronomo Enrico Ottino, su "Importanza della flora alpina

nell'alimentazione al pascolo della capra". All'ora di pranzo (ore 13) sarà possibile, in Piazza Barbero, gustare dei piatti tipici langaroli preparati dalla Pro Loco cui seguirà il mercatino dei prodotti tipici (dalle ore 14). Nel pomeriggio, verrà messa in scena dal gruppo teatrale amatoriale "A. Nosenzo" uno spettacolo comico in lingua piemontese. Alle ore 19, dopo i lavori per la sua messa in sicurezza, ci sarà la riapertura al pubblico della Torre Medioevale di Roccaverano e l'inaugurazione delle nuove strutture d'accesso (interventi sponsorizzati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino). La lunga domenica di festa si concluderà con la cena (ore 19,30) organizzata dalla Pro Loco di Roccaverano sempre nella splendida cornice della piazza del Castello. La Robiola dop di Roccaverano deve la sua fama e le sue alte qualità alla grande varietà organolettiche di erbe che si trovano nei nostri pascoli. Valenti botanici ci hanno insegnato a capire quali tesori calpestiamo passeggiando ogni giorno sulle nostre colline. Il patrimonio vegetale diventa così bene culturale ed è questo il motivo per cui, come per i grandi vini, possiamo parlare di veri e propri "cru".

Sabato 2 settembre a Cortemilia

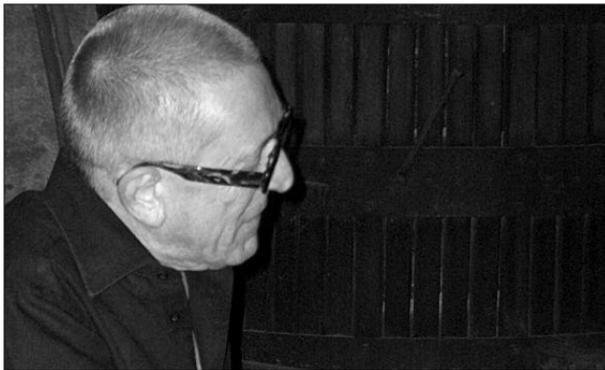
Debutto in società per trentuno ragazzi



Cortemilia. I giovani cortemiliesi e di alcuni paesi limitrofi (Vesime, Torre Bormida, Pezzolo Valle Uzzone e Castelletto Uzzone), nati nel 1988 festeggeranno il loro debutto in società, sabato 2 settembre, a partire dalle ore 22, nei locali dell'ex convento. Si tratta di 31 ragazzi, che hanno compiuto 18 anni, buoni e solari, che al suono della discoteca mobile di Radio Valle Belbo, si presenteranno a familiari, parenti ed amici. Sarà una serata di sano divertimento per tutti, non solo per i coscritti.

Dopo i concerti di Alice e Prasco

Ecco Fred Ferrari un maestro della tastiera

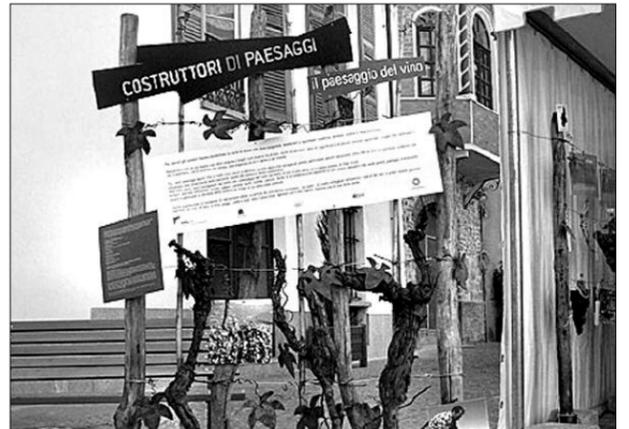


Alice Bel Colle. Un vero e proprio "animale musicale da palcoscenico" si aggira sulle colline dell'Acquese dall'inizio dell'estate. Lo si è visto a Cremolino (il 2 luglio), a Tagliolo Monferrato (il 14 luglio), a Castelletto d'Orba il 10 agosto, il 24 ad Alice (stazione), nella forestiera di Casa Bertalero, e poi il 26 nel Castello di Prasco. Ora al pianoforte, a guidare i cameristi dell'Orchestra classica di Alessandria, ora nelle vesti di accompagnatore di solisti di grido come Gianni Coscia (fisarmonica) o Marcello Crocco (flauto). Ed è qui che il nostro personaggio, direttore / orchestratore, che ha e comunica immensa una passione per colonne sonore del cinema e jazz, diviene spalla, insomma assume il ruolo di "secondo", capace di assecondare in tutto e per tutto il suo compagno di avventure tra le note. Che - in genere - gli ruba un po' il riflettore. Ma lui non se la prende... (Si sa: uno è Stanlio e l'altro è Olio, uno è Ciccio Ingrassia, e l'altro è Franco Franchi, c'è chi sta dentro la giara e chi ci gira attorno, uno alla ribaltissima e l'altro un poco più scostato. Le coppie celebri funzionano così...).

Dai che ti dai dobbiamo arrivare al personaggio. Ecco Fred Ferrari. Le cronache dicono di lui A Tagliolo, ad inizio estate, gli archi (uno dopo l'altro) e poi, da ultimo il pianista Fred si alzarono lasciando solo uno scatenato Gianni Coscia, come a dire "fai quello che vuoi, non riusciamo a starti dietro, mostro che sei!". Una bella scenetta, spettacolo nello spettacolo, che adesso gira come aneddoto (raccolto ad Alice una settimana fa), anch'essa orchestrata sapientemente, e studiata a modino. Ma quanto a bravura, non provate a far graduatorie. E così non c'è nemmeno da pensare che Fred (un nome da film: viene in mente il protagonista della *Leggenda del pianista sull'Oceano* di Baricco, il pianista Novecento che mai lasciava la sua barca perché il mondo delle note era già abbastanza sconfinato per assaporarne un altro fatto di terra, fiumi, colline e città...) - quanto a bravura - possa stare solo un pelino dietro al socio che accompagna. Certo non ha molte pretese, il Nostro, è uno che si adatta: ad Alice si è accontentato di una miseria di pianolina, ma ha fatto ugualmente faville in compagnia di un Gianni Coscia, duplice mattatore. Nelle parole (che gigioneggiano, spiegando - quasi si fosse a scuola: *accordo maggiore, accordo minore, accordo delle paura - settima diminuita*, che brividi...; che dispensa frasi destinate alla celebrità, del tipo "le canzoni di Sinatra sono belle perché non si capisce niente e allora le parole ce le mettiamo noi"). E alla fisa (che si incarica di presentare una biografia musicale del personaggio: si va da *La Cumparsita* a Duke Ellington, da *New York, New York* ai grandi successi di Gorni Kramer, ma si prendono strade inaspettate che portano alle manciate di battute rubate a *Fra Martino campanaro*, alle *Danze Ungheresi*, all'*ouverture de La Traviata*, a *Piva Piva* e alle atmosfere della Capanna e di Gelindo...).

Mostra allestita dall'Ecomuseo a Cortemilia

Il paesaggio del vino richiama visitatori



Cortemilia. Molti i visitatori che durante la 52ª Sagra della Nocciola si sono soffermati, incuriositi, a visitare la mostra allestita dall'Ecomuseo "Costruttori di paesaggi: il paesaggio del vino". Tanti i commenti positivi e gli apprezzamenti per l'originalità del tema trattato. L'Ecomuseo ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'esposizione mettendo a disposizione oggetti e racconti, e ricor-

da che è possibile richiedere i pannelli espositivi per allestire la mostra in altri luoghi. I visitatori hanno potuto continuare il percorso osservando le installazioni del Centro d'Interpretazione dell'Ecomuseo ed anche la scrupolosa xiloteca (raccolta di legni di alberi e arbusti presenti in Langa), realizzata dall'Associazione Villaggio Elim, che sarà visitabile al secondo piano dell'ex Pretura fino a metà settembre

Dagli operai della Regione Piemonte

A Ciglione risistemato un antico lavatoio



Ponzone. Un antico lavatoio risalente all'Ottocento, situato in frazione di Ciglione, lungo la strada che porta a Grogna, è stato risistemato dagli operai della Regione Piemonte, in collaborazione con l'Amministrazione comunale ponzone. Un lavoro importante che ha riportato l'antico lavatoio alle origini, con un'area di sosta attrezzata di panchine e protezione che ha contribuito ad abbellire un sito che sarà meta per passeggiate e pic nic. Il dottor Cacciabue, responsabile regionale della forestazione, ha guidato i lavori di recupero, affidati agli operai della forestazione che hanno operato con grande perizia.

Con la forestazione ha collaborato il geometra Giuseppe Panaro dell'ufficio tecnico comunale e particolare impegno hanno profuso l'assessore Paola Ricci e il consigliere Roberto Martino. Oggi, il lavatoio è completo, può essere già sfruttato per ogni tipo di attività ed è uno dei tanti fiori all'occhiello che vantano le valli del ponzone. Per il sindaco Goildo Giardini il restauro ha anche un'altra valenza - "I ciglionesi recandosi al lavatoio potranno ritornare per un momento ai tempi andati, quando quel luogo era ritrovo e punto di lavoro per le donne della frazione, dove ognuno raccontava le sue storie".

Inaugurato il monumento alla presenza di autorità e pubblico

Bistagno ai caduti del mare

Bistagno. Grazie al felice connubio Amministrazione comunale e Gruppo Anmi (Associazione nazionale marinai d'Italia) di Acqui Terme del presidente cav. Pier Luigi Benazzo, Bistagno, oltre al monumento agli Alpini vanta ora un altro importante monumento, quello che ricorda tutti i Marinai Caduti. La cerimonia d'inaugurazione ha coinciso con la celebrazione del 30° di fondazione del Gruppo ed è avvenuta nella mattinata di domenica 30 luglio alla presenza di numerose autorità civili, militari, religiose e con la presenza dei vertici nazionali dell'Associazione Marinai. Dopo il ritrovo presso i locali delle scuole elementari, alle 9,30 il corteo, con in testa la banda della Marina Militare di La Spezia, si è diretto alla volta del monumento.

Dopo il tradizionale alzabandiera, scandito dalle note dell'inno di Mameli, alla presenza della madrina signora Carla Traversa, nipote dell'S.T.V. Amedeo Baldizzone, bistagnese caduto a bordo del sommergibile Bianchi nel corso del secondo conflitto mondiale, ha avuto luogo lo scoprimento, la benedizione da parte del parroco, don Giovanni Perazzi e la posa di una corona al monumento ai Caduti del Mare. Terminate le allocuzioni di rito, il corteo si è diretto al monumento all'Alpino dove è stata deposta una corona a ricordo del sacrificio di tanti giovani delle nostre terre. Alle 11 la santa messa celebrata da don Perazzi cui ha fatto seguito la rituale e commovente preghiera del marinaio recitata dal decano dei marinai piemontesi il cav. Efisio Mattana, classe 1910, del Gruppo di Collegno, ha concluso la parte "ufficiale" della manifestazione. Il tradizionale pranzo sociale ha avuto luogo nei ristoranti della zona.

A sottolineare l'importanza dell'avvenimento erano presenti per la Marina Militare il medagliere, la banda dipartimentale di La Spezia diretta dal maestro Luca Vilella ed una rappresentanza della Capitaneria di Porto di Savona. Molte ed importanti le autorità presenti: il presidente del Consiglio provinciale di Alessandria prof. Icardi, il Questore di Alessandria dott. Masini, il S.T.V. (CP) Alessio Ferrara della C.P. Savona, il dott. Bruno Barosio sindaco di Bistagno, Sergio Bistolfi vice sindaco di Bistagno, Francesco Novello consigliere comunale di Acqui Terme, il cap. (r) Gian Carlo Bosetti presidente Sezione Alpini Acqui Terme ed il comandante della Stazione Carabinieri di Bistagno maresciallo Luca Gelli. L'Associazione nazionale marinai d'Italia era rappresentata dal vice presidente nazionale cap. L.C. Alberto Lazzari, dal delegato regionale per il Piemonte occidentale Valle d'Aosta, geom. Giuseppe Maretto, dal delegato regionale per il Piemonte orientale, cav. uff. Raffaele Pallavicini, dal consigliere nazionale per il Piemonte orientale C.V. cav. Pier Marco Gallo.

La rappresentanza della Marina Militare era composta dal Guardiamarina, Marco La Mantia, dal 1° Maresciallo Gian Carlo Gattini, dal Capo di 3° cl. Roberta Torelli, dai Sottocapi, Daniele Triggiani e Ilaria Ratti. Numerosa la presenza delle Associazioni d'Arma: la Sezione Alpini di Acqui Terme, i Gruppi Alpini di Ac-



qui Terme, Agliano Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cavatore, Grogardo, Terzo, l'Associazione Genieri e Trasmettitori di Strevi, il Gruppo Artiglieri di Agliano Terme. Tanti anche i Gruppi Anmi che non hanno voluto mancare ad un appuntamento altamente significativo: Asti, Biella, Galliate, Novi Ligure, Tortona, Tronzano V.se, Valsesia, Collegno,

Pinerolo, Rivoli, Saluzzo, Genova, Imperia, Pietra Ligure, S.Margherita Ligure, Melzo, Pavia, Rho, Acqui Terme. Una giornata, quella di Bistagno, legata al costante ricordo dei sacrifici del passato, ma con la mente ed il cuore rivolti al futuro nella speranza che quei sacrifici non siano dimenticati dalle giovani generazioni.

Un altro scorcio negli affreschi di Savigliano del 1615

Quando il duca assediò Bistagno

Bistagno. Un altro affresco di Savigliano racconta dei fatti d'arme delle nostre parti. Si tratta dell'assedio di Bistagno del 1615, che al pari di quello di Mombaldone si può attribuire alla bottega di Giovanale Boetto e di Jean Claret.

Se certissime sono le identificazioni per le battaglie di Crevacuore (1617), di Tornavento (1636) e di Mombaldone (1637), torre e rocca di Terzo indicano chiaramente come sia l'Assedio di Bistagno del 1615 il soggetto di Palazzo Taffini d'Acceglio che riproduciamo qui accanto.

I soldati sabaudi (rinforzati da un nutrito gruppo di mercenari francesi), provenienti da Canelli, avevano già provveduto (così riferisce Domenico Testa nella sua *Storia del Monferrato*) a prendere d'impeto il castello il Bubbio, lasciato semidistrutto, e aspramente combatterono tra Monastero Bormida e Bistagno, in una lotta che fu resa più dura delle avverse condizioni del tempo.

La primavera piovosa (come ricorda Vittorio Scati, che nel 1894 diede alle stampe la relazione del medico Alessandro Arcasio, oggi disponibile in ristampa anastatica nel volume *Stralci di vita e costumi monferrini in Valle Bormida*, allestito da Pier Dario Mottura) non poco complicò l'iniziativa sabauda, che si protrasse da sabato santo al mercoledì successivo. Ovvero dal 18 al 22 aprile.

E i colori e le immagini saviglianesi sembrano cogliere con assoluta fedeltà i punti nodali degli eventi bellici. Fanteria e cavalleria, guidate da Carlo Emanuele, in sella al cavallo bianco, il duca che voleva strappare la terra ai Gonzaga, stanno sulla sponda meridionale del fiume. Una stranezza?

No. Perché se è vero che le truppe calarono da Ronco-gennaro, e l'artiglieria seguì la strada per la strada più piana del Borgo, il capitano sabauda non aveva mancato di presidiare tutti i punti cardinali.

A tramontana i cavalieri erano giunti a San Paolo, alle Chiosse, alle fornaci di Castellarò; a levante a Monte Marone, al Bricco e alla Morra; a sud, oltre il fiume, anche la zona della Tinazza a Montecrescente era presidiata, così come la strada delle Valanche, il fossato dell'Erca e i castagneti della Torcella.

Ma lo scorcio dà modo al pittore di inquadrare la piazzaforte di Terzo, da dove giungeranno gli aiuti spagnoli del Marchese di Ynoyosa, in cui si concentravano, di lì a poche ore, migliaia di uomini. E davvero imponenti sembrano le fortificazioni del paese sopra le rocche, e di Montabone da cui si erge un campanile che sembra quello di una cattedrale. Certo il realismo fa difetto, ma intanto l'affresco ci consegna un inedito paesaggio della Val Bormida del secolo XVII.



Parzialmente nascosto dal tronco di un albero in primo piano (un *topos* che si riconosce anche nella battaglia di Mombaldone; identica è la posizione, sulla sinistra di chi guarda, e le fronde son tagliate) è, invece, l'abitato di Bistagno, verso il quale si avviano le truppe - sorvegliate da un ufficiale (sarà forte Vittorio Amedeo?) in sella ad un enorme cavallo nero, preso di spalle - pronte a calcare il ponte di barche appositamente costruito.

E allora, poiché gli spalti bistagnesi son annebbiati dagli spari della fucileria, dagli scoppi delle mine, dai colpi ricevuti dai due cannoni savoiardi che hanno incominciato a battere la fortezza, non resta che affidarci alla descrizione dell'Arcasio, che racconta di mura intervallate da sei possenti torri, con le difese che descrivono un triangolo e vedono sul vertice meridionale il castello, in cui era anche installato il comando del Marchese di Mortara, castello provvisto di porta verso il centro abitato, mentre le altre due aperture nella cinta erano rispettivamente a levante e a ponente.

E proprio nel maniero, a fronteggiare il fiume, si era messa "una buona mano di scelti moschettieri, li quali da quel luogo eminente e superiore al guado della Bormida chiunque passava arditamente offendevano, di maniera che quelli di dentro a buoni colpi di artiglieria e moschettate il nemico molto lontano ritenevano, senza poter essere da loro offesi né tampoco dalla loro picciola artiglieria, la quale faceva pochissima breccia e leggerissima passaggio".

Ma perché un evento belli-

co come quello di Bistagno, che si risolse con un nulla di fatto per l'arrivo dei quindicimila spagnoli da Alessandria, condotti da Governatore di Milano (anzi: in una mezza sconfitta: un migliaio di soldati di Carlo Emanuele rimasero sul campo, a fronte di irrisorie perdite tra gli assediati: Arcasio dice tredici morti e altrettanti feriti; il grande cannone, "l'arma risolutiva" sabauda mai giunte dal quartier generale di Cherasco sotto gli spalti dove era atteso) rientrò nell'epopea dinastica?

Forse perché il piccolo Ducato dimostrava di poter competere con un grande Stato Europeo, oltretutto divenuto alleato potente nella guerra "manzoniana" scatenata dal problema della successione del Ducato di Mantova.

E allora da un lato i Savoia potevano vedere nell'assedio di Bistagno una vittoria sfuggita per un pelo, che aveva dimostrato le qualità dei comandanti ma anche degli ingegneri militari che compirono tutto quanto previsto dall'arte dell'assedio.

E dall'altro potevano omaggiare l'alleato recente, che a corte era rappresentato da Maria di Soissons, sposa di Tommaso di Savoia.

Quanto al teatro di guerra, pochi furono vantaggi - come ovvio - dell'"impresa di Carlo Emanuele I".

"Le ruine e rubamenti fatti sopra il finaggio di Bistagno come anco a Cascinasco, ed in tutte le altre terre di questo contorno, sono tali, che senza occasione legittima, vedendosi questi poveri luoghi ruinati e maltrattati, sono degni di misericordia e compassione".

Ma questo è un particolare che quadro tace.

Giulio Sardi

"Arzello in festa 2006", i biglietti della lotteria

Arzello di Melazzo. Domenica 27 agosto si sono conclusi con la "cena del trebbiatore" i festeggiamenti di "Arzello in festa 2006".

Anche in questa occasione il pubblico ha risposto al di là di ogni aspettativa al richiamo gastronomico e di intrattenimento musicale con piena soddisfazione degli organizzatori. Durante la serata, si sono svolte le estrazioni dei numeri vincenti della lotteria "Arzello in Festa 2006", che di seguito riportiamo:

1° estratto, n. 3045; 2°, 3083; 3°, 2333; 4°,

3815; 5° 3896, 6°, 4366; 7°, 2896; 8°, 1898; 9°, 5355, 10°, 2754; 11°, 2577; 12°, 3705; 13°, 5304; 14°, 0734; 15°, 3702; 16°, 3492; 17°, 2195; 18°, 5531; 19°, 3625; 20°, 1515; 21°, 5080; 22°, 4666; 23°, 4745; 24°, 3213; 25°, 1941; 26°, 2672; 27°, 3387; 28°, 3685; 29°, 1310; 30°, 1546.

Gli organizzatori ringraziano vivamente quanti hanno collaborato alla buona riuscita delle diverse manifestazioni con la loro opera ed il loro impegno.

Martedì 28 agosto si è riunito il consiglio comunale

A Strevi confronto continuo

Strevi. Con otto punti all'ordine del giorno e sei interrogazioni poste dalla minoranza, c'erano tutti i presupposti per attendersi una seduta assai animata. Invece, il Consiglio comunale tenutosi a Strevi nella serata di lunedì 28 agosto, pur svolgendosi all'insegna di un confronto continuo tra maggioranza e opposizione, è sempre rimasto su toni piuttosto pacati: un comportamento che va certamente a onore dell'assemblea.

Presieduta dal presidente del consiglio comunale Perazzi, la seduta ha avuto il suo punto focale nell'esame delle sei interrogazioni poste dai consiglieri di minoranza Alessio Monti e Michael Ugo e collocate al secondo punto dell'ordine del giorno. Nella prima interrogazione si chiedeva al sindaco se siano previsti dei lavori nelle aree occupate dai cassonetti per la raccolta dei rifiuti, che oltre a risultare antiestetiche si trovano spesso in condizioni precarie, ed eventualmente, a che punto si trovino i lavori stessi.

«I lavori in questione – ha riferito il sindaco Pietro Cossa – sono previsti sin dall'inizio del nostro mandato. Per portarli a termine però servono fondi, che comunque reperiremo. Anche secondo noi è opportuno nascondere i cassonetti, e qualcosa stiamo già facendo: per esempio nell'area del Girasole, è già stata installata una piattaforma che verrà poi cintata, anche se non sappiamo ancora con quale soluzione estetica: al proposito, nel tentativo di trovare spunti per una soluzione esteticamente valida, stiamo valutando quanto fatto al riguardo in altri centri». Sentita l'esposizione del sindaco la minoranza si è dichiarata soddisfatta e si è passati oltre.

Si è deciso, per brevità, di accorpate nella risposta le tre interrogazioni che vertevano sull'area destinata a spazioso per bambini e posizionata nella zona del Girasole. «A che punto sono i lavori? – ha chiesto la minoranza – lo scorso anno si parlava di un'area da portare a termine in tempi brevi e invece molto deve essere ancora fatto. Inoltre, si è pensato alla sicurezza dei bambini? L'area si trova a ridosso di una strada comunale e di una strada statale, entrambe molto trafficate e ci sembra pericolosa».

«Recentemente avete suggerito di destinare l'area alla erezione di una porta tematica

– ha esordito il sindaco, suscitando qualche malumore nel consigliere Parodi, che gli rimproverava di starsi allontanando dall'essenza della domanda – *ebbene: secondo noi le porte si erigono agli ingressi dei centri abitati, e forse trascurate che, col completamento della variante, l'ingresso di Strevi non sarà più lì. Le porte tematiche le vedrà meglio altrove*». Quindi, il primo cittadino è tornato nell'alveo della domanda: «Nell'area mancano ancora i giochi, che saranno posizionati non appena avremo disponibilità di fondi. Quanto alla sicurezza, la variante sarà terminata nel 2008 e deviando il traffico locale il problema sarà risolto. Per ora è chiaro che il problema esiste, ma è inevitabile e, visto che Strevi si snoda lungo una strada, anche in un'altra area saremo andati incontro agli stessi problemi». Questa volta, la risposta non ha soddisfatto la minoranza, che comunque si è limitata a prendere atto delle parole del sindaco, senza aggiungere altro.

Ancora più complessa la discussione della quinta interrogazione in cui il consigliere Ugo chiedeva al sindaco quali provvedimenti fossero stati presi in concreto per la lotta alla flavescenza dotata (su questo argomento parliamo più diffusamente in altro articolo). Cossa ha ricordato come Strevi, negli ultimi anni abbia ospitato due convegni sul tema, e quindi spiegato che «...il Comune ha cercato di sollecitare i concittadini alla collaborazione, mediante manifesti affissi per le strade. Inoltre è stato completato un monitoraggio dei vigneti incolti, curato da un tecnico del settore quale il dottor Businaro (che ha poi spiegato i dettagli del proprio operato all'assemblea ndr) e dal geometra Guglieri; quindi, i proprietari dei fondi a rischio sono stati convocati in municipio ed sono stati dati loro sei mesi di tempo per provvedere alla bonifica. Il periodo scade a novembre e per allora provvederemo a un nuovo monitoraggio per verificare la situazione».

«Non siamo soddisfatti della risposta – ribatteva il consigliere Ugo, pur senza suggerire alternative – e riteniamo che il mese di novembre non sia affatto il migliore per questo genere di verifiche. Il sindaco e i consiglieri conoscono i rischi connessi alla flavescenza e dovrebbero impegnarsi di più».

Infine, la sesta interrogazio-

ne, in cui si chiedeva a che punto sia il progetto di potabilizzazione delle acque delle fontane pubbliche, previsto nel programma della maggioranza, anche alla luce dei problemi di siccità riscontrati in estate.

«La potabilizzazione sarà realizzata secondo programma nei prossimi tre anni, anche se – ha precisato il sindaco – è bene premettere che l'impatto di quest'opera non sarebbe comunque sufficiente per alleviare un'eventuale crisi idrica. In tal senso ci stiamo muovendo sia stipulando una convenzione che ci permetta di attingere, in caso di necessità, alla condotta di Predosa, sia con lavori di manutenzione alla rete acquedottistica per ridurre gli sprechi». La risposta ha soddisfatto tutti e aperto la strada alla discussione degli altri punti all'ordine del giorno.

Questi sono stati tutti approvati senza troppe difficoltà. Il più significativo era forse il punto terzo, con la ricognizione sullo stato di attuazione del programma e sulla situazione di bilancio. A riferire è stato il Presidente del consiglio comunale Perazzi: «Nonostante i crescenti e stringenti vincoli di spesa posti dallo stato – ha spiegato – l'attuazione del programma procede spedatamente. Non esiste disavanzo di amministrazione, né allo stato attuale si può prevedere che un disavanzo emerga, visto che non esistono squilibri tra entrate e uscite». La relazione è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione della minoranza. Stesso epilogo ha avuto il punto seguente, con l'approvazione di alcune variazioni di bilancio riguardanti la spalmatura di 49.000 euro circa derivanti da maggiori entrate e minori uscite e andate a finanziare soprattutto i lavori di manutenzione straordinaria in corso alla scuola per l'infanzia.

Il quinto e il sesto punto erano invece relativi all'acquisizione da parte del Comune di porzioni di terreno per l'ampliamento della strada Valdogna. Con l'astensione della minoranza, è stato quindi approvato il pagamento di 1000 euro alle signore Ugo Maria Carmen e Ugo Milena Artemisia per l'acquisto di una striscia di terreno di loro proprietà; quindi, con la stessa modalità, il Comune ha accettato la donazione, da parte dello stesso sindaco Pietro Cossa, di un terreno di sua proprietà, anch'esso limitrofo alla strada Valdogna.

Ancora un'astensione da parte della minoranza è venuta sul settimo punto, l'approvazione di un PEC per la costruzione di villette uni e bifamiliari nell'area adiacente la pizzeria «Il Caporale». Ad esporre il progetto, già vagliato dalla commissione edilizia, è stato l'assessore Maiello, che ha fatto notare come la zona uscirà riqualificata dall'intervento dei privati, che oltre a costruire le proprie abitazioni, contribuiranno anche alla piantumazione e alla creazione di un'area verde. Il progetto è piaciuto a quasi tutti i presenti, con l'eccezione del consigliere Parodi, che ha precisato: «Il progetto è bello ma nella zona avrei preferito il piano regolatore la vieta».

Unanime consenso, infine, ha riscosso l'ultimo punto in esame: la proposta di ordine del giorno contro la soppressione del tribunale di Acqui Terme. **M.Pr**

Organizzato dal Partito dei Comunisti Italiani

Il termalismo a Grognardo

Grognardo. Domenica 20 agosto, su iniziativa della sezione "Camilla Ravera" di Acqui Terme e della zona del Partito dei Comunisti Italiani, si è svolta, alle ore 10, presso Il Fontanino di Grognardo, grazie alla cortese ospitalità della Pro Loco, una tavola rotonda sul tema: "Termalismo – Territorio - Cultura. Il turismo risorsa base per lo sviluppo locale".

Il convegno si è aperto con la relazione introduttiva di Piera Mastromarino, segretario del Partito dei Comunisti Italiani di Acqui Terme e della zona, nella quale sono stati introdotti i temi fondamentali da sviluppare durante la mattinata. In modo particolare, ha sottolineato come il territorio acquese possieda bellezze paesaggistiche ed artistiche che già di per sé costituiscono un'attrazione turistica essenziale. Inoltre, se vengono considerati i pregiati prodotti tipici che caratterizzano le varie realtà locali e le numerose attrazioni e manifestazioni folcloristiche e storico-culturali, tra cui alcune divenute appuntamenti annuali di primaria importanza, si comprende come la zona acquese sia dotata di rilevanti potenzialità per diventare un vero motore propulsivo per lo sviluppo del turismo e dell'economia locale. Acqui Terme deve assolutamente riprendersi quel ruolo di importante centro-zona che le spetta, come punto alto di riferimento per tutti i Comuni circostanti, sfruttando la rarità importante della risorsa termale; un ruolo che negli ultimi quindici anni ha perso per la gravissima politica di isolamento portata avanti dai Sindaci e dalle Amministrazioni.

Il primo contributo è stato portato da Gian Franco Ferraris, presidente di Alexala (Agenzia Turistica Locale della Provincia di Alessandria), che ha voluto rimarcare il ruolo decisivo del turismo nell'area acquese, come oasi di riposo e di ricerca di qualità della vita, in un ambiente dove saporiti, gusti e odori trionfano e si integrano in un paesaggio dalle straordinarie bellezze naturali ed architettoniche. In seguito il presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Comuni delle valli Erro Orba e Bormida, Gianpiero Nani, ha portato la testimonianza del settore di sua competenza, sottolineando l'importanza del territorio e delle sue tipicità per uno sviluppo turistico intelligente e competitivo di Acqui Terme e della zona.

Successivamente, ha preso la parola Andrea Mignone, presidente delle Terme di Acqui SpA, il quale ha analizzato il tema all'ordine del giorno inquadrandolo dal punto di vista non soltanto della qualità scientifica delle acque e delle cure, ma anche della risorsa termale, fondamentale per uno sviluppo turistico, legato al territorio circostante.

Si è aperto, dunque, il dibattito, da cui è emersa una profonda riflessione ed una richiesta particolare da parte degli intervenuti rivolta a chi opera negli Enti e nei relativi settori a lavorare in rete per promuovere effettivamente Acqui Terme ed il territorio, valorizzando le numerose e variegate risorse esistenti. Infine, ha tenuto la relazione conclusiva, a nome del Partito dei Comunisti Italiani, Adriano Icardi, presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria, che ha descritto la realtà economica locale di un



territorio interessante e affascinante, che va dai vini pregiati delle colline acquesi ai prodotti tipici della Comunità Montana, che fanno della nostra area un esempio unico nel suo genere a livello nazionale. Tutto questo va però inserito in un programma più vasto e più articolato, che abbia come cuore pulsante l'attività culturale, che deve partire da Acqui Terme e dalle sue grandi manifestazioni e creare nei Comuni del territorio una serie di percorsi di altissimo interesse artistico culturale, coordinando e valorizzando l'attività delle importanti realtà esistenti: dall'annuale mostra Antologica del Liceo Saracco al Centro Studi di Augusto Monti a Monastero Bormida, dal Museo di Luigi

Tenco a Ricaldone alla villa di Norberto Bobbio a Rivalta Bormida, dal Museo Monteverde di Bistagno alla casa natale di Giacomo Bove a Maranzana, ed altro.

L'iniziativa si è conclusa alle ore 13, con un pranzo a base di paella e prodotti tipici, con pregiati vini locali, grazie al grande contributo della Pro Loco di Grognardo, dei produttori caseari Alta Langa e Merlo, delle Cantine Sociali di Alice Bel Colle, Ricaldone, Rivalta Bormida e dei produttori vitivinicoli privati come Reverdito di Montechiaro.

Il termalismo, quindi, come elemento di cura del corpo e di cultura della vita, ma anche come decisivo fattore di sviluppo economico e turistico di Acqui Terme e dell'acquese.

Organizzata dalla Pro Loco

Patronale a Prasco e sagra del pollo

Prasco. L'ultimo fine settimana di luglio si è svolta la tradizionale festa patronale dedicata ai Santi Nazario e Celso, con l'ormai consolidata "Sagra del Pollo alla Cacciatora", giunta alla sua 11ª edizione. I festeggiamenti sono iniziati giovedì 27 alle ore 21, con la consueta processione per le vie del paese e al termine la santa messa presieduta dal parroco can. Giovanni Bianco.

Venerdì, sabato e domenica si è svolta la tradizionale "Sagra", quest'anno organizzata presso il piazzale del Municipio, la cucina è stata allestita nei nuovi locali messi a disposizione della Pro Loco, dall'Amministrazione comunale. Tutti i piatti preparati dalle splendide cuoche prascchesi hanno ottenuto un ottimo successo, ravioli al vino o al ragu, trenette al pesto, penne all'amatriciana, fritto misto di pesce, carne alla brace e piatto forte il pollo alla cacciatora,

preparato con la tradizionale ricetta prascchese, il tutto innaffiato con l'ottimo vino dei produttori locali.

Le tre serate sono state contrassegnate da un ottimo e crescente consenso di pubblico che ha potuto partecipare a momenti di svago e di divertimento all'insegna della migliore eno-gastronomia.

Utile a questo punto sottolineare che se il risultato dell'intera manifestazione è stato più che ottimo, il merito va attribuito alla Pro Loco di Prasco e alla collaborazione ottenuta dal Comune.

Un grazie sincero da parte dei consiglieri della Pro Loco a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita delle serate, oltre all'Amministrazione comunale, agli Amici del Circolo, agli sponsor, ai tutti i soci, simpatizzanti e amici che ci hanno sostenuto, l'appuntamento è per la 12ª edizione all'insegna del "sempre di più e sempre meglio".

Tra venerdì 1 e sabato 2 nuovi appuntamenti

Concerti da Cremolino a Mombaldone

Mombaldone - Cremolino. Non finisce di stupire l'estate musicale: nell'ultimo fine settimana (25 e 26 agosto) tanti gli appuntamenti, tra classica e "leggera", ma con richiami decisamente "importanti" da Cremolino e da Mombaldone.

Franck: cattedrali di note

Non è stata inferiore alle attese, a Cremolino, presso la parrocchiale, l'esibizione di Pierdino Tisato dedicata alle musiche di César Franck. E proprio questo concerto (che con quello di Giarole, del 21 luglio dava modo di presentare tutto il *corpus* franckiano per grand'organo) ha rappresentato la più grande novità del festival sugli organi storici della provincia di Alessandria giunto all'edizione ventisettesima.

Come ribadito dal direttore artistico prof.ssa Letizia Romiti, infatti, la presentazione delle integrali (che presuppongono una coscienza artistica più profonda nel pubblico, e attestano la maturazione dei fruitori) diverrà un'ulteriore *leit motiv* della rassegna negli anni a venire.

E, introducendo questa innovazione, davvero non poteva esserci miglior esordio: Il Maestro Tisato (che tra l'altro insegna al Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria), dalla preparazione solidissima, si è davvero ben comportato offrendo dapprima i *Trois pièces pour Grande Orgue* e poi i *Tre corali* celeberrimi del 1890 (e, di già, chiediamo scusa ai lettori della confusione che, per un banale errore informatico, ci ha condotto a presentare nel passato numero del giornale un altro programma franckiano).

E il pubblico (folto, ma non numerosissimo: la comunità di Cremolino era provata da un recente lutto) ha così potuto apprezzare le forme ammalianti di partiture che ora sembrano essere familiari alla passacaglia, ora alla variazione, ora alla preghiera, ora propongono pure linee cantabili alternate a sezioni cromatiche, insistendo in certi tratti sulla grandiosità, in altri sull'intimità. Accanto alla tecnica ai manuali e alla pedaliera, lo spettacolo consisteva anche nella ricerca timbrica che, compatibilmente con le risorse del "Bossi" di Cremolino, cercava di adeguarsi alle soluzioni suggerite dall'autore, pur concedendo qualcosa alla libertà d'espressione voluta dalla tradizione esecutiva di queste musiche.

Applausi calorosi hanno salutato la *performance* dell'interprete che, lungamente festeggiato (e giustamente), ha voluto offrire ai presenti come *bis* la bachiana *Toccata e fuga in re minore*.

Musica e natura a Mombaldone

Altro epicentro musicale era Mombaldone, dove ben quattro appuntamenti erano in programma tra venerdì 25 agosto e sabato 26 (due nel tardo pomeriggio e due dopo cena).

Di questi siamo riusciti a seguirne due.

All'esordio la manifestazione prevedeva un *recital* di Enrico Intra (oggi ancora direttore della Civica Jazz Band di Milano), un musicista dalla carriera gloriosa che forse è stato un po' penalizzato dalla acustica troppo risuonante dell'oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano. Quaranta le presenze al concerto, che sono poi aumentate in occasione dell'appuntamento serale (così ci hanno riferito gli organizzatori) con la soprano Marzia Grasso, accompagnata da Massimo Gabba.

Assai più godibile, il giorno seguente, il 26, il concerto an-



tico che ha proposto musiche per liuti, tiorbe e chitarre barocche. Dagli esecutori Ugo Nastrocci e Giangiacomo Pinardi un itinerario che, partendo dalla Spagna araba, giungeva alle isole inglesi (Thomas Robinson e John Johnson) e all'Italia (Francesco da Milano e Andrea Falconieri) e a quel guerresco Seicento, in cui ogni ufficiale sapeva mettere mano non solo alla spada, ma anche alle corde di panciauti e delicatissimi strumenti.

A dimostrare la consuetudine con repertorio, anche la libertà con cui i due musicisti hanno liberamente interpolato le pagine, sfuggendo i rigori filologici ma cercando di offrire, al pubblico, ascolti piacevoli e, a loro stessi, la gratificazione del gioco.

I prossimi appuntamenti di Mombaldone

La *kermesse* nel borgo riconosciuto unanimemente tra i più belli d'Italia continua venerdì 1 settembre con due nuovi appuntamenti. Nel pomeriggio alle ore 18, (ingresso libero) il duo d'arpa Donata Mattei - Elena Piva propone un ricco *carnet* di musiche in cui spiccano, in qualità di autori, Salzedo, Granados, Albeniz, Haendel ancora una volta Franck, Debussy, Balakiev e Shostakovic.

G.Sa

Tra sagre e feste il trionfo dell'ospitalità

Terzo & Orsara Bormida



Terzo & Orsara Bormida. È il calore dell'ospitalità quello che fa la differenza tra le manifestazioni metropolitane e quelle dei nostri paesi. E questo vale nell'allestimento delle iniziative culturali (concerti, mostre di arti figurative, conferenze, convegni, brindisi o da stuzzicanti buffet), sia delle vere e proprie sagre, condite non solo da piatti squisiti, preparati in modo casalingo, ma anche dai modi gentili delle "cameriere per un giorno", e dalla battute di spirito di tutto il personale addetto ai tavoli.

E allora l'ospite si sente coccolato, sta bene, si ritrova in ottima compagnia mettendo le gambe sotto il tavolo, e non vede il momento di ritornare al paese.

Che viene scoperto, o riscoperto: perché la passeggiata per le strade acciottolate porta i passi a scoprire gli scorci più belli, le torri o i castelli, muri antichi e portoni, ad incantarsi dinanzi ai gerani o alle surfinie che scendono dai balconi, a contemplare quel gatto che ti guarda senza paura, e sembra anche lui di incaricarsi di dimostrare l'ospitalità di quelle quattro o otto case. Che, così, in gran spolvero, danno un bel segno di vitalità, riscoprendo il valore dell'aggregazione, della compaesantità, il solo, nei secoli passati, in grado di far fronte alle frequenti disgrazie (malannate, alluvioni o siccità, fami, epidemie, guerre e passaggi di truppe).

Ecco le sfide stravinte dalle campagne. Quando le persone, insieme, "fanno sistema", operano sinergicamente.

Ovviamente non basta. Essenziale è, allora, la simpatia: unisci gli ingredienti e avrai nell'ospitalità la ricetta vincente, ormai messa in pratica dalle tante Pro Loco della zona che si "contendono" i convegni organizzando le proposte più stuzzicanti.

Impossibile fornire - ovviamente - un *reportage* da ogni sagra: e allora le cronache (anche fotografiche) che proviamo a stendere da Terzo e da Orsara Bormida, prevedono un plauso che è da condividere con tutti i centri dell'Acquese.

Paesi vivi

In occasione della Festa patronale di San Maurizio,



Terzo ha solennizzato la ricorrenza non solo con un concerto d'Organo tenutosi il primo agosto nella parrocchiale (suonava il M° acquese Paolo Cravanzola), ma con il tradizionale appuntamento della cena sotto le stelle - davvero entusiasmanti i piatti che si rifacevano alla tradizione: stoccafisso alla genovese, zuppe della nonna, ravioli etc. - seguito dalle immancabili serate danzanti.

Tra le ulteriori iniziative l'allestimento di un banco di pesca di beneficenza, e il sostegno offerto al coordinamento Telethon (cfr. l'indirizzo www.telethon.it) per la provincia di Alessandria, per la lotta alle distrofie muscolari e alle altre malattie genetiche.

Infine, presso le sale di Casa Benzi, da segnalare la coinvolgente mostra degli acquerelli di Anna Cagnolo An-

geleri, che per l'occasione ha immortalato non solo cullanti e poetiche marine, ma tanti scorci terzesi, accompagnati da scorci di città d'un tempo.

Ad Orsara Bormida, invece, presso il campo sportivo, la *Sagra del Vitello Interio*, che festeggiava la X edizione, ha interessato il Ferragosto e i giorni immediatamente precedenti (dall'11 al 15), culminando poi negli ulteriori appuntamenti di domenica 20 agosto (con concerto classico e fuochi pirotecnici). Notevoli il successo del pubblico (tra cui anche il presidente della Provincia Filippi, accompagnato da alcuni suoi collaboratori) e la bontà delle portate, annaffiate dagli ottimi vini locali.

Non poteva mancare poi la musica, che allietò le felicissime serate sul Bormida.

G.Sa

Apri il micronido a Monastero nei locali dell'asilo

Monastero Bormida. Dall'inizio di ottobre apre i battenti a Monastero Bormida il micro-nido di Valle, nei locali al primo piano dell'Asilo Regina Margherita (ex-alloggio delle suore). Il micro-nido, realizzato secondo le norme previste dalla legge regionale in materia, è un piccolo asilo nido che accoglie fino a 8 bambini dai 6 mesi ai 3 anni. I locali sono stati completamente riadattati e arredati a tale scopo grazie a un contributo ottenuto dalla Regione Piemonte e gestito dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", a cui si sono aggiunti cofinanziamenti del Comune di Monastero Bormida e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Con un nuovo contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, unitamente ai proventi del Banco di Beneficenza del Polentone 2006, si completerà la messa a norma e il risanamento del teatrino e della sala al piano seminterrato, che verranno utilizzati per attività ludico-didattiche (animazione, ginnastica, giochi ecc.) sia da parte del nido che della scuola materna.

Il micro-nido è stato affidato alla ditta La Coccinella di Acqui Terme, che già gestisce il baby-parking "Castello" nella città termale. Le preiscrizioni sono state effettuate nei Comuni della Langa Astigiana, con precedenza per chi risiede a Monastero o ha almeno un genitore che lavora a Monastero. Eventuali genitori interessati possono prendere informazione presso gli uffici comunali (0144 88012).

Sino a domenica 3 settembre

Perletto in festa Sagra della Robiola

Perletto. Sono iniziati giovedì 31 agosto con lo spettacolo di cabaret con il duo "Langhet Lovers" e si protrarranno sino a domenica 3 settembre i festeggiamenti patronali. Dallo spettacolo di cabaret si proseguirà con la quinta edizione della coinvolgente Nutella party.

A poi aria di mare con la cena tutto pesce e serata di ballo con l'orchestra di li scio.

Infine l'incantevole piazza ospiterà la prima edizione della Sagra della Robiola, organizzata dal Comune in collaborazione con la Comunità Montana; per finire con animazioni per adulti e bambini. I festeggiamenti si chiuderanno con una squisita cena settembrina al termine della quale si esibirà l'orchestra di li scio.

Questo il programma dettagliato della manifestazione:

Venerdì 1° settembre, "5ª edizione Nutella party", ore 21: inizio distribuzione di goloserie alla nutella, ore 22: "Twin Pigs" in concerto. **Sabato 2 settembre,** ore 19: apertura stand gastronomico: cena tutto pesce, ore 21: serata di ballo li scio con l'orchestra "La vera campagna". **Domenica 3 settembre,** ore 10: "1ª sagra della robiola della Comunità Montana Langhe delle Valli", ore 15,30: inizio 2º memorial Nando, gimkana di trattori non competitiva; ore 16: merenda e divertimento per i bambini con i Clown Bingo; ore 19,30: apertura stand gastronomico: cena settembrina; ore 21: serata danzante con l'orchestra "Harmony Show".

Per informazioni: telefonare al 348 7702852 o allo 0173 832127.

Sabato 2 settembre a Visone

Per VisonEstate festa dei bambini

Visone. Si avvia verso la conclusione la seconda edizione di VisonEstate e a concludere la lunga serie di appuntamenti che ha allietato la stagione per i villeggianti e per i visonesi, sarà una serata interamente dedicata ai bambini.

Si terrà infatti sabato 2 settembre, a partire dalle 19, sino alle 22.30 la Festa dei Bambini, una serata che vede l'ingresso ai giardini di Visone rigorosamente vietato ai genitori i quali dovranno preoccuparsi solo di prenotare presso gli uffici comunali (0144 395297) e di portare e riprendere i loro figli rispettando gli orari indicati.

L'iniziativa, che lo scorso anno ha avuto un grande successo sia tra i bambini che tra i genitori, sarà possibile grazie alla disponibilità dei membri della Pro Loco che,

nonostante i numerosissimi impegni sostenuti nel corso dell'anno hanno voluto organizzare questa simpatica serata ed all'altrettanto importante disponibilità delle maestre delle scuole materna ed elementare, nonché delle educatrici che hanno garantito la loro presenza per seguire i bimbi nei loro giochi e durante la loro cena.

A rendere ancora più gradevole l'appuntamento sarà la presenza del Mago Alan che, con l'esperienza delle sue giornate lavorative a EuroDisney e negli studi televisivi, saprà certamente intrattenere il suo giovane pubblico con canzoni, giochi e magie.

Al fine di poter organizzare al meglio la serata e di poter garantire un numero adeguato di educatrici sarà fondamentale prenotare entro le ore 12 di sabato 2 settembre.

A Denice domenica 10 settembre

"Dui pas a Densc" prima camminata

Denice. Scrive la Polisportiva Denicese: «Domenica 10 settembre a Denice c'è un appuntamento di non perdere: si tratta della 1ª edizione della "Dui pas a Densc, una piacevole camminata tra le splendide colline denicesi".

La Polisportiva Denicese organizza tale evento in particolare per promuovere la conoscenza del territorio locale che presenta elementi di grande valore naturalistico con vedute paesaggistiche di incomparabile suggestione. L'intento è proprio quello di far conoscere Denice anche per questo importante aspetto, cercando di inserirlo all'interno di un programma più articolato e rendendo, si spera, questa giornata unica.

L'appuntamento è per tutti gli amanti della natura e delle "camminate" nel borgo di Denice, dalle 7.30 alle 8.30 sono aperte le iscrizioni (la quota è di 10 euro). Ad ogni partecipante

verrà consegnata una cartina per potersi orientare nel territorio denicese, anche se il percorso, di 17 chilometri, è interamente segnalato. Inoltre, durante il cammino vi saranno due punti di ristoro.

Non si tratta di una gara competitiva, è solo un momento di aggregazione e di divertimento! La camminata si conclude dopo 3-4 ore (dipende tutto da voi!) e l'arrivo è sotto la torre del paese dove vi aspetta un meritato pranzo: verranno offerti a tutti gli escursionisti antipasti misti, polenta ai funghi porcini ed al sugo di lepre inaffiati da buon vino, pesche al moscato e caffè accompagnato da pasticceria mista.

A conclusione ci sarà un'estrazione di premi offerti dalla Polisportiva Denicese. Si ricorda che in caso di maltempo la manifestazione verrà rimandata. Per informazioni: 339 4931957 (Gabriele). Vi aspettiamo per "Dui pas a Densc".».

Appuntamenti sino al 3 settembre

Giubileo a Cremolino a N.S. della Bruceta



Cremolino. Da domenica 27 agosto sino a domenica 3 settembre si ripropone al santuario di N.S. della Bruceta di Cremolino l'appuntamento del "Giubileo", settimana di intensa spiritualità nella millenaria chiesa dedicata alla Madonna.

Le origini si perdono nella leggenda, come peraltro per la maggior parte dei santuari sparsi per tutta l'Italia.

Prima del 10º secolo esisteva una piccola cappella dedicata a S.Maria delle Grazie, costruita nel luogo dove la tradizione vuole sia apparsa la Beata Vergine ad una pastorella sordomuta, miracolandola con l'acquisto della parola. Le incursioni che sul finire del 10º secolo da parte dei Saraceni approdati in Liguria si spinsero nell'entroterra non risparmiarono le nostre terre di distruzione e morte, sorte inclemente toccò anche alla piccola chiesa della Madonna delle Grazie, ma nella distruzione totale rimase integra l'effigie della Vergine dipinta su pietra che da allora venne invocata sotto il titolo di N.S. della Bruceta.

San Guido il grande riorganizzatore della vasta Diocesi Acquese nell'11º secolo la ricostruì elevandola al rango di parrocchia inferiore, nel 1808 il

cappellano del santuario don Francesco Giacobbe, ebbe l'intuito e l'ardire di chiedere al Sommo Pontefice Pio VII, prigioniero di Napoleone a Savona, il privilegio dell'Indulgenza Plenaria sotto forma di Giubileo, per il suo santuario, che gli venne concessa a voce, le successive suppliche ottennero infine nel 1818 la concessione perpetua di tale singolare privilegio con Bolla Papale.

Il programma continua: **Venerdì 1º settembre,** santa messa ore 8 e ore 16.30 santa messa Giornata dei ragazzi e dei giovani, celebrazione presieduta da mons. vescovo. **Sabato 2,** santa messa ore 8 e ore 16.30 pellegrinaggio confraternite diocesane. **Domenica 3,** santa messa ore 8 e ore 11; alle 16.30 santa messa pellegrinaggio delle parrocchie zona Acquese e due Bormida. Alle ore 21.30 nel Centro studi Karmel incontro, su problematiche dei giovani. **Lunedì 4,** santa messa ore 8 per tutti i defunti e benefattori del santuario.

Nella foto alcuni momenti della santa messa, pomeridiana, celebrata dal Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, per festeggiare i 25º, 40º, 50º, 60º anniversari di matrimonio.

Comunità Montana "Suol d'Aleramo"

Raccolta funghi in venti comuni

Ponzone. Scrive il presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" delle valli Orba, Erro e Bormida, Giovanni Pietro Nani:

«Si comunica che la Giunta della Comunità Montana con proprio atto ha stabilito l'apertura della raccolta dei funghi da sabato 26 agosto.

La raccolta potrà essere effettuata nei territori dei Comuni di: Bistagno, Cartosio, Casinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Cremolino, Denice, Grognardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Spigno Monferrato, Visone.

La raccolta è consentita solo a coloro che sono muniti di regolare tesserino rilasciato dalla Comunità Montana, eccetto i ragazzi di età inferiore ai 12 anni.

Il tesserino viene rilasciato gratuitamente a tutti i proprietari e/o conduttori di fondi boschivi con superficie complessiva di circa 5 mila metri quadrati, siti nella Comunità Montana che presentino domanda corredata da dichiarazione sostitutiva o autocertificazione attestante la condizione di proprietario e/o conduttore di fondi boschivi e la superficie di detti fondi ed una marca da bollo di 14,62 euro.

Il tesserino ha validità di 3 anni ed è gratuito per i genitori, i figli ed il coniuge del proprietario che ne facciano domanda congiuntamente.

Per quanto riguarda invece i residenti ed i non residenti non proprietari di fondi boschivi della Comunità Montana il tesserino viene rilasciato con le seguenti condizioni: con validità annuale dietro pa-

gamento di 25 euro; con validità di 7 giorni dietro pagamento di 10 euro; con validità di un giorno dietro pagamento di 5 euro.

Inoltre, il tesserino viene rilasciato dietro pagamento di 25 euro ai proprietari di fondi tutti compresi in zona a raccolta riservata ai sensi dell'art. 841 e seguenti del Codice Civile.

I tesserini a pagamento, annuale, settimanale e giornaliero, potranno essere sostituiti dalla ricevuta attestante il versamento dell'importo corrispondente sul conto corrente postale della Comunità Montana n. 12743159.

Sul retro della ricevuta dovrà essere applicata ed annullata una marca da bollo da 14,62 euro. In questo caso il tesserino ha validità fino alle ore 24 del giorno successivo a quello di scadenza, a partire dalla data del timbro postale apposto sulla ricevuta di versamento.

Per quanto riguarda invece i tesserini gratuiti saranno rilasciati presso gli uffici della Comunità Montana di via Cesare Battisti 1 ad Acqui Terme dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14 alle 18.

Il tesserino non autorizza l'accesso ai fondi chiusi secondo l'articolo 841 e seguenti del Codice Civile.

Per le violazioni dei divieti e per l'inosservanza degli obblighi stabiliti dal Regolamento della Comunità Montana e dalla Legge Regionale nr. 32/1982, si applicano le sanzioni amministrative previste dalla Legge medesima e sue modifiche ed integrazioni.»

Dal comune una medaglia e pergamena

Montechiaro, festeggiato Pierino Tortarolo



Montechiaro d'Acqui. Domenica 30 luglio presso il ristorante Nonno Carlo di Montechiaro Alto Pierino Tortarolo ha festeggiato con parenti e amici il traguardo degli 85 anni, raggiunti in grande forma e con ancora tanta voglia di lavorare e di divertirsi.

Tra gli invitati anche il sindaco Cagno e il vicesindaco Nani, che hanno consegnato a Pierino una medaglia e una pergamena, a ricordo della sua vita laboriosa e onesta e delle vicende della seconda guerra mondiale, quando fu internato in un campo di concentramento tedesco, riuscendo a sopravvivere solo grazie alla tenacia contadina e alla grande forza di volontà.

Dopo la guerra per decenni

si è dedicato alla coltivazione dei campi, aiutando sempre con un consiglio e una mano tutti coloro che si trovavano in difficoltà. Il suo carattere buono e mite ne ha fatto un esempio per Montechiaro: ancora oggi, quando si tratta di aiutare, lui non si tira indietro e come un giovanotto si rimbecca le maniche e si mette all'opera.

La festa di Pierino è stato un momento felice, in cui ai piaceri della tavola, del buon vino e della musica tradizionale si sono aggiunti i valori sempre attuali dell'amicizia, della solidarietà, della famiglia. A lui e a tutti i suoi familiari un augurio sincero per tanti anni ancora "sulla breccia".

A Cassine sabato 2 e domenica 3 settembre

16ª festa medievale con Vittorio Sgarbi



Cassine. Saranno le dame, le protagoniste della XVI edizione della Festa Medioevale di Cassine che torna alla ribalta sabato 2 e domenica 3 settembre.

L'edizione 2006 è infatti interamente dedicata all'amore cortese, alla donna e al sentimento di Cavalleria, a cominciare dalla tematica, che riprende idealmente il suggestivo titolo dell'omonimo poema scritto da Christine de Pizan nel 1405.

Come ogni anno, per un intero weekend Cassine tornerà al suo antico splendore rivivendo la visita del Duca Gian Galeazzo Visconti, con un maestoso corteo storico che anche quest'anno, nel pomeriggio di domenica, ripercorrerà le strade del borgo superiore, completamente sgombrare da qualsiasi riferimento alla modernità.

Il programma di questa edizione della rassegna cassinese, elaborato con la collaborazione del Premio Acqui storia, del Civico Istituto per la ricostruzione storica delle Arti e dei Costumi, dell'Accademia Aleramica e del Circolo Culturale "Marchesi del Monferrato", si presenta particolarmente ricco di spunti. La Festa Medioevale, organizzata come di consueto dall'Arca Group, sotto la guida del suo presidente, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, e grazie al sostegno di regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Cassine, Alexala, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Camera di Commercio di Alessandria, Cantina Tre Cascine, si propone di ricreare l'atmosfera delle corti medioevali: dame nobili e popolane, tornei di caccia con falconi e rapaci, tornei a cavallo, campi d'arme, poeti, musicisti, mercanti di stoffe e spezie, aiuteranno i visitatori ad immergersi completamente nella realtà del Medio Evo con i suoi colori, i suoi odori, i suoi sapori, i suoi ambienti.

Le porte del borgo si apriranno alle ore 16 di sabato, e alle 17,30 nella chiesa di San Francesco, si avrà il primo appuntamento di grande richiamo culturale, la Verbal Tenzone, dedicata alla figura femminile così com'era concepita nell'immaginario medioevale, che sarà ripresa con l'approfondimento storico della Marchesa del Monferrato, Margherita di Savoia e che si avvarrà quest'anno del prestigioso contributo di Vittorio Sgarbi, che della festa sarà l'ospite d'onore.

Sgarbi, certamente il più popolare critico e storico dell'arte del panorama nazionale, è conosciuto dai più per le sue numerose apparizioni te-

levisive, ma oltre al merito di essere riuscito a portare l'arte nelle case degli italiani, creando con un sapiente uso del mezzo televisivo un diverso atteggiamento verso la cultura, gli va riconosciuto quello di avere curato importanti mostre tra le quali ricordiamo "Esercizi di pittura crudele", "Il Ritratto Interiore", "Da Lotto a Pirandello", "Caravaggio e l'Europa" e, per rimanere nella nostra provincia, "Sogni. Visioni tra simbolismo e liberty". E' stato sottosegretario ai Beni Culturali e oggi è Assessore alla Cultura del Comune di Milano.

Nella serata di sabato, dopo l'ormai consueto appuntamento con la "Cena Medioevale", curata da Slow Food, che avrà luogo a partire dalle 20, nel Chiostro del complesso conventuale di S. Francesco, verrà rievocata l'immagine più cortese e cavalleresca dell'amore, con lo "Spettacolo Avalon" e il successivo "Assalto al Castello di Amore".

Domenica 3 settembre, la festa riprenderà più vivace che mai e, oltre al grande corteo storico, anch'esso zeppo di riferimenti al poema di Christine de Pizan, sarà caratterizzato dalla prima europea di "Claang", un appassionante gioco di squadra all'arma bianca e dalla rappresentazione "La difesa della dama Christine", in cui una dama, rapita dinanzi al sagrato della chiesa di San Francesco, verrà salvata da un gruppo di nobili guerrieri.

Nel corso delle due giornate saranno inoltre sempre visitabili "La bottega di Merlino", allestita presso le antiche cantine di casa Mazzoleni, o il "Mercato dei sapori", curato dall'Accademia Aleramica presso la "Porta Pian", nella parte bassa del paese, senza dimenticare che sarà anche possibile assistere, presso l'Oratorio di S. Bernardino, alla presentazione delle attività del Civico Istituto per la Ricostruzione storica delle Arti e dei Costumi, oppure, per i più piccini, ascoltare le fiabe medioevali che il burattinaio Vincenzo Tartaglio metterà in scena in piazza S. Sebastiano.

Infine, e innanzitutto, vale la pena ricordare come la Festa medioevale rappresenti una straordinaria occasione per conoscere un borgo straordinario, Cassine, con i suoi monumenti, le sue vie che si inerpiano verso la parte più alta, del borgo superiore, la sua atmosfera sospesa nel tempo, e i suoi palazzi e monumenti, vere perle dell'arte italiana, come il complesso conventuale di S. Francesco, risalente al XII secolo e dichiarato monumento nazionale, o il trecentesco Palazzo Zoppi, un tempo dimora dei signori del paese. **M.Pr**

Il 18 agosto in regione Rosso

Strevi, Elena Leoncino ha compiuto 100 anni



Strevi. Lo scorso 18 agosto, a Strevi, in regione Rosso, Elena Leoncino ha festeggiato il bel traguardo dei cent'anni, con la solita abitudine di lucidità ed arguzia, lasciando tutti sorpresi e ammirati. Una bella e commovente celebrazione si è svolta per la straordinaria ricorrenza, per ringraziare con la festeggiata il Signore per i tanti bei anni trascorsi e chiederne eventualmente un supplemento con grazie e benedizioni adeguate. Nel pomeriggio, infatti, alle 17 circa, mons. Vescovo, assistito dal parroco don Angelo, ha presieduto una celebrazione, semplice e solenne nell'insieme, pure commovente e suggestiva, in una chiesetta raccolta e decorosa, predisposta per l'occasione nella stessa casa, alla quale, con gioia profonda e grande emozione, ha preso parte la festeggiata, la figlia Teresa, il genero Domenico Canobbio da tempo infermo, l'affezionata nipote Antonella, e tanti parenti ed amici, accorsi da ogni parte, per far festa alla non più giovane nonnina, che tutti ringrazia con il suo simpatico

e luminoso sorriso. I canti, eseguiti da una mini cantoria, improvvisata per l'occasione, pur valida nel suo insieme, accompagnati da Emanuela Cagno alla tastiera e dal fratello Matteo col piffero, di Orsara Bormida, e l'"Ave Maria" cantata dalla bella voce di Rossana Camboni, hanno animato la simpatica celebrazione. Il nostro vescovo, mons. Pier Giorgio, con il suo usuale modo di fare, tanto familiare e partecipe, dopo aver fatto gli auguri alla festeggiata, congratulandosi con lei per il bel traguardo raggiunto, e augurando, con la grazia del Signore, di poterlo continuare ancora a lungo così, durante l'omelia, prendendo lo spunto dalla Parola di Dio, invitava tutti i presenti a ringraziare il Signore, con profonda riconoscenza e fiducia, facendo della propria vita un dono di servizio per amore. Al termine mons. Pier Giorgio ha fatto dono alla centenaria di una corona del Rosario del S. Padre e di una pergamena personalizzata, che Elena ha accolto con tanta commozione e gratitudine.

Un abbondante rinfresco della rinomata "Pasticceria Claudio" di Ovada ha fatto da degna corona alla simpatica celebrazione. "Ad multos annos, nonnina Elena", e sempre così!

La famiglia Canobbio-Marenco vuole ringraziare tutti coloro che hanno fatto festa con loro alla cara Elena: mons. Pier Giorgio Micchiardi, don Angelo, chi ha cantato, chi ha suonato, chi ha inviato fiori e calorosi scritti augurali di partecipazione, riscaldando e profumando in tal modo la simpatica e significativa festa di compleanno.

Alice Bel Colle è ancora in vetta

Palio del Monferrato Strevi vince a bocce



Le squadre di Alice Bel Colle (in alto) e di Strevi (sotto).

Alice Bel Colle. Si è chiusa con una vittoria della squadra di Strevi, la quinta gara (quarta disputata, visto il rinvio della gara di "Lancio dello Stoccafisso", che sarà recuperata a Tagliolo domenica 10 settembre) del Gran Palio dell'Alto Monferrato.

Stavolta, i paesi iscritti hanno dovuto recarsi fino agli estremi confini monferrini (e forse, per quanto la dicitura "Alto Monferrato" sia piuttosto vaga, anche oltre), ovvero a Serravalle Scrivia, dove si è svolta la gara di bocce.

Si è trattato di una prova che ha evidenziato un andamento in decisa controtendenza rispetto a quanto accaduto in precedenza: infatti, la squadra di Alice Bel Colle, che era stata capace di conquistare due successi e un secondo posto nelle prime tre gare, questa volta è uscita presto di gara, cedendo il passo agli avversari già durante la fase eliminatoria. Un risultato che da un lato permette agli alicesi di mantenere il primato in classifica generale, dall'altro restituisce quantomeno un po' di speranza

agli inseguitori, specialmente a Strevi, che paga dazio alla mancata partecipazione alla gara di corsa nelle botti ma si accredita comunque come la principale rivale della squadra di Alice sulla strada della vittoria finale.

Iscritte alla gara figuravano dieci terne, in rappresentanza di sette paesi: Strevi, Serravalle, Pasturana e Alice Bel Colle hanno allestito una sola rappresentativa, mentre Strevi, Predosa e Tagliolo si sono presentati al via con due squadre ciascuno (in questi casi, però, valgono per la classifica generale solo i punti conquistati dalla migliore classificata).

A vincere, battendo anche i padroni di casa, è stata Strevi 1, che ha preceduto appunto Serravalle e Pasturana. Quarto posto per Strevi 2.

In classifica, nonostante il mezzo passo falso, Alice Bel Colle mantiene il comando con un tranquillizzante margine su tutti gli inseguitori. Al termine della prossima gara pubblicheremo la classifica generale completa della manifestazione. **M.Pr**

Il corpo bandistico "Francesco Solia" si è esibito in Val Varaita

Casteldelfino applaude la banda di Cassine

Cassine. Dopo il grande successo del tradizionale concerto "Musica sotto le stelle", offerto ai cassinesi in occasione dei festeggiamenti patronali di S. Giacomo, prosegue l'intensa attività del corpo bandistico "F.Solia" di Cassine, che nel mese di agosto è stato impegnato in numerose esibizioni, ottenendo apprezzabili riscontri di pubblico e critica in tutto il Basso Piemonte e non solo.

Un cenno particolare lo merita senz'altro la trasferta compiuta dalla banda cassinese in val Varaita domenica 20 agosto. Quel giorno, il corpo bandistico "F.Solia" è stato dichiarato monumento nazionale (294 abitanti, posto proprio alle falde del Monviso), in occasione della 23ª Sa-

gra del Miele e delle Erbe Curative.

Giunti in mattinata nello splendido centro cuneese, la banda cassinese ha allietato per l'intera giornata i numerosi presenti con il proprio vasto repertorio, ottenendo unanimi consensi.

«Il mese di agosto è stato molto intenso - confermano i musicanti cassinesi - ma in effetti anche i mesi che ci attendono non saranno da meno: abbiamo già in programma una quindicina di esibizioni che ci porteranno ad esibirci in tutto il territorio provinciale». Tra i prossimi appuntamenti del sodalizio cassinese, spiccano soprattutto alcuni importanti concerti in programma nel casalese e nell'alexandrino, sui quali torneremo



nelle prossime settimane. Intanto, la segreteria del Corpo Bandistico "F.Solia" ricorda che, per tutti coloro che volessero richiedere informazioni circa le lezioni della scuola musica o i corsi del

gruppo majorettes, sono sempre attivi i numeri di telefono 0144-71347 e 340-7707057. E inoltre possibile contattare la banda utilizzando il fax allo 0144-714258 o l'e-mail bandacassine@libero.it **M.Pr**

Una giornata di pellegrinaggio

Ricaldone in gita al santuario di Oropa



Ricaldone. Giovedì 17 agosto la comunità parrocchiale di Ricaldone, ha vissuto una intensa giornata di pellegrinaggio presso il Santuario della "Madonna Nera" di Oropa.

«Abbiamo celebrato la santa messa - spiega il parroco don Flaviano Timperi - nell'antica chiesa e, dopo un momento di fraterna convivialità, ci siamo raccolti, nel pomeriggio, davanti all'effigie della Vergine Maria con la preghiera del Rosario. La nostra intensa giornata è proseguita con una interessantissima vi-

sita guidata che ci ha permesso di scoprire meraviglie storiche ed artistiche, espressione delle grande e genuina fede della nostra gente piemontese, fino ad allora sconosciute.

Nonostante le condizioni climatiche non fossero delle migliori, tutti, alla fine, siamo tornati a casa più sereni e arricchiti per aver vissuto una esperienza piena di preghiera e di comunione fraterna e, ancora una volta, abbiamo sperimentato nel nostro cuore la presenza materna della Vergine Santa».

Il Comune ha regolamentato l'accesso

Visone, ricostruzione dell'area ecologica

Visone. Scrive il sindaco di Visone, Marco Cazzulli:

«Nell'ottica sia di una sempre maggiore razionalizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti, e specialmente di quelli c.d. ingombranti, ossia di quelli che per tipologia e dimensioni non sono conferibili nei cassonetti collocati sul territorio comunale, che di una seria politica ambientale, l'amministrazione comunale di Visone, dopo aver effettuato lavori di ricostruzione e consolidamento dell'area ecologica sita nella zona del campo sportivo, ha deciso di regolamentarne in modo rigoroso sia l'accesso che la tipologia dei rifiuti conferibili. L'area ecologica infatti, a differenza del passato, sarà aperta per i conferimenti nei soli giorni di mercoledì e sabato dalle ore 10 alle ore 12 e sarà possibile il conferimento solo dei seguenti rifiuti: a) metalli (ferro, rame, alluminio ottone); b) legno c) mobili d) materassi e) elettrodomestici vari f) frigoriferi g) computer e video h) televisori.

Parallelamente a tale regolamentazione è stata altresì deciso il collocamento presso l'area ecologica - il cui utilizzo è riservato ai residenti sul territorio comunale - di un impianto di videosorveglianza onde poter controllare i conferimenti

ed eventualmente sanzionare comportamenti illeciti.

Si ricorda e si sottolinea infatti che ai sensi del combinato disposto degli artt. 14 e 50 del Decreto Legislativo n. 22/1997 l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati e sanzionati in via amministrativa pecuniaria da 103 euro ad 619 euro; oltre a ciò chi viola i precetti di cui sopra è tenuto alla rimozione, allo smaltimento ed alla rimessione in pristino dello stato dei luoghi secondo le modalità disposte con ordinanza dal Sindaco, il cui mancato ottemperamento determina l'arresto fino ad un anno: tutto ciò senza contare i profili penali (art. 650 c.p.) legati alla mancata osservanza della regolamentazione di conferimento prevista dall'autorità comunale. Ad ulteriore testimonianza della volontà di raggiungere una percentuale sempre maggiore di raccolta differenziata si segnala da ultimo che nell'ambito del territorio comunale è stata aumentata la presenza di cassonetti per la raccolta della plastica e della carta e sono stati collocati, rispettivamente presso la Farmacia e presso il Negozio Ok, due contenitori per la raccolta dei medicinali scaduti e della pile scariche».

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. «Regala la vita... dona il tuo sangue» è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

A Maranzana, secondo Vittorio Ratto

Per cultura e tempo libero non serve il sindaco

Maranzana. Riceviamo e pubblichiamo da Vittorio Ratto:

«In occasione della annuale manifestazione "Colline in Musica", a Maranzana si è svolta una magnifica serata di cultura, di intrattenimento, di tempo libero presso la locale Cantina Sociale "La Maranzana".

La gente ha dimostrato di gradire come è stata organizzata e come piacevolmente si è svolta. Molto bella la proiezione del film "Tempi moderni" di C. Chaplin, accompagnato dal vivo nella sua colonna sonora originale, al pianoforte Stefano Maccagno, con cena finale terminata a tarda notte, nel sempre accogliente agriturismo "Cà d'Lulan".

Qualcosa di originale per il nostro Comune, in controtendenza con la solita Kermesse da paese, che non tradisce la cultura legata alla propria terra. Non per nulla ha trovato una magnifica scenografia nella Cantina Sociale dove il vino è il prodotto di tanto sudore dei contadini e della capacità imprenditoriale di chi oggi la amministra.

Nel resoconto di una magnifica serata, c'è da sottolineare la totale mancanza del-

la Amministrazione Comunale sia come partecipazione sia come organizzazione. Non è incredibile che venga organizzato un avvenimento nel Comune di Maranzana con il contributo del Comune di Ricaldone senza il contributo del Comune dove si svolge l'avvenimento. È incredibile che nessuno degli Amministratori locali, in primis il nostro caro Sindaco, abbia preso vergogna a spiegarne il motivo.

Certamente, in mancanza di fondate motivazioni, viene il sospetto che le cause di un simile incidente "politico" siano tali da suggerire un poco dignitoso silenzio piuttosto che una poco convincente motivazione.

Non sappiamo i motivi che hanno indotto la nostra Amministrazione a non partecipare complessivamente alla serata. Da oggi temiamo di essere classificati come una realtà Amministrativa priva di quella dignità necessaria a definirsi tale. Per questo motivo, forse, il Comune di Maranzana non ha più bisogno di questo Sindaco, al quale mandiamo un invito a prendere atto di una situazione che è ormai nella testa di tanta gente...».

Finita l'emergenza occorre più prevenzione

A Sezzadio la pioggia scaccia le cavallette

Sezzadio. Ora è ufficiale: il pericolo-cavallette può considerarsi sfumato, almeno per quest'anno. A darne notizia, qualche giorno fa e dopo aver sentito il parere di alcuni esperti del settore, è stato il Comune di Sezzadio. A quanto pare, le copiose piogge cadute sul Basso Piemonte nel periodo di Ferragosto, oltre a portare con sé positive conseguenze per gli insetti, ormai quasi a secco, e per i cercatori di funghi, che in questi giorni sono alle prese con un vero e proprio boom di questo prodotto del sottobosco, hanno avuto influenza favorevole anche su questo vero e proprio flagello per la nostra agricoltura.

Infatti, il calo repentino delle temperature ha letteralmente decimato gli insetti, tanto che, dopo alcune settimane di monitoraggio, sembra proprio che il problema delle cavallette, per quest'anno, debba considerarsi materia d'archivio.

Infatti i dati raccolti rivelano che, sul territorio sezzadiense, quest'anno la presenza della cavalletta verde (più comune e meno vorace) ha superato quella della più pernicioso variante marrone, vero flagello per gli ortaggi: tuttavia, nessuno dei due insetti ha raggiunto concentrazioni superiori alle medie.

Dunque l'estate, la stagione più a rischio per le cavallette, si conclude fortunatamente senza che si sia ripetuta l'emergenza di dodici mesi fa; ovviamente però occorre continuare a tenere gli occhi aperti, e i titolari di terreni nelle zone interessate dal fenomeno dovranno continuare il loro impegno sulla strada della prevenzione.

Per prevenire i rischi di infestazione per il prossimo anno, il sindaco Giovanni Battista Sardi e gli agricoltori interessati si dicono decisi a continuare la battaglia.

Particolare attenzione andrà posta nel controllo dei terreni incolti, dove d'inverno si rifugiano gli insetti, e dove viene deposta la maggior quantità di uova. In questo senso, sarà opportuno proseguire nell'applicazione della strategia già attuata lo scorso anno in stretta collaborazione con enti locali e associazioni agricole: vale la pena ricordare che, in primavera, per proteggere i terreni, rafforzando l'azione di controllo e prevenzione, agli agricoltori sezzadiensi sono state consegnate anche diverse decine di galline faraone, animali che sono i maggiori predatori naturali di cavallette. Ora, il loro compito può considerarsi concluso, e toccherà ai proprietari decidere la loro sorte; in alcune zone, gli animali sono già stati decimati dalle volpi, e con l'inverno non è da escludere che qualcuna di loro possa finire addirittura in pentola, ma certamente la maggior parte sarà tenuta a riposo nei pollai e destinata alla riproduzione, fino alla prossima primavera.

E' questa, ovviamente, la scelta più oculata da consigliare agli agricoltori, perchè il problema potrebbe ripresentarsi: infatti è noto come la voracità spinga le cavallette a spostarsi anche a diversi chilometri di distanza, e nei dintorni di Sezzadio, soprattutto nei territori di Predosa, Cassine, Gamalero e Castelnuovo Bormida, non mancano certo i terreni incolti e ri-naturalizzati in cui proliferare. Proprio per questo motivo è opportuno allargare il più possibile la campagna di prevenzione, trovando crescente collaborazione nelle amministrazioni comunali della zona. Qualcosa si sta già muovendo, visto che Cassine e Gamalero hanno già aderito alle iniziative di prevenzione, ma la strada da fare è ancora molto lunga.

M.Pr

A palazzo Pallavicini, fino al 3 settembre

"Mombaruzzo arte" dà spazio alla cultura

Mombaruzzo. Ha preso il via sabato 26 agosto, e durerà fino a domenica 3 settembre, la prima edizione di "Mombaruzzo Arte", rassegna culturale promossa dall'Associazione "Autminric" e sostenuta dal Comune, che si propone come momento d'incontro e confronto tra i vari modi di sentire e fare arte. La rassegna prevede numerosi e variegati appuntamenti, dalle performance teatrali alle mostre pittoriche fino ad arrivare alla degustazione di prodotti tipici (degustazioni a cura dell'Azienda Agricola Spaventapasseri). Teatro della maggior parte delle esposizioni, nonché delle rappresentazioni teatrali è Palazzo Pallavicini, edificio storico posto nel cuore del paese e gentilmente concesso dalla famiglia Damiano, che ne è attuale proprietario.

La rassegna, come detto, ha avuto inizio sabato 26 agosto, alle ore 20,45 con la proiezione, avvenuta presso Villa Prato, del cortometraggio "Nanà", opera del regista Giuseppe Varlotta, vincitore del "Premio Cinema Italiano 2005". Nella stessa serata, alle 21,30, a Palazzo Pallavicini è andata in scena anche la performance teatrale "Studio per Gerbilli", a cura di Simona Barbero e Valentina Diana; lo spettacolo sarà replicato alla stessa ora sabato 2 luglio.

Domenica 3 settembre, invece, a partire dalle 21,30, palazzo Pallavicini ospiterà un'altro spettacolo, sempre sotto la regia di Simona Bar-

bero (la parte drammaturgica in questo caso è curata da Vittorio Iovine), dal titolo "God, Love and murder" (Dio, amore e assassinio). Gli organizzatori ricordano che, per questo spettacolo, come per "Studio per Gerbilli", il numero massimo di spettatori ammessi sarà di venti, per cui si consiglia la prenotazione mezzora prima dell'inizio delle rappresentazioni.

Sempre domenica 3, e sempre all'interno di Palazzo Pallavicini, a partire dalle ore 22 sarà possibile assistere ad alcune improvvisazioni musicali di Giorgio Penotti, su immagini di Giuseppe Macca.

Per quanto riguarda le mostre pittoriche e fotografiche, invece, l'appuntamento per tutti è per la serata del 2 settembre quando, dalle 21,30 e fino alle 23, sarà possibile visitare una esposizione collettiva in cui saranno raccolte le opere di Andrea Lanza ("L'arte della mongolfiera"), gli acquarelli di Daniela Alini, gli olii su tela di John Colagrande e le fotografie di Giuseppe Macca. L'esposizione sarà nuovamente aperta al pubblico domenica 3 settembre, dalle 15 fino alle 23.

L'ingresso a tutte le esposizioni è ad offerta, mentre per ulteriori informazioni circa le proprie iniziative culturali, l'associazione "Autminric" raccomanda di consultare il sito www.bloggers.it/autminric, oppure di inviare una e-mail all'indirizzo mailinfoteatro@virgilio.it

M.Pr

Pedalata in mountain bike

Mioglia, pedalando tra i pic nic



Mioglia. A poco meno di un mese dalla prima edizione della gran fondo mountain bike di San Lorenzo (nella foto) il passaggio in località Garbarini, ritornano nella Valle Erro gli appassionati di questa particolare disciplina sportiva per partecipare alla manifestazione "Pedalando tra le aree Picnic", un po' meno impegnativa della precedente ma altrettanto affascinante che si svolge a Mioglia domenica 10 settembre. Si tratta di una pedalata ecologica attraverso un percorso di 12 chilometri con 3 soste fatte apposta per degustare i prodotti locali. E anche previsto un percorso breve per i piccoli ciclisti e i "poco allenati" della lunghezza di circa 6 chilometri.

Il tracciato si snoda lungo strade e sentieri agevoli immersi nella quiete della campagna miogliese con il supporto di guide ciclistiche. Ai

partecipanti si consiglia l'uso del casco protettivo. I bambini devono essere accompagnati da un adulto con la possibilità di formare dei gruppi. Parcheggio ampio per le auto, spogliatoi, docce e lavaggio bici.

L'iscrizione, comprensiva di gadget e buono pasta, ammonta a 7 euro per gli adulti e a 5 euro per i bambini sino ai 14 anni di età. Alle ore 8,30 apertura delle iscrizioni, alle 10 partenza e alle 12 "Pasta party" e tanto altro. Per informazioni telefonare a Claudio (349 5782693).

A Mioglia esiste un tracciato permanente interamente tabellato di 24 chilometri su bellissimi single-track e sterati doc; partendo da piazza gen. Rolandi seguire le frecce gialle mtb, dopo 600 metri, nei pressi della seconda chiesa, svoltare a destra in direzione Carpenaro.

Nel 2005 vinsero Castelmonte e Annunziata

Grande disfida tra rioni e Sezzadio



Sezzadio. È in pieno svolgimento mentre scriviamo, e si concluderà solo in settimana, a giornale già in stampa, la 2ª edizione dei "Giochi dei rioni" di Sezzadio, organizzata dal Comitato Giochi (organizzazione spontanea e indipendente formata dai giovani del paese e indipendente dalle altre associazioni), grazie alla collaborazione di tutta la cittadinanza, secondo un'antica e peculiare usanza del paese.

Sezzadio ha recuperato per l'occasione la sua antica suddivisione in quattro rioni, ciascuno dei quali ha preparato e messo al vento addobbi, drappi e gonfaloni con i propri colori: il bianco e l'azzurro per San Giacomo, il rosso e il nero per Castelforte, il giallo e il verde per la Morra ed il giallo e il rosso per l'Annunziata. I sezzadisesi si sono così potuti affrontare con la stessa indomita rivalità che nei tempi antichi divideva i quattro quartieri del paese, sfidandosi in fantasiose prove, nello stile dei vecchi "Giochi senza frontiere".

La serata inaugurale (quella di giovedì 24) è stata dedicata a rappresentazioni d'arte, i concorrenti infatti hanno dovuto presentare all'ingresso del proprio rione una rappresentazione in materia di: pittura/scultura, musica/danza, letteratura/poesia, fotografia/disegno, in funzione del tema che la sorte gli aveva affidato tramite sorteggio preventivo.

La serata ha visto poi passare per tutte le vie del paese una sfilata allegorica alla quale ogni rione ha preso parte

con propri figuranti vestiti con costumi d'epoca medioevale. Ad aprire e chiudere il corteo, la presenza degli sbandieratori del Palio di Asti e delle Majorettes di Sezzadio, formati proprio in occasione dell'evento.

Venerdì 25 le gare sono proseguite quindi col gioco della paperaccia; piccola pausa sabato 26, e spazio a giochi per bambini organizzati presso il campo sportivo comunale, mentre domenica 27 si è giocata la semifinale di scopa d'asso, con due partecipanti per ogni rione. La finale si è invece giocata nella serata di martedì 29.

Lunedì 28, invece, è stata la volta de "La grand bala": un gioco del calcio in stile "Mai dire Banzai" che ha molto divertito il pubblico. Il gran finale, come detto, è avvenuto mercoledì 30, mentre il giornale andava in stampa. Alle 21,30, si è svolto il gioco "Jonathan", mentre a seguire è stata la volta dell'ultima prova, intitolata "L'impero dei re". A chiudere la serata l'ambita premiazione.

Alla chiusura di questo numero de "L'Ancora", la classifica vedeva in testa S.Giacomo, seguito da Annunziata, Castelforte e Morra, ma c'è ancora tempo per cambiare la graduatoria.

La prossima settimana scopriremo chi è il successore di Castelforte e Annunziata, vincitori a pari merito lo scorso anno e detentori del palio - salomonicamente - per sei mesi a testa.

M.Pr

Dibattito nell'ultimo Consiglio comunale

Lotta alla flavescenza Strevi in prima linea

Strevi. Un vero flagello per tutti i viticoltori, e autentico spauracchio per tutti quei paesi che hanno nella filiera vinicola il volano della propria economia, la flavescenza dorata e i metodi per prevenirla occupano da anni le pagine di tutti i giornali.

Le recenti polemiche, venute a galla a Strevi in occasione dell'ultimo Consiglio comunale, ci danno un utile spunto per approfondire il tema, valutando quali provvedimenti siano stati presi nelle nostre zone per contenere questo pericoloso fenomeno. E' così che, analizzando le precauzioni prese dalle varie amministrazioni comunali, abbiamo scoperto un dato sul quale vale la pena di riflettere. Per quanto fosse lecito supporre il contrario, infatti, proprio Strevi si rivela un Comune all'avanguardia nella lotta alla flavescenza dorata, sia dal punto di vista della sensibilizzazione dei cittadini che da quello della sorveglianza sul territorio. Individuato come zona-focolaio nell'ottobre 2000 (fonte: Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n°24), già a partire dal 2001, infatti, il comune del Moscato si è posto in prima linea nella lotta al flagello delle viti ospitando due convegni sul tema. Per quanto concerne invece gli atti pratici, invece, già in quello stesso anno assistiamo alle prime estirpazioni di barbatelle infette, in ottemperanza a regolamenti che, altrove, e possiamo aggiungere un purtroppo, resteranno inapplicati ancora a lungo.

Poichè però i focolai peggiori tramite i quali la flavescenza tende a propagarsi restano i terreni incolti o abbandonati, sui quali le viti rinselvatichite possono essere attaccati dalla flavescenza (che si serve, lo ricordiamo, come vettore naturale, di un insetto, la cicalina Scaphoideus titanus) senza essere sottoposti allo sguardo vigile del viticoltore, l'amministrazione comunale strevese si è attivata, secondo la prescrizione delle leggi, per mappare i siti in questione e organizzare una bonifica ad ampio raggio con la collaborazione dei proprietari di questi fondi: una colla-

borazione, è il caso di sottolinearlo, dovuta, visto che il Decreto Ministeriale 32442 del maggio 2000 stabilisce che "la lotta alla Flavescenza Dorata e al suo vettore è obbligatoria sul territorio della Repubblica Italiana".

Per effettuare questa mappatura, il comune di Strevi si è rivolto nel novembre 2005 all'agronomo dottor Luca Businaro, che ha svolto opportuni rilevamenti tecnici insieme al geometra Guglieri dell'Ufficio Tecnico Comunale. L'indagine si è svolta in due tappe: la prima ha riguardato la raccolta dei dati, tramite sopralluoghi sul territorio, mentre la seconda ha comportato l'identificazione degli estremi catastali degli appezzamenti sensibili.

In primavera, i proprietari dei lotti in cui è stata verificata la presenza di focolai sono stati convocati presso il Comune ed è stato loro intimato di bonificare i propri terreni entro e non oltre il mese di novembre, data in cui è previsto un nuovo monitoraggio del territorio.

Nel contempo, sul modello di quanto disposto anche da altri comuni, l'amministrazione strevese ha portato avanti un'opera di sensibilizzazione della cittadinanza attraverso affissioni di manifesti sull'argomento.

Certamente, tutto questo non basta per impedire l'avanzata della Flavescenza Dorata, ma l'opinione degli esperti del settore concorda nel ritenere che soltanto con l'azione individuale dei proprietari di terreni, più ancora che con la coatta imposizione di provvedimenti da parte dei comuni, sia possibile sconfiggere il flagello della Flavescenza. Finché qualcuno, come purtroppo accade ancora, trovando nella propria vigna una vite malata, anziché denunciare il problema cercherà di tenerlo segreto, come se fosse un segno di colpevole trascuratezza il fatto di avere viti colpite da questa malattia, la flavescenza continuerà ad avanzare, e non ci saranno mappature, manifesti, convegni o sanzioni che potranno arginarla.

M.Pr

Con la sagra del pesce e musica dal vivo

Sezzadio, conclusa la festa patronale



Sezzadio. Si è conclusa martedì 28 agosto, la trentaquattresima festa patronale di Sant'Innocenzo a Sezzadio. L'appuntamento con le festività patronali, accompagnato come ogni anno dall'immane sagra del fritto misto organizzata dalla Pro Loco, ha come di consueto assai vivacizzato i ritmi di vita del paese più orientale della diocesi. Tanti i momenti da ricordare di questa edizione 2006, a cominciare dalla solenne processione che ha percorso le vie del paese domenica 27, oppure, passando dal momento più sacro a quello più pagano, la partita, disputata quello stesso pomeriggio tra scapoli e ammogliati. In molti, invece, hanno colto l'occasione della festa per curiosare tra le mille bancarelle presenti.

Martedì 28 invece è stato il giorno dedicato all'appuntamento con la fiera agricola, uno dei momenti più tipici dei festeggiamenti patronali di Sezzadio.

Ma una festa patronale non

ha ragione di essere se non diventa prima di tutto un importante momento di aggregazione, l'occasione per riunire tutto un paese: è quanto è accaduto puntualmente la sera, quando lo stand gastronomico della Pro Loco, a partire dalle ore 20, ha servito a tutti le proprie prelibatezze: da venerdì 25 a domenica 27 antipasto marinaro e fritto misto, mentre lunedì e martedì i presenti hanno potuto gustare antipasto marinaro, stoccafisso e polenta.

E dopo cena, non c'era certo il rischio di annoiarsi: con il Luna Park ad attirare l'attenzione con le sue luci colorate, mentre gli appassionati del ballo non si sono fatti sfuggire l'occasione di scatenarsi nelle danze al suono, per esempio, dell'orchestra "I Papillons", che hanno allietato la serata di domenica, o con la musica di Valentina Valenti, che nella serata di martedì ha accompagnato con la sua applaudita esibizione il gran finale della festa di Sant'Innocenzo.

M.Pr

Ad agosto a Melazzo tante manifestazioni di grande successo



Melazzo. Scrive il presidente della Pro Loco di Melazzo:

«Ad agosto a Melazzo si sono tenute diverse manifestazioni. Dalla gara di bocce "4º Memorial Baldovino" che ha visto partecipare numerosi concorrenti tra cui alcune donne che sono riuscite addirittura ad ac-

cedere alla finale ed ottenere il 4º posto. Il memorial è stato vinto dalla coppia Ivaldi-Rivera.

Sabato 12 agosto la Pro Loco ha organizzato per la prima volta la "Festa della Birra" ottenendo un grande successo ma anche dispiaciuta di non essere riuscita ad accontentare

tutti (purtroppo una così alta partecipazione ci ha colto impreparati, ma siamo sicuri di poter rimediare il prossimo anno!). Festa di tutt'altro genere ma con lo stesso ottimo risultato delle precedenti è stata la "Festa Patronale di San Bartolomeo" svoltasi giovedì 24 agosto dove nu-

merose persone hanno partecipato alla processione del santo patrono per le vie del paese, accompagnate dalla banda comunale di Acqui Terme. La manifestazione si è conclusa con la raviolata no-stop e con la sempre grande orchestra di Nino Morena. Come presidente della Pro

Loco ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile l'eccellente riuscita delle nostre feste, e vi do appuntamento per sabato 9 e domenica 10 settembre ad Acqui Terme dove parteciperemo, alla "Feste delle Feste", con il nostro piatto forte: "Gli spaghetti allo stoccafisso".»



Domenica 3 settembre

Bubbio, festa delle figlie giochi e vecchi mestieri



Bubbio. Lunedì 28 agosto i falò sulle colline bubbiesi, con l'accensione programmata con i tre classici colpi di cannone, hanno dato il via alla tradizionale "Festa delle Figlie". Appuntamento fisso di fine agosto inizio settembre, organizzata dalla Pro Loco di Bubbio. Festa che è proseguita mercoledì 30 agosto con la disputa della finale del torneo di pallapugno intitolato alla memoria del "Cavalier Vai", tra quadrette di serie B. Giovedì 31 agosto, tanto interesse e curiosità per la caccia al tesoro per bimbi. Domenica 3 settembre è la giornata clou della festa con "i giochi di un tempo che fu" ed i vecchi mestieri; durante il giorno "i giochi di un tempo che fu", alle ore 20,30: maxi grigliata e ballo con l'orchestra spettacolo "Arcobaleno Show".

Raccolta funghi nel Suol d'Aleramo

Ponzone. Al via una nuova stagione di raccolta dei funghi, ecco le regole che i cercatori debbono ricordare, illustrate dal consigliere della Comunità Montana Suol d'Aleramo, Marco Macola:



«I cercatori si augurano che sarà ricca come quella dello scorso anno in cui gli eccellenti risultati hanno permesso di raccontarsi per tutto l'inverno storie, sempre più gonfiate per la verità, di raccolte miracolose. Per dedicarsi a questa attività, però è utile che i moltissimi appassionati non dimentichino che vi sono puntuali regole da rispettare per potersi dedicare alla raccolta dei deliziosi boletti. La Regione Piemonte infatti con la legge 32 del novembre 1982, integrata nel 1993 con la legge 352, ha previsto precise modalità cui attenersi nella raccolta e per la cui applicazione la Comunità Montana "Suol d'Aleramo", in accordo con le Amministrazioni dei 21 Comuni, ha emanato uno specifico Regolamento Raccolta Funghi. Scopo principale delle norme è quello di proteggere gli ecosistemi vegetali conservandone i benefici derivanti dalla presenza dei funghi spontanei, oltreché di tutelare le risorse naturali e conservare l'integrità dell'ambiente che consente lo sviluppo delle varie specie di funghi, abbiamo infatti tutti presente le vergognose condizioni in cui appaiono i boschi dopo l'assalto di una certa "specie" di cercatori.

Per la raccolta è necessario essere muniti di un apposito tesserino rilasciato dagli uffici della Comunità Montana, od anche dagli stessi Comuni del territorio, i cui proventi, è bene saperlo, sono destinati alla realizzazione di opere di manutenzione ambientale: ripristino sentieri, prevenzione incendi, miglioramento del servizio turistico.

Il rilascio dei tesserini è gratuito per i proprietari di fondi boschivi di almeno 5.000 metri, i loro genitori, i figli ed il coniuge, necessaria marca da bollo di 14,60 euro, con validità triennale. E suffi-

ciente l'autocertificazione della proprietà boschiva con carta identità valida.

Per i non proprietari il tesserino annuale costa 25 euro, più marca da bollo governativa, da versare mediante conto corrente postale indicando sul bollettino il nominativo del richiedente.

Sono infine previsti tesserini settimanali a 10 euro, e giornalieri a 5 euro, anch'essi da versare con c/c postale su cui indicare il nominativo del richiedente, più la marca da bollo.

Speciali permessi gratuiti possono essere rilasciati a Gruppi Micologici in occasione di iniziative di carattere culturale, scientifico o didattico, organizzate nel Suol d'Aleramo, per la durata delle stesse manifestazioni.

Poiché sono possibili controlli nei boschi da parte delle varie Forze dell'Ordine e delle Guardie Ecologiche Volontarie, è necessario avere sempre con sé tesserino e documento identità, le sanzioni per gli inadempienti sono di 51 euro.

Infine le modalità di raccolta che prevedono un limite massimo di 3 chilogrammi di raccolta per persona per giorno, mentre gli ovoli non possono essere raccolti allo stato chiuso. È vietato tagliare i funghi che vanno raccolti invece con "torsione" alla base, avendo cura che il trasporto avvenga con cesti per consentire che le spore si disperdano sul terreno quindi niente sacchetti di plastica! Vietati rastrelli e strumenti che danneggino l'humus e l'apparato radicale del terreno e della flora, quindi... via alla ricerca dall'alba al tramonto e... buon divertimento».

Sabato 16 settembre e sabato 14 ottobre

A Monastero Bormida teatro e letteratura

Monastero Bormida. La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" è titolare di un progetto culturale, finanziato dalla Compagnia di San Paolo, riguardante una rassegna teatrale tutta dedicata al rapporto fra teatro e letteratura, con particolare riguardo per gli autori di Langa: Augusto Monti, Cesare Pavese e Beppe Fenoglio.

Dopo l'esordio di Cassinasso e gli spettacoli di Cessole e Castel Rocchero, sabato 16 novembre sarà la volta del teatro comunale di Monastero Bormida, che riapre così i battenti per la stagione autunnale e invernale. Alle ore 21,30 il Gruppo Teatro Nove di Canelli, coordinato da Mariangela Santi, presenta "Le donne del mio paese - il paese delle donne", una pièce teatrale liberamente tratta dalle opere di Beppe Fenoglio, Augusto Monti, Nuto Revelli, Renzo Sicco.

Organizzati e coordinati da Alberto Maravalle, per la regia di Mariangela Santi, sul palco si alternano diverse attrici, per uno spettacolo che - a parte il ruolo di Fabio Fassio - è tutto al femminile: Elisa Ariano, Valeria Berardi, Beatrice Cauli, Aurora Del Bandecca, Silvia Fanelli, Silvia Perosino, Mariangela Santi, Paola Sperati.

Mariangela Santi costruisce il suo toccante spettacolo prendendo spunto dalle parole di scrittori come Beppe Fenoglio, rimasto sempre fedele al mondo contadino delle Langhe; Augusto Monti che, tra le pieghe di una epopea del Piemonte liberale, lasciò un affresco esistenziale e familiare sullo sfondo dell'ambiente rurale tra valle Belbo e valle Bormida; Nuto Revelli che - del mondo della campagna povera e del ruolo determinante che, in tale ambito, ebbero le donne - fece uno

dei temi dominanti della sua opera.

Da autori così non può che emergere uno sguardo lucido e coinvolgente su un mondo contadino che tramonta. Sono infatti la miseria, l'amore, il lavoro, l'emigrazione, la solitudine, l'allegria i temi e i sentimenti che affiorano nei ritratti delle otto donne protagoniste di questo spettacolo.

Otto donne che - attraverso i loro racconti - ci narrano la storia degli ultimi cento anni: donne di generazioni differenti che idealmente si ritrovano insieme alla veglia - scenario-simbolo dello scambio di idee ed esperienze - e qui evocano le loro storie di fatica quotidiana nelle campagne, di piccole conquiste nelle fabbriche, di uomini che scrivono da posti lontani, di case lasciate troppo presto. E dalle loro voci scaturisce l'immagine di un'Italia che solo ieri era paese.

Sabato 14 ottobre, sempre con inizio alle ore 21,30 e sempre con ingresso libero, sarà la volta di "Uomini e Dei", uno spettacolo affascinante dedicato all'opera più complessa e coraggiosa pubblicata da Cesare Pavese nell'immediato dopoguerra: Dialoghi con Leucò. Prendendo spunto e pretesto dai miti greci, ventisei brevi conversazioni a due analizzano le eterne angosce degli uomini, affrontando temi fondamentali come il dolore, la morte, il destino e le impercettibili leggi che li governano.

Due appuntamenti da non perdere, di elevata qualità e di assoluta novità, che vogliono riallacciare il legame tra territorio e letteratura nell'ambito delle celebrazioni per il 40° anniversario della scomparsa dello scrittore monasterese Augusto Monti.

Per informazioni tel Comune (0144/88012) e Comunità Montana (0144/93244).

Domenica 3 alla chiesetta del Merizzo

Festa a Mioglia in frazione Dogli



Mioglia. La comunità di Mioglia si è ritrovata domenica 27 agosto in frazione Dogli per la tradizionale festa di fine estate in onore della Madonna. Dopo la messa delle 11, che eccezionalmente è stata celebrata nella cappella del borgo e non nella chiesa parrocchiale, ha avuto luogo, in un'atmosfera di preghiera e raccoglimento, la processione con la statua della Vergine. In questo antico borgo, la Pro Loco ha organizzato per questa occasione tre serate di intrattenimento con attrazioni varie. Un gran numero di visitatori provenienti non soltanto dal paese, ma anche dalle zone limitrofe hanno letteralmente invaso la frazione dimostrando di gradire quanto offerto dai diversi stand gastronomici, dislocati ad arte in punti diversi di questo caratteristico ambiente particolarmente suggestivo. Domenica 3 settembre, alle ore 17, sarà celebrata la santa messa nella chiesetta campestre del Merizzo.

A Trisobbio, Carpeneto e Montaldo

Musica Estate chitarre protagoniste



Il Guitar Project Trio, Giulio Tampalini e Alessio Menconi



Trisobbio. Entra nel vivo il festival chitarristico che, partendo da Trisobbio, coinvolgerà nelle prossime settimane cinque paesi tra Orba e Bormida. Ai nastri di partenza la XIV edizione di "Musica Estate", che però non verrà inaugurata, come annunciato, venerdì 1 settembre da Adriano Dal Sal (indisposto), vincitore del "Pittaluga" 2005, il celebre concorso internazionale di Alessandria, ma da Giulio Tampalini, Il premio della manifestazione nel corso dell'edizione 2000.

A Trisobbio, presso l'Oratorio del Crocifisso, il primo di settembre, alle 20 e 45, con ingresso libero, il M° Tampalini, oggi uno dei più apprezzati solisti della scena nazionale (ma capace di conquistarsi i prestigiosi concorsi "Segovia" di Granada e "Yepes" di Sanremo) presenterà un ricco programma tra cui spiccano i brani di John Dowland, Niccolò Paganini (*Gran sonata in la*), Mario Castelnuovo Tedesco (*Capriccio diabolico e Tarantella*). Da Rodrigo (con danze spagnole e, soprattutto, con l'*Adagio del Concierto de Aranjuez*) e da Francisco Tar-

rega (con valzer, gavotta, mazurka e con le variazioni del *Carnevale di Venezia*) i pezzi che probabilmente conquisteranno l'uditorio.

A Carpeneto e a Montaldo. Ma altri appuntamenti sono già in calendario, con date estremamente ravvicinate.

Nella Parrocchiale di **Carpeneto 3 settembre** (ore 20,45), di scena il Guitar Project Trio (Paolo Devecchi, Salvatore Falcone e Salvatore Seminara). Dal gruppo - che è stato invitato ai maggiori festival europei, da Brno a Wrocław, da Altdorf a Salou - sarà proposto un programma di musiche e trascrizioni originali che non disdegnano la prassi improvvisativa. E su questo canovaccio libero da non perdere, **venerdì 8 settembre**, presso la Parrocchiale di San Michele di **Montaldo Bormida**, le interpretazioni jazzistiche di Alessio Menconi (qualche anno fa applauditissimo interprete all'"Isola in Collina" di Ricaldone) e del fisarmonicista Fausto Beccalossi, che ricameranno sui temi più celebri di Astor Piazzolla e Django Reinhardt e sui più famosi standard jazz. **G.Sa**

A Castel Rocchero e Cessole

In Langa Astigiana Mega e Gambarotta

Roccoverano. Dopo la pausa di agosto, riprende la rassegna teatrale denominata "La letteratura a teatro: immagini, situazioni, eventi in ricordo di Augusto Monti, Cesare Pavese e Beppe Fenoglio", organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (sede: via Roma 8, Roccoverano, tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langastigiana.at.it - info@langastigiana.at.it), con il contributo della Compagnia di San Paolo. La rassegna, che ha avuto inizio a Cassinasso il 27 luglio, con lo spettacolo "Dei liquori fatti in casa", dove un brillante Beppe Rosso è riuscito a dar voce ad un intero paese, riprenderà nel primo fine settimana di settembre con due importanti appuntamenti. Venerdì 1° settembre, Carlo Mega porterà in scena a Castel Rocchero, "Cesare Pavese uomo e scrittore", in cui la lettura dei brani tratti dall'opera pavese, si accompagnerà alla musica di due strumenti popolari quali la fisarmonica e il clarinetto. Mentre domenica 3 settembre, Cessole ospiterà "La Casa sotto la collina", spettacolo teatrale in cui un suggestivo Bruno Gambarotta racconterà di Pinolo Scaglione, "l'amico di Cesare Pavese" colui che gli permetterà di scrivere "La luna e i falò". Gli spettacoli, ad ingresso libero e gratuito, avranno inizio alle ore 21,30 e si concluderanno con un dopoteatro a base di prodotti tipici del territorio, offerto a tutti i partecipanti.

Acqui Unione Sportiva

Presentazione dei bianchi con tanti tifosi e speranze

Acqui Terme. Poco più di un'ora per Gianfranco Pelizzari, addetto stampa dell'Acqui, per presentare una società che oggi conta su quasi trecento tesserati, ha ampliato il gruppo dirigenziale e si presenterà ai nastri di partenza con la formazione maggiore iscritta al campionato di "Eccellenza", poi tre squadre giovanili la Juniores, gli Allievi ed i Giovanissimi nel prestigioso campionato regionale e sette nei tornei provinciali. Un vero e proprio record.

Con la presentazione dei "bianchi", venerdì sera nella sala convegni "ex Kaimano", i tifosi, presenti in gran numero nonostante l'appendice delle vacanze, hanno preso contatto con una squadra che ha ambiziosi progetti, che parte da solide basi e che ha dimostrato di essere grande anche nei momenti di difficoltà. Matteo Mossetti, uno dei giocatori più talentuosi dell'Acqui e dell'intero campionato, protagonista assoluto nella passata stagione, era alla presentazione con i compagni nonostante la distrazione ai legamenti del ginocchio sinistro che lo terrà lontano dai campi di gioco per parecchio tempo. Nei prossimi giorni lo sfortunato atleta verrà visitato da due professori e poi operato. Probabile il rientro con l'inizio del girone di ritorno a febbraio del 2007.

A Mossetti hanno fatto gli auguri i tifosi, con un lungo applauso, i compagni di squadra e Arturo Merlo che ha promesso - "Lotteremo per restare in corsa per il salto di categoria e quando rientrerà Matteo avremo un'arma in più per cercare di superare gli avversari".

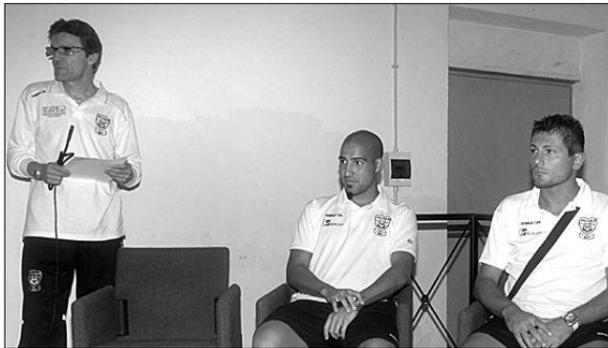
La serata ha preso il via con la chiamata di tutti i titolari, alcuni dei quali cresciuti nel vivaio, altri alla prima apparizione in maglia bianca. Il presidente Maiello, da sette anni alla guida della società, ha sottolineato come l'Acqui di oggi abbia una impronta organizzativa che poche squadre dilettantistiche possono vantare e possa tranquillamente essere paragonata a quelle di gruppi sportivi che praticano il professionismo. Tra gli ospiti l'assessore allo Sport Mirko Pizzorni che ha illustrato quelli che saranno i lavori di ristrutturazione dell'Ottolenghi. Un appalto di 500mila euro per lavori che inizieranno con il 2007. Il d.g. Alessandro Tortarolo ha ringraziato tutti i numerosi sponsor che collaborano con l'Acqui - "Sono loro, insieme ai nostri meravigliosi tifosi ed ai colleghi della dirigenza, la forza di questa società che ogni anno cresce e diventa sempre più importante" - Paolo Ricagno presidente del "Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui", da tre anni sponsor



L'Acqui Unione Sportiva.



Capitan Manno, il d.g. Tortarolo e Paolo Ricagno presidente del Consorzio del Brachetto.



Matteo Mossetti (a sinistra) con Francesco Teti.

principale dell'Acqui, ha ribadito l'importanza di un abbinamento che ha un duplice effetto - "Portare il nome di uno dei prodotti più importanti del nostro territorio in giro per il Piemonte e soprattutto farlo conoscere ai giovani che praticano lo sport".

Arturo Merlo sottolineato i valori del gruppo - "Straordinario, oltre ogni più rosea previsione" ed ha ipotizzato un campionato di vertice con l'obiettivo - "Vorrei fare dieci punti in più dello scorso campionato e lottare per il salto di categoria. Abbiamo i mezzi per riuscirci".

Infine Franco Merlo l'anima di questa società che, chiamato sul palco dal presidente e da tutto lo staff dirigenziale, ha vo-

luto ringraziare il giocatore che da più anni veste la maglia dell'Acqui - "Manno, che da quest'anno è il nostro capitano, ha voluto legarsi all'Acqui per sempre. E' un segno di stima e rispetto per tutti noi e Manno deve essere preso da esempio non solo dai giovani ma da tutto il movimento sportivo dilettantistico". A chiusura della serata il rinfresco, naturalmente con il Brachetto, offerto dal Consorzio di Tutela, le altre foto di rito con i tifosi che mai come in queste precampionato sono stati vicini alla squadra, facendo toccare il record di presenze durante le amichevoli disputate all'Ottolenghi.

w.g.

Domenica all'Ottolenghi arriva l'Aquanera

Acqui Terme. Inizia domenica con la coppa Italia la stagione ufficiale dei bianchi. La sfida è con l'Aquanera di Fresonara che non è un avversario sconosciuto avendo già incrociato l'Acqui nei preliminari di coppa dello scorso anno quando militava in "Promozione". Quello di domenica all'Ottolenghi, inizio ore 15.00, è un test importante non solo perché i novesi saranno poi avversari dei bianchi in campionato essendo stati ripescati in "Eccellenza", ma per la nuova formula che ha cancellato il girone a tre che prevedeva l'innesto di una squadra dal campionato inferiore e

proposto l'eliminazione diretta tra compagni di "Eccellenza". L'Aquanera di mister Pastorino, giovane trainer che lo scorso anno allenava l'Arquatese, è formazione che ha come obiettivo una tranquilla salvezza, che nell'organico della passata stagione ha inserito pedine importanti come l'esperto Salvatore Fresta, classe 1968, attaccante con un passato in B ad Avellino, lo scorso anno in forza al Salepovera insieme al giovane Pappadà anch'esso approdato a Fresonara ed altri giovani di scuola Novese e Derthona. Tra gli ex Stefano Raiola, a sorpresa ha lasciato i bianchi

dopo una buona stagione, che probabilmente salterà l'andata per acciacchi muscolari.

L'Acqui sarà naturalmente privo di Mossetti, potrebbe già fare la sua apparizione Rosset, mentre in dubbio è Minniti, reduce da un malanno influenzale.

Formazioni.
Acqui (4-4-2): Teti - Giacobbe, Petrozzi, Delmonte, Roveita - Gallace, Rubini, Manno, Fossati - Massaro, Raiola.
Aquanera (3-5-2): Bonzano Tangredi, Ferrari, Pappadà (Delle Donne) - M.Carrea, Taverna, De Vecchi, Macchiavello, Carbone - Fresta, Merlano.

w.g.

Acqui Unione Sportiva

S'infortuna Matteo Mossetti arriva William Rosset

Acqui Terme. Amichevole con la Cairese, la partita fila sul binario dell'equilibrio, Merlo ha mandato in campo le seconde linee, in prova un paio di giovani provenienti da società professionistiche (che non sono poi stati ingaggiati), alcuni giovani del vivaio che invece faranno parte della prima squadra, quando, alla mezz'ora, in un tentativo di contrasto appena accennato, Matteo Mossetti si accascia al suolo. S'intuisce immediatamente che è qualcosa di serio, ed infatti il giocatore è costretto a lasciare il campo in barella. Dallo spogliatoio i riscontri non sono confortanti - "ho sentito come se si fosse rotto qualcosa dentro il ginocchio" - dirà Mossetti. La partita continua, ma è evidente lo scoramento di chi la segue dalla panchina, in tribuna e degli stessi giocatori. Gli esami, purtroppo, confermeranno la gravità del danno - "Probabile lesione ai legamenti del ginocchio sinistro".

Per l'Acqui, che l'amichevole con la Cairese di Enrico Vella vincerà per 2 a 1 con i gol di Massaro e con un gran gol del giovanissimo Gionola, allo scadere del secondo tempo, un colpo di quelli che possono lasciare il segno.

Il tempo di organizzarsi e la società ha risposto alla sfortuna con l'ingaggio di un giocatore di categoria superiore, William Rosset, ovadese di nascita, classe 1983, cresciu-



William Rosset

to nelle giovanili della Sampdoria poi passato alla Fermana in serie C1, al Cuneo, quindi al Rodondo Saiano in serie D. Mancino, Longilino, Rosset è un giocatore che è stato a lungo nel mirino di squadre professionistiche ed ha optato per l'Acqui per i buoni rapporti che lo legano ad alcuni giocatori attualmente nella rosa di Merlo, la serietà della società e la vicinanza con Silvano d'Orba dove attualmente risiede.

Con Rosset, l'Acqui completa un organico che in queste prime amichevoli ha fatto vedere buone cose, ha sempre vinto pur giocando, anche, con formazioni di categoria superiore (Giovane e Canelli) e messo in luce più note positive che sbavature.

w.g.

Intervista all'assessore allo sport Mirko Pizzorni

Juventus, Genoa e Pro Patria e tanto altro ancora

Nel corso della presentazione dell'Acqui, nella sala conferenze della "ex Kaimano" oltre che dei bianchi si è parlato, con l'assessore allo sport Mirko Pizzorni, di strutture, Juventus, Genoa e del futuro di tutte queste squadre.

"Con la Juventus non siamo certo stati fortunati, abbiamo scelto l'anno più nero della storia bianconera, ma nonostante questo i riscontri sono stati positivi ed il fatto che sia venuta meno gente di quella che ci si aspettava può essere stato un vantaggio se, consideriamo questo ritiro un rodaggio in previsione di un prossimo ritorno. Per quanto riguarda il Genoa buono il successo di pubblico sia a Mombaronne che per l'amichevole all'Ottolenghi. Che il Genoa si sia trovato bene lo testimonia il fatto che è stata raddoppiata la durata del ritiro dai dieci giorni previsti ai 25 effettivi e non dimenticherei la Pro Patria. Per una classifica proposta da Sky, Acqui è al primo posto per numero di squadre professionistiche in ritiro pre-campionato".

Esperienze da ripetere....
"Sicuramente, tutte quante, anche se non sarà facile trovare gli spazi e sarà difficile rifiutare le continue proposte dei club professionistici. Altre richieste di ritiro sono arrivate da Mantova, Spezia e Lecce".
Ritiri che comportano un "aggiornamento" delle strutture, soprattutto l'Ottolenghi.
"Abbiamo iniziato a Mombaronne con una serie di inter-



Mirko Pizzorni

venti a partire dal rifacimento del manto erboso e ristrutturazione degli spogliatoi. Per l'Ottolenghi è previsto, entro fine anno, uno stanziamento di circa 500mila euro che porterà alla realizzazione del sintetico di ultima generazione sul secondo campo, la costruzione di una tribuna coperta per lo stesso campo e relativi spogliatoi, un bar ed in più la collocazione della tribuna a

sedere attualmente a Mombaronne accanto al campo in sintetico a cinque già esistente".

Per quanto riguarda lo sport praticato...

"Traguardo importante, per la Sorgente, il ripescaggio in Prima categoria con l'augurio di un campionato di vertice considerato il fatto che tra i titolari c'è l'assessore Luca Marengo. Poi alla Sorgente il mio grazie per aver ospitato il camp estivo della Pro Patria e parte degli allenamenti del Genoa. Per quanto riguarda i bianchi, fanno parte della nostra storia sportiva, ed hanno dimostrato di avere una organizzazione da far invidia a quella di tanti club professionistici. Non dimentichiamo poi che la nostra città offre anche Volley, con due squadre e molti giovani, pallacanestro, badminton, Ciclismo, boxe, bocce, nuoto, atletica, ginnastica, danza, arti marziali insomma abbiamo sport e strutture per tutti i gusti. Basta averne voglia".

w.g.

Appuntamenti sportivi

Domenica 3, Acqui Terme. "Sulle strade di Zunino", gara podistica di km 16,5 di Acqui Terme a Cimaferle con partenza alle ore 9 presso il piazzale zona Bagni; info 0144 322285.

Domenica 3, Denice. 1ª edizione della manifestazione "Dui pas a Densc, una piacevole camminata tra le splendide colline denicesi", promossa dalla Polisportiva Denicese. Inizio iscrizione (quota euro 10) ore 7.30 in regione Piani di Denice, partenza ore 8.30; il percorso è di 15 km, sono previsti 2 punti di ristoro, gara non competitiva. Arrivo previsto sotto la torre di Denice e pranzo offerto a tutti gli escursionisti; info 339 4931957 (Gabelle).

La rosa delle nostre squadre

CAMPIONATO "ECCELLENZA"

A.D. Acqui U.S.

Portieri: Francesco Teti (classe 1979) dall'Alessandria; Ivan Parodi ('84) dall'Arenzano.

Difensori: Andrea Giacobbe ('88) confermato; Ivan Militano ('87) dal Rivoli; Danilo Delmonte ('72) confermato; Alessandro Petrozzi ('86) confermato; Roberto Bobbio ('69) confermato; Guglielmo Rovetta ('83) dalla Nova Colligiana.

Centrocampisti: Andrea Manno ('82) confermato; Matteo Mossetti ('81) confermato; Carlo Fossati ('88) confermato; Giosuè Gallace ('84) confermato; Luca Graci ('86) dalla Don Bosco Al, William Rosset ('83) dal Rodengo Saiano.

Attaccanti: Andrea Massaro ('83) dal Salepovera; Franco Vottola ('81) dalla Corniglianese; Davide Lettieri ('88) confermato; Nicola Minniti ('84) dalla Castellettese.

Allenatore: Arturo Merlo.
Direttore Sportivo: Franco Merlo.

U.S. Cairese

Portieri: Egon Farris ('83) confermato; Jacopo Santin ('85) confermato.

Difensori: Roberto Abbaldò ('79) confermato; Alessio Bottinelli ('79) confermato; Rodeemis Ghiso ('79) confermato; Matteo Magliano ('88) dal Vado; Riccardo Morielli ('87) confermato; Matteo Peluffo ('88) confermato; Davide Piscopo ('87) dalla Polis GE; Carmine Salzano ('88) confermato; Samuele Scarone ('84) confermato.

Centrocampisti: Guido Balbo ('82) confermato; Ivano Ceppi ('71) confermato; Cristian Contino ('73) dal Savona; Orges Kryemadhi ('88) confermato; Emanuele Pistone ('84) confermato; Ymeri Ardit ('88) dal Savona.

Attaccanti: Paolo Da Costa ('84) confermato; Luca Ferrara ('90) dalla Loanesi; Matteo Giribone ('77) confermato; Alessio Marafioti ('81) dall'Acqui; Roberto Pensiero ('73) confermato; Andrea Tatti ('88) confermato.

Allenatore: Enrico Vella.
Direttore Sportivo: Aldo Lupi.

CAMPIONATO "PRIMA CATEGORIA"

A.S. La Sorgente

Portieri: Gianluigi Bettinelli ('69) confermato; Alessio Rapetti ('88) confermato; Riccardo Rovera ('82) dal Bubbio.

Difensori: Giovanni Bruno ('74) confermato; Danilo Ferrando ('84) confermato; Paolo Gozzi ('85) confermato; Simone Rapetti ('83) confermato; Andrea Marchelli ('81) dal Bubbio; Ayoub Benzitounne ('87) dallo Strevi.

Centrocampisti: Davide Cipolla ('86) confermato; Alessio Montrucchio ('86) confermato; Andrea Attanà ('85) confermato; Marco Gotta ('88) dal vivaio; Roberto Zaccone ('88) dal vivaio; Antonio Riilo ('81) confermato; Alberto Zunino ('76) confermato; Marco Scorrano ('88) dall'Acqui; Luca Marengo ('70) dal Bubbio; Stefano Pianicini ('82) dalla Casellese Ge; Simone Lavezzaro ('82) dal San Marzano.

Attaccanti: Filippo Maggio ('88) dal vivaio; Helder Souza de Borba ('88) dal vivaio; Simone Cavanna ('85) confermato; Massimiliano Luongo ('79) confermato; Roberto Salice ('86) confermato.

Allenatore: Enrico Tanganeli.
Direttore sportivo: Silvano Oliva.

U.S. Calamandranese

Portieri: Cimiano Massimo (1974) dall'Ovada, Solaro Gianluca (1991) dal vivaio.

Difensori: Giovine Michele (1979), confermato, Genzano Beppe (1980), confermato, Jahdari Younes (1980), confermato, Pasin Silvio (1987) dall'Acqui, Parisio Luca (1985) dall'Acqui, Fornaro Paolo (1987) dal Canelli.

Centrocampisti: Zunino Danilo (1976) confermato, Giachero Alessandro (1981) confermato, Berta Alessandro (1974) confermato, Ricci Andrea (1971) dal Castellazzo, Ferraris Andrea (1987) dall'Acqui, Martino Luca (1988) dalla Colligiana.

Attaccanti: Genzano Tommaso (1982), confermato, Giraud Alessandro (1977), confermato, Bello Fabio (1974) dalla Valenzana, Sciutto Federico (1989) dal vivaio.

Allenatore: Daniele Berta (confermato).

Polisp. Sassello Sv

Portieri: Raoul Bertola ('84), confermato; Maurizio Assandri ('83), confermato; Roberto Matuozzo ('77) confermato.

Difensori: Jacopo Ballati ('83) confermato; Gianluca Bernasconi ('77), confermato; Marco Caso ('75), confermato; Roberto Elettò ('89) confermato; Roberto Fazari ('76), confermato; Luca Siri ('73) confermato; Stefano Siri ('87) confermato; Mario Zunino '83 confermato; Riccardo Ivaldi '86 dall'Acqui.

Centrocampisti: Nicholas Bongiorno ('87) confermato; Riccardo Bruno ('77) confermato; Giovanni Bronzino ('76) confermato; Luca Bronzino ('78) confermato; Marco Carozzi ('78) confermato; Umberto Di Leo ('87) dallo Strevi; Enzo Faraci ('78) dallo Strevi; Paolo Valvassura ('79) confermato.

Attaccanti: Luca Castorino ('87) dal Vado; Pietro Guarre ('76) dall'Ovada; Daniele Valvassura ('76) confermato.

Allenatore: Antonio Parodi.
Direttore Sportivo: Giovanni Tardito.

F.B.C. Campese Ge

Portieri: Marco Pesce ('75) confermato; Marco Vttolo ('70) confermato

Difensori: Fabrizio Ottonello ('76) confermato; Davide Mantero ('79) dall'Arenzano; Bartolomeo Oliveri ('78) confermato; Nicolò Carlini ('87) confermato; Marco Leoncini ('81) confermato; Simone Maccio ('87) dall'Arenzano; Marco Carlini ('80) confermato.

Centrocampisti: Luigi Carlini ('87) confermato; Marco Chericoni ('88) confermato; Guido Talamaschi ('88) confermato; Graziano Rena ('84) confermato; Luca Sagrillo ('82) confermato; Luca Ferrando ('74) confermato; Roberto Castorino ('72) dalla Rossiglione; Matteo Salis ('82) dalla Silvanese.

Attaccanti: Santino Basile ('74) confermato; Massimiliano Volpe ('76) dal Borgorosso; Daniele Piombo ('83) confermato; Giacomo Ponte ('87) confermato; Marco Piccardo ('89) confermato.

Allenatore: Roberto Piombo

CAMPIONATO DI "SECONDA CATEGORIA"

U.S. Bistagno

Portieri: Cornelli (conf.), Cipolla (dalla Nicese).

Difensori: Daniele Levo (conf.), Gianfilippo Levo (dal vivaio), Reverditi (dal vivaio), Morielli (conf.), Moretti (conf.),

Potito (conf.), Grillo (conf.), Monasteri (conf.), Riella (conf.), Monti (dalla Nicese).

Centrocampisti: Maio (conf.), D.Lovisolò (dalla Nicese), S.Pandolfo (dalla Calamandranese), Borgatti (da La Sorgente), Pegorin (conf.), Fucile (conf.).

Attaccanti: Channouf (conf.), Dogliotti (dal Bubbio), Serafino (dalla Nicese), De Masi (conf.).

Allenatore: Gian Luca Gai.
Direttore sportivo: Laura Capello.

U.S. Cortemiliese

Portieri: Fabio Piva ('87) confermato Gian Luca Rovetta ('76) confermato; Alberto Marenco ('88) juniores.

Difensori: Davide Tibaldi ('76) confermato; Oscar Cerretti ('78) confermato; Guglielmo Bogliolo ('78) confermato; Stefano Prete ('83) confermato; Mirko Merenda ('88) juniores; Diego Meistro ('84) confermato.

Centrocampisti: Davide Bertolasco ('75) confermato; Benedetto Farchica ('75) confermato; Stefano Barberis ('88) juniores; Mauro Rapolino ('76); Federico Ferrino ('77) confermato; Silvio Lagorio ('85) confermato; Simone Del Piano ('83) confermato; Guido Fontana ('85) confermato; Enzo Patrone ('87) juniores.

Attaccanti: George Kelepov ('86) confermato; Matias Bruschi ('76) confermato; Alessandro Bergamasco ('80) confermato; Giampiero Costa ('80) confermato.

Allenatore: Massimo Del Piano.

Direttore Sportivo: Roberto Bodrito.

CAMPIONATO DI "TERZA CATEGORIA"

Cassine

Portieri: Taverna ('69), dal S.Giuliano V., Testa ('83) dal Castellazzo.

Difensori: Ferraris ('75) dal Bistagno, Talice ('85), dallo Strevi, Guerrina ('88), dallo Strevi, Cordara ('88) libero, Barberis ('84) dal Calamandranese, Guanà ('85) dallo Strevi, Stefano Ferari ('78) libero, Andrea Barisone ('90) dal vivaio.

Centrocampisti: Giuliano Poretti ('83) libero, Bruzzone ('83), confermato, De Luca ('71), confermato, Fior ('86), dallo Strevi, Poretti ('83) libero, Botto ('85) dallo Strevi, Boveri, Geerman Zuma ('77) Costa d'Avorio, libero.

Attaccanti: Beltrame ('85) confermato, Manicone ('81) confermato, Lomonaco ('90), dal vivaio, Guacchione ('81), libero.

Allenatore: Carmelo Seminara (nuovo).

Direttore Sportivo: Giampiero Laguzzi.

Castelluovo Belbo

Portieri: Gandino (dall'Incisa), Conta (libero), M.Quaglia (libero).

Difensori: Bellora (dalla Calamandranese), Bonzano (dalla Nicese), Leoncini (dalla Calamandranese), Amelio (dall'Incisa), Ravera (dall'Incisa), Masuello (dall'Incisa), Tortoriello (dall'Incisa).

Centrocampisti: Amandola (dal Castagnole), Rizzo (dall'Incisa), Redouan (dall'Incisa), Sandri (dalla Nicese - prestito), Laghlafi (dall'Incisa), Belletti (dall'Incisa), Solli (dall'Incisa), Caruso (dall'Incisa), Gatti (libero), Ferrera (libero).

Attaccanti: M.Valisena (dalla Nicese), Bravo (dall'Incisa), Odellu (dall'Incisa), D.Valisena (libero).

Allenatore: Filippo Iguera.

Giovanili Acqui U.S.

È ufficialmente iniziata la stagione agonistica del Settore Giovanile dell'Acqui Unione Sportiva che quest'anno vedrà schierate nei vari campionati di categoria ben dieci formazioni, tre delle quali iscritte nel prestigioso campionato regionale.

I primi a mettersi al lavoro sono stati i Giovanissimi Regionali al pari degli Allievi sia con la formazione Provinciale di Mister Valerio Cirelli dal 16 Agosto, sia la formazione Regionale di Mister Massimo Robiglio in preparazione da Venerdì 18 Agosto, con il primo impegno ufficiale fissato per il 9 Settembre in quel di Alessandria al Torneo organizzato dall'U.S. Cristo.

Stessa data del 16 Agosto quindi anche per i Giovanissimi "Regionali" allenati anche per questa stagione da Valerio Cirelli che saranno impegnati in quel di Tortona dal 5 al 10 Settembre nel 3° Memorial "Dino Gastaldi".

Al via poi in ordine di tempo, la formazione Juniores "Regionale" di Massimo Robiglio al lavoro da Lunedì 28 Agosto in agenda il primo impegno fissato a partire dal 1° Settembre con il Memorial Leopardi ad Alessandria.

Qualche giorno di riposo in più per le forma-

zioni minori, sino a Lunedì 4 Settembre con la ripresa delle due formazioni Giovanissimi Provinciali, affidate quest'anno rispettivamente a Strato Landolfi i nati nell'anno 1993 e Roberto Bertin la mista 1992/93. Stessa data anche per gli Esordienti 1995 affidati alle cure di Davide Mirabelli e Pulcini 96 del tandem Dragone/Rapetti.

Al via infine Martedì 05 Settembre i Pulcini 97 affidati alle cure di Ivano Verdesi e gli Esordienti 94 di Paolo Robotti, questi ultimi con in calendario già due importanti impegni, saranno infatti di scena dal 9 al 17 Settembre al prestigioso "Memorial Borghini" di Casale Monferrato e subito dopo, 23 e 24 Settembre ad Alessandria ospiti dell'U.S. Cristo.

La Società rende noto anche che sono aperte le iscrizioni e che tutti coloro i quali sono interessati possono rivolgersi direttamente in segreteria tutti i pomeriggi dopo le ore 17,00 per informazioni, iscrizioni ed eventuale ritiro del materiale tecnico. Ulteriori informazioni sull'andamento stagionale delle varie formazioni saranno disponibili sul sito ufficiale della Società www.acquius.com.

Le amichevoli dell'Acqui



Petrozzi in azione contro la Valenzana Juniores.

Giocate: Acqui - Libarna 4 a 1, marcatori: Minniti, Vottola 2, Massaro rig. Seminarà (L). Acqui - Giaveno 1 a 0 - Rubini. Acqui - Canelli 2 a 1 - Minniti, Fuser (C), Massaro. Acqui - Cairese 2 a 1 - Massaro, Ceppi rig. (C), Gioanola. Acqui - Valenzana "Beretti" 4 a 0 - Massaro 3, Vottola (rig). In settimana si è giocata: Acqui - San Desiderio Ge.
Da giocare: Mercoledì 6 settembre ore 20.30 stadio Ottolenghi: Acqui - Don Bosco Al.

Calcio - Cairese

Domenica al via il campionato per una Cairese rimaneggiata

Cairo M. Cairese in panne in vista dell'esordio di campionato di "Eccellenza" in programma domenica al "Tre Campanili" di Bogliasco contro lo stesso undici, il Bogliasco '76, con il quale aveva chiuso il campionato di "Promozione", perdendo ai play off al termine di un doppio confronto molto acceso.

I giallo-blu di Enrico Vella sono reduci da un pareggio in coppa Italia, sul campo del Finale, gol di Ceppi ad inizio ripresa ed immediato pareggio dei rossi di mister Podestà, e dalle sconfitte di precampionato contro Savona ed Acqui (in settimana si è giocato il memoria Biigliani). Una Cairese che ha messo in mostra buone individualità, una coppia d'attacco formata da Giribone e Marafioti che ha pochi uguali in categoria, ma anche diverse lacune in difesa dove pesa l'assenza di Ghiso mentre a centrocampo il ritmo è ancora da "Promozione" ovvero lontano da quello che servirà in "Eccellenza".

Da rivedere il giovane Piscopo, classe '87, fisico possente, ma imacciato negli spazi stretti, in crescita Contino mentre Kreymadhi ha dimostrato d'avere qualità per confermarsi anche in un torneo dove l'apporto dei giovani (due nati nell'anno '88 ed uno nell'anno '87) è indispensabile. Proprio i giovani po-



Il capitano Ivano Ceppi.

trebbero essere l'arma in più di una squadra che però, per poter giocare un campionato tranquillo, dovrà sistemare la difesa senza attendere che guarisca Ghiso, rimediare a qualche lacuna in mezzo al campo e supportare un attacco che è in grado di reggere il confronto con quelli di squadre ben più titolate.

Della Cairese vista ad Acqui, contro un avversario di pari categoria, è piaciuta l'organizzazione di gioco, con un schema che ha visto Giribone mattatore in attacco mentre Marafioti si è limitato a qualche giocata di classe senza incidere; meno alla difesa, salvata nei primi minuti da due ottimi interventi di Farris mentre ha poi pesato la sostituzione di Contino, toccato du-

Amichevoli

I RISULTATI

Prima categoria

La Sorgente - Aquesana 2 a 0 - Maggio e Lavezzaro.

Calamandranese - masio 3 a 1 - Bello. A.Berta, Ferraris.

Seconda categoria

Sabato 26 agosto ore 16 a Cortemilia: Cortemilia - Nicese Juniores 3 a 0 - Kelepov, Bruschi e Patrone.

IL PROGRAMMA

Sabato 2 settembre ore 17 a Calamandranese: Calamandranese - Santostefanese.

Sabato 2 settembre ore 17 a Cortemilia: Cortemilia - Canelli Juniores.

Mercoledì 6 settembre ore 20.30 a Sassello: Sassello - Baiardo.

Domenica 10 settembre ore 16 a Villanova d'Albenga: Cissano - Sassello.

Giovedì 14 settembre a Sassello: Sassello - San Nazario Varazze.

Sorgente

Domenica la Coppa Italia Viguzzolo - Sorgente

Acqui Terme. Seconda amichevole con l'Aquesana, formazione che milita a ottimi livelli nei campionati amatoriali, e prima vittoria della Sorgente che va a segno con Maggio e Lavezzaro per il 2 a 0 finale. È stata una sfida di buon livello giocata dai sorgentini contro una squadra di amatori che non farebbe fatica a disputare un campionato federale di "Seconda".

Se le note positive per mister Enrico Tanganelli arrivano dal campo, dove i suoi ragazzi si sono mossi con una certa disinvoltura, quelle dolenti passano per lo spogliatoio dove per un mese mancherà Giovanni Bruno alle prese con un malanno muscolare; per parecchio tempo Alberto Zunino che dovrà farsi operare dell'ernia del disco e sino ai primi mesi del 2007 non ci sarà capitano Gianluca Oliva che sarà operato ai legamenti del ginocchio destro.

Un inizio che non conforta Silvano Oliva - "Lo scorso anno ho avuto mezza squadra fuori causa nel momento cruciale del campionato, questo anno abbiamo incominciato subito" - che però sta cercando sul mercato di completare l'organico per disputare un campionato di buon livello.

Le pedine che potrebbero arrivare alla corte di Enrico Tanganelli sono un attaccante d'esperienza ed un difensore. Nel primo caso Oliva attende notizie da un giocatore di categoria superiore mentre per la difesa il papabile candidato potrebbe essere Garavatti, cresciuto nel vivaio e poi passato al Cassine, per il quale esiste una trattativa con il d.s. grigio-blù Giampiero Laguzzi.

Domenica la Sorgente esordirà ufficialmente in coppa Piemonte, per la prima volta nella sua storia. In programma la trasferta al "Comunale" di Viguzzolo contro una squadra che non nasconde le ambizioni di disputare un campionato ad alto livello.

I bianco-granata possono contare su di una rosa collaudata dove militano giocatori del calibro di Domenghini, un passato in Derthona ed Acqui, e l'esterno sinistro Balosino, seguita da squadre di categoria superiore.

Per Enrico Tanganelli una trasferta impegnativa, complicata dalle tante assenze che lo costringeranno a rivedere completamente la rosa. In attesa che Luongo, Alberto Zunino, Giovanni Bruno, Gianluca Oliva risolvano i loro



Alberto Zunino fermo per acciacchi.

guai fisici, ed in attesa dei rinforzi, la Sorgente che cercherà di contrastare la Viguzzolese farà affidamento soprattutto sui giovani e giovanissimi a partire dal promettente Souza, orgini brasiliani, talento da vendere e da Maggio, altro potenziale titolare fisso di una squadra che spera di fare bella figura anche in Coppa Piemonte.

In campo Questa Sorgente. **La Sorgente (3-5-2):** Bottinelli - Ferrando, Gozzi, Marchelli - Montrucchio, Marengo, Pianicini, Zaccone, Lavezzaro - Maggio, Souza.

A Bubbio dopo 10 anni il calcio chiude

A Bubbio, mentre la pallapugno continua ad appassionare ed entusiasmare, il calcio non esiste più (almeno a livello di FIGC). Dopo 10 anni la società si è sciolta per mancanza di persone decise a rilevarla dagli ormai dimissionari Beppe Pesce e Pietro Venticinque. Il presidente Pesce ha dovuto lasciare per problemi di salute, mentre il vicepresidente Venticinque per impegni personali.

A loro va il plauso di tutti gli sportivi bubbiesi per quello che hanno fatto in tutti questi anni. Così dopo due campionati di terza categoria vinti (nel '99 e nel 2004), una coppa disciplina (nel 2005) e un finale play-off di 2ª categoria nell'ultima stagione; il Bubbio è scomparso dalla scena calcistica regionale.

Molti giocatori sono già andati in altre squadre dei dintorni (Bistagno, Cortemilia e La Sorgente), mentre altri pensano d'abbandonare l'attività ma, per questi ultimi, il segretario Marco Tardito avrebbe in mente una buona alternativa, una squadra di calcio a 7 la cui sede di gioco sarebbe il nuovo campo sintetico di Monastero Bormida.

Al momento questa è ancora un'ipotesi in quanto occorre anche decidere la società, la federazione e il campionato d'appartenenza. Il dirigente-addetto stampa Lana (pure lui dimissionario) commenta così: "L'idea di un campionato a 7 è buona e sarebbe anche un modo saggio di fare rivivere il Bubbio, anche se non entusiasma tutti e personalmente non so se riuscirò a seguirla fino in fondo, dovrò riflettere bene. Ad ogni modo tanto di cappello a Marco Tardito che è forse l'unico dirigente che ha voglia, entusiasmo e carisma. Infine a nome di tutti ringrazio di cuore Luca Angiolas che, dopo 7 anni è ritornato nella sua Sardegna, restando il nostro migliore bomber di sempre".

Calcio 1ª categoria

Per la Calamandranese altri due nuovi acquisti

Calamandranese. Si è conclusa con una netta vittoria per 3-1 la prima amichevole stagionale disputata dalla Calamandranese, che sabato 26 agosto ha superato a Castelnuovo Belbo il Masio (compagine che militerà quest'anno in 2ª Categoria, nello stesso girone del Bistagno) per 3-1.

Ad aprire le marcature della Calamandranese è stato il suo acquisto più atteso, Fabio Bello, in gol al 30°. Di Alessandro Berta (42°) e Ferraris (75°) le altre reti grigiorosse; solo nel finale il Masio ha accorciato le distanze su calcio di rigore.

L'attività della prima squadra proseguirà ora con altre due test: il primo è in programma in settimana, mentre il giornale

sarà in stampa: mercoledì 30 agosto, alle ore 20:30 in trasferta contro il Bistagno. Quindi, sabato 2 settembre, alle ore 17, i grigiorossi affronteranno la Santostefanese.

Intanto, la società ha annunciato l'acquisto di altri due giocatori, che andranno a completare la rosa agli ordini di mister Daniele Berta. I nuovi arrivi sono quelli di Gabriele Burlando, dinamico centrocampista classe 1984 proveniente dall'Amicizia Lagaccio (1ª Categoria Ligure), e di Riccardo Bertonsco, attaccante classe 1987 proveniente dall'Asti che rafforzerà quindi il delicato comparto riservato ai giovani.

Si tratta di due innesti che innervano ulteriormente una rosa

già ricca di alternative, che gli addetti ai lavori considerano come una delle potenziali favorite per l'ascesa in Promozione, nonostante la grande prudenza dei dirigenti grigiorossi, i quali a più riprese hanno dichiarato pubblicamente di accontentarsi di disputare un campionato di media classifica.

"Noi puntiamo innanzitutto alla salvezza", ha recentemente affermato lo stesso presidente Poggio, aggiungendo però alla sua frase una risata divertita che lascia ben sperare i tifosi: per scaramanzia è bene tenere le dita incrociate, ma i grigiorossi sembrano davvero attrezzati per far divertire i propri sostenitori.

M.Pr.

Calcio 2ª categoria

Debutto vincente per il nuovo Cortemilia

Cortemilia. Procede senza intoppi il precampionato del Cortemilia di Massimo Delpiano. I gialloverdi stanno affrontando in questi giorni la fase più delicata della loro preparazione, quella in cui i carichi di lavoro sono più pesanti, e il tecnico si dice soddisfatto del lavoro svolto finora: «Diciamo che stiamo affrontando una fase della preparazione mirata al fondo: per fortuna non abbiamo fino ad ora avuto infortuni, e il lavoro procede perfettamente secondo programma». Lo testimonia anche il primo collaudo stagionale, effettuato sabato pomeriggio, contro la squadra Juniores della Nicese. 3 a 0 il risultato finale per i cortemiliesi, con reti di Kelepov, Bruschi e Patrone e soprattutto i benefici effetti che

un galoppo amichevole di questo tipo ha sempre su morale e gambe dei giocatori.

In settimana, gli allenamenti proseguiranno su cadenze giornaliere, inframmezzati da due amichevoli: quella in programma mercoledì alle 20,30 a Piobesi, contro la Juniores Cornegliano, e quella di sabato alle 17, a Cortemilia, contro la Juniores del Canelli. «In seguito sicuramente effettueremo altri test - spiega Delpiano - ma in questo momento dobbiamo ancora concordare date, luoghi e avversari». La domanda classica che si fa ad ogni precampionato è sempre la stessa: una previsione sulla difficoltà del girone. Il tecnico sembra avere le idee chiare: «Ci sono alcune squadre che non conosciamo, come ad

esempio il Masio, e che saranno tutte da valutare, ma credo che alcuni valori emergano con buona chiarezza. Per esempio, il Bistagno mi pare molto attrezzato... Sento parlare bene anche del Roero Sport, senza contare poi il solito Dogliani che come ogni anno partirà per vincere...».

E il Cortemilia? Dove potrà arrivare? Delpiano parla chiaro: «Sarebbe bello ripetere il risultato dello scorso anno...» che, è bene ricordarlo, fu un secondo posto a pari merito con la prima classificata. Insomma, i gialloverdi puntano ad un campionato di vertice. «Occorre tener presente che vince una squadra sola. Ovviamente, proveremo a essere noi...».

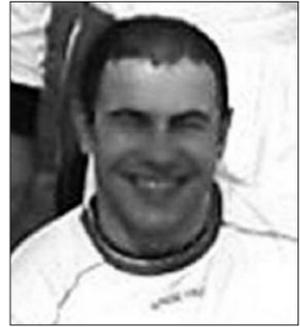
M.Pr.

Torna lo stopper Ferrari

Quattro novità a Cassine c'è pure un ivoriano

Cassine. Il Cassine si rafforza con altri quattro acquisti. Prosegue il programma di rifondazione della squadra grigioblu, dopo la retrocessione in Terza Categoria maturata lo scorso anno. Questa settimana, altri elementi hanno raggiunto il gruppo che agli ordini del tecnico Carmelo Seminara sta svolgendo la preparazione in vista del prossimo campionato. Due difensori e due centrocampisti, uno dei quali straniero, vestiranno nella prossima stagione la maglia della squadra cassinese. In difesa, quello di Stefano Ferrari, grintoso stopper classe 1978 è un ritorno, visto che il giocatore era un prodotto del settore giovanile. Reduce da una sequenza impressionante di infortuni muscolari, Ferrari sembra ora perfettamente ristabilito e pronto a fare la sua parte. Insieme a lui, a integrare il reparto arretrato, arriva un giovanissimo, Andrea Barisone, classe 1990, che ben si inserisce nel programma di ringiovanimento della rosa.

A centrocampo, è stato invece ingaggiato Giuliano Po-



Stefano Ferrari

retti, grintoso mediano classe 1983, mentre si spera molto nella verve del colored Zuma Geerman, un ivoriano residente a Cassine, classe 1977, che agisce stabilmente sulla fascia.

I grigioblu hanno disputato la loro prima uscita mercoledì sera a Castelletto d'Orba contro la Pro Molare. Della sfida, giocata mentre il giornale era in stampa, vi racconteremo nel prossimo numero. M.Pr.

Campionato di Eccellenza Liguria 1ª giornata

Busalla - Ventimiglia; Sestrese-San Cipriano; Bogliasco '76 - Cairese; Genova Amicizia Lagaccio - Virtus Entella; Loanes San Francesco - Andora; Pontedecimo Polis - Corniglianese M.C.; Rivasamba H.C.A. - Varazze 1912 Don Bosco; Sampierdarenese 1946 - Sammartinese; Valdivara - Bogliasco.

Coppa Italia Liguria

A Finale Ligure: Finale - Cairese 1 a 1 - Ceppi (C), La grotta (F). Ha riposato la Rossiglione. **Prossimo turno:** Rossiglione - Finale. Riposa la Cairese.

Prima categoria girone Ligure "C"

Avegno; calvarese 1923; Campese di Campo Ligure; Cogoleto CFFS, Corte '82, Crevarrese; Rapallo GRF; Genoa Campomonte; Goliardica Priaruggia; Marazzi Quezzi; Nuovo Borzoli; Polis. Pieve Ligure; Ponente Fegino; Pro Recco; Sestri 2003; Vecchia Chiavari.

A.S. La Sorgente settore giovanile



Acqui Terme. Ripresa a pieno ritmo per tutte le Categorie Giovanili della Sorgente con allenamenti giornalieri in preparazione ai tornei e amichevoli in programma.

La Juniores ha ripreso giovedì 31 agosto sotto la guida di Giorgio Picuccio che bene ha lavorato la scorsa stagione ottenendo il terzo posto in classifica.

Per gli allievi 90-91 agli ordini del confermato Fabio Picuccio la preparazione è iniziata lunedì 28 agosto.

I Giovanissimi 92-93 allenati da Gianluca Oliva, in preparazione dal 21 agosto, disputeranno la prima amichevole con il Canelli sabato 2 settembre alle ore 19 campo Sorgente, mentre gli Esordienti '94-'95 guidati da Gianoglio e Vaccotto disputeranno una amichevole sabato 2 settembre alle ore 17,30 contro il Vado Ligure sul campo di via Po.

I Pulcini '96 si sono ritrovati lunedì 28 agosto con il nuovo allenatore Gianluca Oliva che li preparerà al pri-

mo impegno importante della stagione domenica 10 settembre per il torneo "IV memoriale Carlo Barisone".

Martedì 29 agosto hanno iniziato anche i Pulcini del '97 seguiti da Alessandro Scianca ed il mese di settembre è già ricco di tornei, i Pulcini '98 con l'allenatore Sergio Prina coadiuvato da Pino Tardito si sono ritrovati lunedì 28 agosto e anche per loro sono in programma tornei per tutto il mese di settembre.

Per i portieri di casa Sorgente la stagione 2006-2007 avrà un gradito ritorno nella persona di Marco Spitalieri che si occuperà di tutti i numeri uno dai Pulcini alla 1ª squadra.

E per ultimo la Scuola Calcio per i nati 99-00-01 che sotto la guida di Fulvio Pagliano inizieranno a giocare e divertirsi lunedì 4 settembre alle ore 17,30.

Si ricorda che le iscrizioni sono aperte per tutte le categorie, tutti i pomeriggi presso l'impianto sportivo di via Po 22 ad Acqui Terme.

Calcio Amatori

Sette squadre acquisite anche il Rivalta

Acqui Terme. Se nella versione "ufficiale", quella gestita dalla FIGC il calcio dell'acquese non versa certo in ottime condizioni di salute (soltanto nelle ultime tre estati abbiamo assistito alla scomparsa di società come Sezzadio, Rivalta, Strevi e Bubbio e alla retrocessione in Terza Categoria di una piazza prestigiosa come quella di Cassine), non si può dire altrettanto del calcio amatoriale, dove le realtà presenti in rappresentanza delle nostre zone sono numerose e spesso assai competitive.

Anche quest'anno, si annuncia numerosa la partecipazione di squadre valbormidesi al campionato AICS.

Tra le iscritte al torneo, che tradizionalmente prende il via tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, figurano al momento sette squadre acquisite, e il presidente della sezione alessandrina, Bruno Robbia, non dispera di vederne aumentare il numero: «Le iscrizioni al campionato - spiega - hanno preso il via solo oggi (lunedì 28 agosto, ndr) e resteranno aperte per altre due settimane: spero che magari qualche altro paese della zona si faccia vivo con una sua rappresentativa. Le porte sono aperte».

Al momento, hanno già confermato la propria presenza gli acquisti dell'Asca '04, gli Amatori Cassine, lo Strevi,

il Sezzadio, il Grognaio, e gli Amatori Ponti. Rispetto allo scorso anno, è ancora in dubbio la presenza degli Amatori Bistagno, ma a riequilibrare comunque la pattuglia valbormidese, è arrivato il ricostituito Rivalta, che ha già effettuato l'iscrizione e farà così rinascere il calcio in una piazza rimasta senza squadra dopo lo scioglimento dell'undici presieduto da Patrizia Garbarino.

«Nelle prossime settimane - aggiunge ancora il presidente Robbia - contiamo di completare gli organici per poi compilare i gironi in base a criteri prevalentemente geografici».

Lo scorso anno l'attività amatoriale pagò il fio al lungo inverno, che falsò in parte i campionati imponendo un lunghissimo stop e quindi prolungando lo svolgimento dei tornei in un vero stitilicidio di gare fino quasi a fine giugno. 'Colpa', anche, di gironi costituiti da 16 squadre, che però non verranno riproposti: «La lezione è servita: quest'anno la nostra intenzione è di limitare a 14 le squadre inserite in ogni girone. In tutto pensiamo che i raggruppamenti saranno tre».

Nelle prossime settimane torneremo ad occuparci delle squadre acquisite, con una breve presentazione di ciascun sodalizio.

M.Pr.

In gare impegnative

Team "La Bicicletteria" un'intensa estate



Acqui Terme. È stata un'estate intensa quella degli atleti del "Team la Bicicletteria".

Il mese di luglio ha visto la coppia (nella vita come nella bici) formata da Vittorio Viglino e Piera Morando. Partecipare alla Transalp, impegnativa corsa a tappe in mountain bike di 664 km. suddivisi in 8 tappe che imposto ai partecipanti un dislivello di 22,500 mt.

La coppia acquese si è classificata al 42° posto della classifica generale su 509 coppie arrivate.

Piera si trova attualmente in testa alla Coppa Piemonte di mountain bike e si giocherà la vittoria nell'ultima tappa in programma a Claviere il prossimo 10 settembre, mentre Fabio Pernigotti si è appena aggiudicato la vittoria nella categoria master 2 del circuito MTB Savoia Classic.

La domenica appena trascorsa ha visto un buon successo collettivo per gli atleti del team di via Nizza che hanno gareggiato a Bubbio in una gran fondo di 40 Km. do-

ve, oltre al secondo posto assoluto di Pernigotti (vincitore nella cat. Senior) si aggiungono le vittorie nelle rispettive categorie per Piera Morando (donna), Amedeo Amic (primavera), Claudio Riccardini (veterani), il secondo posto di Luca Cazzola (debuttanti) e i buoni piazzamenti di Vittorio Viglino e Andrea Caneva.

Per quanto riguarda le corse su strada buon successo di partecipanti (160) per il G.P. Roxi Bar che è ormai una classica del 2 giugno con partenza ed arrivo in via Nizza. Il 13 agosto è stata poi la volta della "Cronoscalata del Cervino" a Maranzana ottimamente organizzata dai ragazzi della Pro Loco con tanto di rosciaciata finale.

Un terzetto della squadra in verde è andato a sfidare il cronometro in terra Toscana: Pier Angelo Badino, Benito Faina e Lorenzo Lucchini, hanno preso parte ad una cronometro classificandosi al 30° posto e ricevendo il premio come squadra proveniente da più lontano.

Golf

Con il trofeo L'Ancora torna lo score d'oro



Il presidente Zaccone con Caligaris e Bo.

Acqui Terme. Le grandi sfide sui greens del "Le Colline" di Acqui sono ricominciate dopo una breve pausa estiva che non però impedito a molti atleti di continuare allenarsi in vista di una fase finale dello "Score d'Oro" 2006 che si preannuncia quanto mai avvincente ed equilibrata.

Le competizioni sono riprese nell'ultima domenica di Agosto con tappa la "Coppa CETIP - Ag. Affari Bertero di Acqui" che ha richiamato dalle vacanze gran parte dei golfisti ed è quindi risultata quanto mai avvincente e combattuta.

Una gara che ha visto vincitori della Louisiana Medal la coppia formata dagli amici Andrea Caligaris e Francesco Bo che hanno totalizzato 51 colpi. Hanno dovuto accontentarsi del secondo posto, per le seconde migliori nove buche, Loreto di Vallelunga e Piero Ivaldi anche loro a quota 51; terzi classificati categoria netto la coppia Bruno Bonomi e Roberto Lamanna con 52 punti.

Nel Lordo non hanno avuto rivali Valter Parodi e Fabrizio Por-

ta primi con 64 colpi.

Venerdì 1 settembre è in programma una gara riservata ai non classificati sponsorizzata dalla Gioielleria "Arnuzzo" di Acqui Terme

Lo Score d'Oro 2006 - "Estrattiva Favelli" riprenderà domenica 3 settembre la coppa "Settimanale l'Ancora" memorial Stefano Ivaldi - in ricordo del giornalista che spesso e volentieri ha scritto anche di golf su queste pagine. La coppa "Settimanale l'Ancora" fa parte di quegli appuntamenti ormai consolidati che fanno parte della storia del circolo acquese essendo giunta alla quinta edizione. La gara è prevista sulle classiche 18 buche Stableford hcp due categorie.

Domenica 3 settembre riprenderanno, inoltre, i corsi di avvicinamento al golf per i ragazzi dai 6 ai 15 anni, corsi momentaneamente interrotti per concedere una pausa di riposo a tutti quei ragazzi che, seguiti dal maestro Luis Gallardo, saranno tra i futuri campioni del golf di casa nostra.

w.g.

A Ricaldone

Monforte e il suo Tyson ai campionati del mondo

Ricaldone. Un ricaldone, "Pippo" Monforte, ha una grande passione per gli animali ed è per questo nella sua casa vivono in serenità diverse specie.

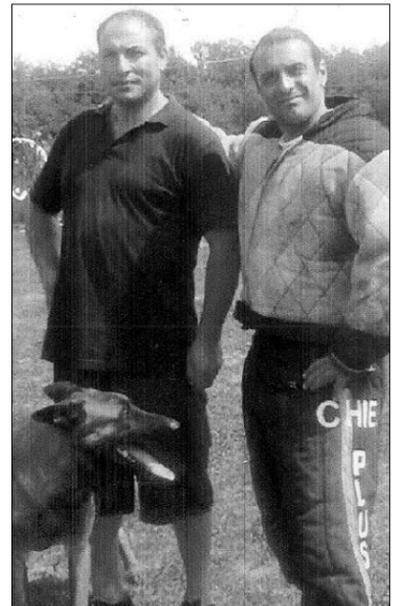
Conosciuto a livello sportivo per essere maestro di karate IV° dan, presidente della scuola di karate "Budo" di Acqui, sita nella ex caserma "C.Battisti", ed istruttore di kraw maga, Pippo Monforte ha avuto un riconoscimento importante a livello mondiale proprio grazie agli animali.

I suoi cani doberman e pastore belga malinois sono stati selezionati per i campionati del mondo - "mondioring" - dove dovranno esibirsi in moltissimi esercizi anche di difesa del "padrone". Ai campionati Pippo Monforte ci andrà con Tyson du Bois des Gran Val, un maschio pastore belga malinois di tre anni che ha superato le varie selezioni.

Tyson andrà in Portogallo, a Cascais, con il suo conduttore ed amico, a confrontarsi con i campioni di tutto il mondo. Un appuntamento prestigioso che Pippo Monforte ha già raggiunto in altre quattro occasioni. Il cane è stato addestrato da Cristian Mattiuzzi di Refrancore (At), preparatore di cani per l'Esercito, che ha lunga esperienza mondiale essendo stato figurante (colui che i cani attaccano su ordine del conduttore) in due campionati del mondo ed un campionato francese.

"Per me è una grande soddisfazione - sottolinea Pippo Monforte - perché dopo aver portato i doberman ai massimi livelli lo stesso traguardo l'ho ottenuto con un pastore belga. Soprattutto un cane che, giunto dal Belgio, non era stato molto considerato. In poco tempo io e Cristian lo abbiamo trasformato portandolo ai massimi livelli".

w.g.



Pippo Manforte (sin) con Cristian Mattiuzzi e Tyson.

Badminton: torna la Memoli e l'Acqui è più forte

Acqui Terme. Con l'arrivo, ormai imminente, del mese di settembre, si appresta a ripartire anche la stagione del badminton acquese. Come sempre sulla tonda di comando dell'Acqui Badminton, il professor Cardini non ha lesinato gli sforzi per potenziare il sodalizio termale, e alla luce delle vicende di mercato ci sono gli elementi per dire che la stagione della società acquese comincia sotto i migliori auspici.

La prima buona notizia è l'arrivo nello staff tecnico dell'allenatrice danese Sandie Johansen, personaggio di spicco che ha già fatto parte della nazionale danese (tra l'altro aveva accompagnato agli All England di Londra il campione mondiale Peter Gade), che da questa settimana si occuperà degli allenamenti della squadra agonistica. La Johansen, che già aveva avuto modo di conoscere gli atleti acquesi essendo ospite del club a cavallo tra maggio e giugno scorsi, seguirà anche i migliori giovani della squadra junior. Per quanto riguarda l'organico, la principale notizia di mercato riguarda un graditissimo ritorno: quello di Monica Memoli, vincitrice dell'ultima edizione degli Assoluti d'Italia.

L'atleta salernitana dovrebbe, con la propria presenza, elevare notevolmente il livello tecnico del settore femminile, garantendo uno-due punti in più a gara e aumentando così di molto le possibilità dell'Acqui Badminton di arrivare ai

playoff e, addirittura, potrebbe giustificare qualche remota velleità di puntare al quarto titolo della storia della società (anche se Merano e Padova sembrano essersi a propria volta rinforzate).

Da segnalare che, a partire dal prossimo 12 settembre, presso la caserma Battisti, tutti i martedì e giovedì, dalle 17 alle 19, si svolgeranno i Corsi di Badminton, che quest'anno saranno tenuti dagli istruttori giovanili Giacomo Battaglini (nazionale italiano e già campione nazionale juniores), e Alessio Ceradini (anche lui campione italiano juniores), mentre per il settore femminile le allenatrici saranno Alessia Dacquino e Francesca Laiolo, che si avvarranno della supervisione di Fabio Morino.

L'attività del badminton acquese si è fermata con l'estate, ma c'è chi non ha potuto riposarsi: parliamo del nazionale dell'Acqui Badminton, Marco Mondavio, che insieme all'altro acquese Giacomo Battaglini (che però ha dovuto dare forfait per problemi ad un ginocchio) è stato convocato per lo stage svolto dalla nazionale maggiore a Malles, e farà parte della selezione italiana che dall'1 al 3 settembre si recherà in Lettonia.

Intanto, è già stato stilato il calendario agonistico 2006-07: l'Acqui sarà presente, oltre che nel torneo di serie A, anche in quello di serie D (con la squadra juniores) e prenderà parte ai vari circuiti individuali di serie A,B,C,D ed F, già al via nei giorni 1 e 2 ot-

tobre prossimi (ad Acqui si svolgeranno i circuiti D ed F). Durante l'anno vedrà poi la luce una terza società, che verrà iscritta al campionato di serie C. Scontata anche la presenza dell'Acqui Badminton sia agli assoluti che ai nazionali di categoria U15, U17 e U19, ai circuiti di doppio e ai tornei internazionali in terra di Francia. Per quanto riguarda gli eventi organizzati dalla società, Acqui sarà sede dei giochi studenteschi (fasi finali Provinciali e Regionali), del Centro Federale e dei tornei regionali U15, U17, U19 ed Open. Sono state inoltre già stabilite anche le date della 9ª edizione del tradizionale torneo internazionale "Città di Acqui Terme", che si terrà in città il 12 e 13 maggio 2007.

M.Pr.

Pedale Acquese: pubblici ringraziamenti per i risultati

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Spettabile direttore, dalle pagine del suo giornale come gruppo di genitori vorremmo ringraziare pubblicamente quelli che con il loro impegno e la loro tenacia hanno contribuito principalmente al raggiungimento del prestigioso obiettivo della partecipazione ai campionati italiani di ciclismo categoria giovanissimi.

Per il gruppo più numeroso dei G2\G3\G4\G5 i principali artefici del successo sono stati, il vice presidente e allenatore Tino Pesce e il nuovo direttore sportivo Carla che con la loro dedizione e il loro impegno sono riusciti anche a portare l'atleta del G5

Giuditta Galeazzi a risultare seconda alle gare regionali e pertanto ad essere vice campionessa regionale, ma la cosa più bella che sono riusciti a trasmettere a tutti i bambini quella voglia di aggregazione e di compattezza necessaria al

gruppo per il raggiungimento di obiettivi importanti.

La stessa determinazione che il presidente allenatore Boris Bucci coadiuvato dal vice presidente Gino Larocca sono riusciti ad infondere al gruppo dei G\6 da loro seguiti e che proprio in occasione dell'avvicinarsi delle gare nazionali li hanno portati a piazzarsi sempre tra i primi posti in quasi tutte le gare. Oltre ai dirigenti del pedale acquese devono essere ringraziati coloro che materialmente hanno permesso alla società di continuare a crescere e in pochi anni a portare gli atleti da 7 o 8 a 20 nella categoria giovanissimi, due nella categoria esordienti e circa 8 allievi; gli sponsor poiché con il loro contributo economico si sono potuti sostenere i costi societari, ed al comune di Acqui nella persona dell'assessore Alcuo Sport Mirco Pizzorni che ha sostenuto alcuni eventi organizzati dalla società».

Pallapugno serie A

La sfida Corino - Sciorella infiamma il campionato

Senza avversari la Monticellese di Sciorella che viaggia in buona compagnia, con l'Albese di Roberto Corino e la Canalese di Oscar Giribaldi, verso le semifinali.

Per quanto riguarda il girone "basso" c'è da prendere atto dell'ennesimo tracollo dei campioni d'Italia della Subalcuneo di Danna, retrocessi in B, e della salvezza matematica raggiunta dalla Santostefanese di Riccardo Molinari.

Play Off

Sciorella e Corino non concedono nulla agli avversari, vincono, a modo loro, con la stessa indiscussa superiorità con la stessa sicurezza, ma con un diverso approccio alla partita. Sciorella diverte, da spettacolo, fa partecipare la squadra al gioco, concede qualcosa agli avversari che riescono arrivare ai "7" o agli "8" giochi prima di venir infilati dal crescendo sciorelliano. Rober-

to Corino, attualmente il battitore più potente e tra i più potenti di sempre, vince per manifesta superiorità, ma non diverte, non fa partecipare il pubblico non da spettacolo. Un peccato.

Proprio Sciorella e Corino saranno i due protagonisti dell'ultima fase anche se non è da sottovalutare l'incognita Canalese che ha in Oscar Giribaldi da Cortemilia un giocatore dalle caratteristiche simili a Sciorella ed una squadra dove il centrale Paolo Voglino può essere l'ago della bilancia in qualsiasi partita. Non ci sono altre opzioni, il resto della truppa naviga nel sottobosco con Giuliano Bellanti che è lontano parente del giocatore che ha vinto quattro scudetti tra la fine del secolo scorso ed i primi anni del nuovo ed oltretutto è afflitto da malanni alla caviglia destra; lo stesso dicasi per Alessandro Bessone che, nonostante l'appoggio di Massi-

mo Berruti che da quando lo "cura" lo ha trasformato e migliorato, non ha ancora trovato continuità; il San Leonardo di Trinchieri si è spento una volta che ottenuto il posto nei play off.

Nell'ultima dei play off Corino ha battuto la Virtus langhe, orfana di Bellanti, sostituito da Dalmasso, con un secco 11 a 4 mentre Sciorella sé sbarazzato di del San Leonardo di Trinchieri con un 11 a 7 che ha divertito il pubblico. Sfatata la tradizione che vede Bessone mettere costantemente in difficoltà Giribaldi che al cominale del "Roero" ha lasciato ai monregalesi tre soli giochi ed ipotizzato il terzo posto che vale l'accesso diretto alle semifinali.

Play Off
Santostefanese 11
Taggese 1

Santo Stefano. I punti che valgono la salvezza arrivano nella sfida con la Taggese di

Orizio che, invece, retrocede in serie B. Per tutto lo staff bianco-azzurro un grosso sospiro di sollievo che il D.T. Piero Galliano sintetizza con poche parole - "Con questa squadra e con tutto quello che è successo durante il campionato questa salvezza vale quanto uno scudetto".

Contro i giallo-rossi la Santostefanese ha fatto meno fatica del previsto. Sul 5 a 0 il capitano ligure è uscito per il riacutizzarsi di un malanno alla spalla e la partita ha finito per perdere quel poco di rischio che poteva offrire. Galliano ha tolto Alossa, che era sceso in campo con una caviglia in disordine, e per i bianco-azzurri è stato facile chiudere il match. 11 a 1 alla pausa, 11 a 1 il finale. In campo Riccardo Molinari, Luca Dogliotti, Renzo Bertola e Alossa poi sostituito da Destefanis.

w.g.

Classifiche pallapugno

Serie A

Play Off

Seconda giornata di ritorno: Monticellese (Sciorella) - San Leonardo (Trinchieri) 11-7; Albese (Corino) - Virtus Langhe (Bellanti) 11-4; Canalese (O. Giribaldi) - Pro Paschese (Bessone) 11-3.

Classifica: Monticellese p.ti 29; Albese 22; Canalese 21; Pro Paschese 15; Virtus Langhe 12; San Leonardo 10.

Prossimo turno: venerdì 1 settembre ore 21 a Villanova di Mondovi: Pro Paschese - San Leonardo; sabato 2 settembre ore 16 a Canale: Canalese - Albese; domenica 3 settembre ore 21 e a Dogliani: Virtus Langhe - Monticellese.

Play Off

Seconda giornata di ritorno: Imperiese (Dotta) - Subalcuneo (Danna) posticipo; Santostefanese (Molinari) - Taggese (Orizio) 11-1.

Classifica: Imperiese p.ti 15; Santostefanese 12; Subalcuneo e Taggese 5.

Prossimo turno: sabato 2 settembre ore 16 a Taggia: Taggese - Imperiese; a Cuneo: Subalcuneo - Santostefanese.

Serie B

Play Off

Seconda giornata di ritorno: Ricca (Galliano) - Ceva (Simondi) 11-8; Bubbio (D. Giordano I°) - Don Dagnino (D. Giordano II°) 11-1; La Nigella (C. Giribaldi) - San Biagio (Campagno) 11-2.

Classifica: Bubbio p.ti 25; Ricca 23; La Nigella 22; Don Dagnino 17; Ceva 10; San Biagio 5.

Prossimo turno: sabato 2 settembre a San Biagio Mondovi: San Biagio - Ceva; domenica 3 settembre ore 16 a San Benedetto Belbo: La Nigella - Bubbio; ore 17 a San Bartolomeo d'Andora: Don Dagnino - Ricca.

Play Off

Prima giornata di ritorno: Bistagno (Ferrero) - A. Benese (Isoardi) 1-11; Ha riposato la Bormidese (Levratto).

Classifica: A. Benese p.ti 10; Bormidese 7; Bistagno p.ti 3.

Prossimo turno: domenica 10 settembre ore 17 a Bormida: Bormidese - Bistagno. Riposa A. Benese

Serie C1

Nona di ritorno: Rialtese - S. Uzzone 11-7; Castiati - Neive 11-3; Pro Paschese - Spes Gottasecca 11-0; Priero - Maglianese 8-11; Canalese - San Biagio 2-11.

Classifica finale: Rialtese p.ti 16; Maglianese 12; Castiati e San Biagio 11; Canalese 9; Pro Paschese, Priero e S. Uzzone 8; Neive 4; Spes Gottasecca 3.

Abbinamenti seconda fase verranno effettuati in settimana

Serie C2

Girone A

Seconda giornata di andata: Caraglio - Merlese 11-8; Mombaldone - Tavole 5-11.

Classifica: Tavole p.ti 2; Ca-

raglio 1; Merlese e Mombaldone 0.

Prossimo turno: la terza giornata si è giocata con turno infrasettimanale. **Prima giornata di ritorno:** domenica 3 settembre ore 17 a Mombaldone: Mombaldone - Merlese; lunedì 4 settembre ore 21 a Caraglio: Caraglio - Tavole

Recupero: Mercoledì 6 settembre a Mondovi: Merlese - Mombaldone.

Girone B

Terza giornata di andata: Peveragno - Valle Arroschia 11-2; Bistagno - Rocchetta Belbo 11-7.

Classifica: Peveragno p.ti 3; Valle Arroschia 2; Bistagno 1; Rocchetta Belbo 0.

Prossimo turno: anticipo seconda giornata di ritorno: Valle Arroschia - Rocchetta 11-0.

Prima giornata di ritorno: sabato 2 settembre ore 17 a Bistagno: Bistagno - Valle Arroschia; domenica 3 settembre ore 21 a Rocchetta Belbo: Rocchetta - Peveragno.

Girone C

Seconda giornata di andata: Diano Castello - Monticellese 3-11; PAM Alto Monferrato - Monferrina 7-11.

Classifica: Monticellese p.ti 2; Monferrina e Diano Castello 1; PAM Alto Monferrato 0.

Prossimo turno: la terza giornata si è giocata con turno infrasettimanale. **Prima giornata di ritorno:** domenica 3 settembre ore 16 a Valle-rana: PAM Alto Monferrato - Monticellese; ore 21 a Diano: Diano Castello - Monferrina.

Girone D

Terza giornata di andata: Ricca A - Don Dagnino 11-1; Bormidese - Ricca B 11-4.

Classifica: Ricca A p.ti 3; Bormidese 2; Ricca B 1; Don Dagnino 0.

Prossimo turno: la terza giornata si è giocata con turno infrasettimanale. **Prima giornata di ritorno:** sabato 2 settembre ore 16 a Bormida: Bormidese - Ricca A; martedì 5 settembre a Ricca: Ricca B - Don Dagnino.

Juniores

Ultima giornata: Virtus Langhe - Subalcuneo 9-0; Canalese - Bormidese 9-2; Merlese - Neive 9-3. Ha riposato la Santostefanese.

Classifica: Subalcuneo p.ti 10; Merlese, Bormidese, Canalese 8; Neive 4; Santostefanese 3; Virtus Langhe 1.

Abbinamenti quarti di finale: Subalcuneo ammessa alla semifinale; Canalese - Neive; Bormidese - Santostefanese; Merlese - Virtus Langhe.

Allievi

Girone A

Ottava giornata di ritorno: Ricca A - Bistagno 8-0; Virtus Langhe - Santostefanese 0-8; C. Uzzone - Ricca B 8-6; San Biagio - Pro Spigno posticipo.

Classifica: San Biagio e Ricca A p.ti 14; Santostefanese 10; Neive 9; C. Uzzone 7; Ricca B 6; Pro Spigno 4; Virtus langhe 3; Bistagno

Pallapugno serie B

Il Bubbio travolge l'Andora, il Bistagno è condannato

Bubbio inarrestabile che conquista il posto in semifinale insieme al Ricca mentre per il terzo posto disponibile la Nigella della val Belbo aspetta solo la conferma matematica. La quarta semifinalista arriverà dagli spareggi tra Don Dagnino, Ceva, san Biagio ed Augusta Benese che ha conquistato il primo posto nel girone "basso" e, proprio i benesi di Isoardi rischiano d'essere la mina vagante di un finale di stagione che si presenta quanto mai avvincente. Nei play out da annotare l'ennesima sconfitta del Bistagno, ad opera dell'Augusta Benese per 11 a 1. I giallo-verdi chiudono la più tribolata stagione della loro breve esistenza. Un campionato da dimenticare, iniziato con tante speranze subito smorzate dai primi malanni del battitore Andrea Dutto, poi costretto a dare forfait, farsi operare alla spalla con il rischio di dover appendere le fasce al chiodo.

Play off

Bubbio 11
Don Dagnino 1
Bubbio. Ha fatto la diffe-

renza il Giordano che di nome fa Daniele, capitano del Bubbio, mentre l'avversario diretto in ruolo, il Daniel della Don Dagnino, ha praticamente fatto da spettatore. Non ci sono attenuanti per i liguri che non possono dare la colpa alla Piazza del Pallone che è sicuramente favorevole ai padroni di casa, e dove giocare non facile se non si hanno adeguate doti tecniche, non possono giustificare dieci punti di differenza con l'assenza del forte terzino Tamagno, probabilmente il più bravo ed esperto della categoria, sostituito dal giovane Stalla, nemmeno per il vento che c'era per tutti o il sole basso che ha disturbato durante la fase del ricaccio. Il fatto è che il G.S. Bubbio, a Bubbio è imbattibile e non solo per il fattore campo. Daniele Giordano è in costante crescita, ha lavorato bene con il d.s. Michele Cirio durante la stagione, è supportato da una squadra che sbaglia molto poco con Muratore e con i terzini Maglio, Cirillo e Luigi Cirio che si alterna con i



Diego Ferrero

compagni di linea.

Sulla partita il commento del D.T. Michele Cirio che trova le attenuanti per il quartetto ligure - "Giocare a Bubbio non è facile e loro hanno un battitore molto giovane ed inesperto che ha interpretato male la partita. Diciamo che il punteggio è bugiardo, tra noi e loro non ci sono certo dieci giochi di differenza, anzi quando li ho visti ha casa loro mi hanno sempre fatto un'otti-

ma impressione"

Play Off

Soms Bistagno 1
A. Benese 11

Bistagno. Sconfitto in acsa dall'Augusta Benese di Isoardi, il Bistagno ha perso l'ultima speranza di evitare la retrocessione in serie C1.

Una sconfitta che è lo specchio di una stagione sfortunata che il Bistagno ha comunque disputato con il massimo impegno senza mai rassegnarsi anche quando, dopo l'infortunio ad Andrea Dutto, erano evidenti le difficoltà.

Contro i cuneesi il D.T. Elena Parodi ha dovuto variare per l'ennesima volta il quartetto base. Ferrero in battuta, Trinchero sulla linea dei terzini, al posto dell'infortunato De Cerchi (frattura del dito della mano destra) Birello da centrale e Ivan Dutto terzino al largo.

"A parte le assenze e il morale basso, abbiamo giocato veramente male. A loro è bastato tenere la palla in campo per vincere senza fare fatica".

w.g.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

Valido fino al 9 dicembre 2006

GIORNI FERALI				GIORNI FESTIVI			
ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE	
7.02	7.34	7.45 ²⁾	5.35 ²⁾	6.21	6.55 ²⁾	7.19	9.41
8.53 ²⁾	9.41	11.43 ²⁾	7.03	7.30 ³⁾	7.38	12.07	13.13
12.07	13.13 ²⁾	13.13	8.25 ²⁾	9.46	10.18 ¹⁻⁷⁾	16.41	18.09
14.08	14.58 ²⁾	15.58 ²⁾	12.00 ²⁾	12.45 ²⁾	13.15 ²⁾	18.58 ¹⁾	20.09
16.58 ²⁾	17.12 ³⁾	18.09	13.19	15.10	15.44		
18.58 ²⁻¹⁰⁾	20.09	20.58	16.10 ²⁾	17.10 ²⁾	18.18		
			18.40 ²⁻⁹⁾	19.50 ²⁾	20.50 ²⁾		
6.20	7.37 ¹¹⁾	9.44	6.00	7.04	7.59 ¹¹⁾	9.44	13.09 ⁴⁾
10.18 ³⁻¹¹⁾	13.09 ¹¹⁾	15.00	9.40 ¹⁻⁷⁾	9.45 ⁶⁾	9.45 ⁶⁾	15.00	17.25
15.43	18.06	19.35	12.08	13.14	14.09	19.35	19.48
20.40 ³⁾			17.13 ³⁾	18.21 ¹¹⁾	20.10		
7.31	8.35	10.11	5.25	6.12	7.03	7.26	8.51
11.39 ³⁾	13.43	14.37	7.41	8.51 ³⁾	10.24	10.22 ³⁾	11.51
15.36	16.59	18.16 ³⁾	12.17	13.23	14.15	13.21 ³⁾	14.51
19.01	19.36 ³⁾	20.37	15.37	17.17	18.19	15.51	17.21
21.58			20.47			19.04	20.37 ³⁾
						21.58	
7.23	8.36	10.25 ¹⁺⁵⁾	5.15 ¹⁺⁵⁾	6.05	6.40	9.57	13.56
12.03	13.37	15.05	6.53 ⁵⁺¹³⁾	7.45	8.54	15.56	17.56
15.56 ⁴⁾	16.45 ³⁾	17.56 ⁴⁾	10.58 ¹⁺⁵⁾	12.45	13.47	19.52	
18.02 ³⁾	19.31 ³⁾	19.52 ⁴⁾	16.01	17.18 ³⁾	18.01 ⁴⁾		
20.20 ⁵⁺¹³⁾	21.44 ¹⁺⁵⁾		18.21 ³⁾	19.53 ³⁾			

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Aut. Arfea 3) Giorni lavorativi escluso sabato. 4) Si effettua il sabato. 5) Giorni lavorativi escluso sabato fino al 28/7 e dal 28/8. 6) Fino all'11/6 e dal 9/9. 7) Giorni lavorativi escluso sabato dal 12/6 all'8/9. 8) Il sabato dal 17/6 al 3/9. 9) Giorni lavorativi fino al 5/8 e dal 28/8. 10) Fino all'11/6 e dall'11/9. 11) Fino a San Giuseppe. 12) Da San Giuseppe. 13) Da o per Torino.

Informazioni orario
tel. 892021

NOTE: 1) Autobus Arfea. 2) Fino a Genova P.P. 3) Da Genova P.P. 4) Da San Giuseppe di Cairo.

Golf club
"Le Colline"
calendario 2006

SETTEMBRE

Venerdì 1: caccia all'handicap gioielleria Arnuzzo; 18 buche Stableford cat. unica.

Domenica 3: coppa L'Ancora 2006; 18 buche Stableford HCP 2^a cat.

Sabato 9: Golf Tour Regione Piemonte 2006; 18 buche Stableford HCP 3^a cat.

Domenica 17: 5^a coppa Leo-Lions Club (gara di beneficenza); 18 buche Stableford HCP 2^a cat.

Domenica 24: coppa del Circolo 2006 - Toro Assicurazioni agenzia Acqui Terme; 18 buche Stableford HCP 2^a cat.

OTTOBRE

Domenica 1: 2^o trofeo Edilcom; 18 buche Stableford HCP 2^a cat.

Venerdì 6: caccia all'handicap gioielleria Arnuzzo; 18 buche Stableford cat. unica.

Domenica 8: 2^a coppa Garbarino Pompe; 18 buche Stableford HCP 2^a cat.

Domenica 15: coppa Brachetto d'Acqui; 18 buche Stableford HCP 2^a cat.

La Coppa Italia
di pallapugno

Serie A - A Monforte d'Alba (finale): Albese - Virtus Langhe 11-7; a San Biagio: Taggese - Subalcuneo 11-6 e Pro Paschese - Albese 4-11; a Pontinvrea: Virtus Langhe - Taggese 11-9; a Monticello: Monticellese - Santostefanese 11 - 6; a san biagio (finale) Albee - Taggese 11-2; a Clavesana (finale) Imperiese - Monticellese 4-11, a Monticello: Subalcuneo - Taggese 11-6.

Serie B - A Bormida (finale) Bormidese - San Biagio 11-5; a Spigno M.: Nigella - Bistagno 11-9; a Spigno (Finale) Nigella - Maglianese 11-0; a Rodino (finale) Ceva - A. Benese 11-0; a San Benedetto B.: (finale) Ceva - Don Dagnino 11-2; a Benevagienna (finale) Ricca - A. Benese 11-3.

Mercoledì 6 settembre prima amichevole

Il G.S. ricostituito torna al lavoro

Acqui Terme. Con una settimana di ritardo rispetto ai "cugini" dello Sporting, al lavoro già dallo scorso 21 agosto, lunedì 28 è incominciata anche la preparazione dell'altra squadra di volley cittadina, il GS. Le pallavoliste si sono ritrovate alla caserma Battisti, per i primi test sotto la guida di coach Ivano Marengo. Poi, da martedì 29, è iniziata la prima settimana di preparazione, che prevede una doppia seduta giornaliera. Ogni mattina, le ragazze effettueranno sedute di tipo fisico-attletico a Mombarone, mentre nel pomeriggio il gruppo si trasferirà a Villa Scati per allenamento tecnico e pesi.

Le doppie sedute proseguiranno fino a sabato 2 settembre, mentre da lunedì 4 gli allenamenti si attesteranno al ritmo di una sessione giornaliera. La seconda fase della preparazione sarà svolta interamente alla caserma Battisti.

Sono già in calendario due amichevoli: la prima, mercoledì 6 settembre, alle ore 19, alla caserma Battisti, contro l'Arenzano (squadra di C ligure), quindi, domenica 10 settembre, a partire dalle ore 14, le ragazze di patron Ivaldi sosterranno, sempre fra le mura amiche della Battisti, un alle-



Il gruppo del GS a Mombarone (assenti nella foto Visconti, Agazzi, Ivaldi e K.Gaglione).

namento collegiale contro il Green Volley Vercelli di serie D allenato da coach Cerutti, al quale seguirà una sfida amichevole.

Altri test saranno programmati in seguito, in modo da arrivare al massimo della forma per l'inizio della stagione, fissato per l'ultimo weekend di settembre, data di inizio della Coppa Piemonte.

Insieme a Ivano Marengo sono al lavoro: Sonia Ferrero ('88), Virginia Tardito ('91), Serena Garino ('93), Jessica Gaglione ('90), Sara Ghignone ('90), Francesca Trombelli

('86), Rachele Lovisi ('88), Simona D'Andria ('88), Alessia Balbo ('91), Santero Daniela ('91), Lucrezia Ariano ('91), Giorgia Colla ('91), Alessandra Villare ('91), Marta Agazzi ('85), Katia Gaglione ('78) e Chiara Visconti ('83). Si aggirerà al gruppo in un secondo tempo anche Martina Ivaldi, mentre agli allenamenti figura aggregata anche Lorenza Marengo ('77), che però non figura, almeno ufficialmente, nella lista delle giocatrici che dovrebbero disputare il campionato.

M.Pr.

Sporting: novità sotto rete

È Laura Donato la nuova palleggiatrice



Laura Donato

Acqui Terme. Parlantina sciolta e tanto brio: sono due dei segni distintivi di Laura Donato, ventunenne palleggiatrice, approdata in estate allo Sporting. La sua vivacità è quella di chi, giocando a pallavolo, sa che praticare uno sport tante volte può essere, più che un hobby, una parte di sé stessi, qualcosa da guardare con occhi diversi, dopo che il destino ti ha costretto a due stagioni di inattività. Ma andiamo con ordine, e lasciamola raccontare la sua storia.

«Ho cominciato a giocare nel Pgs Vela, e in origine ero un attaccante - ci spiega - ma poi, quando arrivò ad allenarci Massimo Lotta, fu molto chiaro: ero troppo piccola per quel ruolo, per cui venni reimpastata come palleggiatrice». Una delle tante buone intuizioni del tecnico di Taranto, visto che Laura divenne ben presto uno dei cardini di quel Vela. Purtroppo, però... «La squadra a un certo punto si è sciolta e le giocatrici disperse in varie società. Molte hanno seguito Massimo ad Acqui, io invece ho tentato la strada del Quattrovalli, ma le cose non sono andate bene...».

Colpa di problemi fisici: «Ho accusato un'inflamazione piuttosto grave alla zo-

questa opportunità».

E com'è riprendere gli allenamenti dopo due anni di sosta? «Durissimo, anche perché sono sempre stata una giocatrice molto tosta muscolarmente, e in due anni di inattività ho perso di tono. Dovrò lavorare duro, ma sono certa di potercela fare. E poi qui sono una delle "vecchie" (a ventun'anni...sic...), devo dare l'esempio».

La squadra in effetti è largamente rinnovata: cosa può fare questo Sporting secondo Laura Donato? «Se tutte sapremo dare il massimo io credo si possa fare bene. Abbiamo una squadra molto giovane, ma piena di ragazze di talento. Io alla loro età non ero così forte... Per me possiamo riuscire ad arrivare nella metà alta della classifica».

M.Pr.

na bassa della schiena, che mi ha costretto a fermarmi. In pratica sono stata ferma due stagioni: ormai non credevo più di rientrare nel giro, e sono strafelice di avere avuto

Le amichevoli dello Sporting

Avverrà nel tardo pomeriggio di venerdì 8 settembre l'esordio stagionale dello Sporting Focaccia Party-Visgel. La squadra di coach Lotta disputerà in quella data un'amichevole a Mombarone, contro il Quattrovalli. Otto giorni dopo, a Vercelli avverrà invece la seconda uscita stagionale.

Questo comunque il calendario:
Venerdì 8 settembre ore 19, a Mombarone: Focaccia Party - Quattrovalli
Sabato 16 settembre a Vercelli: S2M VC - Focaccia Party.

Anche le altre tre in ritiro

Giocatrici contese in otto vanno al G.S.

Acqui Terme. Ci sono sostanziali novità, nel braccio di ferro diplomatico che da qualche settimana oppone i due sodalizi acquesi, Sporting e GS, a proposito della proprietà di alcune giocatrici.

Come noto, il ricostituito sodalizio di patron Claudio Ivaldi, reclama da diverse settimane al suo omologo Claudio Valnegri, di ottemperare ad un impegno assunto oralmente lo scorso anno circa la possibilità di liberare alcune giocatrici passate dal GS allo Sporting in occasione della tramontata unione delle due società.

In questo modo, ovviamente, le giocatrici in questione potrebbero tornare al proprio club d'origine.

Inizialmente, per ragioni che abbiamo avuto occasione di spiegare in articoli precedenti, lo Sporting aveva opposto un netto rifiuto alla richiesta di nulla osta per le 11 giocatrici contese. Tra tentativi diplomatici più o meno produttivi tra le due società, iniziative dei genitori delle atlete e interpellanze alla federazione, avevamo lasciato la vicenda con una situazione di stallo, che minacciava di portare le due società di fronte alla giustizia sportiva.

La scorsa settimana, però, la situazione sembra essersi almeno parzialmente sbloccata: lo Sporting ha deciso di concedere la disponibilità di nove giocatrici: Marta Agazzi ('89), Lucrezia Ariano ('91), Alessia Balbo ('91), Sonja Ferrero ('88), Martina Ivaldi ('90), Daniela Santero ('91), Valentina

Sciutto ('88) e Alessandra Villare ('91).

Restano in sospeso le sorti di altre tre ragazze, per le quali patron Valnegri sembra deciso ad andare fino in fondo: «Le tre rimanenti - spiega - vogliamo tenerle, per ragioni tecniche: pensiamo possano essere utili, sono tesserate per lo Sporting e qui rimarranno. Se poi i genitori vorranno tentare la strada della giustizia sportiva intendo un procedimento per giusta causa, vedremo chi avrà ragione».

Il quadro però sembra complicarsi, perché le tre ragazze in questione (Jessica Gaglione, Sara Ghignone e Virginia Tardito) si sono aggregate al gruppo che, agli ordini di Ivano Marengo, si sta allenando a Mombarone.

Marengo, interpellato sulla questione, evita di scendere in polemica: «Con loro la squadra sarebbe più completa, ma io comunque alleverò quelle che avrò a disposizione. Se le ragazze e le loro famiglie intendono andare avanti con il procedimento di "giusta causa", auguro loro di vincere, ma davvero non mi sento di fare dichiarazioni su una questione che, semmai, riguarda lo Sporting, i genitori delle ragazze e il GS, società di cui io sono solo un dipendente...».

La vicenda, insomma, si annuncia ancora molto fluida e probabilmente nelle prossime settimane assisteremo ad altri colpi di scena. Per ora, non ci sentiamo di escludere nessuno dei possibili finali.

M.Pr.

Podismo

Suol d'Aleramo e Challenge alla stretta finale

Acqui Terme. Sosta temporanea per le gare inserite nei due calendari podistici, quello della Comunità Montana Suol d'Aleramo e la Challenge Acquese, momento ideale per analizzare la situazione ai vertici delle classifiche. Nell'Assoluta del Trofeo della C.M., Fulvio "Pollicino" Mannori del Città di GE con i suoi 643 punti ha messo il suggello del dominatore, con Beppe Tardito dell'Atletica Novese che oggi con 539 punti dovrebbe mantenere la seconda posizione finale, davanti a Massimo Gaggio dell'Atl. Ovadese che se pur attardato con 426 punti rispetto a Vincenzo Pensa della Cartotecnica AL 454, e Giuliano Benazzo dell'ATA Il Germoglio Acquirunners Automatica Brus 429, per il gioco dei punti da scartare e delle gare che mancano, probabilmente la spunterà. Nella femminile, Claudia Mengozzi dell'Atl. AL, con 215 punti e la possibilità di rimpinguare il bottino, non avrà difficoltà a far suo il titolo, lasciandosi alle spalle Tiziana Piccione della SAI AL, a quota 204 e per lungo tempo leader, mentre è inattaccabile il 3° posto di Loretta Pedrini della Cartotecnica. Nelle categorie maschili, la A vede in lizza solo Gaggio che ha 187 punti, la B ha in testa Mannori con 246 punti, Tardito 172, che è quasi sicuro della piazza d'onore finale e Benazzo 132. Nella C Pensa 253 punti, non avrà problemi, davanti a chi dell'ATA tra Maurizio Levo, 179 e Paolo Zucca 149 si vedrà; nella D, con 200 punti Secondo Morino della Pod. Costigliole sembra avviato al successo, con Pio Danesin dell'Atl. Ovadese a 182 e Piermarco Gallo dell'ATA a 172; nella E nessun problema per Pino Fiore dell'ATA con 258 punti, alle sue spalle Giovanni Ghione dell'Atl. Gillardo Millesimo 188, e Franco Travenzoli dell'Arquate-

se 123, anche perché Claudio Zerboni del Trionfo Ligure, seppure con 148 punti non raggiungerà il numero minimo di gare come richiesto dal regolamento. Nell'Assoluta della Challenge Acquese Benazzo è più che virtualmente vincitore con 422 punti, davanti a Fabrizio Fasano 329, e Levo 272, con Claudia Mengozzi unica in regola tra le donne con 207 punti. Nelle categorie maschili della Challenge, la A non è assegnabile, la B è guidata da Benazzo con 212 punti contro i 150 di Fasano, la C di Levo con 229 punti, Zucca 156 e poi duello tra Marco Gavioli 143, ed Arturo Giacobbe 135. Nella D è testa a testa tra Gallo con 226 punti e Sergio Zendale 223, con un verdetto che sarà al fotofinish, mentre nella E vittoria di Fiore con 250 punti contro i 199 di Carlo Ronco. Domenica prossima, 3 settembre, si riprenderà con le corse della nostra zona, con un appuntamento molto importante, l'Acqui-Cimaferle, classica che verrà disputata per la 19ª volta e che ha conquistato il giusto spazio nel cuore degli appassionati. La gara, valida sia per il Trofeo della Comunità Montana che per la Challenge, è organizzata dal CAI di Acqui e dall'ATA, in contemporanea con l'altra manifestazione "gemella" per i camminatori. Infatti, sia la camminata che la corsa sono state due discipline molto care a Nani Zunino, compianto personaggio cui è dedicata la manifestazione e per lunghi anni animatore in queste realtà dello sport e del tempo libero. La corsa "Sulle strade di Zunino" prenderà il via dalla Zona Bagni alle ore 9.00, e dopo essere entrata nel territorio di Cavatore avrà il tratto più duro nei pressi della Cascina Bazzana, attorno al 4° km. Anche nei pressi dell'11° km, in prossimità dell'abitato di Ponzone ci

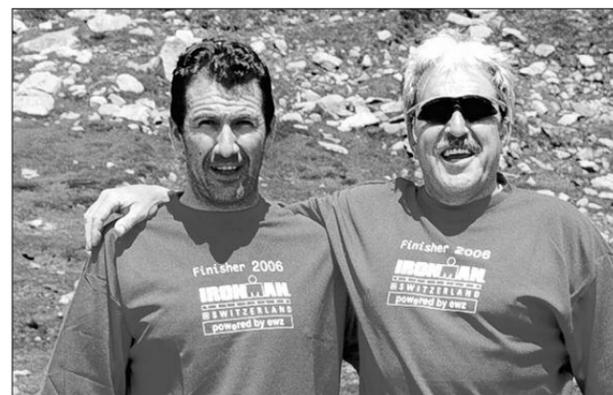
sarà nuovamente un tratto molto impegnativo, ma c'è da dire che sarà un po' tutta la gara a richiedere grande sforzo da parte degli atleti. 16.800 metri il percorso, tutto su asfalto, con

l'arrivo situato nei pressi del campo sportivo di Cimaferle, dopo un'ascesa che avrà totalizzato un dislivello complessivo di oltre 600 metri.

w.g.

A Zurigo e Francoforte

Atleti acquisi ok nell'ironman



Claudio Ratto e Pierino Laiolo.

Acqui Terme. Neanche quest'anno hanno saputo mancare all'appuntamento del 2 luglio gli acquisi Claudio Ratto e Pierino Laiolo, nell'affrontare la dura gara dell'Ironman di Zurigo.

Pierino era alla sua seconda esperienza, mentre per Claudio si trattava della settima partecipazione ad un Ironman (nonostante a fine gara dica sempre "adesso basta").

I partecipanti erano più di 1600, ma i nostri ragazzi se la sono cavata egregiamente:

nonostante la caduta in bici, Claudio ha terminato la prova in 13 ore e Pierino in 14 ore e 25 primi. Riportiamo una frese mitica di Pierino durante la maratona: "Datemi un red bull ghiacciato!", a dimostrazione di quale spirito serva per affrontare queste gare estreme.

Da citare anche la prova di Carlo Chierotti, che il 23 luglio a Francoforte, terminava l'Ironman in 12 ore e 20. La società Triathlon Virtus di Acqui Terme dice a tutti e tre: "bravi ragazzi, alla prossima".

Ora c'è bisogno di sole e caldo

Si presenta una vendemmia buona per la qualità

Carpeneto. Ed ora c'è proprio bisogno di sole e di caldo, il tipico caldo secco dei primi giorni di settembre, quello che si sente dal mattino inoltrato sino a metà pomeriggio, per far maturare bene l'uva.

Dopo un giugno e luglio di siccità ed un sole implacabile, agosto ha portato finalmente un po' di acqua, che ha permesso agli acini dei grappoli di recuperare l'accumulo di zucchero e di sostanze nobili, completando così la loro maturazione.

Ci sono quindi i presupposti per una buona vendemmia, che nei paesi della zona dovrebbe iniziare intorno al 1. L'acqua, la tanto attesa acqua di agosto, ha come rigenerato i grappoli d'uva, ridando alle viti ormai stressate dal perdurante periodo di siccità e di caldo afoso quell'energia sufficiente per consentire una progressiva e positiva maturazione degli acini d'uva, pur di non grosse dimensioni.

E poi, a rendere più positiva la situazione, è la previsione di una buona vendemmia, ci si è messo anche il vento, quel fresco vento di ponente che ha assorbito l'umidità formata tra una pioggia e l'altra. Il maestrale ha dato così una mano notevole alla maturazione



Il particolare vitigno di Albareto.

ne dell'uva, impedendo che in mezzo ai grappoli si formasse quella muffa così deleteria poi per la qualità dell'uva e del vino.

Dice Rino Ottria, produttore vitivinicolo col fratello Renzino ed i figli Mirko e Diego della Tenuta "La Magnona", una delle più grosse aziende agricole della zona di Ovada: L'annata si presenta piuttosto positiva specie per la qualità e sembra che si possa fare una buona campagna. Nelle terre "bianche", più fresche e ripare dai raggi del sole, l'uva non ha sofferto molto la siccità

ed ora si presenta bella a vedersi. Così Invece non è nelle terre più "rosse" ed argillose, anche se in generale l'uva dai primi di agosto ad adesso ha cambiato faccia. Gli acini che hanno sofferto la sete si presentano piccoli e molti sono caduti a terra, abbandonati dalla vite assetata. L'uva rimasta sulla vite invece non l'ha stressata più di tanto e non l'ha mangiata in modo eccessivo. Il diradamento quest'anno è avvenuto in modo quasi automatico. E poi c'è la rugiada mattutina, che dovrebbe conferire ancora più zuccherina all'uva del 2006. Si prospetta quindi una vendemmia di qualità, anche se bisogna suddividere un vigneto a macchia di leopardo, distinguendo così la terra più fresca (e più produttiva) da quella assetata e quindi meno redditizia.

Per le uve "rosse" (il Dolcetto) si dovrebbe iniziare intorno al 18/20 settembre mentre per quelle "bianche" (Chardonnay), per il Pinot nero ed il Brachetto si potrà forse partire già dall'8/10 del mese. E subito dopo toccherà al Moscato e quindi al Dolcetto, che tradizionalmente fa terminare la vendemmia nella nostra zona".

E. S.

La posizione del presidente della Provincia

Filippi: "No al tunnel da Voltri a Lerma"

Lerma. Il presidente della Provincia, Paolo Filippi, ha ribadito in un incontro in paese ad agosto il suo no allo studio di prefattibilità per un "porto oltre l'Appennino", presentato da Siti, che ipotizza la realizzazione di un tunnel da Voltri sino alla Valle Piota.

Lo ha detto nel corso di una affollata assemblea, indetta dal sindaco Arata, cui era stato invitato dal Comitato "No tunnel". Ha precisato che la sua posizione è ormai pubblica e che lo studio non era stato concertato con gli enti alessandrini. Un metodo questo pienamente censurabile. Filippi ha poi ricordato che la vocazione del territorio, in base al Piano territoriale provinciale, è ben diversa da quella che verrebbe attribuita con la realizzazione del tunnel. Ha sfatato il ragionamento che sia possibile un intervento solo con denaro privato perché i tanti containers che correrebbero sulla piattaforma dovrebbero essere dirottati in altre località e quindi sono necessari interventi pubblici per le infrastrutture, strade e ferrovie.

Sono seguiti diversi interventi e l'hanno fatto un po' da padrone gli ambientalisti, che hanno parlato anche del terzo valico della Valsusa. E quindi il discorso ha scartato il tema

ipotizzato dal Comitato nella sua ultima riunione quando si era detto di approfittare della presenza di Filippi per affrontare il tema della salvaguardia del territorio, anche in altri settori, come l'utilizzo delle acque. Gianni Repetto, presidente del Parco Naturale Capanne di Marcarolo, ha detto che di quest'opera non si deve neanche parlare perché la gente non la vuole.

Valerio Cassanon assessore della Comunità Montana e dipendente delle Ferrovie, ha precisato che, se è necessario potenziare il collegamento tra Genova e l'entroterra, si ristrutturino le linee ferroviarie già esistenti, come la Genova - Ovada - Alessandria.

Ha concluso Arata: "Da Lerma, con l'azione del Comitato spontaneo, è partito un segnale preciso. E cioè che la gente non intende far passare scelte non condivisibili. La gente che vive qui è legata a questo territorio ed è decisa a salvaguardarlo con ogni mezzo. Di fronte ad ogni decisione che tenta di passare sulla nostra testa, siamo per una opposizione forte.

Ed in questa azione siamo confortati dalla posizione di altri Comuni, di tante associazioni e sappiamo di avere alleata la Provincia".

R. B.

L'acqua dei fiumi importante risorsa

Molare. Passata ormai la grande piena dell'Orba dopo i forti temporali della metà di agosto, e tornati nel loro letto naturale i corsi del Piota, Gorzente e Stura, si può fare una considerazione d'obbligo sulla situazione fluviale della zona di Ovada.

La grande piena agostana ha regalato ai fiumi un corso d'acqua più normale, più adeguato ai loro nomi di "torrente" e non di ruscello; come sembrava invece sino alla prima decade di agosto.

Ora specialmente il corso dell'Orba, nel tratto a monte del ponte di Molare, si presenta godibile, accattivante e fruibile per tutto l'arco della giornata. Il sole è caldo, è un sole di inizio settembre, la temperatura si alza magari sino a 30 gradi nel primo pomeriggio ma non c'è più afa e l'umidità nell'aria è sparita.

Ecco allora il fiume ridiventare importante risorsa, oltre che idrica, anche "turistica" e fonte di relax e divertimento. Oltretutto non sono pochi, specie nell'Orba, i tratti di "spiaggia" sabbiosi, anche se ridotti per dimensione.

L'acqua fluviale dunque risorsa importante, a patto che si mantenga pulita, da parte di tutti, e che se ne garantisca un corso "normale", da torrente e non da ruscello.

Si pensi anche a questo per la prossima estate e pure al recupero dell'invaso di Ortiglieto.

A settembre

Le feste e gli eventi ad Ovada e in zona

Ovada. Ecco il programma delle manifestazioni e delle feste ad Ovada e nei paesi della zona, per settembre.

A **Cremolino** continua sino al 3 il Giubileo di N.S. della Bruceta. Una settimana di celebrazioni religiose al Santuario, con possibilità di ottenere l'indulgenza plenaria sotto forma di giubileo.

A **Trisobbio** per tutto il mese "Musica Estate" nell'Oratorio del SS. Crocifisso, con la Rassegna chitarristica.

A **Cassinelle** sagra del fungo porcino, il 1° e il 2°.

A **Montaldo** sagra dei vini pregiati e stoccafisso, alla Cantina Tre Castelli, vino ai tavoli gratis, intrattenimento musicale con orchestre.

A **Belforte** il 2 concerto bandistico. Il 3 festa patronale Natività di N.S. Maria Vergine, ore 10.30 S. Messa solenne con partecipazione della Cantoria parrocchiale, ore 17 processione con le Confraternite liguri - piemontesi ed i loro pesanti "cristi". Accompagnamento della

Cassinelle: sagra del porcino

Cassinelle. Si svolgerà venerdì 1 e sabato 2 settembre l'undicesima Sagra del fungo porcino, a cura della Pro Loco.

Tra le specialità proposte: ravioli, polenta e tagliatelle ai funghi, funghi al verde con patate, arrosto ai funghi, funghi fritti, polenta al gorgonzola, braciolate di maiale.

Dalle ore 19 si mangia al coperto. Venerdì musica e danze con Nino Morena, sabato i "Liscio 2000".

Banda musicale di Ovada "A. Rebora".

A **Lerma** dal 1 al 3 festa del fungo. Alle ore 15 al Centro polifunzionale relazioni del prof. Orsino su "Riconoscere i funghi" e dott. Dovana su "Relazione tra i funghi e il patrimonio rurale". Alle 17 al Ricetto spettacolo teatrale "In fuga dalla montagna: l'esodo dei cabané".

Ad **Ovada** il 3 "Dalla paleontologia al barocco", ritrovo e visita al museo "G. Maini" di via S. Antonio, giro nel centro storico con gli Oratori del '700, la Parrocchiale e la Loggia di S. Sebastiano. Rientro al Museo con degustazione di prodotti tipici e del Dolcetto d'Ovada. L'8 Premio "S. Pertini" al teatro Splendor, a cura di "Ovada due stelle". Dal 9 al 23 torneo di tennis 4ª categoria al Geirino.

A **Rocca Grimalda** dall'8 al 10 Camminata di S. Limbania, le vie della fede e del gusto. Escursione da Ovada sino a Rocca, poi a Silvano, S. Cristoforo, Gavi e Voltaggio, sempre a piedi. Dal 23 al 24 al museo della maschera, decimo convegno internazionale del Laboratorio etno - antropologico.

A **Silvano** il 10 quadrangolare di calcio ai campi sportivi "Memorial Stefano Rapetti", con la partecipazione delle squadre Allievi di Juventus, Sampdoria, Genoa e Valenzana. Il 17 corsa podistica "Giro delle frazioni".

A **Tagliolo** il 15 "Fare archeologia nelle aree protette", esperienze a confronto. Incontro tecnico sui progetti intrapresi nelle aree protette piemontesi per il recupero dei siti archeologici.

Per Coldiretti, Unione Agricoltori e Cia

Per il Dolcetto d'Ovada al 1° posto la qualità

Ovada. La più completa integrità dei grappoli; l'assoluta inesistenza di avversità atmosferiche; la perdurante siccità, che se per altre colture rappresenta la condanna a morte alla vite assicura il miglioramento delle qualità organolettiche del prodotto: sono questi i tre punti fermi che i tecnici delle tre organizzazioni professionali di categoria (Coldiretti, Unione Agri-

Via alla rassegna chitarristica

Trisobbio. Prende il via venerdì 1° settembre un'altra Rassegna chitarristica, dopo i successi delle passate edizioni.

Il primo concerto si svolgerà nell'Oratorio del SS. Crocifisso e vedrà l'esibizione di Adriano Dal Sal, vincitore del Concorso internazionale "Pitaluga" di Alessandria. In programma brani di Moreno - Torroba, Ponce, Sor e Segovia cui è dedicata la prima parte. Nella seconda musicale di Rodrigo.

Domenica 3 settembre è la volta del concerto nella Chiesa parrocchiale di Carpeneto, dove sarà di scena il Guitar Project Trio. I tre chitarristi (Devecchi, Falcone e Semina) eseguiranno un cocktail musicale dal titolo "con un pizzico di...". I concerti poi proseguiranno per tutto il mese di settembre, anche in altri paesi della zona: Montaldo, Castelnuovo, Orsara.

La 14ª Rassegna chitarristica vede come sempre Roberto Margaritella quale direttore artistico.

Inizio dei concerti alle ore 20.45. Ingresso libero.

coltori e Cia) stanno riscontrando nei sopralluoghi in vigneto effettuati sul territorio di produzione del Dolcetto di Ovada.

In virtù di queste valutazioni si può affermare che esistano tutti i presupposti per una vendemmia eccellente, in grado di dare un ottimo vino che possa rappresentare il viatico ideale nella realizzazione della d.o.c.g., un Dolcetto d'Ovada con caratteristiche qualitative eccelse, a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto dai produttori e a garanzia delle esigenze e delle necessità dei consumatori.

Proprio i produttori ed i consumatori sono al centro delle attenzioni delle Organizzazioni Professionali Agricole. Se da un lato, infatti, si intende proseguire sulla strada della qualità del vino, per la quale gli addetti garantiscono aggiornate tecniche agro-ambientali e adeguato contenimento della produzione, dall'altro si ritiene di dover migliorare l'aspetto promozionale, tutelando al tempo stesso i consumatori. Questa tutela può e deve essere svolta anche attraverso un'intensificazione dei controlli, per impedire i fenomeni di "moltiplicazione" che immettono sul mercato prodotti contraffatti, per lo più extrapiemontesi.

Per coordinare al meglio tutte queste attività, le rappresentanze locali di Coldiretti, Unione Agricoltori e Cia intendono richiedere un incontro al Consorzio di Tutela ed alle cooperative operanti sul territorio. Potrà essere questo il momento propizio per dare le ultime indicazioni tecniche prevendemmiali e per definire gli aspetti economici che potranno essere riconosciuti ai viticoltori per il loro prodotto.

Occorre un po' di rimozione

La via del fiume... percorso ad ostacoli



Ovada. Più che una "via del fiume" può essere chiamata attualmente una strada con degli ostacoli. È la bella passeggiata che corre tra lo Stura e l'ex statale del Turchino, dall'inizio di via Voltri sino quasi al ponte di Belforte. Percorrendola, si incontrano ai lati diversi rami, tagliati dagli alberi che fanno da sfondo alla camminata ed offrono una notevole frescura. Ma dei rami sporgono proprio in mezzo alla strada e questo può essere anche pericoloso, specie se si corre lungo il percorso o si va in bici. La camminata lungo lo sterrato è bella, ed il paesaggio pure, occorre solo la rimozione degli ostacoli lungo la via.

Concerto d'organo

Ovada. Domenica 10, alle ore 21.15 nell'Oratorio della SS. Annunziata di via S. Paolo, concerto d'organo di Rodolfo Bellott. L'organista è il vincitore del Premio internazionale di Terzo. Saranno eseguite musiche di Mozart. Il concerto rientra nel circuito "Piemonte in musica".

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Cairoli, Via Torino.
Farmacia: Moderna Via Cairoli 165 - Tel. 0143/80348.
Autopompe: API: Via Novi.
Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.
Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30. Cappella Madri Pie: feriali ore 17. Padri Scolopi: prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. San Paolo: festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. Padri Cappuccini: festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.30. Convento Passioniste: festivi ore 10.00. San Venanzio: festivi 9.30. Costa e Grillano: festivi ore 10. San Lorenzo: festivi ore 11.

Ma per ora ce ne sono veramente pochi

Raccolta dei funghi aperta la stagione

Cassinelle. Coi primi di settembre si è ufficialmente aperta la stagione dei funghi.

Ma per la verità in questo periodo di funghi ce ne sono abbastanza pochi, colpa della perdurante siccità estiva sino alla prima metà di agosto. Da Ferragosto in avanti un po' d'acqua è venuta, ma in quantità insufficiente, almeno in zona. E questo naturalmente non ha consentito al sottobosco di bagnarsi in modo sufficiente per creare quella muffa essenziale, da cui poi si origina il fungo, che ne trae nutrimento e sviluppo.

La zona di Ovada, paesi compresi, nella seconda metà di agosto è stata praticamente a secco sia di porcini che di ovoli, salvo rare e felicissime eccezioni. e quel poco che si è saputo trovare, era veramente di dimensioni assai ridotte. Quindi girando nei boschi di Costa d'Ovada, Molare, Cassinelle, Tagliolo, Mornese, Lerma, Montaldeo, Casaleggio, gli appassionati di funghi non devono aspettarsi per ora granché. Ma questo in attesa della pioggia, unica salvatrice della stagione dei funghi, e subito dopo di una settimana di caldo secco.

Un po' meglio è andata in-

vece nella zona di Morbello, verso l'Acquese, dove è piovuto leggermente di più e l'acqua ha potuto ristagnare negli avvallamenti del terreno, creando quindi le condizioni favorevoli per la crescita dei funghi. Meglio ancora è andata in Valle Stura, specie sopra Masone e verso le Giutte, dove i nubifragi che hanno colpito ripetutamente Genova in agosto hanno lasciato stavolta il segno positivo.

Comunque se di funghi ce ne sono ancora pochi, molte sono invece le norme da rispettare per i cercatori e gli appassionati, che in zona sono veramente tanti. A partire dal tesserino obbligatorio sia per gli appassionati (a pagamento) che per gli stessi proprietari dei boschi e dei terreni boschivi, rilasciato nei rispettivi Comuni.

Il tesserino può essere giornaliero, settimanale o stagionale ed il suo costo varia a seconda della zona. Per esempio nella Comunità Montana Suol d'Aleramo (Molare, Cassinelle e Morbello), costa rispettivamente 5, 10 e 25 euro. Invece nell'altra Comunità, l'Alta Val Lemme - Alto Ovadese (Mornese, Montaldeo, Tagliolo, Lerma, Casaleggio,

Parodi L., Bosio e Voltaggio), il costo è di 20, 25 e 30 euro.

In Vallemme c'è poi una forte restrizione: non si possono portare a casa più di 15 esemplari tra porcini ed ovoli; 20 se sono di altra specie, tutto libero per chiodini e famiglie. Se si superano questi quantitativi, arriva la multa.

Molte salate anche per chi, in zona di Ovada e paesi vicini, parcheggia l'auto nel bosco, o usa rastrelli ed uncini per pulire e raschiare sino in fondo il sottobosco, rischiando così di distruggere l'humus che è l'habitat del fungo.

Anche i semplici bastoni vanno usati con cautela, senza ferire l'anima del bosco, cioè quello che c'è sotto il fogliame.

L'Enel dovrebbe intervenire a Molare

Passano i mesi ma... il palo è sempre storto

Molare. Circa tre mesi fa un camion, facendo forse retromarcia, finì contro il muretto di delimitazione di una casa, in via Roma, e centrò in pieno il palo della luce che illumina quel tratto di strada.

Facendo accertamenti il Comune riuscì ad individuare il camionista e segnalò quindi all'Enel la sua assicurazione.

Ma sono passati tre mesi ed oltre ed il palo della luce è sempre lì, storto ed inclinato, che appoggia sul pilone della casa anch'esso danneggiato.

Quanto tempo ancora do-

Partito l'ordine regionale di abbattimento

Cacciatori e animalisti si incontrano per i caprioli

Ovada. L'aspra battaglia che vede contrapposti i cacciatori da una parte e gli animalisti dall'altra è continuata.

Oggetto del contendere i caprioli, di cui è iniziato l'abbattimento, voluto dalla Regione, a partire dal 24 agosto. Ciascun cacciatore ha a disposizione un solo esemplare di capriolo e, quando lo ha abbattuto, deve portarlo al centro di raccolta di via Piave, per i necessari controlli.

Ed è proprio in via Piave che, tra venerdì e sabato della scorsa settimana, sono scoppiati dei taferugli tra le due parti in lotta. Non appena un cacciatore varcava la soglia del portone della via dove è ubicato il controllo, dal gruppo degli animalisti partivano

urla del tipo: "Vergogna, sono animali indifesi", oppure "Cosa dirai a tuo figlio quando torni a casa?". Ma non sono stati pochi i cacciatori che, forti anche della normativa regionale dei primi di agosto, che prevedeva l'abbattimento dei caprioli giudicati in soprannumero, ha risposto alle invettive degli altri con sonore battute ironiche. Sabato mattina 26 agosto, davanti al portone di via Piave, erano schierati non meno di cinquanta animalisti, che hanno atteso l'arrivo dei cacciatori con le loro prede per rovesciare su di loro ogni tipo di insulto. Ed i cacciatori più "caldi" non hanno esitato a rispondere per le rime, e poco è mancato che i due gruppi rivali venissero al-

le mani. Comunque sia, l'ordine regionale di abbattimento dei caprioli in zona, in più, è stato rispettato e quindi si è verificata una vera e propria strage dei simpatici "bambi".

Chiude la Posta?

Montaldeo. Ci risiamo con la temuta chiusura degli uffici postali. Stavolta nel mirino ci sono le Poste del paese, uno dei 31 sportelli in provincia a rischio di chiusura. E c'è anche Francavilla, facente parte dell'area Alessandria 2. Sono 186 in regione i nuovi uffici che potrebbero chiudere. A capo dell'area Al/2 (Ovada, Acqui, Novi e Tortona) Rosa Maria Raciti.

A Molare referendum sulla zona industriale

Dal 20 settembre si vota sull'area di S. Giuseppe

Molare. Si svolgerà da mercoledì 20 all'altro mercoledì 27 settembre il referendum popolare sull'area industriale di San Giuseppe.

In sostanza i molaresi saranno chiamati ad esprimersi, in forma referendaria, sulla volontà o meno di consentire la "collocazione di insediamenti produttivi ed artigianali sul territorio comunale, compresi anche quelli a destinazione agricola".

L'area di San Giuseppe, già oggetto nei mesi scorsi di ampia discussione e di acceso confronto tra gli ambientalisti da una parte e l'Amministrazione comunale dall'altra, si trova lungo la provinciale per Madonna delle Rocche. Ai cittadini molaresi in questi giorni viene recapitata a casa propria una busta contenente una scheda gialla, del tipo di quelle elettorali, su cui appunto dovranno apporre il loro parere sull'accettazione o meno dell'area produttiva. Chi vota "sì" è d'accordo con l'area, nel caso contrario si deve votare "no".

A questo referendum popolare, ed alla sua formulazione, si è arrivati dopo un lungo periodo di confronto, anche teso e molto polemico, tra i fautori dell'insediamento ed i suoi oppositori.

La realizzazione dell'area industriale - artigianale per-

metterebbe la collocazione nel luogo di nuovi punti produttivi e di aziende artigianali, che potrebbero aiutare lo sviluppo economico del paese.

Dall'altra parte i contrari al progetto - riuniti sotto LegAmbiente ma anche cittadini singoli - temono che una nuova area produttiva in zona rischi poi di diventare una specie di "cattedrale nel deserto", considerato l'esempio negativo del Piano di Investimenti Produttivi della vicina Rebba.

Ed anche dopo accuse e contro accuse, la parola passa ora ai residenti elettori molaresi.

Quello dell'area di San Giuseppe è il secondo referendum in paese in poco tempo, dopo quello relativo al mantenimento o meno del Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale in piazza Marconi, di fronte al Municipio ed alla Parrocchia.

Due referendum nel giro di cinque mesi probabilmente sono un record, e non solo in zona o in provincia.

In occasione della settimana referendaria, l'apposito ufficio comunale, presso cui andranno riconsegnate le schede votate, terrà un orario molto prolungato, per dar modo a tutti di esprimere la propria opinione.

E. S.

Riceviamo e pubblichiamo

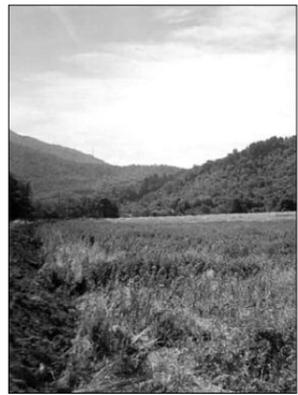
"Ai deturpatori della valle del torrente Piota"

Lerma. Scrive Silvia Ottone del Comitato "NO Tunnel": «Ecco che ha preso il via la battaglia contro il progetto "Il porto oltre l'Appennino", presentato in Provincia il 6 luglio, e contro le persone e gli enti che pensano di poter ignorare l'esistenza di una volontà pubblica, quella delle popolazioni che vivono nelle zone da loro prescelte come nuova discarica dei container che a Genova non trovano più spazio.

Peccato che questi signori abbiano fatto male i loro conti e che non sappiano che certe cose non si possono comprare: non c'è prezzo che si possa offrire per cancellare i valori delle persone che risiedono nella Valle del Piota, valori legati al passato, che si portano nel cuore ogni giorno e che si fanno ancora più sentiti di fronte alla necessità di proteggere ciò che si ama di più.

Forse le persone che si inventano progetti tecnologici, come quello del tunnel Genova-Lerma, possono solo farci pena perché non hanno mai assaggiato il vero sapore della vita, quella vita fatta dei frutti, dei colori e dei profumi della terra che qui da noi sappiamo ancora coltivare.

Non sanno quanto sia piacevole respirare a pieni polmoni il profumo del fieno; non conoscono il sapore e la freschezza dell'acqua che sgorga dalle sorgenti; non sanno cosa significa vivere ancora a contatto con animali in libertà come daini, cinghiali, lepri, che popolano il Parco delle Capanne di Marcarolo; non sanno cosa significa vivere amando la natura che ancora oggi continua ad offrire emozioni a coloro che la ricercano



La valle del Piota.

e che farebbero di tutto per proteggerla se qualcuno volesse ancora una volta oltraggiarla.

Noi, che invece sappiamo, abbiamo la forza, la determinazione e la volontà di opporci ai deturpatori che minacciano le nostre scelte di vita, che noi vogliamo tramandare ai nostri figli perché ci è stato insegnato dai nostri nonni e genitori che sono nati e vissuti in queste valli e dove Noi non lasceremo passare chi non sa rispettare il vero valore della vita.

Noi che ancora viviamo di cose semplici e genuine, noi che proviamo gioia di fronte a una distesa di campi di girasoli, noi che amiamo passeggiare nei boschi incontaminati, noi che ci sediamo in riva al fiume Piota ad ascoltare il suo languido scorrere, noi che sappiamo, non dimentichiamo e non permettiamo ai deturpatori di distruggere ciò che amiamo e che appartiene al nostro modo di essere.»



vrà passare per veder ristabilita una situazione normale?

Prezzo normale

Ovada. Attenzione al contenitore di un supermercato in zona. La segnalazione giunge da alcuni lettori, che infatti hanno rilevato questo inconveniente: da un contenitore di "offerte" a basso prezzo hanno prelevato un fustino di detersivo (senza prezzo). Neanche la commessa nelle vicinanze, interpellata, conosceva il prezzo del prodotto. Ci si è rivolti allora alla cassa, che prontamente ha tirato fuori il prezzo del detersivo.

Sorpresa: il fustino aveva un prezzo "normale", tanto quanto quello praticato dai negozi "normali".

Riceviamo e pubblichiamo

"Il tunnel sotto Lerma non si farà"

Lerma. Scrive il sindaco di Lerma Massimo Arata: «Dopo alcune settimane di preoccupazione e mobilitazione arriva la buona notizia: il tunnel, quello che avrebbe fatto scempio del nostro territorio, non si farà.

A poche settimane dalla presentazione del progetto in Alessandria, la notizia arriva direttamente dall'assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli: lo sbocco di un eventuale tunnel che trasporti container dal porto di Voltri a oltre l'Appennino non interesserà né il territorio del Comune di Lerma, né il territorio dell'Ovadese.

Non possiamo che esprimere sollievo e soddisfazione per quanto comunicatoci dall'assessore Borioli.

Dopo la presentazione del progetto in Alessandria la preoccupazione di tutti i sindaci dell'Ovadese era forte, si trattava

davvero di mettere in gioco tutte le potenzialità del nostro territorio e vederlo trasformare in un enorme deposito di container senza più prospettive per il futuro. L'assessore Daniele Borioli ha dichiarato che il no secco e deciso espresso da tutti i sindaci dell'Ovadese ha contribuito in modo determinante a far abbandonare l'ipotesi di progetto alla Regione. Non possiamo che esprimere viva soddisfazione per il fatto che la voce del territorio è stata ascoltata. In particolare, come sindaco di Lerma, vorrei ringraziare e riconoscere il merito a tutti i Lermesi che da subito si sono mobilitati con determinazione, hanno costituito il comitato "No tunnel" e si sono uniti per la difesa del loro territorio. Una bella prova di attaccamento al territorio, orgoglio e passione che gli abitanti di Lerma hanno dimostrato».

Le lezioni iniziano lunedì 11 settembre

Il nuovo anno scolastico tra conferme e novità

Ovada. L'11 settembre prenderà il via un altro anno scolastico, che vedrà tra l'altro all'opera il nuovo ministro della Pubblica Istruzione, Fioroni. Un nuovo anno di scuola tra conferme e novità, anche sorprese per l'accantonamento, che appare certo, della figura dell'insegnante tutor alla Primaria ed alla Media (uno dei pezzi forti della Riforma Moratti) mentre cambia anche l'esame di Stato delle Superiori con la reintroduzione di commissari esterni alla Scuola ed una nuova terza prova scritta.

Ma come si presenta la situazione in fatto di alunni e di numero della classi ad Ovada e nei paesi della zona?

Partendo dall'Istituto Comprensivo cittadino "S. Pertini", suddiviso in Scuola Media e Primaria (l'ex elementare) il vice preside Elio Grosso ha fornito cifre e dati per l'anno scolastico 2006/7. La Media sarà formata in tutto da 14 classi: quattro classi prime, cinque classi seconde e cinque terze.

Il corso B, da sempre a tempo normale, diventerà progressivamente a tempo prolungato e, quando la situazione sarà andata a regime, si avranno così due corsi completi prolungati di 33 ore ed altri due a 30 (ex bilinguismo).

Sono circa 300 gli alunni frequentanti la Scuola Media, che vedrà tra l'altro un deciso rinnovo del corpo insegnante. Confermate le tre classi (una prima, una seconda ed una terza rispettivamente per la media di Silvano e di Castelletto, dipendenti dall'Istituto).

Per la Primaria di via Fiume (dipendente dall'Istituto), funzioneranno in tutto 12 classi: 3 prime, 2 seconde, 2 terze, 2 quarte e 3 quinte.

In tutto gli alunni frequentanti il plesso scolastico ammontano a circa 250. Cinque classi (dalla prima alla quinta) anche per il plesso di Castelletto.

Per il 1° Circolo Didattico di via Dania, saranno complessivamente 379 i bambini frequentanti, suddivisi in 23 classi tra la sede centrale cittadina ed i plessi dei paesi vicini. In via Dania funzioneranno 2 classi prime, 2 seconde, 3 terze, 2 quarte e 2 quinte. A Rocca Grimalda tre classi (con due pluriclassi), cinque a Silvano (una classe rispettivamente dalla prima alla quinta), due pluriclassi a Trisobbio e Cremonino.

La Scuola dell'Infanzia (l'ex Scuola Materna), dipendente dal Circolo, sarà frequentata in tutto da 277 bambini, per un totale di 11 sezioni. Per la Scuola Superiore la vice preside del "Barletti" Giovanna Peloso precisa che "è imminente lo spostamento di Ragioneria nel nuovo polo scolastico in via Pastorino (dietro via Voltri), nel costruendo lotto dove da tempo lavorano le ruspe.

Il Liceo Scientifico continuerà ad occupare la sede attuale mentre i Periti andranno anche loro nel nuovo polo non appena ci saranno le condizioni pratiche per accogliere anche gli studenti di questo tipo di Scuola".

Quando tutte le Scuole superiori saranno concentrate nel nuovo campus studentesco (e saranno veramente

tanti, sono 727 quest'anno), cambierà probabilmente anche la viabilità della zona, con nuovi sensi unici e nuovi parcheggi. Gli studenti saranno dotati di diversi laboratori e di aule anche specialistiche, nonché di palestre e di campi sportivi per praticare più attività.

Al Liceo Scientifico vi saranno 13 classi: 3 prime, 3 seconde, 3 terze, 2 quarte e 2 quinte, sempre con la possibilità di scegliere l'indirizzo informatico o quello biologico. 211 in tutto i liceali frequentanti il 2006/7.

A Ragioneria vi sono nove classi così suddivise: due classi dalla prima alla quarta ed una classe quinta. In tutto gli studenti sono 175.

Ai Periti, indirizzo meccanico e sperimentale Brocca, in tutto 261 studenti suddivisi in 1° classi: 3 classi prime, 2 seconde, 2 terze, 3 quarte e 2 quinte.

"Eravamo in procinto di far partire anche l'indirizzo "Polis" (la Ragioneria serale per adulti ed i ragazzi sopra i 16 anni) - continua la prof. Peloso - ma se non ci si riesce quest'anno sarà proprio per l'anno scolastico 2007/8".

Per l'Istituto Comprensivo di Molare abbiamo parlato col vice preside Roberto Gemme. In sede per la Scuola Media confermate tre classi e cinque per la Primaria. A Mornese (dipendente dall'Istituto) tre classi di Media e cinque di Primaria.

A Cassinelle e Tagliolo (anch'esse dipendenti dall'Istituto) quattro classi di Primaria, quindi con una pluriclassa per plesso.

E. S.

Può essere fonte integrativa di energia

Il legname dei boschi come nuovo combustibile?

Molare. Il prezzo sempre più elevato del petrolio, con il conseguente adeguamento di quello del metano, ed il trattato di Kyoto che indirizza e favorisce lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, sembrano essere gli elementi decisivi per far decollare l'utilizzo del legname come fonte rinnovabile per la produzione di energia, oltre che naturalmente come combustibile casalingo, peraltro sempre più diffuso in zona.

L'aumento di richiesta d'energia infatti per le produzioni di beni e di servizi, sia a livello nazionale che internazionale, sembra non arrestarsi. E le fonti energetiche che, in passato, non erano più sfruttate perché economicamente non competitive, ora sono tornate oggetto d'attenzione da parte di molti, sempre di più, ad Ovada come nella zona. Anche la ricerca pare ormai aver messo a punto gli strumenti adatti per lo sfruttamento ottimale dei prodotti del bosco e sottobosco, e dei residui derivanti dalle potature di piante e viti, allo scopo di produrre energia e calore.

Le centrali che bruciano i derivati dalla lavorazione del legno sono sempre più perfezionate ed il loro funzionamento si adatta bene alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e dei servizi. Il legno fa dunque parte di quelle energie rinnovabili, di cui da anni si parla per alleggerire la dipendenza energetica dal petrolio ed i territori montani di Molare, Cassinelle, Tagliolo, Lerma, Mornese e Casaleggio per esempio sono già oggi ricchi di questa importante fonte di energia. Ma per arrivare a sfruttare i nostri boschi ed evitare l'importazione da nazioni confinanti il legname necessario ad avviare una produzione di energia nazionale, è neces-

sario migliorare il taglio dei boschi nostrani ed introdurre nuove specie di alberi che, con una crescita accelerata, ne permettano il taglio nel giro di pochi anni.

Le organizzazioni degli imprenditori agricoli sembrano convinte che questo nuovo modo di coltivare la terra possa essere alternativo alle dimissioni di coltivazioni che sono state ormai abbandonate, non essendo il prodotto remunerativo rispetto a quello proveniente da altri stati.

Resta da capire se sarà possibile installare le centrali che potranno sfruttare le fonti di energia derivanti da legname locale e nazionale e se, per l'avvio della produzione, saranno messe a disposizione, oltre le dovute indicazioni derivanti da esperienze fatte sul campo, anche i necessari finanziamenti promozionali.

E. S.

Molare: Festa della vendemmia

Molare. Si svolgerà sabato 9 e domenica 10 la "Festa della vendemmia", a cura della Pro Loco, ed col patrocinio del Comune. Sabato sera degustazione di prodotti e vini locali, nel giardino adiacente a piazza Marconi, e lungo le vie ed i cortili del Paese. Domenica dal primo pomeriggio festa della vendemmia con dimostrazione della pigiatura dei giovani della pro Loco, in costume. Per le vie e le piazze del paese intrattenimenti musicali dei Calagiubella.

Le vetrine dei negozi, le piazzette ed i cortili, saranno addobbati a tema e parteciperanno al concorso indetto per l'occasione.

"Texas" galeotto



Fausto Paravidino

Rocca Grimalda. Galeotto fu "Texas", il primo film girato dal ventottenne regista roccchese Fausto Paravidino.

Nel film, che sarà ritrasmeso lunedì 4 settembre su Sky Cinema alle ore 23.30, in occasione dell'apertura della Mostra del Cinema di Venezia dove l'anno scorso la pellicola ebbe tanto successo, ad un certo punto della vicenda la maestra Valeria Golino, sposata, si innamora del giovane Riccardo Scamacchio. Indimenticabile la scena della passione tra i due amanti, girata in un luogo presso la Saiwa di Capriata.

"Texas" galeotto perché, a distanza di un anno e mezzo dalle riprese del film ad Ovada e Rocca Grimalda, sembra proprio che tra i due bravissimi attori, quarantenne esperta attrice lei, ventisettenne attore rampante lui, sia scoppiato l'amore. La Golino e Scamacchio infatti si fanno vedere al mare teneramente abbracciati - e ripresi dalle foto delle maggiori riviste italiane - ed in vena di coccole o sono sorpresi in giro mano nella mano, proprio come due innamorati felici. Insomma è nata una nuova coppia nel firmamento del cinema italiano, la coppia Golino/Scamacchio. Che anche questo sia merito di Fausto Paravidino?

"Texas" fu proiettato in anteprima nazionale, a metà ottobre dello scorso anno, al Cine Teatro Comunale di corso Martiri della Libertà.

Quella del 2005 sarà ripetuta nel 2007

Servono soldi per chi organizza mostre-mercato

Ovada. La Fiera - Mercato dell'artigianato sarà d'ora in poi biennale. Lo ha confermato il presidente della Confartigianato, Giorgio, Lottero.

L'edizione di quest'anno è ormai saltata, per mancanza di fondi utili, e quindi se ne riparerà solo nel 2007.

E proprio la biennialità della Mostra, lo scorso anno ubicata in piazza Martiri della Benedicta con numerosi stands per l'esposizione di merci e prodotti, è dovuta al fatto che, in questo modo, diventa più facile reperire quei fondi sufficienti per l'organizzazione, la messa in opera e la pubblicità di questo evento.

L'anno scorso il Comune di Ovada era intervenuto con una integrazione di 20.000 euro ed anche quest'anno sarebbe stato della partita per finanziare, in parte la manifestazione.

Ma evidentemente, fatti i dovuti conti dagli organizzatori, si è preferito far scivolare di una anno la Mostra, dandole così una cadenza definitiva, quella dei due anni.

Quando si tratta di trovare dei fondi per finanziare ed organizzare mostre di questo tipo, assai importanti in

zona, i soldi mancano sempre.

Eppure non sono sbagliati i fondi per le imprese che organizzano manifestazioni tipo la mostra Mercato, perché poi sono le stesse imprese a pagare le tasse al Comune, creando un giro di soldi e di economia, che diventa sempre più redditizio per tutti se a trarre giovamento sono per prime proprio le imprese produttive, che possono sfruttare l'immagine e la pubblicità derivanti da una Mostra Mercato. I cui effetti sono per lo più positivi, se gestiti bene e con razionalità.

E per l'anno prossimo si pensa di coinvolgere anche i Comuni della zona di Ovada, che nel 2005 hanno avuto stands di loro residenti.

La paura fa novanta

Tagliolo Monf.to. Singolare avventura quella capitata qualche giorno fa a due cacciatori, in giro coi cani presso Mascatagliata di Lerma. Ad un certo punto uno dei due avverte un dolore fortissimo ad una gamba, sopra lo stivale. Pensa subito al morso di una vipera e si fa portare immediatamente dall'amico al Pronto Soccorso di Ovada, perché sta male. Dove gli diagnosticano tutt'altra cosa: era uno strappo muscolare. Doloroso ed acuto ma solo uno strappo, nessun morso di vipera.

Se non fosse che il tam tam dei cellulari aveva ormai fatto il giro dei parenti e degli amici, che a loro volta hanno messo in allarme diverse persone, in giro nei boschi quel giorno.

Nel nuovo parcheggio di Molare

Centrato in pieno il palo dell'illuminazione



Molare. Nella foto il nuovo

parcheggio di via Gajoli Boidi, sotto il castello.

Qualcuno ha centrato in pieno uno dei pali metallici che sorreggono i lampioni dell'illuminazione.

Ed il colpo deve essere stato forte perché il palo ora è notevolmente piegato da un lato.

E naturalmente del "demolitore" nessuna traccia.

Si sospetta comunque, a giudicare dal colpo infero al palo, che possa essere stato un camion o un camper.

Per la pace in medio oriente

Ovada ad Assisi contro la guerra

Ovada. Anche Ovada ha partecipato alla grande manifestazione tenutasi ad Assisi il 26 agosto per la pace e contro la guerra in Medio Oriente.

"La guerra non va in vacanza e diventa ogni giorno più crudele - si legge in un comunicato degli organizzatori - in Libano come a Gaza, in Galilea, in Iraq ed in Afghanistan. Queste guerre sono una tragedia per tutti, anche per noi". Per questo in tanti si sono ritrovati ad Assisi, per gridare ancora più forte la loro denuncia contro la guerra e ribadire invece un progetto di pace. Ovada era presente ad Assisi con l'assessore alla pace Caneva ed una delegazione del Centro per la pace e la non violenza "Rachel Corrie". L'iniziativa nazionale ha raccolto l'adesione di molti Enti locali, di svariate associazioni e di tanti rappresentanti del giornalismo.

I manifestanti hanno fatto pro-

prio il pensiero dell'on. Giulietti, portavoce di Articolo 21 (l'associazione dei giornalisti tra i promotori della marcia della pace) che, in riferimento alle immagini di guerra che arrivano dal Medio Oriente, ha scritto: "Quelle immagini, quelle urla, quelle paure, non solo dei libanesi o dei palestinesi ma anche della popolazione civile israeliana, devono essere al centro di una grande manifestazione, convocata proprio nella città della pace, Assisi. La marcia della pace diventa così l'occasione per rafforzare un movimento popolare che ha sempre creduto ad una nuova centralità dell'ONU".

È evidente che la pace non ammette deleghe e che non poteva nemmeno attendere il ritorno di tutti dalle (legittime) ferie.

Ed infatti Ovada c'era.

E. S.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Campionato 2006-2007

Inizia a Nizza la stagione dell'Ovada Calcio



Capitan Siri e Meazzi.

Ovada. Dopo l'amichevole con la Rossiglione, ripescata nel campionato di Promozione ligure, l'Ovada apre domenica 3 settembre la stagione ufficiale 2006/2007 con la Coppa Piemonte riservata a squadre di 1ª categoria. Si gioca la gara di andata alle ore 15 a Nizza Monferrato contro la Nicese, una neo-promossa, ma candidata ad un ruolo di protagonista nel campionato.

Anche l'Ovada Calcio nelle prime due amichevoli, al di là del risultato, ha impressionato favorevolmente tifosi ed avversari per cui tutti si attendono una stagione importante. Intanto l'organico è stato ulteriormente rinforzato con l'arrivo della punta Corrado Bafico, proveniente dal Virtus Sestri, dodici goal la scorsa stagione in Promozione.

L'attaccante si è subito presentato con un buon biglietto da visita andando a segno nelle due amichevoli. Contro l'Aquanera a Castelletto d'Orba, la squadra di Esposito perdeva per 3-2, ma teneva testa alla squadra di Eccellenza tanto che non si notava la differenza di categoria, a segno Forno e Bafico. Al Geirino contro il Libarna l'Ovada faceva invece 2-2 con

le reti ancora di Forno e Bafico. Ha saluto invece i compagni Massimo Marchelli, esempio di ragazzo esemplare nello sport che, per impegni di lavoro si è trasferito a Roma, mentre si attendono notizie, circa la squalifica, per Remo Marchelli. Il giocatore ha comunque iniziato la preparazione come fissato con il tecnico.

Buone le indicazioni ricevute dal tecnico: nelle due partite Mister Esposito schierava formazioni differenti per provare schemi e uomini a disposizione. Le formazioni di partenza. Contro l'Aquanera venivano schierati: Esposito, Caviglia, Aloisio, Siri, Ravera A. Ravera L. Parodi, Meazzi, Cavanna, Patrone, Bafico. Con il Libarna partivano: Esposito, Caviglia, Aloisio, Ravera A. Pasquino, Siri, Perrasso, Parodi, Patrone, Meazzi, Bafico.

Domenica 3 settembre primo test importante, mentre il 10 sarà campionato. Proprio in settimana il Comitato Regionale ha reso noto il calendario con grande attesa della tifoseria. Il ritorno della Coppa Italia con la Nicese è invece previsto per mercoledì 13 al Geirino alle ore 20.30. **E.P.**

La sagra del gelato fa il pienone



Ovada. Complice la bella serata, circa diecimila persone per Ovada in festa. I fuochi artificiali hanno attirato, come di consueto, molti gente ad assistere allo spettacolo pirotecnico che per venti minuti ha acceso il cielo lungo le rive dello Stura e dell'Orba. Nell'attesa moltissimi in piazza Assunta, che hanno gustato il gelato artigianale e passeggiato poi per le vie della città. Al primo scoppio, verso le 23.30, la fiamana di persone si è riversata verso il ponte di confluenza dei fiumi.

Coppa Italia al Geirino

Ovada. Domenica 3 settembre prende il via la Coppa Italia di calcio. Al Geirino la sfida Libarna - Gaviese. La partita, in calendario al "Bailo" di Serravalle, non si può disputare per cui è stato scelto l'impianto di Ovada. Un'occasione per "respirare" al Polisportivo aria di categoria superiore tra due blasonate società del Basso alessandrino. Nella Gaviese militano tra l'altro gli ex Ovada Calcio Gaggero, Capocchiano e il tecnico Della Latta.

In funzione un sistema di filtrazione

Torna alla normalità l'acqua di Silvano

Silvano d'Orba. L'Acos s.p.a., l'azienda di Novi che gestisce l'acquedotto comunale, ha mantenuto la promessa, e per ferragosto ha messo in funzione presso il pozzo di subalveo dell'Orba, un nuovo sistema di filtrazione a resine con scambio ionico, che ha la possibilità di ridurre la presenza del nichel, e quindi contenerlo ad una percentuale tale, da fare ritenere potabile a tutti gli effetti, anche l'acqua consumata dagli utenti di Silvano.

Grazie al funzionamento di questo nuovo impianto di rimozione del nichel, costruito dalla Calligan di Granarolo (BO), viene prelevato un certo quantitativo di acqua dal pozzo e viene purificato e poi immesso nella condotta generale che alimenta l'acquedotto, con la possibilità quindi di regolare, in base alle esigenze il quantitativo di acqua da filtrare e da immettere nella condotta generale. Soddisfatto il sindaco, Coco, per l'intervento dell'Acos, ma anche perché dalle recenti analisi effettuate era già emerso che la percentuale era sce-

sa a 23 microgramma/litro, tenuto presente che in base deroga del Ministero della Salute il valore massimo è stabilito in 50 micro/lt, mentre il limite stabilito al D.L. n° 31 del 2/2/01 è di 20m/l e quindi c'è finalmente la prospettiva di risolvere il problema ed avere la possibilità di mantenere la potabilità dell'acqua. E va tenuto presente che con il 31/12 prossimo non sarà più possibile avere una nuova deroga, quindi da quella data la presenza del nichel anche nell'acqua dell'acquedotto di Silvano, per essere potabile, non dovrà superare il 20 micro/l.

Intanto l'ordinanza del Sindaco che dichiarava la non potabilità dell'acqua emessa il 10/6/06, era già stata revocata il 5 luglio, quando in seguito alle analisi incrociate da parte dell'ASL 22 e dell'Arpa, la presenza del nichel era scesa a 32 micro/l, ed era finito il disagio del rifornimento di emergenza, con i serbatoi in paese, che era durata poco meno di un mese.

R. B.

Presentazione Ovada Calcio

Ovada. L'Ovada Calcio si presenta ai tifosi.

Domenica 3 settembre, alle ore 18.30 la squadra di ritorno dalla trasferta di Nizza, incontrerà al Geirino la tifoseria. Interverranno anche l'Amministrazione Comunale, gli organi di informazione e i simpatizzanti della società. Saranno presentati i nuovi acquisti ed illustrati i programmi della società.

Torneo di calcio Due Valli al via in attesa del memorial "Rapetti"

Silvano d'Orba. In attesa del Memorial "Stefano Rapetti" in programma il 10 settembre, riprendono l'attività giovanile le formazioni del Due Valli, tutte al via nei campionati provinciali, tranne la Juniores che, figurando come Gaviese, partecipa al torneo regionale ed è allenata da Alberto Boffito. I primi a riprendere sono i Giovanissimi 92 di G.P. Barisione, convocati il 1 settembre alle 10. Lunedì 4 alle 17 a Mornese è la volta dei Giovanissimi 93 di Marco Albertelli. Ancora a Silvano alle 16 Mister Maffieri ha convocato i Pulcini 97; martedì 5 alle 18 a Mornese gli Allievi di Mario Ozzano, a Silvano alle 10 gli Esordienti 94/95 di Emiliano Repetto. Il 5 settembre alle 16 i Pulcini 96 di Enrico Rinaldi. Intanto a livello organizzativo c'è da registrare anche l'inserimento del Comune di Capriata nel progetto giovanile del Due Valli, che si aggiunge a Mornese, Silvano, Tagliolo, Castelletto, S. Cristoforo, Predosa, Parodi L.

Mirco Bottero presidente del Basket Unipol Assicurazioni

Ovada. Ha iniziato la preparazione il 29 agosto, con un nuovo sponsor, il Red Basket Ovada.

D'ora in poi la formazione ovadese si chiamerà Unipol Assicurazioni e non più Tre Rossi, con presidente Mirco Bottero.

L'Unipol Assicurazioni disputerà il campionato di C/2 nel girone ligure.

I nuovi acquisti: Mauro Corosu (guardia) classe 1976, in arrivo dal Granarolo Genova, (squadra militante nella serie C/1), l'ala Villani classe 1972, acquistato dall'Alcione Rapallo (serie C/2) e Carlos Speroni che giunge da Varese.

Il Presidente Bottero sarà affiancato, nella conduzione tecnica, dal coach Gilardenghi.

Giubileo al santuario di N.S. della Bruceta

Cremolino. Sta per concludersi la settimana giubilare al Santuario della Bruceta.

La funzione religiosa di domenica 27 agosto è stata celebrata dal Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi, che ha benedetto tutte le famiglie presenti e le coppie di sposi con 25, 50 e 60 anni di matrimonio. Ciascun giorno della settimana è dedicato agli incontri delle Parrocchie delle zone diocesane, per richiedere indulgenza.

Le Parrocchie di Ovada e zona hanno iniziato per prime. Venerdì 1° settembre alle ore 16,30 raduno dei giovani della diocesi, particolarmente attesi dal Vescovo e alla sere processione con le fiaccole.

Sabato 2 appuntamento con le Confraternite, domenica 3 il Giubileo.

Lungo i fiumi della zona di Ovada

Ecco lo stone balancing l'equilibrio delle pietre

Lerma. È stato lo "stone balancing" la nuova moda di quest'anno lungo le rive dei torrenti della zona di Ovada, dall'Orba al Gorzente, al Piotta.

Il gioco consiste in pratica nel sovrapporre una pietra del fiume sull'altra, cercando così l'equilibrio complessivo. Non si usa alcuna attrezzatura specifica ma c'è solo l'impiego delle proprie mani.

Un "lavoro" sicuramente paziente e certosino, fatto di concentrazione e di grande calma. Per questo si scelgono luoghi solitari e lontano dai rumori, come possono essere le rive di un torrente.

Per di più quest'anno, con la pochissima acqua estiva dei fiumi della zona di Ovada, c'era uno spazio abbastanza ampio a disposizione dei cultori dello "stone balancing", cioè della pietra in equilibrio.

E pare che il corso d'acqua della zona di Ovada, specie il Gorzente ma anche l'Orba, siano stati tra i più preferiti dai cultori di questo gioco fluviale. Che non deve poi essere un gioco da ragazzi, anche perché le pietre usate per la loro

sovrapposizione possono pesare molto e la composizione essere alta parecchio, anche un metro ed oltre, come si è visto in estate sul greto dei fiumi.

Lo "stone balancing" è considerato alla stessa stregua di una disciplina zen e risulta essere un "sport" molto serio per chi lo pratica. Prima si sceglie il posto giusto, poi si valutano le pietre da comporre, nella loro dimensione e peso, quindi ecco la costruzione vera e propria, dove è fondamentale l'aiuto della creatività personale, unita ad una grande calma. Infatti si dice che, per mettere in equilibrio diverse pietre di diverso peso e dimensione, bisogna mettere in equilibrio anche e soprattutto la propria persona.

Lo "stone balancing" dunque come un'arte "povera" rilassante, dove diventa essenziale ritrovare la calma e l'equilibrio con se stessi.

E dopo le piene della metà d'agosto, che hanno travolto le costruzioni sul greto dei fiumi in zona, il gioco è tornato col bel tempo e con la fine dell'estate.

La Juniores dell'Ovada Calcio si prepara per il torneo triangolare

Ovada. Si è rivista la formazione Juniores dell'Ovada Calcio in vista del pre torneo triangolare.

Agli ordini del riconfermato Marco Bisio la squadra ha disputato i primi allenamenti in vista della trasferta di sabato 9 settembre con la Viguzzolese.

Ha molto da lavorare il tecnico in quanto dovrà aggregare i giocatori già in forza nella Juniores la scorsa stagione con quelli provenienti dagli Allievi.

La prossima settimana si ritrovano anche tutte le altre formazioni giovanili per preparare la prossima stagione.

Intanto c'è grande attesa tra i responsabili del settore per conoscere la risposta al nuovo messaggio di coinvolgimento di giovani leve nelle varie squadre.

Plastipol in Coppa Italia

Ovada. In Coppa Italia la Plastipol maschile, militante in B/2, allenata da Minetto, è stata inserita in un girone comprendente la Mangini di Novi (allenatore Enrico Dogliero), Chieri ed Asti Volley (B/1). Quindi due formazioni (Plastipol e Mangini) di serie B/2 e due di B/1. Mercoledì 20 settembre in programma la sfida tra Plastipol e Mangini. Martedì 3 ottobre il derby si ripeterà a Novi.

Ricordo di Rosa Ratto in Nervo

Ovada. "Cara Rosa, ti ringrazio per tutto il bene che mi hai voluto, come fossi una sorella e non una cognata.

Hai sempre saputo darmi un consiglio ed un sorriso nei momenti difficili della mia vita.

Sei stata un esempio di fede sentita e di grande semplicità, una moglie fedele e comprensiva, una mamma meravigliosa e una nonna ammirabile.

Hai sempre dato agli altri tutto quello che potevi. Alla morte di tua mamma, ti sei dedicata alla cura della Chiesetta di San Gaudenzio e, non ancora soddisfatta, ti sei adoperata anche per il Santuario di San Paolo della Croce.

Carissima, adesso che sei nella gloria dei cieli, riunita ai tuoi genitori ed ai tuoi cari fratelli, ti supplico di pregare per noi che siamo rimasti in questa valle di lacrime, affinché possiamo trovarci un giorno riuniti tutti insieme.

Ciao Rosa, non ti dimenticherò mai. Zita."

"AZ Logistica scarl" società di servizi

CERCA

per zona di Silvano d'Orba (AL)

• Carrellisti / mulettisti utilizzo carrello frontale con forche

• Preparatori ordini utilizzo transpallet elettrico con pedana

• Facchini per carico-scarico

È necessario essere automuniti, mentre verrà considerato titolo preferenziale la conoscenza della radiofrequenza.

Si prega di telefonare al numero 0523/614248 o inviare fax al numero 0523/578858

Trecentesimo anniversario dell'arrivo della reliquia

Celebrazioni per S. Giulio una grande partecipazione

Campo Ligure. Il trecentesimo anniversario dell'arrivo della reliquia di San Giulio a Campo Ligure, dalle catacombe di San Callisto, a Roma, è stato vissuto con una grandissima partecipazione popolare che, nei giorni precedenti ha dato origine ad un continuo pellegrinaggio all'interno dell'Oratorio di San Sebastiano, dove era esposta la preziosa urna barocca contenente i resti del santo fanciullo.

Tra l'altro praticamente nessuno si ricordava dell'ultima apparizione pubblica della reliquia avvenuta 50 anni fa.

La sera del 27 alla solenne processione, cui ha partecipato anche S.E. Monsignor Piergiorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui Terme, l'afflusso dei fedeli è stata quella delle grandi occasioni, l'urna di San Giulio, portata a spalle per le vie del paese dai ragazzi, è stata, tra l'altro, sommersa dal lampeggiare di decine di macchine fotografiche di coloro che volevano immortalare l'evento pensando giustamente che la prossima occasione, tra cent'anni, difficilmente potrà parteciparvi.

La processione era aperta da alcune Confraternite del genovesato e del basso Piemonte oltre, naturalmente, dalle due di Campo Ligure: quella "Orazione e morte" di San Sebastiano e di N. S. Assunta. I confratelli, ognuno con gli antichi "tabarrini" ricamati, rendevano suggestivo il rito.

A sottolineare la solennità e l'importanza dell'evento, oltre alle autorità religiose era ufficialmente presente l'Amministrazione Comunale con Sin-



daco, vice-Sindaco e numerosi Assessori e Consiglieri dietro al Gonfalone.

Questo evento è stato reso possibile da un piccolo gruppo di persone che ha "riesumato" il culto di San Giulio, caduto un po' nell'oblio della storia ed ha abilmente e co-

scienziosamente fatto tutti i preparativi necessari per la migliore riuscita dell'importante ricorrenza, non tralasciando di "tirare a lucido" l'interno dell'Oratorio dei Santi Sebastiano e Rocco che si presentava al meglio del suo splendore barocco.

Sabato 26 agosto a Campo Ligure

Inaugurata la mostra della filigrana

Campo Ligure. Inaugurata, sabato 26 Agosto, la 37ª edizione della "Mostra nazionale dei gioielli in filigrana d'oro e d'argento".

Nel Salone Consigliere 11 ditte espongono le loro creazioni e due vetrine sono state allestite con alcuni oggetti del Civico Museo "Pietro Carlo Bosio", che quest'anno resterà chiuso per lavori di ristrutturazione. Alla presenza dell'Assessore all'Artigianato della Regione Liguria, Renzo Guccinelli e del Presidente della Provincia di Genova, Alessandro Repetto, il Sindaco, Antonino Oliveri ha brevemente illustrato il lavoro che è stato svolto in questo ultimo anno per valorizzare sempre di più un settore importantissimo per l'economia ed il settore turistico del comune e dell'intera vallata.

Il via ai lavori, come già ricordato, di ristrutturazione del Civico Museo, le riunioni con il Consorzio degli artigiani ed il Parco Scientifico Tecnologico della Liguria e con la collaborazione del C.N.R., del Dipartimento di Chimica dell'Università di Genova e dello studio di marketing Cassinari, per la creazione di una nuova lega d'argento che consenta di lavorare la filigrana eliminando l'ossidazione che dopo un po' di tempo porta gli oggetti ad annerirsi (progetto Tecfil), ed in ultimo il lavoro intrapreso per arrivare finalmente, almeno ci si augura, ad un marchio d'origine.

Proprio su questo argomento si è soffermato l'Assessore Guccinelli, che ha preso la parola subito dopo il Sindaco, ricordando: a Set-

tembre si riunirà la Commissione che elaborerà un progetto per la tutela delle produzioni regionali di maggior pregio e qualità e questo artigianato ne è un mirabile esempio. Ha invitato a fare del Museo un punto d'incontro dinamico e non statico in grado di promuovere iniziative ed eventi che possano attirare turisti anche in queste piccole realtà.

Il Presidente della Provincia, Alessandro Repetto, ha rimarcato il ruolo del suo Ente nella promozione e valorizzazione della filigrana con

piccole ma incisive iniziative, come la realizzazione dello stemma della Provincia ed il dono al Cardinal Bertone della facciata della cattedrale di San Lorenzo, sempre in filigrana. In chiusura l'architetto Luigi Fontana ha illustrato al pubblico presente il progetto del nuovo Museo con l'ausilio di un riuscitissimo Dvd.

Si così aperta questa 37ª edizione della Mostra che resterà aperta nei giorni di sabato e domenica sino al 17 Settembre e sarà, quest'anno, ad entrata libera.

Abbandonato a Campo Ligure un pitone reale

Campo Ligure. Estate, periodo gramo per molti animali domestici che, al momento delle vacanze vedono ricompensati la loro fedeltà e il loro affetto. Stavolta però non sono stati né un cane né un gatto a fare le spese di questo odioso malcostume, bensì un pitone reale. Chi scrive è affascinato dai rettili per i loro bellissimi colori e per i loro eleganti movimenti ma non terrebbe mai una biscia o un serpente in cattività.

Questi, infatti, non sono animali domestici e, per quanto ben accuditi, fanno pena quando si vedono segregati in un terrario anche se i proprietari non sono d'accordo. Non so quello che spinga alcune persone ad acquistare esemplari esotici e posso capire ancora meno cosa li spinga poi ad abbandonarli in un ambiente per loro ostile vuoi dal punto di vista climatico, vuoi per il pericolo costituito dalla "civiltà". In effetti il nostro "amico", lungo un'ottantina di centimetri, quindi ancora molto giovane, è stato avvistato in via Valle Angassino da qualche ignoto cittadino che ha provveduto coscienziosamente ad avvertire il Corpo Forestale.

Per sua fortuna il rettile è incappato in un cittadino con qualche nozione di erpetologia e non intenzionato a schiacciare la testa a tutto ciò che striscia, pertanto alle 15,20 del 13 luglio alcune guardie forestali della stazione di Arenzano hanno provveduto a recuperare il pitone reale.

Dal momento che questa è una specie tutelata dalla convenzione di Washington e che, naturalmente, non è stato possibile rintracciare l'eventuale proprietario, il rettile è stato affidato in "custodia giudiziale" presso una struttura riconosciuta idonea dalla commissione scientifica C.I.T.E.S.

Festeggiati a Masone

40 anni di sacerdozio per don Giannino



Masone. Domenica 13 agosto, durante la S.Messa delle 10,45 in parrocchia, il sacerdote missionario masonese don Giannino Ottonello ha ricordato il 40º anniversario di ordinazione sacerdotale.

Alla funzione, oltre a moltissimi concittadini, erano presenti anche numerosi giovani atleti che, nella giornata, si sono radunati per la Festa dello Sport.

Don Giannino, nato a Masone, è stato ordinato sacerdote il 3 luglio del 1966 da

Mons. Dell'Omo e, dopo una breve esperienza di viceparroco a Mornese, è partito come missionario "donum fidei" per il Messico dove ha realizzato tre parrocchie evangelizzando le popolazioni e gestendo anche la costruzione degli edifici di culto veri e propri.

Dopo alcune settimane trascorse presso i parenti a Masone, il sacerdote è ritornato a Tapachula, in Messico, per proseguire la sua intensa attività a favore delle popolazioni locali.

Intervistato da Telemasone

Il saluto del rettore dei santuari di Lourdes



Nel corso del recente pellegrinaggio diocesano OFTAL a Lourdes, il rettore dei santuari "Notre Dame de Lourdes", padre Raymond Zambelli ha ricevuto presso i propri uffici, il collaboratore di Telemasone Gianluigi Montaldo, al quale ha rilasciato una lunga ed interessante intervista. Padre Zambelli, dopo aver ripercorso le tappe fondamentali della sua vita, dalle origini italiane alla vocazione sacerdotale, all'esperienza forte del servizio a Lisieux fino al rettorato di Lourdes, ha parlato del dogma dell'Imma-

colata, proclamato nel 1854, della Madonna e del messaggio di Lourdes, dell'umiltà della piccola Bernadette e delle iniziative in progetto per il 2008, del 150º anniversario delle apparizioni. In conclusione padre Zambelli ha rivolto un saluto ed un ringraziamento al vescovo Mons. Micchiardi, ai volontari, ai pellegrini ed in particolare agli ammalati della diocesi di Acqui che ogni anno giungono numerosi alla grotta per ringraziare e pregare la Vergine dimostrando davvero che Lourdes non invecchia.

Ci scrive la mamma di Luca

Andare a Lourdes esperienza significativa

Campo Ligure. Ci scrive Lucia Ponte via Mongrosso 45 A, Campo Ligure: «Sono la mamma di Luca, il ragazzo campese che ha concluso il suo cammino terreno il 12 marzo scorso sulle alpi Apuane, e desidero comunicare alcune impressioni riportate durante il recente pellegrinaggio della diocesi di Acqui Terme a Lourdes. Io ho deciso di partecipare come volontaria, stimolata dal fatto che Luca, a sua volta, qualche anno fa, aveva prestato servizio come barelliere, e ne ho ricavato una preziosa esperienza di vita: ho potuto avvicinare tante persone - sfortunate secondo il giudizio del mondo - che mi hanno commosso per la fede semplice e sincera e la serena accettazione della loro condizione; mi hanno intenerito la contentezza, la gratitudine di questi fratelli per un sorriso, una parola gentile, una piccola attenzione. Ho potuto davvero costatare di persona quanto sia più gratificante dare che ricevere e che comunque, da questi "piccoli", si riceve assai più di quanto si possa dare. Un altro aspetto che mi ha colpito è la presenza, tra i volontari, di tante persone che, provate da dolorose esperienze, hanno sentito il bisogno di mettersi a disposizione per

qualche giorno di altri fratelli: tra le mie "colleghe", ad esempio, una era reduce dalla chemioterapia, un'altra aveva a sua volta perso da poco un figlio. Ciascuna ha un poco "dimenticato" se stessa e la propria pena, interessandosi ai problemi degli altri. Infine, e non certo perché siamo ultimi in ordine di importanza, vorrei sottolineare alcuni momenti per me particolarmente significativi dal punto di vista religioso: la "Via Crucis" di primo mattino sull'altura del "Calvaire", iniziata al buio e simbolicamente terminata con la luce dell'alba alla stazione della Resurrezione; le soste alla mattina presto o alla sera tardi davanti alla Grotta, cuore a cuore con Maria in un raccolto silenzio; il "bagno" nell'acqua benedetta, come un lavacro purificatore e rigeneratore; la processione notturna con le innumerevoli fiaccole accese in segno di lode e di speranza (a proposito, i malati erano spesso trasportati da giovanissimi, gioiosi e disponibili). Tante esperienze sono state emozionanti e indimenticabili; ciascuno di noi si è certo riportato a casa i propri dolori e difficoltà, ma anche la consapevolezza che Maria lo aiuterà con materna sollecitudine a condurre la croce di Gesù».

Rilevate ambiguità e contraddizioni

Critiche al piano rifiuti sulla produzione CDR

L'ing. Giulio Save dell'Osservatorio per la Qualità della Vita ci ha fatto pervenire, per la pubblicazione, alcune osservazioni inviate all'assessore competente della Provincia di Savona e al M.O.D.A sul nuovo Piano Rifiuti che chiama in causa le nuove questioni ambientali che si stanno dibattendo in Valle Bormida:

"Non vogliamo entrare nella discussione sul CDR del Piano Provinciale Rifiuti, ma almeno per un paio di cosette crediamo sia utile un chiarimento. Brevissimamente:

1. Il CDR, dove C sta per Combustibile, non può avere, ragionevolmente, altro destino che l'incenerimento. Discorso diverso sarebbe se il piano proponesse lo studio di nuove applicazioni, come anche una vera termovalorizzazione, per esempio con reattori al plasma, o qualche co-combustione molto ragionata, o altro; ma così non è, e di tecnologie aggiornate o di sperimentazioni il piano non parla. Dunque, dire che il nuovo piano rappresenta addirittura un'alternativa all'incenerimento fa ridere.

Sarebbe meglio confessare senza ipocrisie che la rivisitazione del piano serve principalmente a spostare, ma direi

meglio a sbolognare, il problema-inceneritore a qualcun altro.

2. Se, come dice l'assessore, il CDR è un male necessario, sarebbe bene almeno cercare di ridurre al minimo la quantità puntando al massimo recupero del residuo indifferenziato. Infatti nel piano ad un certo punto si fa strada la possibilità di separare la frazione secca da destinare al CDR, da quella a matrice prevalentemente organica. Proposta ragionevole. Che consentirebbe di ridurre la quantità di CDR, di migliorarne la qualità, e di recuperare ulteriore organico da avviare alla produzione di compost, evitando nel contempo nuove sorgenti di gas-serra (CH₄, CO₂, mercaptani,...) e creando valore.

Ma dopo aver fatto balenare questa possibilità, il piano che fa?

Dice, senza motivare, che "l'unica opzione attuabile rimane quella della bio-essiccazione e produzione di CDR." In poche parole ritira subito l'idea e sceglie una soluzione che annulla tutti i vantaggi esposti facendo inoltre ricadere nelle condizioni di applicazione della normativa restrittiva una maggiore quan-

tità di materiale.

E questo non sta forse a significare che il piano intende il CDR non come un male necessario da ridurre il più possibile, ma come fonte di profitto di cui invece aumentare il più possibile la produzione?

Come abbiamo già detto in altre occasioni, il nuovo piano è certo un miglioramento del precedente (ci voleva poco); ma ci sembra che lasci trasparire un misto di ipocrisia e d'incertezza di fondo che su questi temi erano già emerse con la gestione surreale di quell'inutile forum sui rifiuti dalle cui indicazioni il piano avrebbe dovuto trarre qualche orientamento ma che sono state per lo più disattese. Ed è un peccato perché questo tipo d'approccio trascina nell'approssimazione, sostanzialmente squalificandole, anche quelle parti di progettazione che invece meriterebbero consenso.

Con l'occasione ricordiamo alla Provincia che siamo tuttora in attesa di risposta alle osservazioni che abbiamo puntualmente e formalmente presentato oltre tre mesi fa. O anche lo sbandierato confronto con la cittadinanza faceva solo parte della sceneggiatura?"

Dall'associazione Wilderness

Sono soldi sprecati quelli per pulire i rii

Cairo Montenotte. Riceviamo in copia dall'Associazione Wilderness la lettera che pubblichiamo indirizzata ai responsabili della Regione Liguria:

"Apprendiamo con costernazione dell'ingente finanziamento di un milione di Euro da spendersi per "interventi urgenti di pulizia e manutenzione degli alvei" di fiumi, torrenti e corsi d'acqua in genere aventi, presumiamo, il presuntuoso scopo di impedire le alluvioni.

Riteniamo questo finanziamento assolutamente inutile per la finalità per cui è stato dato, certi che in realtà si tratti di una elargizione a pioggia (è proprio il caso di dirlo!) per vari comuni con nessuna funzione per la regolamentazione dei corsi d'acqua, ma solo distribuzione (sperpero?) di danaro pubblico (in era di austerità) con la scusa di una finalità ipocritamente giusta, ma tecnicamente sbagliata.

Comprendiamo il desiderio di evitare le alluvioni, ma il problema è che tutte le alluvioni che hanno caratterizzato la Regione negli ultimi anni, salvo per quelle nelle grandi città conseguenti però proprio ad imbrigliamenti e tentativi di contenimento di enormi quantitativi di acque in strette insufficienti nei casi di piogge eccezionali, non si sarebbero mai impediti neppure con 10 milioni di Euro perché, appunto, erano piogge eccezionali!

Il problema non è la ripulitura dei fiumi, bensì l'aver lasciato costruire là dove la saggezza e la conoscenza idrogeologica avrebbe dovuto dirci che, magari solo ogni

cinquanta o cento anni, le alluvioni sarebbero state evitabili.

Rispettare gli alvei e le zone di esondazione, non già rusparli e battere filari di ontani, pioppi e salici che invece potevano e possono ancora servire a frenare l'impeto delle acque. Che è poi la funzione prima degli alvei lungo le rive di tutti i fiumi del mondo.

In quanto all'indicazione che "solo gli alberi a rischio sradicamento verranno tagliati" è noto come durante ogni intervento del passato non si sia mai fatta tale selezione e tutti gli alberi adatti sono stati considerati a rischio.

Come è noto che solo in rarissimi casi siano stati gli alberi trascinati dalle acque a creare dighe e conseguenti danni, mentre sempre i fiumi hanno inondato là dove non si doveva costruire.

Si sono devastati gli alvei con costruzioni di ogni natura e scopo, ed ora si devastano faccendone dei canali privi di vegetazione. E, nonostante questo, le alluvioni ci continueranno ad essere quando le piogge eccederanno oltre la norma. la regola della natura era di non costruire là dove i fiumi avevano creato, in migliaia di anni, le loro valvole di sfogo.

È solo una illusione dell'uomo quella di far scorrere più veloci le acque verso il mare, pensando così di evitare le inondazioni!

Non ci dilunghiamo oltre: pur coscienti dell'inutilità delle nostre prese di posizione insistiamo affinché, non altro, un domani non si dica che avevamo taciuto."

Ci scrive l'Enpa di Savona

Troppo spesso ignorato l'impegno animalista

Savona - "In questi giorni ne abbiamo letto e visto di tutti i colori, sulla prossima strage di caprioli alessandrini, nonché savonesi, genovesi e di altre cinque regioni, da parte di pre-sunti esperti e ben informati, dal professore universitario genovese di lettere, autopromossosi zoologo insigne, agli zoologi veri ma sempre e solo promotori del fucile dei cacciatori, allo scrittore ex alpino di Russia" dal cuore di ghiaccio, ai giornalisti che ci accusano di non pensare ai vitelli e agli agnelli, ma quando (spesso) lo facciamo non scrivono neppure un rigo.

E neppure un rigo (a parte alcune redazioni locali) su chi, come l'Ente Nazionale Protezione Animali di Savona, impegnato dal 1996 contro la mattanza di caprioli e di cinghiali, senza trascurare il cuore cerca di usare anche un po' di cervello e ricorda, assolutamente inascoltato, una incontrovertibile verità: se si è finora affidato solo ai fucili dei cacciatori il controllo di tali animali ed essi continuano ad aumentare, assieme al numero di soggetti uccisi ed ai danni arrecati, è evidente che questo non è il sistema idoneo per contenerli.

E di conseguenza e logica propone alcune iniziative, sempre ignorate (finora anche dalla Giunta Provinciale savonese, che le aveva inserite nel suo programma di governo) e che spera, malgrado il rigoroso silenzio-stampa, che vengano assunte dai ministri competenti (tra cui il verde Pecoraro Scania), forse meno succubi dei cacciatori:

1) Commissionare ad istituti scientifici, non legati ai cacciatori, studi di fattibilità e ri-

Bocciofila, Tennis Club, campo di calcio e la riserva dell'Adelasia

Il comune avrà in comodato le strutture di Ferrania spa?

Cairo Montenotte. In un clima di discreta confusione continuano le azioni volte a salvare il salvabile di ciò che resta della Ferrania. E tra il patrimonio dell'azienda c'è anche quello immobiliare che dovrebbe quanto prima essere messo all'asta. Il sindaco di Cairo sarebbe riuscito a convincere i commissari a concedere al Comune in comodato d'uso gratuito, almeno sino alla pubblicazione del bando di vendita, alcune strutture i cui utilizzi pubblici come la Bocciofila, il Tennis Club, il campo di calcio e la riserva dell'Adelasia. Anche queste strutture fanno parte del pacchetto della Prodi Bis che contempla un patrimonio immobiliare valutato in 6,2 miliardi di euro. È sperabile che sia fatto il possibile per mantenere questi beni a disposizione della comunità, ma intanto, grazie all'intervento di Chebello, potranno essere utilizzati almeno fino a che ci sarà l'asta, che comunque dovrebbe partire entro la fine dell'anno.

Altre due aree sono oggetto di progetti programmati da Comune per cui si starebbero facendo le pratiche per l'esproprio. Si tratta del cimitero e del borgo vecchio. Per quanto riguarda il borgo, le

cui origini si fanno risalire al 1500 circa, è già disponibile un finanziamento di 500.000 euro come già avevamo accennato nelle pagine del giornale.

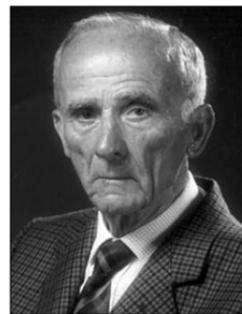
Ma intanto, come dicevamo, si continua a parlare di piano industriale, di accordi i programma, di ruoli di enti locali e di tante altre cose ma, al di là delle buone intenzioni, non si capisce sempre bene dove si vuole andare a parare.

Un'intesa sui tempi principali è stata in qualche modo raggiunta ma i nodi da sciogliere restano ancora molti e ritorniamo a quello della centrale su cui nessun comune si sarebbe espresso ufficialmente in maniera negativa. Tuttavia non è ancora fuori gioco l'ipotesi di una centrale a carbone e le posizioni dei singoli enti e istituzioni non sono sempre perfettamente chiare anche se il rifiuto sembra abbastanza generalizzato.

Concerto in ricordo di don Tarcisio

Cengio. Il mese mariano di settembre, dedicato alla nascita di Maria Vergine si apre a Cengio con un concerto di musica classica dedicato a Don Tarcisio, per 47 anni sacerdote nel paese e tragicamente mancato il 25 luglio al rientro da uno dei suoi tanti viaggi di missione umanitaria e di solidarietà in Bosnia. Venerdì 1 settembre ore 21, nell'antica parrocchiale di Cengio Alto, ora consacrata a Santuario della Natività, in fase di restauro grazie al contributo della Fondazione De Mari e della Regione Liguria, ha luogo il concerto organizzato da Amministrazione comunale di Cengio, assessorato alla cultura, e dalla Comunità Montana. Il concerto, eseguito da giovani musicisti che hanno partecipato allo stage musicale conclude il seminario internazionale di musica classica "Alta Val Bormida" diretto dal maestro Franco Giocosa. Gli artisti si esibiranno in sinfonie di Bach Beethoven, Schubert, Mozart e Chopin.

ANNIVERSARIO



Luigi Cirio
S. Giorgio Scarampi
21/9/1912
+ Cairo Montenotte
31/8/2003

A tre anni dalla sua scomparsa lo ricordano con affetto e stima la moglie Arpalice, il figlio Renzo e la cognata Felicina.

Cairo Montenotte. Dopo tre anni di lavoro pastorale nella parrocchia di San Lorenzo in Cairo, Don Enzo Torchio se ne va per assumere un altro incarico. Domenica 3 settembre prossimo, durante la messa delle ore 18, saluterà i suoi parrocchiani coi quali ha condiviso in questo breve ma intenso periodo di permanenza a Cairo la fatica e la gioia dell'annuncio del Vangelo. Saranno in molti ad augurargli ancora tanti anni di proficua attività pastorale e c'è da prevedere che scorrerà qualche lacrima perché è sempre doloroso il rito del distacco. Venerdì 8 settembre, festa della Natività di Maria, sempre alle ore 18, farà il suo ingresso il nuovo parroco, don Pasquale Ottonello.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 27/8 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.
DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 27/8: A.G.I.P., Corso Italia, Cairo M.tte; ESSO, C.so Marconi, San Giuseppe Cairo.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta; giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo; sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

l'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Promossi dalla Comunità Montana Alta Val Bormida

Sono partiti alla grande i seminari musicali

Altare - Si svolgeranno ad Altare da venerdì prossimo, 25 agosto, fino al 3 settembre i seminari musicali internazionali "Alta Val Bormida", corsi di perfezionamento promossi dalla Comunità Montana Alta Val Bormida in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Altare, la Biblioteca Musicale "Cesare Bormioli", la Parrocchia

Sant'Eugenio, la Fondazione Asilo "Monsignor Bertolotti", il Centro Italiano Femminile (tutte associazioni altaresi), l'associazione volontaria per la lotta contro il cancro "Dr. G. De Vincenzi" di Pietra Ligure, l'Istituto Comprensivo di Carcare, la S.P.E.S. SpA (Società di Promozione degli Enti Savonesi per l'Università) e con il contributo della Cassa di Ri-

sparmio di Savona.

Molto ricco il programma che verrà proposto ai corsisti e che vedrà l'alternanza di momenti di studio e momenti di esecuzione aperti al pubblico. Docenti di provata esperienza, sotto la direzione artistica del Maestro Franco Giacosa, terranno lezioni di pianoforte, canto lirico, vocalità nel coro lirico, canto moderno, chitarra, violino, violoncello, contrabbasso. I corsi si terranno nella scuola media statale "V. Brondi", nella sala cinema-teatro "Vallechiara" e nell'asilo Mons. Bertolotti.

I migliori solisti o formazioni da camera, selezionati dai docenti durante i corsi, parteciperanno alla prova per l'assegnazione dei premi/borse di studio, assegnati a insindacabile giudizio della direzione artistica e della giuria. Il Comune di Altare offrirà una borsa di studio di 200 euro.

Il concorso per l'assegnazione dei premi si svolgerà con una semifinale presso il castello di Millesimo sabato 2 settembre alle ore 21 e con una prova finale presso il cinema teatro di Altare il 3 settembre alle ore 15.

È inoltre previsto un concerto a Cengio Alto venerdì 1° settembre.

Altare rifà la segnaletica stradale

Altare - La giunta comunale di Altare ha approvato nei giorni scorsi un progetto da 17.500 euro per il rifacimento di tutta la segnaletica orizzontale, ovvero le strisce bianche e colorate che delimitano i parcheggi e le carreggiate, gli stop e le precedenza, ecc. Verranno ridisegnate le strisce nelle zone in cui erano quasi invisibili a causa dell'usura.

Il progetto prevede anche alcune novità, tra le quali la modifica del percorso in piazza Consolato, davanti al Museo del Vetro.

Per il "4° International Youth Baseball Gala", a Milano

Il baseball giovanile cairese ha 6 convocati in nazionale

Cairo Montenotte. Con una suggestiva cerimonia di apertura nella cornice dell'Arena di Milano domenica 20 agosto ha preso ufficialmente il via il "4° International Youth Baseball Gala", la più importante manifestazione a livello giovanile che vede impegnate le nazionali di baseball per le categorie Ragazzi e Cadetti e che si svolgerà fino a sabato 26 agosto nell'hinterland milanese.

L'Italia è rappresentata per entrambe le categorie da tre formazioni: "Italia Nord", "Italia Sud" e "Italia Centro"; da quando è nato il "Progetto Verdazzurro" caldamente voluto dalla Federazione, non più una sola nazionale, bensì tre caratterizzate dalla suddivisione su base regionale, in modo da dare la possibilità a più atleti di provare l'emozione di vestire "la maglia azzurra".

L'evento è particolarmente seguito dalla società di baseball cairese che partecipa quest'anno con un record di presenze: sono stati infatti selezionati per la formazione "Italia Centro" Berretta Daniele e Pascoli Marco per la categoria "Ragazzi" e Barlocco Riccardo e Goffredo Luca per la categoria "Cadetti". Sale così a 6 il numero dei convocati per la formazione valbormidese da quando è partito il progetto, oltre naturalmente alla riconferma per il quarto anno consecutivo del tecnico Giampiero Pascoli coach della formazione "Ragazzi" dell'Italia "Centro".

Naturalmente grande è la soddisfazione all'interno della Società cairese che da sempre lavora assiduamente con le giovani leve con impegno e sacrificio. Il "mundialito" così come viene chiamata in gergo la manifestazione è una esperienza esaltante che permette ai ragazzi di confrontarsi con altre realtà di baseball e con altre nazioni, ed è una valida esperienza di vita visto che oltre alla competizione vengono messi in gioco valori autentici di amicizia e solidarietà.



Ritorna la moda in piazza a Cairo Montenotte

Cairo Montenotte. Ci scrive il prof. Renzo Cirio: "G. Carla Negro è una giovane signora che gestisce a Cairo, nel pieno centro di via Roma, una boutique di abiti per bambini.

È un personaggio estroverto, dinamico che riesce a coniugare le attività commerciali con quelle della moda intesa come divertimento e scenografia.

Da sette anni organizza la sfilata di moda di fine estate che coinvolge numerosi negozi di abbigliamento, una nidata di bambini e ragazzi che sfilano e presentano abiti giovanili e poi il clou della serata, un cast di modelle che partecipano alla finale regionale "new mode".

Siamo alla settima edizione che si svolgerà venerdì 1° settembre in piazza della Vittoria.

Le precedenti edizioni hanno riscosso un grande successo di pubblico perché l'iniziativa è gradevole e senza fini di lucro".

Presto la sperimentazione in Comune

Raccomandata elettronica in prova a Carcare

Carcare - La giunta comunale di Carcare ha approvato nei giorni scorsi il progetto di introduzione della posta elettronica certificata che prevede di dotare i vari uffici comunali di postazioni con caratteristiche tecniche in linea con la normativa del settore. In questo modo, i messaggi scambiati via posta elettronica assumeranno valore legale, mediante la firma digitale apposta in calce ai documenti spediti via e-mail.

Il costo del progetto è di circa 1.800 euro e prevede, entro il prossimo mese di settembre, la realizzazione di 12 postazioni di posta elettronica certificata e di altrettanti dispositivi di firma elettronica. Il progetto continuerà nei mesi successivi con la procedura di integrazione della posta elettronica certificata con il flusso dei documenti circolanti all'interno e all'esterno dell'ente.

Il progetto verrà realizzato in collaborazione con Poste-com del gruppo Poste Italiane, riconosciuto a livello ministeriale come fornitore del servizio di posta elettronica certificata.

"L'obiettivo che ci prefiggiamo - spiega Furio Mocco, assessore all'informaticizzazione - è quello di sostituire, ove possibile, sia le comunicazioni eseguite via posta tradizio-

nale che quelle mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Altro obiettivo importante è quello del migliorare razionalizzare le comunicazioni interne ed esterne all'ente, contenendo le spese postali e di cancelleria.

Il progetto si inserisce nell'ottica di un concetto nuovo di intendere l'amministrazione e di innovazione della Pubblica Amministrazione che va sotto il nome di governo elettronico o amministrazione digitale (e-government) che a piccoli passi stiamo introducendo.

L'obiettivo finale è quello di mettere in rete e quindi fornire una serie di sportelli virtuali e servizi ai quali i cittadini potranno rivolgersi direttamente da casa mediante computer".

Raccolta per il Libano

Millesimo. Il Comune in collaborazione con le associazioni dei commercianti ha organizzato una raccolta di generi di prima necessità da destinare ai bimbi libanesi colpiti dalla guerra. Con l'iniziativa è stato raccolto l'equivalente di 1.300 euro in merci.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. L'imprenditore Gianfranco D'Angelo, agli arresti domiciliari perché accusato dell'omicidio di Alberto Genta detto "Lo Spagnolo", ha avuto il permesso di uscire durante il giorno per recarsi al lavoro.

Bardinetto. In un cascinale è stato scoperto dal Corpo Forestale e dall'ASL un allevamento illegale di cani. Sono stati sequestrati 89 cani di diverse razze, che sono stati affidati alla custodia delle guardie zoofile dell'ENPA.

San Giuseppe. È stato ritrovato lungo la provinciale San Giuseppe - Cengio lo Yorkshire Terrier "Taddeo". Il cane era stato smarrito dieci giorni prima presso il parcheggio del supermercato Lidl.

Bardinetto. Il Comune e la Pro-Loce hanno organizzato un concorso per premiare lo spaventapasseri più bello ed è già partita la gara fra i titolari di campi, orti e giardini.

Cengio. All'edicola tabaccheria di via Padre Garello a Cengio Bormida sono stati vinti diecimila Euro con il concorso Gratta & Vinci "Il Miliardario".

SPETTACOLI E CULTURA

Libri. Dal 1° al 3 settembre a Mallare è aperta la 16ª Rassegna di pubblicazioni valbormidese presso l'antica confraternita.

Mostra. Fino al 3 settembre a Murialdo presso il centro d'arte "Romeo Drago" si potrà ammirare la mostra "Streghe e Fate" dalle ore 18 alle 22.

Vini. Dal 1° al 3 settembre a Quiliano si terrà la rassegna del vino Granaccia.

Escursione. Il 10 settembre salita del Monte Chersogno in Val Maira con la 3A di Altare.

Escursione. Il 17 settembre gita eno-alpinistica nella Langa Astigiana con la 3A di Altare.

Escursione. La 3A di Altare organizza il 30 settembre e 1 ottobre la grande e tradizionale polentata al rifugio Migliorero

Museo del Vetro. Dal 1° ottobre ad Altare inizierà il periodo di apertura invernale del Museo del Vetro, sito in Villa Rosa. L'orario, in vigore fino al prossimo 30 giugno, tiene conto delle esigenze didattiche delle scuole. Il museo sarà pertanto aperto tutti i mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 12; tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

LAVORO

Badanti. Due famiglie della Valbormida cercano 2 badanti per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età max 55, esperienza preferibile. Sede di lavoro: Cairo M.te e Murialdo. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 1483. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Impiegata/o. Studio di consulenza sul lavoro cerca 1 impiegata/o per assunzione a tirocinio. Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale o maturità classica/scientifica, età min 18 max 26, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Millesimo. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto. Rif. offerta lavoro n. 1482. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Impiegata/o contabile. Azienda della Valle Bormida cerca 1 impiegata/o contabile per assunzione a tempo determinato. Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale, età min 18 max 50, esperienza da 2 a 5 anni, patente B, auto propria, inglese. Sede di lavoro: Dego. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1480.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
Liste Nozze il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

L'ANCORA
lancora@lancora.com
www.lancora.com

Nella sezione riservata agli italiani all'estero

I vincitori del premio di Cosseria arrivano da Tunisia Danimarca e Brasile

Cosseria. Domenica 27 agosto sono stati premiati i vincitori del 10° Concorso Letterario "Premio Cosseria 2006" e del 5° Concorso Internazionale Italia Mia "Premio Cosseria Riviera delle Palme 2006".

Il Concorso organizzato dal Comune di Cosseria, che lo aveva fondato nel 1996, è stato questo anno interamente curato dalla Pro Loco.

Del concorso originale sono rimasti solo quello letterario, diviso nelle sezioni prosa e poesia, e quello riservato agli italiani all'estero, mentre per strada si sono persi il concorso giallo e quello di fantascienza.

Nel concorso riservato agli italiani all'estero ha vinto il primo premio Alessandro Falco con il racconto "Traguardi". Falco vive a lavora nella capitale della Tunisia.

Il secondo premio è stato vinto da Maria Grazia Sibilla Ciula, che vive a Copenaghen in Danimarca, con il racconto "Il viaggio breve". Lo scorso anno la stessa concorrente aveva vinto il terzo premio. Quest'anno al terzo posto ritroviamo una vecchia conoscenza, Ermano Minuto di Jacaraipe (Brasile), che ha già vinto tre primi premi in altrettante passate edizioni del concorso. Minuto è stato premiato per il racconto "I giorni degli zoccoli".

Nella sezione prosa del concorso letterario si è imposto Augusto Lunardini di Camaiore (Lucca) con il racconto "Traguardi". Lunardini aveva vinto il premio di fanta-

scienza "Cosseria Galactica" nel 2005.

Il secondo posto nella prosa è stato conquistato da Teodoro Lorenzo di Torino con l'opera "Aiace", mentre al terzo posto troviamo Piero Gai di Feltre (BL) con il racconto "Recuperante".

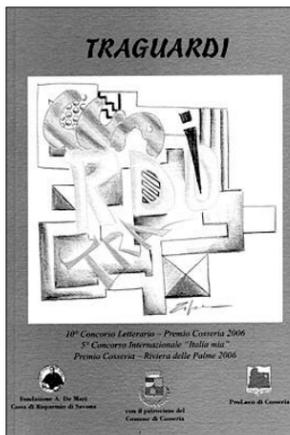
Nella sezione poesia il primo premio è stato vinto da Fabio Aste, abitante a Cairo Montenotte frazione Ferrania, con l'opera "Insondabile profondità". Al secondo posto troviamo Fernanda Nicolis di San Martino B. A. (VR) con la poesia "Dopo l'ultima soglia". Quindi, terzo classificato, Vittorio Vedovetto di Agna (PD) con la lirica "Perdonami se puoi".

Sono state assegnate anche tre menzioni speciali da parte della Giuria, della Pro Loco e dell'Assessorato alla Cultura. Tutte le menzioni hanno riguardato opere di prosa.

Le menzioni sono andate a Fabio Cacciolati per il racconto "Tappa vomito n. 2", a Dionigi Mainini con "Mete ... di famiglia" ed a Rosa Bettini Romano con l'opera "Traguardi adolescenti".

Infine sono stati attribuiti due premi speciali: quello al miglior autore della provincia di Savona e quello assegnato da Telefono Donna.

Il premio per il miglior autore savonese è stato assegnato a Rosanna Bassetti Balocco per il racconto "L'amarrezza della vittoria", mentre il premio di Telefono Donna è stato vinto da Stefania Mendola con la poesia "Morte".



Quest'anno in contemporanea alla premiazione sono stati già consegnati, agli autori, anche i libri contenenti l'antologia delle opere premiate quest'anno.

Nello stesso tempo sono state stampate e presentate al pubblico le antologie dell'ultimo concorso di giallo e fantascienza tenutosi lo scorso anno.

Il libro antologia del premio 2006, avente per titolo "Traguardi", costituito da 112 pagine, è stato stampato presso la tipografia Gambera di Millesimo ed è stato illustrato in copertina dall'artista valbormidese Cristina Ziporri.

Il libro antologia dei concorsi giallo e fantascienza 2005 di 168 pagine è stato stampato presso la tipografia Valbormida di Cengio ed è stato illustrato in copertina dall'artista Francesco Jiritti.

Flavio Strocchio

Ritorna a Carcare la festa tradizionale

S.Giovanni del Monte fino al 3 settembre

Carcare. E' iniziato martedì 29 agosto scorso a Carcare il tradizionale appuntamento di fine agosto con i festeggiamenti della frazione di San Giovanni del Monte, organizzati anche quest'anno dal Comune in collaborazione con la

Comunità Montana Alta Val Bormida.

Il programma prevede ancora per domenica 3 settembre la 26ª Camminata dell'Amicizia: ore 9 partenza da piazza Marconi (piazza della chiesa), ore 12 S. Messa al

Santuario di San Giovanni del Monte. Durante la manifestazione, saranno in funzione i ristoranti "La Baracca di Palmira" e "San Giovanni del Monte".

La manifestazione è inserita in "Carcarestate", calendario di iniziative estive del Comune di Carcare, ed è organizzata in collaborazione con la Comunità Montana Alta Val Bormida.

Nelle giornate della manifestazione, il Gruppo Comunale della Protezione Civile e i Servizi Sociali del Comune assicureranno un servizio di trasporto gratuito dal paese alla frazione in concomitanza con gli orari delle funzioni religiose e delle iniziative previste. Le fermate sono: Vispa (ex casello autostrada), latteria via degli Orti, Comune, via Barrili incrocio via Bigliano e via Barrili supermercato Conad Margherita.

Telefonando in Comune allo 019.518605 si può prenotare il trasporto dei disabili.

Comune meno caro dei notai

Altare. La giunta comunale di Altare ha approvato nei giorni scorsi una delibera che recepisce il decreto Bersani sulle liberalizzazioni, conferendo al segretario comunale la competenza ad autenticare le scritture private per i passaggi di proprietà delle auto e degli altri veicoli.

Il passaggio di proprietà costerà dunque soltanto 0,80 centesimi, ossia la quota di diritti di segreteria dovuti al Comune.

La nuova norma si applicherà soltanto nell'orario di presenza nel Comune di Altare del segretario comunale, ossia il martedì e il venerdì dalle 10 alle 13.

"La novità introdotta dal decreto Bersani mi sembra molto importante e positiva per i cittadini - sottolinea il sindaco, Olga Beltrame - Credo che sia anche dovere delle amministrazioni locali, specialmente di quelle di centro-sinistra, lavorare per dare applicazione a norme che fanno risparmiare ai cittadini diverse centinaia di euro.

Siamo soddisfatti di essere uno dei primi Comuni a recepire ed applicare concretamente questa nuova normativa".

Per promuoverne le valenze didattiche e turistiche

La Comunità Montana Alta Val Bormida sostiene il museo del vetro di Altare

Altare. "Il Museo del Vetro di Altare è un patrimonio prezioso per tutto il comprensorio che occorre valorizzare e rendere fruibile per tutti".

Questo principio, sottolineato dall'assessore alla Cultura della Comunità Montana Alta Val Bormida, avvocato Marco Pella, è la base della convenzione stipulata tra l'Ente montano, L'Isvav ed il Comune di Altare, attraverso al quale la Comunità Montana non solo elargisce un contributo di 8 mila euro per partecipare alle spese di gestione del Museo, ma, soprattutto, individua una serie di iniziative per la valorizzazione del Museo e la sua promozione, con particolare riferimento alle scuole.

Spiega, l'assessore Pella: "La storia di Villa Rosa, splendida sede del Museo del Vetro, è ormai nota a tutti".

La villa, costruita sul sedime di una vetreria su progetto dell'architetto Campora per ordine di Monsignor Bertolotti che la donò alla sorella Rosalia, fu acquistata dal Comune nel 1986, per 450 milioni, sulla base del riconoscimento di interesse monumentale da parte della Soprintendenza per i Beni ambientali ed architettonici.

Obiettivo, trasformare l'antica villa nella nuova sede del Museo del Vetro.

Progettista e direttrice dei lavori, Rossella Scunza, funzionario della Soprintendenza.

I lavori veri e propri di restauro interno iniziarono, nel 2003, per un importo di 781 mila euro finanziato da fondi europei.

Concluso il recupero e restauro della Villa si è quindi passati alla delicata fase del trasferimento delle centinaia di reperti dalla vecchia sede del museo a quella attuale.

Ora il Museo del Vetro di Altare è un vero gioiello che a sua volta custodisce un tesoro.

E' quindi giusto adoperarsi per la sua massima valorizzazione, in un impegno sinergico con il Comune di Altare e L'Isvav".

La potenzialità del Museo è, infatti, rilevante.

Ancora l'assessore Pella: "Prendiamo ad esempio il progetto di acquistare un piccolo forno per la lavorazione artigianale del vetro: un'iniziativa che avrà sicuramente un grosso ritorno d'immagine, con risvolti sia turistici, diventando un valore aggiunto alla già preziosa offerta del Museo, sia didattici, indirizzati alle scolaresche del comprensorio ma non solo".

I giovani studenti sono, del resto, utenti privilegiati: "Le scolaresche sono sicuramente un interlocutore privilegiato".

Toccare con mano l'abilità degli artigiani vetrai, ma anche l'evoluzione di questo settore e, al tempo stesso, recuperare una tradizione che è anche memoria storica, è sicuramente un elemento importante da un punto di vista didattico ed educativo.

Proprio per questo sono state attivate delle agevolazioni per le scolaresche che possono partecipare a visite guidate a prezzi speciali".

Il Museo del Vetro è poi una sorta di qualificante ambasciatore per tutta la Val Bormida: "La recente partecipazione alla Fiera delle Scienze di Genova, così come l'adesione ad importanti manifestazioni di grande respiro, è sicuramente un elemento qualificante che diventa un prestigioso biglietto da visita per tutta la valle".

Proprio per questo cercheremo di promuovere al massimo la valenza turistica del Museo, inserendolo in un itinerario turistico promosso dalla stessa Comunità Montana.

Allo stesso modo il Museo del Vetro e l'Isvav assicureranno la loro presenza ad alcune delle manifestazioni promosse dalla Comunità Montana.

Inoltre, un membro del nostro ente entrerà a far parte del consiglio dell'Isvav".

Si svolgerà a Millesimo il quarto fine settimana di settembre

La Comunità Montana sta preparando l'edizione 2006 della Festa del Tartufo

Millesimo. La Comunità Montana Alta Val Bormida ha delineato le strategie per la prossima edizione della festa Nazionale del tartufo che, come tradizione, si svolge a Millesimo nel quarto week-end di settembre.

L'obiettivo, anticipa l'assessore della Comunità Montana, Marco Pella, "è costruire una manifestazione dove gli eventi culturali e di spettacolo a cornice diventino elementi di valorizzazione del vero ed unico protagonista, ovvero, il tartufo valbormidese, in un appuntamento che, quindi, travalichi i confini locali e diventi vero veicolo promozionale che, tra l'altro, non si esaurirà con la Festa in sé".

Allo studio dell'Associazione delle Città del Tartufo, infatti, la possibilità di costituire un marchio di qualità che identifichi i territori che come quello della Alta Valle Bormida aderiscono all'Associazione e che diventi ele-

mento di pregio per i ristoranti di quel territorio che, ovviamente, dovranno soddisfare alcuni parametri di alta qualità inerenti all'utilizzo del tartufo.

Ancora Pella: "La questione di uno sfruttamento dell'immagine del tartufo valbormidese come attrattiva è di vecchia data, ma è solo nel 1991, con l'adesione della Comunità Montana Alta Val Bormida all'Associazione Nazionale Città del tartufo, che iniziarono a crescere le prime iniziative in tal senso".

Nacque così l'idea di una manifestazione locale sull'esempio di quelle più famose che annualmente si tengono ad Alba, Norcia o San Miniato.

Nel settembre 1993 si tenne, quindi, a Millesimo, diventata così, quale "capitale" della nostra Comunità Montana, città simbolo del tartufo valbormidese, insieme ad altri borghi quali Cosse-

ria dove, infatti, si svolge la tradizionale gara di ricerca che anticipa la Festa, la prima edizione della Festa Nazionale del tartufo, dietro l'organizzazione della Comunità Montana e con la collaborazione di Associazione Nazionale Città del Tartufo, Apt, Provincia di Savona e Associazione Tartufai".

La festa è andata consolidandosi, accompagnata anche da una crescente riscoperta della storia, delle tradizioni, degli usi e dei costumi che per generazioni hanno contraddistinto questi luoghi.

"Per la prossima edizione, quindi - prosegue l'assessore - legheremo momenti di spettacolo di alta qualità ad iniziative promozionali specifiche, senza dimenticare il tradizionale mercato, dedicato al tartufo e ai prodotti tipici, in piazza Italia.

Collaboreranno con noi il presidio Slow Food del Teco e l'Accademia Aleramica, così come ci sarà una rassegna enogastronomia che coinvolgerà numerosi ristoranti del posto anche dopo la manifestazione".

L'obiettivo, come detto, è creare un evento che diventi veicolo promozionale e, al tempo, lavorare per la valorizzazione di questo prezioso prodotto della nostra valle, così come si spera di riuscire a dar vita ad una rassegna enogastronomia che coinvolga numerosi ristoranti del posto anche dopo la manifestazione".

Vent'anni fa su L'Ancora

Ad Altare moriva Amanzio Bormioli artista vetraio.

Dal settimanale "L'Ancora" n. 32 del 7 settembre 1986

Il 30 agosto 1986 si spegneva ad Altare Amanzio Bormioli, una delle figure più caratteristiche dell'artigianato vetraio altarese. Artigiano, certamente, ma di un eclettismo e di una fantasia non comuni, era nato il 21 settembre 1925 e visse tutta la sua vita nell'ambito della lavorazione del vetro, che per lui non era semplice manipolazione di materia, ma usare la materia per dare forma a pensieri, idee, concetti. Un creativo, insomma, come si direbbe adesso, noto non solo per le produzioni artistiche in vetro, ma anche per i suoi soldatini di piombo, per i suoi acquerelli e tante altre realizzazioni con vari materiali e tecniche. Ma la sua dimensione artistica più compiuta restò comunque il vetro. Con i figli Raffaello e Augusto fondò il laboratorio vetraio di via Paleologo. Amanzio Bormioli ha dato un contributo personalissimo ed importante a tenere viva e presente la tradizione vetraria altarese.

Sempre ad Altare il 30 e 31 agosto si tenne una straordinaria festa degli alpini con la partecipazione di una folta delegazione della sezione di Castions delle Mura (Friuli) in un paese interamente pavesato di bandiere tricolori.

Continuavano intanto i controlli per verificare la radioattività al suolo, dopo la nube radioattiva provocata dall'incidente di Chernobyl in Ucraina a fine aprile. I dati erano sempre negativi, tranne quelli sul fieno tagliato in primavera che presentava una presenza di cesio radioattivo superiore alla norma.

Una epidemia di mixomatosi colpiva gli allevamenti di conigli della Valle Bormida, causando una grande moria di animali. A Cengio il 29 agosto un gruppo di cassintegrati dell'ACNA, appoggiati da Lotta Comunista, occupava il municipio di Cengio.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

Fra Inail, Asl e Comune

La Fisiatria a Canelli? È ora di stringere il cerchio!

Canelli. In merito alla Fisiatria di Canelli abbiamo sentito le ultime direttamente dall'organizzatore della visita, venerdì 1° settembre, dell'Assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda in Valle Belbo, Rosario Ragusa, segretario provinciale di Rifondazione Comunista.

"Che permanga un reparto di Fisiatria in Valle Belbo, è garantito", apre l'intervista telefonica Ragusa.

«In Valle Belbo? Che significa?»

"Dove venga collocata si vedrà! Comunque vadano le cose con l'Inail, la Valle Belbo avrà un reparto di Fisiatria, magari un piano in più nel nuovo ospedale di Nizza Monferrato".

«E come vanno le cose con l'Inail?»

"Al momento l'Inail sembra intenzionata a ristrutturare, ma è anche intenzionata a far pagare all'Asl il 3,1% della ristrutturazione per poi diventare proprietaria, scaduta la convenzione, dopo 19/20 anni, di tutto lo stabile".

L'operazione quindi risulterebbe evidentemente trop-

po onerosa ed insostenibile per l'Asl".

«E a chi tocca intervenire presso l'Inail?»

Non ho capito se e chi potrà e dovrà intervenire per risolvere la pratica!

Per Ragusa c'è da chiedersi se si conoscono gli interlocutori: Inail - Asl - Comune di Canelli?

E nella faccenda, come sono intervenuti l'ex sindaco di Canelli e ora Presidente della Provincia Roberto Marmo e gli altri Sindaci e le Amministrazioni e i politici dal 1990 ad oggi?

Per il Sindaco dott. Piergiuseppe Dus, le cose stanno diversamente: "La strada è quella intrapresa e portata avanti fino ad oggi, pur tra mille difficoltà e lungaggini dovute anche al commissariamento dell'Inail".

La strada è quella confermata dalla Regione e dall'Asl nel 2001 e nella convenzione del 2003.

Va anche detto che a dicembre sarà firmato con l'Inail l'atto notarile del passaggio di proprietà dell'immobile del vecchio ospedale.



Sarebbe poi opportuno, comunque, conoscere a fondo tutta l'operazione economica che è estremamente vantaggiosa per tutti".

Senza giri di parole, per i Canellesi e i Valbelbesi sarebbe ora che tutti si stringessero a remare nella stes-

sa direzione, con onestà e lealtà, senza tirare in mezzo il campanilismo, le promesse degli uni o degli altri, le rivendicazioni, gli sbagli degli altri...

Dopo le scelte, è ora dei fatti, non più delle parole.
beppe brunetto

Venerdì 1° visita del responsabile della sanità

L'assessore Valpreda a Canelli e Nizza

Canelli. Il gruppo consiliare provinciale di Rifondazione Comunista organizza per venerdì 1° settembre, una visita in Valle Belbo dell'Assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda.

"Abbiamo richiesto a Valpreda questa disponibilità - ci dice Ugo Rapetti - poiché riteniamo di dover rispondere alle aspettative create dalla sua elezione, di offrire ai cittadini previsioni attendibili, anche in seguito alla ufficializzazione del Piano Socio - Sanitario Regionale".

L'assessore regionale sarà a Canelli alle ore 17 di venerdì 1 settembre per visitare gli ambulatori di viale Risorgimento, il vecchio ospedale - centro fisiatrico dove incontrerà gli operatori interessati e alle 18,15 sarà al Centro Ausser di piazza Unione Europea dove incontrerà gli amministratori e i cittadini e parlerà dei "Servizi sanitari a Canelli, con le valutazioni e le proposte".

Subito dopo, alle ore 21, Valpreda si recherà a Nizza Monferrato, dove, nel Salone di palazzo Crova, incontrerà il pubblico e parlerà delle "Prospettive per la Sanità in Valle Belbo".



Durante l'incontro interverranno Franco Idino (moderatore), Luisella Martino (direttore ospedale di Nizza), Ugo Rapetti (consigliere comunale di Canelli), Sergio Zappa (segretario provinciale Cgil) e, naturalmente, Mario Valpreda.

"Dopo i cambiamenti dei vertici dell'Asl - dice Ragusa, segretario provinciale di Rifondazione - ci aspettiamo opportune rassicurazioni sull'efficienza dell'Ospedale Santo Spirito di Nizza dove vanno garantiti gli interventi 'ordinari' e le attività di Pronto Soccorso per Nizza e la Valle Belbo".

Appuntamenti della Valle Belbo

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 1 e giovedì 7 settembre.

Farmacie in servizio notturno: venerdì 1 settembre, Dova, Nizza; sabato 2 settembre, Marola, Canelli; domenica 3 settembre, Dova, Nizza; lunedì 4 settembre, Bielli, Canelli; martedì 5 settembre, Bielli, Canelli; mercoledì 6 settembre, Marola, Canelli; giovedì 7 settembre, Gaicavalle, Nizza.

Il Centro di Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle 7.

Fino al 10 settembre, al campo Tennis Acli: 'Trofeo Mario e Attilio Cortese'

Da venerdì 1 a lunedì 4 settembre, ai Caffi, festa della Madonna.

Venerdì 1 settembre, all'Auser di piazza Unione Europea, l'assessore regionale Mario Valpreda incontra la popolazione.

Sabato 2 settembre, alla Fidas di via Robino, a Canelli, dalle ore 9 alle 12, "Donazione sangue".

Dal 2 al 30 settembre, alla galleria 'La Finestrella' di via Alfieri "Pittori piemontesi tra Ottocento e Novecento"

Lunedì 4 settembre, per tutti i sacerdoti della Diocesi di Acqui, gita - pellegrinaggio al Santuario del sacro monte di Varallo.

Sabato 9 settembre, ore 20, all'Enoteca Contratto di Canelli, "Le grandi tavole del mondo" con il ristorante "Le Clivie".

Da sabato 9 settembre fino al 31 dicembre, al 'Rupestr', ore 20,30, tutti i sabati, "I sapori della memoria".

Sabato e domenica 16 e 17 settembre, a Canelli, 'Cantine storiche aperte'

Sabato e domenica 23 e 24 settembre, "Canelli - Città del vino" e "Cantine storiche aperte".

Sabato 23 settembre, ore 16, al salone CrAt, di piazza

Gancia, premiazione 18° 'Concor sità 'd Canej'

Dal 5 al 10 marzo 2007 la Diocesi di Acqui parteciperà al pellegrinaggio piemontese a Roma per la visita al Papa

Per altri appuntamenti nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo, visitare il sito Internet www.vallibbt.it.

Sante Messe: prefestive alle ore 17 a San Tommaso e San Paolo, ore 18 a S. Cuore; **festive a • San Tommaso** ore 8 - 11 - 17; • **San Antonio**, ore 9,45; • **San Leonardo**, ore 11; • **Salesiani**, ore 11; **San Paolo**, ore 18; • **Sacro Cuore**, ore 7,30 - 9 - 10,30 - 18

Rifiuti: • conferimento in Stazione ecologica di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12); • **"Porta a porta"**, dal 12 maggio parte anche la raccolta dell'**organico** che sarà raccolto al martedì e al giovedì, (in estate anche al sabato); al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta **plastica**; al

mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta **carta e cartone**; il venerdì raccolta dei 'secchi'.

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino.

Alpini: incontri settimanali, al martedì, ore 20,30, presso sede di via Robino, 90.

Fraterno Aiuto Cristiano: consegna e conferimento vestiti, dalle ore 9,30 alle 11 di ogni martedì e venerdì

Sportello Immigrati: in piazza Gioberti, dal martedì al venerdì, dalle ore 16,30 alle 18,30

Cerchio Aperto, Centro ascolto: nella sede dell'Unitalsi, via Roma, al giovedì dalle 18 alle 19,30, mentre il martedì sera, nella villa Bosca, in regione San Goglio, incontri di auto - mutuo - aiuto.

Militari Assedio, presso la sede di via Solferino, incontri al giovedì, ore 21.

Il Gruppo Famiglie, si incontra ogni tre settimane, nel 'Circolino'.

Ufficio Vertenze Cgil anche a Canelli e Nizza

Canelli. Da venerdì 8 settembre, a seguito delle numerose richieste pervenute dalla base, la segreteria provinciale della Cgil ha deciso di aprire presso gli uffici di Canelli e Nizza Monferrato l'"Ufficio Vertenze".

Questi gli orari:
al venerdì, dalle ore 10 alle 13, presso la sede di Canelli, in via M. D'Azeglio, 23 (0141/83.48.08 e 0141/8244615, anche fax);

al lunedì, dalle ore 8,30 alle 12,30, presso la sede di Nizza Monferrato, in via Pistone, 41 (0141/726110 e 0141/793474, anche fax).

«Si tratta di un servizio - di-

ce il segretario Lodi - che è stato molto richiesto e che la Cgil rende a tutti i dipendenti di tutte le categorie (esclusi quelli della funzione pubblica, sanità, scuola pubblica, trasporti pubblici, bancari, assicurazioni) che avranno bisogno di informazioni, consulenze, aperture vertenze.

Un servizio molto vasto che comprende controlli buste paga, conteggi di competenze di fine rapporto e Tfr, impugnazioni di licenziamento, risposte a lettere di contestazione e impugnazioni di sanzioni disciplinari, insinuazioni a procedure di fallimento o esecuzioni individuali, ecc. ».

Raggiunto l'accordo sul prezzo del Moscato

Canelli. Con l'attiva mediazione dell'assessore all'Agricoltura Mino Taricco, presso la Regione Piemonte, giovedì 3, si è conclusa la riunione paritetica per l'accordo di filiera della prossima vendemmia del Moscato.

Il testo è stato scritto a mano e sarà oggetto di regolare formalizzazione e perfezionamento in quest'ultima settimana di agosto.

«Ci sarà tempo per discuterne - ci aveva fatto sapere con soddisfazione il presidente della Produttori Moscato d'Asti Associati (il sindacato dei viticoltori) Giovanni Satragno - Per noi agricoltori, l'aumento del reddito per ettaro passa da 7.525 euro a 7.898 euro, con un aumento di 373 euro. Il risultato è stato possibile grazie all'aumento della resa ad ettaro del docg passata da 70 a 76 quintali di uva per ettaro. I superi ulteriori po-

tranno essere rivendicati, se richiesti dagli acquirenti, sino ad un massimo di 20 quintali ad ettaro come "aromatico". Complessivamente tuttavia non potrà essere superato il quantitativo di ettolitri 30.000 di mosto aromatico, che spalmato su tutta la superficie interessata si aggira sui 4 quintali ad ettaro.

Al produttore agricolo, per l'uva aromatica, saranno corrisposti 1,45 euro al Mg. L'acquirente verserà la differenza sino a 2,71 euro ad un fondo apposito, gestito dalla parte agricola, per integrare il prezzo di mercato e consentire alle cantine sociali ed ai vinificatori di smaltire le attuali eccedenze che si aggirano sui 50.000 ettolitri. Per la cosiddetta terza frazione, sino al raggiungimento della produzione massima di 120 quintali ad ettaro, il prezzo netto rimane fissato in euro 1,45 il Mg».



Giovanni Satragno

Satragno ha poi concluso rimarcando come "L'impianto normativo ed economico dell'innovativo accordo quadriennale stipulato l'anno scorso rimanga quindi rispettato, nonostante che il piano di rilancio del prodotto non sia ancora potuto partire".

Sabato 23 settembre la premiazione

Si è riunita la giuria del 28° "Concors Sità 'd Canej"

Canelli. Giovedì 31 agosto, nei locali della biblioteca comunale, si è riunita la giuria (Enzo Dabormida, presidente; Vincenzo Amerio, Remo Bertodatti, Giovanni Bonino, Giuseppe Brunetto, Cristina Duretto, Giovanni Pietro Nani, Dario Pasero, Censin Pich, Silvia Piovano, Masino Scaglione, Palma Stanga, Claudia Castino, segretaria), del 28° "Concors sità 'd Canej" per lavori in "pròsa, conte, fàule, legende e novele an lenga piemontèisa", che sono giunti entro il 15 luglio alla biblioteca comunale.

Le premiazioni avverranno alle ore 16 di sabato 23 settembre, nel salone della Casca di Risparmio di Asti, in piazza Gancia 10, a Canelli.

"Il concorso più importante e partecipato della lingua piemontese è organizzato - ci dice l'assessore Enzo Dabormida, presidente della Giuria - in collaborazione con la Compagnia dij Brandé e l'Union associations piemontèise ant el mond.

La manifestazione è realizzata grazie al contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte".

Alla passata edizione avevano partecipato ben 48 concorrenti con 65 lavori, 11 dei quali presentati da oltre 150 studenti (dieci scuole elementari ed un liceo).

Per necrologi, inserzioni pubblicitarie telefonare a **PUBLISPES** 3398521504 e-mail publispes@lancora.com

I Comuni sollecitati a regolamentare antenne, parabole e climatizzatori

Canelli. Dalla selva di antenne sui tetti, si è passati, da alcuni anni, all'antiestetico moltiplicarsi delle antenne satellitari sulle facciate delle case, sui balconi e sui davanzali.

Mentre continuano a spuntare come funghi, i comuni hanno provveduto a redigere un regolamento per evitare l'imbarbarimento del paesaggio urbano, a partire dai centri storici?

"Dal gennaio 1998 gli immobili, composti da più unità abitative di nuova costruzione o quelli soggetti a ristrutturazione generale, per la ricezione delle trasmissioni radiotelevisive satellitari si avvalgono di norma di antenne collettive e possono installare o utilizzare reti via cavo per distribuire nelle singole unità le trasmissioni ricevute mediante antenne collettive."

Così recita l'art. 3 della Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulle Norme sull'emittenza televisiva, che fissa il termine di 180 giorni dalla entrata in vigore della medesima per consentire ai comuni di emanare un regolamento sull'installazione degli apparati di ricezione delle trasmissioni radiotelevisive satellitari nei centri storici al fine di garantire la salvaguardia degli aspetti paesaggistici.

Precedentemente sia la legge n. 554 del 6/5/1940 che il dpr del 29/3/1973 si preoccuparono soprattutto di tutelare i diritti di informazione dell'utenza più che di limitare i

danni estetici del fenomeno.

Dopo il decreto legge n. 259 del 1/8/2003, che non modifica sotto questo profilo la situazione, per cogliere una qualche preoccupazione nel legislatore bisogna arrivare al decreto dell'11/11/2005 che "disciplina gli impianti condominiali centralizzati d'antenna riceventi del servizio di radiodiffusione, terrestre e satellitare, per favorirne la diffusione con conseguente riduzione della molteplicità di antenne individuali, per motivi sia estetici che funzionali".

Se il diritto all'informazione è sacrosanto, quello di assicurarsi le migliori condizioni esistenziali, in particolare di temperatura e di umidità, non lo è da meno. Questa nuova esigenza (prima, gli umani erano forse più forti o più pazienti, da sopportare stoicamente l'afa e la calura delle estati roventi?). Più recentemente, abbiamo dunque assistito al moltiplicarsi di climatizzatori o condizionatori, ingombranti scatoloni che ci assicurano condizioni ottimali di vita e di lavoro.

Da quando sono alla portata di molti, non più oggetti di lusso, la situazione è precipitata. Dagli uffici e dai supermercati sono entrati anche nelle case.

E così, tra antenne, parabole e apparecchi climatizzatori, non solo le periferie appaiono degradate ma anche i centri storici. Occorre dunque, al più presto, cercare di porre un freno allo scempio.



Smettiamo di correre un momento, alziamo la testa e fermiamoci a guardare le case della nostra città. Vogliamo

continuare così?

La risposta ai cittadini e agli amministratori locali.

Gabriella Abate

Canelli al Palio rappresenterà Guglielmo VII

Canelli. A tre settimane dal Palio di Asti, ha dell'incredibile il profondo silenzio del rettore di Canelli Gian Carlo Benedetti.

"Can che abbaia non morde", recita il proverbio. E can che tace? Sarà una strategia benedettiana?

Finalmente, telefonicamente, riusciamo ad agganciarlo: "Parlare di Palio? È un discorso lungo e difficile. Al momento è ancora tutto in alto mare. E' una storia che si ripete da 20 anni. E sono sempre troppe le promesse da marinaio... Ne parleremo la prossima settimana!"

Non avendo notizie dei pre-

parativi, del cavallo e del fantino, abbiamo intervistato il geometra Pier Luigi Ferrero, da responsabile (alla sua 19ª esperienza) della sfilata storica di Canelli che, per le vie di Asti, domenica 17 settembre, precederà la disputa del Palio.

"Quale sarà l'argomento della sfilata?"

«L'anno scorso, a causa del cattivo tempo, la sfilata non ha avuto luogo. Tutti i borghi e i Comuni riproporranno i temi che avevano scelto nel 2005. Noi di Canelli raffigureremo "La corruzione degli astigiani", un episodio riferito da Dante Alighieri nel canto

VII del Purgatorio che mette in risalto l'umiliazione subita dal più grande signore ghibellino dell'Italia settentrionale, il "Gran marchese", Guglielmo VII del Monferrato che reggeva Moncalvo i cui territori confinavano con Genova, Milano, Pavia e Voghera.

Siamo nel 1290. Asti è al culmine della sua potenza. Un dignitario della sua corte, un certo Del Pozzo, plenipotenziario di Alessandria, allora incorporata nel Ducato del Monferrato, venne corrotto con una gran somma di denaro. Fu così che Guglielmo fu catturato e messo in una prigione di legno dove morirà

dopo due anni. La sfilata si compone di tre quadri: il primo riguarda il dignitario alessandrino e la sua corte, il secondo vede sfilare la grande gabbia di legno con le soldataglie che beffeggiano Guglielmo e le grandi insegne del Monferrato, il terzo riporta il podestà di Asti, la sua corte con i plenipotenziari che trasportano un gran mucchio d'oro. Gli sfilanti saranno 45, rigorosamente vestiti con i costumi dell'epoca e relative attrezzature...

Speriamo di ripetere il successo del 2000, quando abbiamo portato a Canelli la pergamena d'autore».

Al Rupestr ritornano "I sapori della memoria"

Canelli. Presso l'Agriturismo 'Rupestr' di Giorgio Cirio, in regione Piancanelli, con settembre, riprenderanno, ogni sabato, alle ore 20,30 e fino al 31 dicembre, "I sapori della memoria".

Appena ritornato dalla sua ormai consueta 'campagna promozionale del territorio' in Giappone, ci ha fornito il programma.

9 - 16 settembre: "Giornate dedicate alla vendemmia dell'uva Moscato: cena in cascina con minestrone e rusticherie". 23 settembre: "Festa di fine vendemmia: le pregiate carni piemontesi al forno". 30 settembre: "La gallina negli antipasti, nel risotto, in gelatina del suo brodo".

7 ottobre: "Gran Fritto Misto alla piemontese con 16 varietà di carni e verdure". 14 ottobre: "Antica cucina dell'Alta Langa con Puccia - Tartrà - Robiole di Roccaverano". 21 ottobre: "La polenta '8 file' e i suoi intingoli: una tradizione che continua". 28 ottobre: "Il Tartufo, re della tavola, gioiello autunnale di Langa e Monferrato". 31 ottobre: "Piatti a base di ceci (chiacchierini all'indomani) e formaggi di Langa".

4 novembre: "Gran Bagna Cauda con 14 varietà di verdure". 11 novembre: "Il Tartufo, re della tavola, gioiello autunnale di Langa e Monferrato". 18 novembre: "Gran Fritto Misto alla piemontese con 16 varietà di carni e verdure". 25 novembre: "Bollito Misto alla piemontese con verdure di stagioni".

02 dicembre: "La polenta '8 file' e i suoi intingoli: una tradizione che continua". 09 dicembre: "Gran Bagna Cauda con 14 varietà di verdure: il piatto più conviviale". 25 dicembre: "L'intimità della cascina Rupestr per ritrovare l'atmosfera e i sapori delle nostre tradizioni. Un Natale speciale". 31 dicembre: "Festeggiamo il 2006 con una semplice serata ricca di buoni sapori".

www.rupestr.it www.marketing-rupestr.com - e-mail: info@rupestr.it E gradita la prenotazione: 0141 824799 / 832670

Gatti e Renosio nella Fondazione Pavese

S. Stefano B. "Con le nomine della Regione - commenta il sindaco Giuseppe Artuffo - ora potremo imbastire un piano di azione per far funzionare la fondazione 'Cesare Pavese, il cui atto costitutivo è stato firmato nel settembre 2004".

Del Consiglio di amministrazione fanno parte il sindaco pro tempore e gli assessori comunali alla Cultura e al Bilancio del Comune di S. Stefano Belbo, il presidente della Provincia di Cuneo, i due rappresentanti della Regione Piemonte Mario Renosio (presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Asti) e Luigi Gatti (presidente del Cepam) e Maurizio Cossa, legale rappresentante della famiglia Pavese.

All'interno dell'organismo, opererà un comitato scientifico che vaglierà e proporrà progetti.

Calendario degli "Amici Ca.Ri."

Canelli. Dopo la pausa d'agosto, il gruppo di volontariato "Amici Ca.Ri." di Asti, riprende, in settembre, le simpatiche uscite musicali e culturali presso le Case di Riposo.

Questi gli appuntamenti di settembre, nella nostra zona: martedì 12, alla residenza "Fonti San Rocco" di Agliano Terme, mostra fotografica di Patrizia Porcellana (2ª parte); mercoledì 13: "Musica in allegria" a "Casamia Rosbella" di Nizza Monferrato; giovedì 14, "Suoni e giochi nel parco" di "Villa Cerreto" di Nizza Monferrato; lunedì 18, "Un saluto autunnale" alla Casalbergo di Montegrosso d'Asti; lunedì 25: "Festa dell'Uva" a "Villa Cora" di Costigliole; mercoledì 27: "Suoni e canti" alla Residenza "Fonti San Rocco" di Agliano Terme.

(info. Patrizia Porcellana 339/4715014 e mail amici.ca.ri@virgilio.it)

Contributi per progetti che valorizzano l'acqua

Canelli. L'Autorità d'Ambito, nell'intento di sensibilizzare i cittadini sull'acqua quale bene da valorizzare e salvaguardare, ha erogato un contributo economico a parziale copertura delle spese sostenute per i migliori progetti volti allo sviluppo e alla diffusione tra gli utenti di una cultura basata sull'uso sostenibile della risorsa idrica. Tale iniziativa è rivolta a tutti i Comuni, le Unioni di comuni, le scuole e le associazioni no profit facenti parte dell'Ambito Astigiano Monferrato. I soggetti interessati dovranno far pervenire, a mano o tramite raccomandata, le richieste di contributo all'Ufficio dell'Autorità d'Ambito Astigiano Monferrato sito ad Asti, in via Antica Zecca n. 3 (Tel. 0141 - 351.442), entro il 31 dicembre 2006. Il Bando è scaricabile da sito internet dell'Autorità d'Ambito: www.ato5asti.it. La Conferenza dell'Ato 5 ha stabilito di finanziare ogni anno fino a cinque progetti giudicati più meritevoli sulla base della loro importanza a livello territoriale, ambientale ed educativo. Il Presidente dell'Autorità d'Ambito, Roberto Marmo, si è detto "molto soddisfatto dell'iniziativa che concorre a creare una nuova cultura dell'acqua, quale risorsa da preservare e da gestire in modo attento per le generazioni future".

Dalla Regione arrivano i contributi agroambientali

Canelli. Buone notizie per le imprese agricole piemontesi. Mancavano 46 milioni di euro, ma grazie all'interessamento costante di Coldiretti, sono finalmente stati sbloccati i pagamenti del Piano di Sviluppo Rurale, contributi agroambientali. La Regione Piemonte è intervenuta venerdì 28 luglio con un anticipo sui pagamenti con uno stanziamento di oltre 30 milioni di euro. Entro il mese di agosto le imprese agricole riceveranno il saldo dei pagamenti che, con la quota parte statale, ammontano a oltre 50 milioni di euro.

Gite, pellegrinaggi, convegni, soggiorni per tutti i gusti

Canelli. A "Com-unico.it" di via Riccadonna 18, stanno arrivando inviti a viaggiare e convegni a corta, media e lunga gittata: dal Sud Africa al Giappone, dalla Valle Belbo alla Senna, al Tamigi, al Danubio. Tutti inviti che volentieri passiamo ai lettori:

Fino al 20 settembre, al Castello di Perletto, ospitalità sacerdoti, proposte di spiritualità, esercizi, ferie...

27 agosto - 4 settembre alla 'Bruceta' di Cremolino "Giubileo 2006".

4 settembre, gita - pellegrinaggio al santuario del Sacro Monte di Varallo, per tutti i sacerdoti della Diocesi di Acqui.

Dal 5 al 10 marzo 2007 la Diocesi di Acqui, in occasione della visita delle diocesi piemontesi al Papa, organizza un pellegrinaggio a Roma.

A "Contro" dopo i Nomadi Roy Paci e Branduardi

Canelli. È in pieno svolgimento, a Castagnole Lanze, "Contro", il festival dedicato alla canzone d'autore.

Fino al 3 settembre, dopo i concerti dei Nomadi (il 32º a Castagnole), del "Quartetto Euphoria", di "Marta Sui Tubi", Dolcenera, venerdì sera, 1º settembre si esibirà Roy Paci, per lasciare il palco, sabato 2 settembre ad Angelo Branduardo, e, domenica 3 settembre a Marco e Mauro con "Tacabanda".

Contributo regionale per il canone di locazione

Canelli. Il vice sindaco e assessore ai Servizi Sociali Marco Gabusi, ci fa sapere che il Comune di Canelli ha approvato il bando per l'erogazione del contributo per il pagamento del canone di locazione dell'alloggio condotto in abitazione secondo il disposto dell'art. 11 della legge 431/98. Il contributo della Regione Piemonte si riferisce ai canoni corrisposti negli anni 2004 e/o 2005. "Faccio presente che, oltre al possesso dei requisiti reddituali previsti dalla normativa, per accedere al contributo bisogna essere in regola con la registrazione annuale del contratto di locazione. Copia del bando e del modulo di presentazione della domanda possono essere richiesti all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Canelli nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12 (tel. 0141820206). Le domande vanno presentate allo stesso ufficio entro il 20/10/2006".

Nuova pensilina alla stazione FS



Canelli. È con soddisfazione che abbiamo fotografato i lavori in corso alla stazione ferroviaria di Canelli. È infatti in stato avanzato la costruzione di una nuova pensilina di un centinaio di metri, in cemento, più alta della preesistente, tra il primo e il secondo binario, che permetterà una più comoda e sicura salita e discesa ai vagoni.

Con la posa in opera della recizione

Proseguono i lavori allo stadio "Sardi"

Proseguono i lavori allo stadio Piero Sardi

Canelli. Lunedì scorso erano iniziati i lavori di posa della nuova recinzione del rettangolo di gioco lato tribune da parte della ditta incarica, ma dopo una prima parte di posa si è verificato esattamente il tipo di recinzione consegnata dalla ditta produttrice e ci si è accorti che non era quella prevista.

Quindi l'amministrazione ha provveduto a fermare i lavori e l'intera rete protettiva tra pubblico e giocatori sarà sostituita.

La nuova "rete" sarà alta 2,50 e sarà di tipo "omologato" nuovi pali in acciaio, e tre nuovi cancelli di accesso al campo di gioco di am-

piezza di 2,40 metri come prevede la Federazione e rispondente alla normativa ISO 10121.

La nuova rete cambierà sicuramente la visuale in considerazione del fatto che il rettangolo di gioco sarà distante due metri e mezzo dalla recinzione anziché un metro come prima.

Nei prossimi giorni si provvederà a regolarizzare l'altezza del muro di cinta dietro le tribune, la trasformazione dell'ex bar nella nuova sala stampa, la creazione di una biglietteria specifica per i tifosi ospiti con relativo ingresso separato (dal campo B della Virtus) per la zona a loro destinata, e la posa delle nuove panchine omologate lunghe



oltre sei metri.

Per quanto riguarda il fronte nuovo bar la situazione e per ora di stallo in quanto sarebbero sorti alcuni problemi

tecnico-burocrati.

Se tutto procederà per il meglio lo stadio Sardi tornerà disponibile ad ottobre.

Ma.Fe

Il Canelli Calcio debutta in Coppa Italia

Canelli. Partirà domenica prossima 3 settembre la stagione ufficiale del Canelli targato serie D con la prima gara di Coppa Italia del CND dopo la lunga estate senza il calcio che vale i tre punti.

Il Canelli del nuovo mister Paolo Danzè giocherà a Saluzzo contro la formazione lo-

cale. Nell'ultima amichevole con l'Albese giocata domenica scorsa il Canelli è uscito sconfitto per 2-1 con il gol azzurro segnato su calcio di rigore da Greco Ferlisi. Intanto sul fronte campionato dopo la riunione di sabato scorso a Verona la data più probabile sembra il 1° ottobre come ha detto lo stes-

so presidente Punghellini. Il problema è che quattro club, Casale, Forlì, Latina e Modica hanno fatto ricorso contro esclusione dal campionato prima alla corte federale, poi alla Camera di conciliazione. Sembra quasi sicura la riammissione del Casale, mentre per le altre la situazione è tutta da va-

lutare. Se tutto rimarrà così per recuperare le quattro domeniche perse si giocherà infrasettimanalmente e con molta probabilità giovedì 1° novembre, domenica 23 e 30 dicembre anziché la sosta natalizia, mercoledì 25 aprile e il giovedì o il sabato di Pasqua.

Ma.Fe

Scacchi

Badano vince l'Open "La Viranda"

Canelli. La terza edizione del torneo Open Estivo di Calamandranza organizzata dal Circolo Scacchistico "Acquese-La Viranda" ha visto sfidarsi una trentina di giocatori provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia, con la piacevole presenza a sorpresa della forte giocatrice turca Kizildag e di alcuni giocatori Svizzeri.

A sorpresa, ma non troppo, la vittoria è andata all'acchese Giancarlo Badano che con 6 punti ha preceduto di mezza lunghezza il giovane azero di Canelli Miragha Aghayev ed il Maestro Marco Ubezio, vincitore della scorsa edizione.

Il portacolori dell'"Acquese-La Viranda" che pur non fregiandosi del titolo di Maestro non è nuovo a queste imprese, ha tenuto una condotta di gara impeccabile, battendo ad un turno dalla fine il Maestro Giordani e fermando sul pareggio all'ultimo turno nel "derby" che gli ha permesso di aggiudicarsi questo forte torneo, il piccolo Miragha Aghayev, che sconfitto solo da Marco Giordani si è dovuto accontentare della seconda posizione superando per spargio tecnico Maestro Ubezio.



La classifica del torneo

1° Badano (punti, Italia), 2° Aghayev (5 punti, Azerbagian), 3° Ubezio (5 punti, Italia), 4° Quirico (5 punti, Italia), 5° Grattarola (5 punti, Italia), 6° Giordani (4, Italia), 7° Kizildag (4 punti, Turchia), 8° Saffioti (4 punti, Italia), 9° Koka (4 punti, Svizzera), 10° Ratto (4 punti, Italia).

La classifica completa sul sito internet del circolo "Acquese-La Viranda". L'attività del circolo proseguirà per tutti gli appassionati il secondo sabato di ogni mese dalle 15,00 alle 18,00 presso i locali della Biblioteca Civica di Calamandranza.

Il Rally del Tartufo

Canelli. Sabato 26 agosto, al castello di Cortanze, alla presenza delle autorità (l'Assessore alle Manifestazioni della Provincia di Asti Maurizio Rasero, l'Onorevole Maria Teresa Armosino...), è stato presentato il "Rally del Tartufo", giunto alla sua diciottesima edizione, che si svolgerà il 2 e il 3 settembre. La kermesse motoristica astigiana sta crescendo sempre più come ben dimostrano le sue numerose novità tra cui l'arrivo previsto per le ore 21,45 di sabato 2 settembre, in piazza Alfieri antistante il Palazzo della Provincia, con la partecipazione di alcuni gruppi di sbandieratori del Palio di Asti. Centotrenta gli equipaggi iscritti, cento con vetture moderne, dodici con vetture di scaduta omologazione e diciassette con auto storiche. La partenza è fissata per le ore 11,01 dall'Hotel Salera, mentre l'arrivo è fissato per le ore 21,47 in piazza Alfieri. Il percorso, lungo 294,85 Km, prevede 8 prove speciali (a Celle Enomondo, Costigliole d'Asti, San Marzano Oliveto e Cassinasco) per un totale di 79,80 Km e 4 riordini di cui 3 a Castelnuovo Calcea e 1 al Mini Hotel subito dopo l'uscita Asti Est.

Droga: arresti domiciliari per Cacciatore libero Malimpensa

Canelli. Dopo gli interrogatori del giudice sono stati concessi gli arresti domiciliari per Samuele Cacciatore, 19 anni, abitante a Canelli che era stato arrestato dai carabinieri di Canelli per spaccio di hashish ed estorsione. Completamente libero invece Davide Malimpensa, 19 anni, abitante anche lui a Canelli e presunto complice del coetaneo.

Grande afflusso di gente alla Festa della Garbazzola

Canelli. E' andato oltre ogni aspettativa il successo della Festa della Garbazzola, la mitica frazione di Calamandranza, fortemente voluto da Pier Ottavio Daniele e dai borghigiani che, per l'occasione sono arrivati da ogni parte del mondo.

A dare lo spunto alla ripresa della festa, che in passato costituiva un punto fisso degli appuntamenti estivi della zona, la ricorrenza degli 80 anni di fondazione della cappella di San Defendente.

Una due giorni di festa che ha trovato spazio nel prato di "ca 'd Faravé" di Riccardo Lovisolo.

Due giorni ricchi di avvenimenti con la S. Messa celebrata dal parroco don Stefano Minetti, la foto ricordo "80 anni dopo", cene, balli, consegna di onorificenze ai saggi e agli ambasciatori della Garbazzola, proiezione del filmato "Una Garbazzola da cinema", (Country boys e le storie di Cico).

È di Zavattaro il premio per i 150 anni del Gavi

Canelli. La Centuriona e La Toledanade, organizzatori dei festeggiamenti per i 150 anni del primo impianto del vitigno autoctono del 'Gavi', hanno scelto l'opera, "Gavi evoluzione", del 'Gioielliere del vino', il maestro ligure-astigiano Franco Zavattaro, quale premio ai vincitori.

La scultura in acciaio, alta 30 cm, è stata consegnata a Franco Mannini, quale "miglior agronomo di vigna", a Dominique Lafon, produttore ed enologo francese e a Bruno Vespa, per un suo articolo, apparso su Capital nel 2005.

Tragico incidente stradale

Morti giovane canellese e pensionato di Malvicino

Canelli. Un tragico incidente stradale mortale sabato scorso verso le 18,30 sulla Asti-mare all'altezza di Montegrosso d'Asti all'incrocio con Valleumida. Due le vittime il canellese Corrado Fornaro di 36 anni abitante con la famiglia in Regione San Giovanni e il pensionato Michele Mignone di 80 anni di Malvicino (Alessandria) regione Gelati.

La dinamica è ancora al vaglio dei Carabinieri del nucleo radiomobile di Canelli e dei Carabinieri di Montegrosso, ma da una prima ricostruzione il Fornaro a bordo della sua moto BMW enduro tra travolto l'anziano che sembra stesse attraversando la strada quindi è uscito di strada nella scarpata di pochi metri ed ha terminato la sua corsa nel prato adiacente. Nell'uscita di strada sarebbe stato colpito un segnale stradale. L'impatto con il pensionato sarebbe stato inevitabile, il centauro si sarebbe trovato l'uomo davanti senza poterlo evitare. Nonostante gli immediati soccorsi per entrambi non c'è stato nulla da vane entrambi sono morti sul colpo.

La morte del giovane che con i genitori abitano in Regione San Giovanni a pochi metri dai "Salesiani" dove con i genitori gestivano una azienda agricola e l'agriturismo "L'Ambicò" ha fatto subito il giro della città dove

la famiglia era molto conosciuta e stimata, Corrado era un giovane molto buone e gentile con tutti e negli ultimi anni aveva aperto questo nuovo Agriturismo proprio sulla provinciale per Asti a pochi passi dalla chiesa dei Salesiani. Fornaro era anche amministratore della Cantina Sociale di Canelli.

Lascia la mamma Graziella il papà Bartolomeo e le nonne Mariuccia e Teresa

Il pensionato che dopo la morte della moglie era stato ospitato da una nipote e Me-lazzo ed ultimamente era ospite di una casa di riposo.

Sulla dinamica e sulle modalità sono ancora in corso gli accertamenti da parte dei militari dell'Arma. Per consentire tutti i rilievi del caso ed i tentativi di soccorso la strada è stata chiusa per alcune ore con deviazione sulla vecchia strada per Asti via Vigliano.

In funerali avvenuti martedì scorso nella Chiesa di San Leonardo hanno vista La salma proveniente dall'Ospedale Cardinal Massaia di Asti ha sostato per l'ultima volta presso L'Ambicò prima di proseguire per la Parrocchia di San Leonardo dove una folla commossa ha voluto dare l'ultimo saluto a Corrado. La salma è stata tumulata nel cimitero di Canelli.

Ma.Fe

Il Senato invita il Governo a fermare i "trucioli"

Canelli. Da parte sia della maggioranza che della minoranza, secca presa di posizione del Senato, giovedì 20 luglio, contro i "trucioli" di legno nel vino.

La mozione impegna il Governo a muoversi perché il commissario europeo per l'agricoltura Marianno Fischer Boel preveda il divieto dell'utilizzo dei trucioli di legno per l'elaborazione dei vini Doc e Docg al fine di preservarne la specificità e la genuinità, con l'obbligo, per la trasparenza, dell'etichetta.

L'iniziativa era stata fortemente voluta, all'unanimità, da un ordine del giorno della provincia di Asti, da Legambiente, dalla Coldiretti e da Città del Vino. "Con il via libera ai trucioli, il vino made in Italy retrocederebbe in serie B", è la netta e documentata presa di posizione della Coldiretti. La Confagricoltura, non essendo possibile vietare una simile pratica a tanti altri paesi, per tutelare i produttori che usano le tecniche tradizionali, richiede la massima rigidità per l'etichettatura.

Con le auto anche la pubblicità sul controviale



Canelli. Non sono pochi i lettori che ci hanno, più volte, invitato ad andare a fotografare la plancia pubblicitaria, impiantata, per almeno un terzo, sul controviale pedonale di viale Risorgimento, all'altezza degli ambulatori. In effetti oltre ad essere poco estetica, potrebbe anche creare qualche problema ai pedoni e ciclisti non molto attenti. Discorso a parte, e sicuramente non meno importante, meriterebbero le auto che regolarmente vengono mal posteggiate sul controviale e che impediscono indecorosamente il passaggio ai pedoni, alle carrozzelle e ai ciclisti.

Docente all'Università degli Studi di Milano

Premio "Erca d'argento" al nicese Giuseppe Succi

Nizza Monferrato. L'Accademia di cultura nicese "L'Erca" ha assegnato il premio *Erca d'argento 2006*. Nella sua riunione del 23 agosto scorso il Consiglio dei Reggenti, presieduto dal presidente Renzo Pero, valutate le diverse proposte ed i nominativi che avevano le caratteristiche per l'assegnazione del premio, ha fatto cadere la sua scelta sul nome del prof. Giuseppe Succi, docente presso la Facoltà di agraria presso l'Università di Milano.

L'"Erca d'argento", 11ª edizione del premio, viene assegnato ogni anno al nicese che si è particolarmente distinto nella sua attività e nella sua professione "tenendo sempre alto il nome di Nizza", la terra natia che mai si dimentica.

Alcune notizie del neo premiato al quale verrà consegnata la targa "Erca d'argento", presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato (sede dell'Accademia di cultura nicese) in occasione dei festeggiamenti della "Fiera di S. Carlo 2006".

Giuseppe Succi è nato a Nizza il 19 aprile 1940. Ha trascorso la sua prima infanzia nella nostra città dove ha frequentato le scuole elementari e le scuole medie.

Dopo la maturità classica presso il liceo "Saracco" di Acqui Terme, ha conseguito la laurea in Scienze agrarie presso l'Università degli studi di Milano il 24 febbraio 1964.

È residente a Milano, sposato con la signora Lalla, 3 figli: Giacomo, Angela e Chiara.

Dal 16 dicembre 1964, tecnico laureato presso l'Istituto di Zootechnia Generale della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano, diventa *assistente ordinario* presso la cattedra di Zootechnia Generale dal 16 gennaio 1968; Consegue l'abilitazione alla libera docenza in Zootechnia Generale (dicembre 1969) e nel maggio del 1971 gli viene conferita la qualifica di *aiuto*.

Dall'1º novembre 1980 è *Professore straordinario* di Zootechnia presso l'Università degli studi di Milano e, dal 26 gennaio 1984 a tutt'oggi, ricopre la carica di *Professore ordinario della stessa materia*.

Dal 1976 al 1991 è membro della Commissione di Genetica Animale della Federazione



L'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato

Europea di Zootechnia.

Direttore della Scuola di Specializzazione in Zootechnia (1983-1990), responsabile scientifico del 5º Colloquio Europeo di Citogenetica animale (giugno 1982), dal 1987 al 1993 è stato Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Agrarie dell'Università di Milano. Coordinatore di una Unità di ricerca del progetto finalizzato R.A.I.S.A. del CNR dal titolo "Strategie produttive per l'azienda zootecnica (latte) mirate al miglioramento dell'efficienza impresa", dal 1993 è Presidente dell'Associazione milanese laureati in Scienze Agrarie e Scienze Forestali e coordinatore del Dottorato di ricerca in *Enologia Agraria*.

Dal 1994 è *Direttore dell'Istituto di Zootechnia Generale della facoltà di Agraria di Milano e Direttore della Stazione Sperimentale di Zootechnia di Milano*.

Responsabile di una Unità operativa del progetto finalizzato "Foraggiocultura prativa" del Mi.R.A.A.F. (1993-1997), è chiamato a far parte del Consiglio Direttivo della Fondazione per i problemi montani dell'arco alpino (1997).

Nel biennio 1997-1998 viene nominato responsabile di una Unità Operativa del programma di ricerca "Gestione delle risorse prato-pascolive alpine" del Mi.R.A.A.F.

Presidente (su nomina del Rettore) dal 5 agosto 1999 del COSP (Centro di servizio di ateneo per l'Orientamento alla Studio ed alle Professioni, e dal gennaio 2002 la Regione Lombardia lo chiama a far parte del Consiglio Scientifico per le Biotecnologie in Agricoltura.

Notevole la sua attività di divulgazione con pubblicazioni tecniche, quantificabile in circa 200 scritte riguardanti diversi settori: dalla genetica animale, all'alimentazione del bestiame, alle tecnologie di allevamento.

La prima edizione del premio è data 1996 con il riconoscimento a Enrico Bologna; successivamente si sono succeduti: Marcello Rota (1997), Maurizio Chiappone (1998), Simone Cavelli (1999), Luigi Odasso (2000), Pietro Carlo Cacciabue (2001), Gian Piero Piretto (2002), Fernando Borrino (2003), Antonella Delprino (2004), Luigi Zunino (2005).

F.V.

Un'interessante pubblicazione dell'Erca

Cimitero ebraico di Nizza un tassello di storia

Nizza Monferrato. Questo 2006 vede l'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" consegnare ai suoi lettori, oltre alle consuete uscite dei Quaderni, anche un nuovo volume della collana di studi e documenti. Si tratta de *Il cimitero israelitico di Nizza Monferrato*, una ricca e documentata indagine su una componente fondamentale della società nicese del passato, la comunità ebraica, tramite quella che è oggi la sua più cospicua testimonianza pervenuta.

Autrici del volume sono le docenti Luisa Rapetti e Lucilla Rapetti, che hanno messo nel lavoro grande passione e competenza, per un risultato che sa essere dettagliato, punteggiato di note al testo e di rimandi, ma allo stesso tempo di agile lettura. Hanno fornito inoltre il proprio contributo allo studio il prof. Roberto Gatti, che le autrici ringraziano per la traduzione delle epigrafi in lingua ebraica, e l'architetto Alessandro Eletto, a cui dobbiamo la tavola di planimetria generale del cimitero ebraico presente nel testo e l'indicazione del posizionamento delle lapidi nel cimitero israelitico.

Dopo l'introduzione di Renzo Pero, presidente dell'Accademia l'Erca, ben lieto di ospitare questo interessante tassello di storia nicese nella collana, il saggio si apre con una sorta di "panoramica" del luogo, il cimitero, che si andrà a esaminare, quale testimonianza di un passato non lontano ma di cui è indispensabile una ricostruzione. Ecco quindi che il secondo capitolo affronta la storia del luogo sacro, in particolare le vicissitudini "logistiche", che lo hanno visto crescere di dimensioni e cambiare dislocazione in base al relativo ampliamento del camposanto nicese. Lesigenza di una vita del tutto separata tra cittadini cristiani ed ebrei affonda nei secoli, retaggio di un passato di intolle-



Il cimitero israelitico di Nizza.

ranza reciproca, tanto che se abitazioni isolate erano normali (il ghetto nicese, nell'area dell'attuale via D'Azeglio), ancora più era ritenuto necessario che gli aderenti ai due credi religiosi avessero aree ben distinte in cui ricordare l'abbandono della vita terrena da parte dei propri cari. Efficace quindi che sia proprio il desiderio di non promiscuità a dare il via al capitolo intitolato "segni di ebraicità": in esso sono trattati in seguito la tipologia delle sepolture, le epigrafi e la datazione.

Ci si concentra quindi sui nomi propri e sui cognomi presenti tra i defunti del cimitero, con le problematiche relative alla traduzione in italiano, dietro per esempio alla nascita del cognome Sacerdote (corrispondente dell'ebraico Cohen). Fu un decreto napoleonico a richiedere, nei primi anni dell'Ottocento, che ognuno si dotasse di un cognome; per molte famiglie ebraiche, fu naturale scegliere il luogo di provenienza, e da questo provengono cognomi come Pugliese, Mantovani e Tedeschi.

Uno spazio particolare viene poi dato all'illustre personaggio del rabbino Levi Graziadio. Il quarto capitolo si oc-

cupa di rievocare, a partire dalle dediche e altri elementi delle epigrafi funerarie, momenti del passato: le famiglie, le consuetudini religiose e gli eventi storici, tra cui troviamo momenti come il decreto di Carlo Alberto di Savoia, del 1848, con cui agli Ebrei italiani fu riconosciuta uguaglianza giuridica rispetto agli altri cittadini; un passo fondamentale della stessa unità italiana. L'ultimo capitolo è infine più strettamente legato agli elementi iconografici delle tombe e delle lapidi, tra elementi ricorrenti e paragoni con le analoghe scelte di rappresentazione dei contemporanei cristiani.

Completa il saggio una ricchissima appendice, distinta tra l'elenco delle tombe e dei sepolti; da segnalare quelle dei Bedarida (un benefattore della città di Nizza con un lascito di monete d'oro alla Casa di riposo); dei Debenedetti, dei Levi; dei Montalcini; a Nizza è sepolta la nonna della Levi Montalcini, premio Nobel e senatrice a vita; una mappa etnica dei medesimi, un'approfondimento sull'aniconismo e immagine nell'espressione artistica ebraica, un glossarietto dei termini e la bibliografia.

F.G.

Donato un pulmino dall'associazione Valle Belbo

Progetto Cisa Asti Sud per i bambini bielorussi

Nizza Monferrato. Nei giorni scorsi l'Associazione Valle Belbo per un mondo migliore che da molti anni organizza, con il Comune di Nizza Monferrato, le famiglie del nicese ed altri enti interessati, un soggiorno estivo di un discreto numero di bambini provenienti dalla zona di Chernobyl, ha consegnato un "pulmino" all'Associazione Bielorusa Independent Children's Aid (collabora in loco per il recupero, la sistemazione e l'attività educativa dei bambini).

La consegna è stata effettuata direttamente alla presidente della suddetta associazione, signora Tatiana Kot.

Il pulmino sarà utilizzato dall'Associazione Bielorusa nell'ambito del progetto C.O.O.P.E.R.A.R.E - Creare opportunità educative territoriali rivolta al lavoro di strada, raggiungendo i bambini negli istituti e nei loro contesti di vita informale".



Il pulmino donato all'associazione bielorusa.

giovani con lo scopo di promuovere il protagonismo attivo attraverso "vere e proprie opportunità educative territoriali rivolta al lavoro di strada, raggiungendo i bambini negli istituti e nei loro contesti di vita informale".

Questo progetto, finanziato dalla Regione Piemonte, vuol

le essere la sperimentazione del modello sociale italiano, adattato alle esigenze locali "un elemento innovativo per le future attività sociali".

Il Cisa nell'ambito della realizzazione delle attività progettuali in Minsk finanzia la realizzazione di 5 affidamenti familiari di minori orfani.

Taccuino di Nizza Monferrato

DISTRIBUTORI

Domenica 3 settembre sono di turno: AGIP, Corso Asti, Sig. Cavallo.; TOTAL-ERIDIS, Strada Canelli, Sig. Capati.

FARMACIE turno diurno (fino ore 20,30)
Dr. BOSCHI, il 1-2-3 settembre 2006; Dr. MERLI, il 4-5-6-7 settembre 2006.

FARMACIE turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 1 settembre 2006: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Sabato 2 settembre 2006: Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

Domenica 3 settembre 2006: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Lunedì 4 settembre 2006: Farmacia Bielli (telef. 0141.823.446) - Via XX settembre 1 - Canelli.

Martedì 5 settembre 2006: Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69

- Canelli.
Mercoledì 6 settembre 2006: Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

Giovedì 7 settembre 2006: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

EDICOLE

Domenica 3 settembre: Brazzini - Piazza Garibaldi; Negro - Piazza XX Settembre.

NUMERI TELEFONICI UTILI
Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720.511; Croce verde 0141 726.390; Gruppo volontari assistenza 0141 721.472; Guardia medica (numero verde) 800 700.707; Polizia stradale 0141 720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721.565.

Idra Società di servizi

RICERCA
addette/i servizi di pulizia
automuniti

Gradita esperienza. Zona di lavoro Canelli - Nizza M.to
Tel. ore ufficio 0131 325338

In rappresentanza del Palio di Asti

Nizza al corteo di Pescia con la dama "Miss Palio"

Nizza Monferrato. Importante riconoscimento al Comitato Palio di Nizza Monferrato (rettore Pier Paolo Verri).

Nizza è stata scelta a rappresentare, sabato 2 e domenica 3 settembre, la Provincia di Asti ed il "Palio di Asti" a Pescia alla 7ª manifestazione nazionale "La Bellezza e l'eleganza della donna nel medioevo e rinascimento", alla quale partecipano le più belle donne dei cortei storici italiani ed al Palio dei Rioni, una competizione con archi e frecce fra i 4 rioni della cittadina toscana.

Con la dama Clementina Piantato, nicese d.o.c., insignita nel novembre 2005 del titolo di "Miss palio a teatro 2005", presenzierà un gruppo di 12 nicesi (membri del Comitato) che con i loro colori rappresenteranno la città di Nizza. A seguire tutta la parte storica ed i personaggi nicesi in costume Masoro Patrizia e Federica Perissinotto, responsabili della sfilata in costume al Palio di Asti.

Per la cronaca la città di Pescia ha origini medioevali e notevoli sono le sue strutture architettoniche antiche che si possono ammirare, il Castello, la Cattedrale il Palazzo Comunale.

L'origine del Palio fra i rioni risale al 1339 con delle celebrazioni religiose e feste popolari in onore di santa Dorotea culminate in una sfida equestre fra i diversi rioni.

Si passò successivamente, seguendo il mutare dei tempi, ad una Giostra del Saracino (1596/1677).

In epoca più recente, nel 1978 per riprendere una tradizione paliesca si scelse di proporre una "sfida" con archi e frecce e lasciata il giorno dedicato alla santa patrona si ritenne opportuno, sia per il clima sia per l'aspetto turistico particolarmente importante nella stagione estiva per la Toscana di programmare Palio e festeggiamenti vari per la prima domenica di settembre.

Il venerdì. Antivigilia della gara, viene ufficialmente presentato il palio, un drappo dipinto che ogni anno ricorda un fatto storico avvenuto a Pescia. Il "cencio" viene preso in custodia,



Federica Perissinotto e Patrizia Masoro responsabili del corteo storico al Palio di Asti.

dopo una suggestiva fiaccolata, dai rappresentanti del rione vincitore dell'edizione precedente e custodito fino al giorno del Palio.

Il giorno del Palio un corteo formato da circa 600 figuranti "sfila" per le vie della città.

Dopo la sfida fra gli "arcieri" dei 4 rioni, con la proclamazione del vincitore, il corteo dei figuranti accompagna il rione che si è imposto nella competizione fino alla propria sede fra due ali di folla ed il tripudio dei vincitori.

Dal 28 agosto all'ospedale di Asti

Esame radiologico senza prenotazione

Asti. L'ASL 19 di Asti comunica che a partire dal 29 agosto, sarà possibile effettuare "l'esame radiologico del torace (Rx torace)" senza alcuna prenotazione presso il nuovo ospedale di Asti.

Gli utenti, muniti dell'impegnativa compilata dal medico di medicina generale, potranno presentarsi, tra le ore 8,30 e le ore 18,30, dal

lunedì al venerdì, presso l'accettazione della SOC di Radiodiagnostica, situato al piano -1, a livello della piazza.

L'Azienda comunica, inoltre, che dal prossimo ottobre (verso la metà del mese) sarà possibile l'accesso diretto ai prelievi di sangue presso il Laboratorio analisi del Cardinal Masoia.

Per recupero anni scolastici

Due corsi al Cisa idonei all'ammissione a ragioneria

Nizza Monferrato. Il Consorzio Cisa Asti Sud in collaborazione con l'Istituto "Pellati" di Nizza Monferrato ed il Centro territoriale professionale di Canelli organizza una serie di corsi che permetteranno, a chi lo volesse, di presentarsi ad un esame per essere ammessi a frequentare o il quinto anno di Ragioneria o il terzo anno, a seconda del corso prescelto, presso l'Istituto nicese. Materie dei corsi saranno: procedure contabili, attività aziendali, aspetti finanziari, ecc, lingua italiana, storia, geografia, matematica, inglese, ecc.

Inoltre il Cisa attiverà, per il prossimo anno, un corso per addetti a supermercati, attività commerciali e centri commerciali.

Ricordiamo che il Cisa è un Consorzio che comprende una quarantina di comuni del sud astigiano; ha sede in via Gozzellini 56 a Nizza Monfer-



Un gruppo di assistenti sociali del Cisa.

rato; il consiglio di amministrazione è composto da: Franca Serra, presidente; Flavio Pesce, vice presidente; Donata Fiore, direttore; Jonne Adorno è presidente dell'As-

semblea dei Sindaci e dei rappresentanti dei comuni; consiglieri sono: Secondino Aluffi, Ivo Armino, Andreino Drago, Giancarlo Ferraris, Marcello Santero.



C.I.S.A. - ASTI SUD



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali
Ufficio Centrale C.I.P.E.



REGIONE PIEMONTE



Il C.I.S.A. - ASTI SUD, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale sta per attivare i seguenti Corsi

ADDETTO ALLE REGISTRAZIONI CONTABILI

Che permetterà al termine del corso di sostenere l'esame per il conseguimento dell'IDONEITA' AL TERZO ANNO DEL CORSO DI STUDI SUPERIORI PER RAGIONIERI PRESSO L'IST. "N.PELLATI".

Destinatari del Corso: adulti occupati, disoccupati o inoccupati (in quest'ultimo caso è richiesta l'età > 25 Anni).

L'attività formativa di prossimo avvio verrà effettuata con orario serale. Il programma formativo prevede l'apprendimento delle materie necessarie al conseguimento dell'idoneità al 3° anno del corso di studi per Ragionieri. **Requisiti per l'ammissione e modalità di selezione:** obbligo scolastico assolto. Non è prevista selezione degli allievi in ingresso.

Non sono previste spese a carico dell'allievo in quanto la frequenza del Corso è gratuita.

Certificazione finale delle competenze: frequenza con profitto. La certificazione sarà ottenuta da ogni allievo che non avrà effettuato assenze per un numero complessivo di ore superiore a 1/3 del monte ore totali.

Si prevede di attivare, previa approvazione e finanziamento da parte della Provincia di Asti, un ulteriore Corso di formazione che permetterà il conseguimento della qualifica di Operatore di contabilità analitica, nonché l'idoneità al 5° anno del Corso di studi per Ragionieri presso una qualunque Scuola Statale al fine di sostenere l'esame di stato.

OPERATORE DI CONTABILITA' ANALITICA

Che permetterà al termine del Corso di sostenere l'esame per il conseguimento dell'IDONEITA' AL QUINTO ANNO DEL CORSO DI STUDI SUPERIORI PER RAGIONIERI PRESSO L'IST. "N.PELLATI".

Recupero di anni scolastici e conseguimento dell'idoneità al quinto anno del corso di studi superiori per ragionieri presso l'Istituto "N.Pellati".

Destinatari del Corso: adulti occupati o disoccupati o inoccupati. L'attività formativa di prossimo avvio verrà effettuata con orario serale. Il programma formativo prevede l'apprendimento delle materie necessarie al conseguimento dell'idoneità al 5° anno del Corso di studi superiori per Ragionieri. **Requisiti per l'ammissione e modalità di selezione:** Possesso dell'idoneità al 3° Anno del Corso di Studi per Ragionieri, non è prevista selezione degli allievi in ingresso.

Non sono previste spese a carico dell'allievo in quanto la frequenza del Corso è gratuita.

Certificazione finale delle competenze: Qualifica professionale di OPERATORE DI CONTABILITA' ANALITICA. La qualifica sarà ottenuta da ogni allievo con il superamento della prova finale alla quale sarà ammesso chi non avrà effettuato assenze per un numero complessivo di ore superiore a 1/3 del monte ore totale.

BANCONISTA

Destinatari del Corso: Adulti disoccupati o inoccupati. L'Addetto alla vendita, o più specificamente il Banconista nella Grande Distribuzione, è, accanto al "commerciante", una delle figure più tipiche del settore commerciale e una delle più diffuse. Compito principale è quello di assistere i clienti per aiutarli e stimolarli nel momento dell'acquisto, tenendo conto da un lato delle loro esigenze e dall'altro della necessità di "vendere" il più possibile, suggerendo quindi al cliente, senza però assillarlo in nessun modo, ulteriori possibilità di acquisto. Il programma formativo prevede l'apprendimento delle materie necessarie al conseguimento della qualifica per Banconista (Comunicazione, Operatività, Sicurezza, Organizzazione, Alfabetizzazione Informatica, Navigazione in Internet). L'attività formativa di 600 ore si svolgerà presso le aule della Scuola di Formazione del C.I.S.A. - ASTI SUD in orario diurno.

Requisiti per l'ammissione e modalità di selezione: obbligo scolastico assolto, colloquio attitudinale e motivazionale.

Non sono previste spese a carico dell'allievo in quanto la frequenza del Corso è gratuita.

Certificazione finale delle competenze: qualifica di Banconista che sarà ottenuta da ogni allievo con il superamento di una prova finale alla quale sarà ammesso chi non avrà effettuato assenze per un numero complessivo di ore superiore a 1/3 del monte ore totale.

Presentazione domande di iscrizione: Le domande di iscrizione ai Corsi dovranno essere presentate presso: C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Gozzellini 56, 14049 Nizza Monferrato (AT) a mani o per posta a mezzo raccomandata, secondo il modello disponibile presso la Scuola di formazione. Nella domanda il candidato dovrà autocertificare il possesso dei requisiti sopra richiesti per l'accesso alla formazione.

Questo Consorzio si riserva di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali o ulteriori informazioni o per il ritiro del modello per l'iscrizione, rivolgersi a:

**C.I.S.A. - ASTI SUD, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale, Via Gozzellini 56, 14049 Nizza Monferrato (AT)
TEL.0141/720400, FAX 0141.7204217, EMAIL segreteria@cisaastisud.it**

IL DIRETTORE C.I.S.A.- ASTI SUD
Donata FIORE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE C.I.S.A. - ASTI SUD
Franca SERRA

Termine dei festeggiamenti al Borgo S. Michele

Chiusura alla grande con l'elezione della Miss



Nizza Monferrato. Sono terminati i festeggiamenti patronali al Borgo S. Michele Belmonte, svoltosi dal 18 al 23 agosto scorso, con le serate enogastronomiche, musicali e degustazioni. Soddisfazione da parte degli solerti organizzatori del Borgo che hanno visto premiati i loro sforzi con l'apprezzamento e la partecipazione dei "tanti" che hanno voluto essere presenti durante tutte le serate programmate, partecipazione che va a fare il paio con quella della "camminata" d'an piòt a l'òter, fra le cascine e colline del Borgo, svoltasi il 30 luglio scorso. In particolare da sottolineare le serate a tema con il "bollito misto", "pasta e fagioli" e "polenta con cinghiale, spezzatino e salsiccia", ben presto esaurite, tante sono state le richieste. In tanta "festa" non poteva mancare l'elezione della miss e del mister. La "sciar-

pa" di miss Borgo San Michele Belmonte è stata assegnata alla signorina Daniela Amandola, mentre le damigelle d'onore portano al nome di Valentina Quaglia e Sara Vaccaneo.

Il titolo di "mister" è andato al giovane Roberto Cavallotto. Nell'immane foto di "rito", da sinistra: Giancarlo Ghignone, presidente dell'Associazione Borgo San Michele Belmonte; il "mister", Roberto Cavallotto e la miss, Daniela Amandola; l'Assessore all'Agricoltura del Comune di Nizza Monferrato, Tonino Baldizzone (del Consiglio direttivo dell'Associazione San Michele), la giovanissima Marianna Musso, mascotte della "festa" (la più giovani fra le collaboratrici del Borgo), l'Assessore del Comune di Nizza, Gianni Cavarino e le due damigelle d'onore, Valentina Quaglia e Sara Vaccaneo.

Brevissime da Nizza Monferrato

Gruppo di preghiera di Padre Pio. Venerdì 1 settembre (primo venerdì del mese) come consuetudine incontro presso la Parrocchia di San Siro in Nizza Monferrato del Gruppo di Preghiera di San Padre Pio. Alle ore 16,30: recita del santo Rosario; Alle ore 17,00: Santa Messa. Al termine: recita delle lodi e canti. Dalle ore 15,00 sarà a disposizione un sacerdote per le confessioni.

Mostra scambio. Sabato 2 e domenica 3 settembre si svolgerà sull'area di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato l'annuale manifestazione della "Mostra scambio Auto, Cicli e Moto d'epoca ed Accessori" organizzata dalla locale Associazione "Veteran Monferrato Motor Club". L'esposizione sarà aperta al pubblico, nella due giorni della manifestazione, dalle ore 8,30 alle ore 18,30.

Raccolti a Nizza 16 quintali in pochi mesi

Tappi di plastica per pozzi in Tanzania

Nizza Monferrato. Tempo fa il settimanale "Famiglia Cristiana" ha pubblicizzato un'interessante iniziativa di solidarietà che, con una semplice operazione che a noi non costa nulla, riesce a procurare l'acqua agli abitanti dei villaggi della Tanzania.

Un industriale di Livorno, titolare dell'Industria "Galletti Service", che produce bottiglie e contenitori di plastica, animato da sincero spirito di solidarietà cristiana, ha pensato che i tappi di plastica delle bottiglie e contenitori di ogni genere, il cui costo di produzione è superiore a quello delle stesse bottiglie, anziché essere buttati nei cassonetti, potevano essere riutilizzati per il medesimo scopo. Con il patrocinio del Comune di Livorno e l'accordo con la Caritas della medesima città, ha lanciato la campagna di raccolta dei tappi, stabilendo centri per il conferimento in diversi punti d'Italia. I più vicini a noi sono a Torino (due) e a Genova. Il titolare dell'industria, quando ce n'è una quantità consistente, provvede a ritirarli, e, in propor-



zione al peso, versa la somma in denaro alla Caritas di Livorno. Mediante l'azione dei volontari del "Centro Mondialità Reciproco Sviluppo", il denaro così ricavato si trasforma in "centrali di pompaggio" dell'acqua (il prezioso oro azzurro) che vanno ad alimentare le fontanelle per quei nostri fratelli africani meno fortunati. Su "Famiglia Cristiana" era riprodotta la centrale di pompaggio già realizzata a Bahi e le relative fontanelle.

Il Parroco di Nizza "S. Giovanni", d'intesa con il Consiglio Pastorale e l'Assessore Comunale competente, ha proposto ai parrocchiani di

conservare i preziosi tappi e deporli in un apposito contenitore in fondo alla chiesa.

In pochi mesi ne sono stati raccolti e portati a Torino ben sedici quintali! In temperanza alle norme della "raccolta differenziata dei rifiuti", le bottiglie di plastica devono essere ben schiacciate in modo che occupino il minor posto possibile negli appositi cassonetti. Per maggiori indicazioni e l'indirizzo dei centri di raccolta, si può fare riferimento alla Redazione dell'"Ancora" di Nizza (0141/726864) o alla Parrocchia "S. Giovanni" (0141/721247). **F.L.O.**

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Egidio, Anna, Verena, Elpidio, Diomede, Gregorio, Ugo, Rosa (da Viterbo), Rosalia, Alberto, Guido, Lorenzo, Consolata, Eva, Saffiro, Zaccaria, Clodoaldo, Vivenzio, Regina, Bono, Grato.

Ripristinata un'antica festa del borgo

Foto di gruppo alla Garbazzola come nel millenovecentesei



rante di ultimi festeggiamenti (primi di agosto) della "Fiera di Calamandran".

Nutritissima la partecipazione alle cene ed alle serate musicali "superiore alle più rosee previsioni" secondo gli organizzatori.

Al termine della "festa" sono stati nominati ambasciatori della Garbazzola: Nani Ponti, Michele Chiarlo, Dino Scanavino e Enrica Cerrato, mentre i più anziani del borgo sono stati nominati i "saggi" della Garbazzola.

Come già accennato, al termine della funzione religiosa del sabato la foto-ricordo (che pubblichiamo) presso la Chiesetta di San Defendente, sullo stile di quella di 80 fa, esattamente del 1926.

Il punto giallorosso

La Nicese si prepara per una nuova avventura

Nizza Monferrato. È iniziata il 20 agosto scorso la nuova avventura della formazione giallorossa della Nicese del presidente Giancarlo Caligaris in Prima categoria.

Agli ordini di mister Mondo la "rosa" dei calciatori convocati, pronti alla preparazione per la nuova stagione che sta per incominciare. Unica defezione quella del "bomber" Serafino che, dopo un colloquio chiarificatore con la dirigenza, ha preferito accettare la richiesta del Bistagno avendo avuto la garanzia di un "impiego" più continuo, condizione che non avrebbe avuto nella squadra nicese.

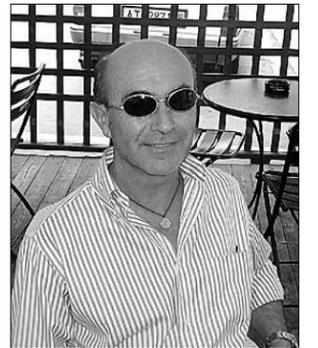
Sin dalla prima seduta mattutina, Mondo ha fatto sudare i suoi sapendo che la preparazione è una delle condizioni basilari per partire con il piede giusto in questa nuova avventura, intrapresa con il dichiarato intento, senza tanti giri di parole, di "vincere il campionato". Dopo qualche giorno duro lavoro i ragazzi nicesi nella serata di venerdì 25 agosto hanno affrontato in una prima sgambata amichevole l'U.S. Valleversa (nata dalla fusione fra il Portocomaro ed il Castell'Alfero) di Seconda categoria. Il test era poco probante stante le gambe imballate per il duro carico di lavoro, ma qualcosa di positivo si è già potuto intravedere: la personalità di Olivieri nel guidare il reparto difensivo, l'ottima prova di Abdouni che ha firmato la rete che ha portato in vantaggio i giallorossi, controllo di petto e tiro sotto l'incrocio a finalizzare un lancio a tagliare il campo di Olivieri; la Nicese ha poi raddop-

piato con Pennacino che ha messo dentro, al volo, un traversone "al bacio" di Ronello.

Prossime gare amichevoli al Bersano di Nizza, mercoledì 30 contro l'Asti Colligiana e giovedì 31, contro la Moncalvese. Poi, a partire da domenica 3 settembre si incomincia a fare sul serio: al Bersano sfida contro l'Ovada per il primo turno di Coppa Piemonte. Facendo, sulla carta, una breve analisi del girone nel quale è inserita la formazione della Nicese, in prima fila per salire nella categoria superiore, gli addetti ai lavori mettono proprio la formazione giallorossa della Valle Belbo, unitamente alla Calamandrana che può vantare un attacco di tutto rispetto con Bello (ex Valenzana) e l'ariete Gelzanno, un centrocampio molto forte con Berta Alessandri e Ricci (ex Castellazzo) e tra i pali una sicurezza come Cimiano. Con le due astigiane, lotteranno, sicuramente, l'Arquatese di mister Catino che ha mantenuto l'ossatura della stagione passata, con Macchione e Lipari nel reparto avanzato a mettere in apprensione le difese avversarie; come quarta forza si potrebbe inserire, salvo le immane sorprese che non mancano mai, l'Arnuzzese, neo promossa, mentre un occhio di riguardo meritano l'Ovada e la Viguzzolese.

Juniores

Anche i giovani della Juniores hanno incominciato a calzare gli scarpini bullonati per gli allenamenti in vista della prossima stagione.



Giancarlo Caligaris, presidente Nicese.

Per quanto riguarda gli spareggi per il torneo regionale la Federazione ha inserito la Nicese con Ovada e Viguzzolese, abbandonando i triangolari fra squadre della stessa provincia.

Nei primi due test, i giovani di mister Musso hanno rimediato due sconfitte contro squadre, Casabagliano e Cortemilia, che ambiscono alla Prima categoria scelte proprio per far maturare i ragazzi. Soddisfatto il responsabile tecnico "Molto positive le prime uscite. Contro il Casabagliano abbiamo giocato alla pari, siamo andati in gol con Soggiu, ed in più occasioni abbiamo sfiorato il pari; nella seconda partita, dopo un bel primo tempo, terminato sull'1-0, nella ripresa il caldo si è fatto sentire ed i locali si sono imposti per 4-0". Prossima amichevole, martedì 29 contro la Juniores nazionale del Canelli.

Elio Merlino

ALIMENTARI
FRUTTA E VERDURA

FERRAMENTA
HOBBY E FAI DA TE

agrimarket
MORBELLI

LA SERRA
PIANTE DA ORTO E FIORI

Rivalta Bormida
Reg. Miragne - Tel. 0144 372349

TUTTO PER
L'AGRICOLTURA

VIGLIETTA GROUP



Stufe a pellet
a partire da
€ 1.500

Extraflame
Stufe a Pellet

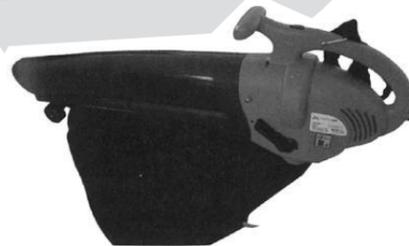


FAIR

Stufe ghisa
a partire da
€ 160,00



Aspira-soffiatori
a partire da **€ 59,00**

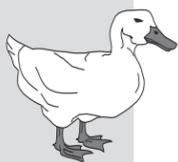


Motoseghe a scoppio
a partire da
€ 140,00



**Animali domestici
e da cortile**

Vasto assortimento
mangimi-scatolame



gr. 400 a partire da **€ 0,35**
gr. 1.200 a partire da **€ 1,00**

**Assortimento di cesti,
corbe, forbici e materiali
per la vendemmia
e la vinificazione**



Pellet di sansa di olive
€ 18,50 al q.

**Pellet
tradizionale**
per stufe e camini



**Vasto assortimento
reparto alimentari
con prodotti di marca**